

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 47 17/23 novembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

**1
MILIONE**
in gettoni
D'ORO

offerti da

LUKAS BEDDY

e altri

**49
premi**

*le norme
del concorso
a pagina 4*

CATERINA CASELLI CANTA ALLA TV PER
L'«OSCAR NAZIONALE DELLA CANZONE»

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto: Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

il direttore

Colonnelli

«Seguendo la trasmissione delle nozze di Onassis, ho sentito, con stupore, lo speaker, parlando di dirigenti greci, chiamarli con aria di disprezzo: "colonnelli". Non so chi prepara il notiziario, ma volevo farle ricordare che quelli "colonnelli" hanno salvato la Grecia, il Nato e, conseguentemente anche l'Italia, da una invasione comunista e, ultimamente nel referendum hanno avuto la fiducia del popolo greco. Dunque un pochino di educazione verso i dirigenti del Paese mio, non farete male a nessuno» (Themistocle Caramalis - Napoli).

Mi pare anzitutto che chiamare "colonnelli" dei colonnelli sia affatto beneducato. Non è colpa di alcuno se gli uomini che in Grecia hanno compiuto il colpo di Stato, estromesso il re e abolita la democrazia non sono generali o marescialli, come altri autocrati o dittatori. In secondo luogo non ho la presunzione di dar per certo che gli attuali governanti ateniesi abbiano salvato la Grecia, l'Italia e il mondo, come che Grecia, Italia e mondo avessero realmente bisogno di essere salvati da loro e nel modo in cui l'hanno fatto. La mia lunga esperienza di cronache politiche, nostrane e straniere, mi porta a pensare che c'è dittatura, colpo di Stato od occupazione militare, alle quali non si dia giustificazione con la necessità di salvare qualcosa di bello e di nobile. In genere poi l'umanità si divide tra coloro che si credono e coloro che si rifiutano di farlo. Chiamare soltanto ineducati quest'ultimi, gentile signor Caramalis, è veramente una squisitezza da parte sua tra tanto turpiloquio politico che ci circonda.

Durata matrimoniale

«La rubrica televisiva Cordialmente ci ha fatto assistere a un piccolo dibattito sul tema "La durata del matrimonio". Argomento, certamente, di attualità, in considerazione, è ovvio, della pubblicità di cui esso è stato oggetto da parte della stampa e dei mezzi radiotelevisivi, per la personalità e la notorietà degli interessati. Quindi nulla da eccepire in merito, anche se, a volte, i fatti "propri" dovrebbero avere una intimità tutta personale, come giustamente è stato affermato da un dibattito, tra l'altro, in linea di massima, è stato, pertanto, interessante ed ha appassionato quelli che ad essa partecipavano, tranne che in una espressione poco felice, avuta nel corso della discussione. Infatti alla domanda di uno del pubblico che chiedeva: "Quanto durerà l'attuale matrimonio?", è stato risposto da chi di dovere così: "Ma quali matrimoni dureranno?". I commenti sono superflui, se si considerano le illazioni che milioni di telespettatori potrebbero essere portati a fare sul concetto, prettamente personale, espresso con fretta e leggerezza da parte di chi avrebbe dovuto dissipare il dubbio dell'interrogante. Non vorremmo che l'opinione di una sola persona possa essere ritenuta regola generale di tanti che, oggi, della dura-

ta del matrimonio, hanno ancora mali, santi e validi principi» (Domenico Farro - Milano).

«Chi di dovere» non intendeva certo mettersi in dubbio i principi, ma soltanto ricordare amaramente quanto sia rara, nel mondo d'oggi, una duratura armonia coniugale: tanto più rara tra coniugi del tipo sociale che viene sinteticamente chiamato «jet set», in cui l'affetto, la mutua comprensione, l'amore per i figli, il senso della famiglia e del suo scopo naturale sono assai spesso sopraffatti dal «mondanismo» del denaro, dell'esibizionismo e della «dolce vita».

Grammatica

«Mi riferisco alla risposta da lei data all'avv. Edoardo Ugo Lacava di Roma sul n. 41 del Radiocorriere TV. Mi dispiace, ma non posso se non disapprovare quanto lei adduce a giustificazione degli errori grammaticali in genere ed approvo pienamente le affermazioni del sinommonato avvocato. Sì, la lingua è una cosa viva e pertanto destinata a subire continue trasformazioni; ma non cerchiamo, per carità, di accelerarne il processo specialmente poi con vere e proprie brutture: lo subiamo, e non lo possiamo prevedere, ma artificialmente, almeno quan-

do abbiamo "la piena consapevolezza di violare una regola ben nota". Ovvero, concediamo, sia pure a denti stretti, questa libertà agli ignoranti; mai in ogni caso a chi ha, oltre alla reale conoscenza della lingua, anche la responsabilità che gli deriva dal fatto che deve farsi leggere o ascoltare da milioni di italiani, purtroppo, ovviamente, non tutti sufficientemente colti. Abbiamo già, talvolta, scrittori di una certa fama che, per incuria o con la convinzione di fare il caposipite, sfoggiano brutti neologismi e brutte espressioni linguistiche che vengono così a diffondersi gratuitamente per il valido appoggio dell'autorità che si usa attribuire al libro stampato. Se ci si mette anche la Radio TV siamo freschi!» (Carlo Emilio Cavenago Bignami - Sesto San Giovanni).

Non oserei contestare la saggezza delle sue osservazioni, ma non riuscirei nemmeno ad impegnarmi fino allo spasimo per difendere — Don Chisciotte linguistico — la patria letteratura dall'assalto dei neologismi. In una stagione che pare dissolversi o mutare miti, costumi, convinzioni secolari, non ho riserve di lacrime tali, da dedicarne qualcuna alla scomparsa più o meno prematura di una regola grammaticale o di un'espressione lessicale. Mi giustifica, mi scusi, crede; e mi perdoni.

Giovani

«L'anno scorso, la TV ci diede Giovanni: una rubrica coraggiosa, piena di fermenti nuovi, che destò, giustamente, i consensi di gran parte del pubblico. Quest'anno c'è stato come un ripiegamento: abbiamo visto Europa giovani, ma non era più la stessa cosa; s'è interrotto, almeno mi sembra, il colloquio fra la TV e i suoi spettatori più inquieti, esigenti, pronti al dibattito. E allora, signor direttore? La cautela ha consigliato di dimenticare quel primo notevole esperimento? Oppure si tornerà, nei prossimi mesi, a quel discorso così importante per le nuove generazioni? (Enrico Valdellatore - Fermo).

Capita che, volendo allargare un discorso da casa nostra al mondo, si sia finito con l'annacquare. Ma non lo si è interrotto, come potrà constatare in un futuro abbastanza prossimo.

Parole

«Le Olimpiadi sono finite, ma di sport, sul video, ne avremo ancora, ed è presumibile che saranno sempre le stesse voci che abbiamo ascoltato da Città del Messico a commentarci. Dunque, perché non consigliare ai telecronisti sportivi una maggiore vivacità, e anzi, e quindi senza scelta delle parole? Le assicuro che

talvolta la monotonia del commento riusciva a togliere interesse persino alle peraltro splendide immagini che giungevano via satellite» (Mario Frateschi - Pescasseroli).

Dibiasi

«Basta leggere la posta ai Radiocorrieri TV per notare le molte osservazioni che vengono fatte alla cattiva pronuncia o addirittura alla errata pronuncia di parole italiane (e straniere) da parte di tele e radiocronisti. Ebbene un presentatore radiofonico, Lelio Luttazzi, ha creduto di fare dell'umorismo dicendo che alla nostra medaglia d'oro olimpionica Dibiasi sarebbe stato bene mandare un vocabolario italiano. Ma si può dire più idiozia di così? Il nome Dibiasi, bolzanino, non dice chiaramente di essere italiano? E le interviste fatte alla radio e alla televisione da Dibiasi non hanno confermato che l'italiano lo conosce molto bene? Meglio di tanti presentatori e radiocronisti della Rai! Mi pare che questa cattiveria razzista deve essere stigmatizzata da una chiara risposta e il Luttazzi ripari pubblicamente dai microfoni la spertossaggine» (Michele Ricci - Nervosa della Battaglia).

Stigmatizzato volentieri, così come Luttazzi ha onestamente riparato in una successiva trasmissione. Vorrei soltanto pregarla di non confondere col «razzismo» una spertossaggine, appunto, frettolosamente improvvisata.

Canzonissima

«... Le dirò, quest'anno Canzonissima si lascia vedere. Niente di eccezionale, d'accordo, ma insomma nei limiti di quello che si può trarre da una colossale "parata" di canzoni, per di più strettamente collegata ad una Lotteria, mi sembra che sia gli sceneggiatori che il regista abbiano a garantire un divertimento medio accettabile. Proprio per questo mi permetto di fare un appunto: non è possibile modificare gli interventi di Pannofino? Il quale è un attore divertentissimo quando riesce a trovare la "misura", o quando divide la scena con un partner; diventa monodrone invece, anche per quella sua invertebrata consuetudine con il dialetto romanesco, quando è chiamato al monologo, alla chiacchierata lunga e "mattatoria". Insomma, un po' di forbici lungo quel tratto del suo intervento? Canzonissima ne guadagnerebbe» (Vincenzo Masciata - Manfredonia).

una domanda a



LINO TOFFOLO

E' ripeto che purtroppo non c'è nulla da fare. Tuttavia, voglio dirle queste: se dovessi rifarle le mie scenette, non creda che rallenterei molto il ritmo. Deve sapere, infatti, che quella della velocità è stata una mia tecnica. Cioè io ritengo che il pubblico della televisione sia un pubblico molto disattento. Perché in casa non c'è come a teatro, in un silenzio e riservato, imbottito palco. In casa uno ha il pollo che cuoce nel forno, i figli che camminano, il telefono che squilla. Un pubblico perciò che deve essere aggredito, senza le pause d'attesa che si fanno a teatro. L'anno fanno effetto, creano una certa atmosfera. In casa, invece, o credono che uno si è dimenticato la battuta, o che è rotto il televisore. In ogni caso, l'attenzione può essere rapidamente distolta dal latte che sta per bollire sul fuoco. Inoltre, nelle mie scenette del giovedì, io faccio un personaggio che anche se non molto, tuttavia è sempre ubriaco. E quando il personaggio è ubriaco, non si può far dizione: parlare da brilli già da un po' sullo sbrodolato, non si può marcare, ma andare per le spicce. Aggiunga anche che per questo tipo di spettacolo io ero un esordiente. Avevo a mia disposizione sei monologhi e li ho affrontati tutti d'un fiato. Perché il pubblico all'inizio non mi conosceva, e allora ho dovuto trovare un mezzo per impormi. Per esempio: un comico che sia già noto bene che avanzi sul palcoscenico e dica buon giorno in un certo modo, perché la gente si sbellichi dalle risa, perché in quel buon giorno sente da sé una somma di cose che già conosce di quell'ora, le sente riassunte, insom-

ma. Anche lei l'avrà notato: il comico affermato, appena saluta, o anche entra silenziosamente muovendo le sopracciglia come sa fare lui, scatenando applausi. Ma questo vale soltanto per chi ha già una fama. Se l'immagine lei uno sconosciuto che comincia a fare strane mosse, mai viste prima, e quindi senza precedenti? Come minimo si pensa che abbia bisogno della camicia di forza. Così, ho pensato di presentarmi a modo mio, ma in un certo modo che mi garantisce la presa. Poi, appena anche il pubblico dell'auditorium ha cominciato a conoscermi, ho rallentato. Infatti, avrà notato che la sesta puntata della mia trasmissione è stata più lenta delle altre. E' stato perché alla fine anche loro, appena mi vedevano già sapevano come sarebbe andata a finire. E ciò mi ha dato maggiore consapevolezza. Questo è tutto, aggiunga anche che il microfono messo al collo (questa è una ragione tecnica) dà un alone alla voce che rende ancora più ovattate le parole. Se lo stesso discorso si fa con la medesima velocità si finisce in studio, sarebbe senz'altro più chiaro. Adesso in gennaio, andrà in onda un altro programma con me: si chiama *Oriundi si nasce*. Anche lì mi troverò a disagio, ma non creda che allora non tenga conto di queste osservazioni o dell'esperienza. Il fatto è che... anche questo programma l'ho già registrato. Per le prossime mie esibizioni, comunque, ci conti: andrò più piano. Anche se poi potrei insistere: comincio ad essere conosciuto, il mio ubriaco è diventato un personaggio noto, e allora tutto, mi auguro, sarà più facile.

Lino Toffolo

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente e la limitatezza dello spazio solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostra cura, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Imitazione di Cristo

«Leggo in una rivista di spiritualità questa affermazione: "Molti libri di devozione, che erano validi sì e no per i nostri bisnonni, non lo sono più per noi uomini del Novecento. La stessa Imitazione di Cristo, libro classico per i monaci dell'alto Medioevo, è ormai superato per le esigenze spirituali del cristiano di oggi". Che gliene pare?» (F. O. - Orbetello).

Un giudizio del genere mi pare accettabile nella prima parte, ma non certo nella seconda. In questa tradisce sciocchezza, incompletezza, imprecisione. E' cioè un giudizio impreciso, in quanto il trattato dell'Imitazione di Cristo, composto prima della invenzione della stampa, non è però anteriore al sec. XV e appartiene quindi al basso, non all'alto Medioevo, anzi si può dire agli inizi dell'età moderna. (Ricordo di passaggio che lo «sviluppo della personalità» non è una novità del Rinascimento pagano, ma già si trova «in nuce» proprio nel trattato della Imitazione di Cristo). E giudizio incompleto, perché se il libro è stato scritto da un monaco per monaci, chi lo scrisse dimostra una conoscenza più unica che rara di quel povero «guazzabuglio» che è il cuore umano, uguale per tutti e monaci e non monaci ed è quindi libro utilissimo per tutti (di fatto schiere di santi, anche laici, si sono nutriti di esso). E' infine un giudizio sciocco perché non sarà mai superato un libro che parla «a fuoco» in modo mirabile la sostanza della vita cristiana: imitare Colui che è l'unico vero modello di vita per ogni uomo. Noi uomini viviamo imitando, non possiamo farne a meno. Sarebbe impossibile, ad esempio, allevare, educare un bambino, un adolescente, insegnare a un giovane un mestiere, una professione, un'arte senza l'istinto, che tutti abbiamo, dell'imitare. Ma... allora facciamo nulla «da noi»? Sì, ma non più del 20 per cento; e invece per l'80 per cento imitiamo altri. Una prova? Quando dobbiamo scusarci per qualche colpa commessa, diciamo spontaneamente: ma se fanno tutti così! Stando così le cose, è chiaro che l'orientamento della nostra vita dipende in modo decisivo dal modello che ci proponiamo di imitare. E qui si vede la differenza essenziale tra cristianesimo e qualunque altra religione. I seguaci di ogni altra religione cercano di mettere in pratica la dottrina insegnata dal fondatore della loro religione, ma non ne devono imitare la vita: si può essere un ottimo buddista e un ottimo maomettano ignorando completamente la vita di Buddha e di Maometto. Il cristianesimo è anzi più una persona da imitare che non una dottrina da praticare, e chi voglia essere perfetto cristiano deve conoscere e imitare la vita di Cristo. Lo ha detto chiaro Lui stesso: «Io sono la Via, la Verità, la Vita». Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14, 6).

Alla luce di queste parole dette da Gesù nell'Ultima Cena, si illumina l'itinerario unico della vita e perfezione cristiana: imitazione di Cristo! Non già imitazione esteriore (chi potrebbe imitare i gesti, gli atti, gli episodi della vita di Cristo: adolescente, operaio, viandante, orante predicatore, operatore di profezie e di prodigi?), ma imitazione interiore, fondata sull'unione dell'anima con Lui e portata fino al culmi-

ne della identificazione (sentire come Lui, essere quasi una sola cosa con Lui, fino a chiedersi «che cosa farebbe Gesù al mio posto»). La risposta concreta è sempre pronta: «Rinunciare il mio egoismo e come Lui e con Lui donarmi al Padre per tutti gli uomini». «Vi ho dato l'esempio, affinché anche voi facciate come ho fatto io» (Giovanni 13,15). La condotta cristiana ha un centro di gravità e uno solo: Cristo; è imitazione di Lui, nell'amore a Dio e agli uomini. Ed ecco perché l'aureo trattato della Imitazione di Cristo non sarà mai superato nella sua sostanza, in quanto porta sempre nel cuore del suo lettore l'unica domanda veramente importante per un cristiano: «Che cosa farebbe Gesù al mio posto?», e nella risposta è contenuto il seme della più alta santità di vita.

Grande astronomo

«E' vero che il grande astronomo Schiaparelli era molto religioso?» (U. S. - Olbia).

Giovanni Virginio Schiaparelli († 1910) prima povero pastore e poi illustre astronomo, fu uomo di grande cultura. Tutti sanno che il suo nome è legato agli studi su Marte, sulla connessione tra stelle cadenti e comete, sulle stelle doppie, ma pochi sanno che era un meteo-scienziato e vasta fu anche (e come poteva non esserlo un astronomo?) un animo religiosissimo, che seppe ascendere con profonda convinzione dalle armonie notabili dei cieli stellati a Colui che tale armonia ha creato e conserva. Anche a Kant il cielo stellato parlava di Dio, così come la legge morale.

Le scommesse

«Sono lecite le scommesse, anche in denaro?» (T. O. - Bari).

La scommessa è un impegno reciproco di due o più persone che non accordandosi circa la verità o l'esito di una cosa, puntano un premio (in genere denaro) in favore di chi indovinerà l'esito. Se non si tratta di somme di tempo forti (che costituiscono un danno grave per chi perde), se la scommessa è bilaterale (lega cioè ambo le parti) ed è veramente per ambo le parti aleatoria (si ignora assolutamente quale sarà l'esito) e si tratta di scommessa di cosa moralmente lecita, quando ci siano tutte queste condizioni, la scommessa è lecita e produce obbligo di coscienza, in chi perde, di pagare. Che non diventi però un'abitudine, perché potrebbe degenerare in vizio dannoso e, come tale, illecito.

I «sepolcri»

«Perché si chiamano "sepolcri" quelli che si visitano la sera del giovedì santo?» (C. C. - Calci, Pisa).

Con la nuova liturgia non dovrebbe più esistere questa antica confusione. Il giovedì santo ricorda l'istituzione dell'Eucarestia, e i fedeli vengono in chiesa per adorare Gesù, presente realmente nel mistero dell'Eucarestia. Il venerdì santo invece ricorda la morte di Gesù, e quindi il pensiero cristiano ricorda anche il suo sepolcro, ma la terminologia «i sepolcri» deve essere riservata se mai al venerdì e sabato santo, esclusa invece dal giovedì santo.



QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

OFFERTI DA UKAS-BEDDY

E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana 50 copie del **RADIOCORRIERE TV** verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO**, una copia con tre figure tutte uguali tra loro: 40 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.

● I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice d'acqua solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta inumidita.

● Ogni settimana il possessore della copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con **UN MILIONE DI LIRE** in gettoni d'oro.

● I possessori delle altre 40 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.

● Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: **ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV**, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV**, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

● La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla **ERI** non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV** pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.

● Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.

● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV**.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENCAITE



RADIOCORRIERE A QUATTRO GAMME D'ONDA MOD. R 32



VINI TIPICI VERONESI 48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI



COPERTA MATRIMONIALE IN PURA LANA VERGINE



IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE TRENI ELETTRICI IN MINIATURA



MILANO MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO



CUCINE A GAS CUCINA A 3 FUOCHI CON FORNO A GAS (art. 219)



CONFEZIONE DI GRAPPA TOKAI



SOC. MONDIALPENT UNA PENTOLA A PRESSIONE ACCIAIO INOX più UNA BATTERIA ANTIDERIVANTE PER LAVASTOVIGLIE COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL



STUFE A KEROSENE



COSMETICI



FONTE'N



INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA A SCELTA 25.000 LIRE DI PRODOTTI DAL CATALOGO



IL NUOVO GIOCO DI CREAZIONE TECNICA

Vedere i risultati del Concorso n. 44 a pag. 16

...state pur comodi!



modello depositato



1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

IN GIROTONDO DI QUESTA SETTIMANA
LUNEDÌ E GIOVEDÌ

UNIVERSAL



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Censimento

«Può un ufficiale di censimento depennare e falsare la qualifica professionale dichiarata da un censito senza dare spiegazioni o notificare all'interessato? Se la risposta è a pagamento, mi risponda di non poter rispondere» (P. G. - Venezia).

Le risposte dell'Avvocato di tutti non sono a pagamento, quindi le rispondo di poterle rispondere. E' ovvio che l'ufficiale di censimento non può falsare le dichiarazioni resegli dal censito. E' umano, peraltro, che egli possa commettere errori di registrazione, nella fretta con cui solitamente procede alle sue operazioni. Pertanto, visto che non credo possa esserle derivato nessun danno dalla erronea registrazione (che sarei poco propenso a ritenere falsa), le consiglierò di non fare niente di più, e, in occasione del prossimo censimento, un controllo più attento delle registrazioni dell'ufficiale incaricato.

Il modo più semplice

«Sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV e delle risposte che lei fornisce a tanti miei colleghi. Vorrei perciò che lei mi indicasse il modo più semplice per fare un testamento, dato che non so quali siano le parole adatte. Quel che vorrei scrivere è, in sostanza, questo: "Lascio tutto il mio a mio marito. Se mio marito morirà dopo la mia morte, desidero che i beni vadano alle mie nipotine X, Y, che abitano a Z."» (B. U. - Udine).

Mi stupisce che, essendo una assidua lettrice di questo giornale e della mia corrispondenza, le sfugga che già parecchie volte ho spiegato come si fa testamento. E' semplicissimo: basta prendere un pezzo di carta e scrivere di proprio pugno le disposizioni di ultima volontà, correddo il tutto della data e della firma. Quanto al contenuto del testamento che lei vorrebbe fare, mi dispiace di doverle dire che la sostituzione fedecommissaria delle nipoti a suo marito non è consentita dalla legge: il che ho, del resto, già chiarito nelle risposte ad altri lettori. Per ottenere lo scopo, lei dovrebbe lasciare eredi le sue nipotine, nominando usufruttuario del patrimonio (vita natural durante) suo marito.

Vita impossibile

«Sono una ragazza di 22 anni e debbo, purtroppo, lamentarmi del modo assurdo in cui i miei genitori trattano me stessa e le mie due sorelle minorenni (rispettivamente di 18 e di 16 anni). Noi ragazze avremmo pensato di fuggire di casa, ma mi domando se vi potrebbero essere conseguenze legali» (X. Y. - Z.).

Le conseguenze legali per lei non vi sarebbero, dato che lei è maggiorenne ed ha diritto di fare quello che le pare. Le sorelle minorenni, invece, sarebbero eventualmente riprese e portate a casa dalla Forza Pubblica, visto che soggiacciono tuttora alla patria potestà dei genitori. Aggiungo che, se le

sue due sorelle scappassero di casa con lei e con il suo aiuto, vi sarebbero conseguenze penali per lei. Il mio consiglio è di non fuggire, ma di affrontare impavidamente il «nemico»: tanto più che il nemico è probabilmente tale solo nella immaginazione e nei sentimenti di lei e delle sue sorelle. I genitori sono sempre scomodi. Glielo dico come genitore.

Il musone

«Sono veramente ansiosa di avere una sua risposta, avvocato. Ho circa 35 anni, sono sposata da 17 anni. Ho un figlio di 15 anni ed una figlia di 13. Non mi lamenterei di nulla, se non ci fosse anche lui, mio marito! Che uomo, avvocato. E' un uomo! E' troppo giovane, quando mi sposai, per capire la sorte che mi attendeva. L'esperienza è derivata, purtroppo, dagli anni. E l'esperienza mia è questa: io sono socievole, altruista, di carattere gioviale e allegro; lui è invece musone, esclusivista, ego-centrico e geloso come il Moro di Venezia. Ormai non c'è più nulla da fare: dobbiamo dividerci. La prego, non mi dica di far la pace, perché tutti mi consigliano in tal senso, ed ormai è scontato che tra me e mio marito non vi può essere pace. Dobbiamo dividerci, dunque. Ma come farò a sostenermi? Avrò diritto ad un assegno mensile da mio marito? E lo potrà avere con me almeno mia figlia? Vi sono tanti altri particolari, su cui desidererei ottenere il suo parere: ma almeno mi risponda sull'essenziale. Gliene sarò molto grata e le auguro sin d'ora ogni bene» (X. Y. - Z.).

Purtroppo, il suo caso non è un caso raro, né è raro il caso di un marito (o di una moglie) che non voglia sentir parlare di conciliazione con l'altro coniuge. Ma intanto il mio primo dovere di avvocato e di persona approssimativamente per bene è proprio quello di dire a lei, e a chiunque altro si trovasse in condizioni analoghe alle sue, che non bisogna rinunciare troppo presto, in certe situazioni familiari, all'idea di fare la pace. L'incompatibilità di carattere, da cui sembrano derivare tutte le difficoltà di lei, signora X.Y., nei rapporti col marito, è una brutta cosa, ma una brutta cosa che dipende un po' dall'uno e un po' dall'altra. Tante volte un marito sembra musone, esclusivista, egocentrico e geloso della moglie proprio perché costei è un po' troppo socievole, altruista e di carattere gioviale e allegro. Possibile che non esista un punto di incontro tra i due opposti caratteri? Tutto deve essere possibile a due coniugi, quando, come nel caso vostro, abbiano figli. Né io posso dire sin d'ora a chi dei due coniugi i figli sarebbero attribuiti: se entrambi all'uno, o entrambi all'altro, oppure uno al marito e l'altro alla moglie. La decisione dipenderà, in mancanza di accordo tra gli incompatibili coniugi, dal giudice: il quale, chi sa, potrà essere portato a ritenere più consona alle necessità dell'educazione dei figli il carattere musone del padre, anziché quello gioviale e allegro della madre. Comunque, mettiamo che il tribunale decida proprio nel senso auspicato da lei (la figlia a lei, il figlio al marito). Non sarebbe affatto una bella prospettiva per i due ragazzi vivere divisi tra loro e distanti ciascuno dall'altro genitore, che ama con pari intensità di quello asse-

gnatogli dal tribunale. Quanto al trattamento economico, può darsi che il tribunale assegni una certa pensione mensile alla moglie, ma ciò dipenderà dal fatto che esso si convinca che la colpa della separazione non è della moglie, ma del marito: il che non è detto che avvenga.

Chiedo scusa, signora X. Y., se mi sono aggiunto, buon ultimo, alla lunga lista di coloro che le hanno consigliato di rappacificarsi con il marito. Io penso che in certi casi sia la soluzione migliore, anche se alquanto scomoda e, diciamo pure, sgradevole.

Gli sport

«Gli sport di un fabbricato per fabbricati vanno considerati ai fini delle distanze tra edifici?» (Alfredo S. - Napoli).

Lei mi chiede, se ho ben capito, se le distanze legali tra edifici debbono essere calcolate partendo dal limite esterno degli sport (balconi) oppure partendo dal limite esterno dei muri maestri. Vecchia questione, molto controversa. Le citerò in proposito una sentenza della Cassazione (5 gennaio 1968, n. 21): «Ai fini dell'art. 873 del Codice civile, agli sport va riconosciuto il carattere di costruzione soltanto allorché l'entità, l'ubicazione e le caratteristiche di essi, correlate alla consistenza volumetrica del fabbricato, ne manifestino un'autonomia strutturale e ne escludano una funzione complementare od ornamentale insuscettibile di dar vita ad intercapedini nocive per l'igiene e la sicurezza dei fabbricati finitimi». Chiaro?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione dei giornalisti

«Esiste anche per i giornalisti professionisti un minimo ed un massimo di pensione? Sono iscritto al Fondo da pochi anni» (A. N. - Roma).

Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto in data 15 febbraio 1968 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1968, n. 64), ha approvato le due delibere adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani in data 27 maggio 1967, concernenti l'adeguamento dei trattamenti pensionistici dei giornalisti per effetto delle variazioni intervenute nel costo della vita nel biennio 1965-1966. In base alla prima delibera, le pensioni in corso di godimento al 1° gennaio 1967: 1) se liquidate anteriormente al 1° gennaio 1964 e già adeguate in virtù del D. M. 16 settembre 1965, sono ulteriormente aumentate del 6,43 %; 2) se liquidate con decorrenza nel 1964, sono aumentate del 13,25 %; 3) se liquidate con decorrenza nel 1965, sono aumentate del 6,43 %.

I predetti aumenti si applicano sull'importo delle pensioni al netto delle aggiunte per carichi familiari e non operano nei confronti dei trattamenti minimi e massimi.

Con la seconda delibera, il Consiglio di amministrazione, ritenuto di dover procedere al

segue a pag. 8

LA MUSICA

enciclopedia storica
e dizionario

sotto la direzione di Guido M. Gatti

UTET



La moderna "bibbia" dei suoni
in sei volumi

**1966: ESCONO I QUATTRO VOLUMI
DELL'ENCICLOPEDIA**
**1968: ESCE IL PRIMO VOLUME
DEL DIZIONARIO**

Nel 1969, con l'uscita del volume secondo del dizionario, l'opera sarà completa.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: **LA MUSICA**.

nome
cognome
indirizzo
città

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione di due strumenti separati e coordinati - UNA ENCICLOPEDIA E UN DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e la storia del fenomeno "musica" nel mondo.

L'Enciclopedia storica (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio trattato critico e metodologico per la formazione di una moderna e sensibile coscienza musicale.

Il Dizionario (2 volumi) condensa e raccoglie in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di informazione musicologica.

A COMODE RATE MENSILI

Il primo detergente per lavastoviglie che lava come "a mano".

Solo LAVO lava come "a mano", perché solo LAVO ha risolto i tre più grossi problemi delle lavastoviglie.

1 - Sporco tenace e... stoviglie delicate.

LAVO contiene una speciale formula ad alto potere sgrassante a cui potete affidare anche le porcellane più delicate.

2 - Odori, residui di cibo.

Grazie al suo deodorante, LAVO elimina odori e sapori poco graditi come uova e pesce (non si limita a coprirli: li elimina!).

3 - Macchie d'acqua.

LAVO contiene una speciale sostanza che impedisce il depositarsi dei sali che formano le antipatiche "macchie d'acqua".



E' un prodotto Rumianca S.p.A. - Torino

le nostre pratiche

segue da pag. 6

l'applicazione sui trattamenti minimi di pensione dell'aumento del 6,43% rispetto al 1964, del numero indice del costo della vita calcolato dall'Istat, ha stabilito che, in ogni caso, la pensione annua dei giornalisti non può essere inferiore a L. 1.070.000 né superiore a L. 9.000.000 e, comunque, alla retribuzione media annua presa a base per il calcolo della pensione.

Qualora il 50% della pensione annua risulti inferiore al minimo di L. 1.070.000, la liquidazione in capitale dovrà fare salvo, in ogni caso, il predetto importo.

E' previsto, infine, che l'assegno di pensione in favore dei beneficiari delle ex casse pie per i giornalisti, disciolte con legge 31 dicembre 1928, n. 3316, venga fissato in L. 642.000 annue ed integrato fino all'importo del trattamento minimo sopramenzionato.

l'esperto tributario

Sebastiano Drego

Valore locativo

« Sono proprietaria di un appartamento in Firenze che non è mai stato locato, ma occupato gratuitamente da una mia sorella che, in età avanzata e non possedendo nessun cespite d'entrata, vive con l'aiuto economico dei propri fratelli. Per detto appartamento il Comune di Firenze mi notifica di essere prossimamente iscritta nei ruoli per l'imposta sul valore locativo per gli anni 1966-1967-1968 su un imponibile di L. 480.000 e con una tassa di L. 51.840, più L. 51.840 per super contributo, più aggio. Essendo l'appartamento ceduto gratuitamente alla sorella, la sottoscritta non ne ritrae nessun reddito, ma semmai una passività in quanto deve pagare l'ammontare annuo del condominio e delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile. Ritengo quindi che l'imposizione della tassa sul valore locativo sia illegale, tanto più perché, oltre all'ammontare annuo del valore e alla normale tassa, è previsto il raddoppio di un supercontributo annuo ed in più anche l'aggio. Prego una sollecita risposta » (Ernesta Zambaldi - Roma).

L'imposizione disposta dal Comune di Firenze è legale. Infatti, il TUF locale prevede che chiunque possieda in un Comune diverso da quello di residenza (ed al quale paga l'imposta di famiglia) un immobile, sia sottoposto alla imposizione per valore locativo. Tale imposta colpisce il reddito vero o presunto che da detto immobile si ricava o si presume possi ricavare. La supercontribuzione, poi, è autorizzata dal Prefetto, a favore dei Comuni il cui bilancio è in deficit. Ovviamente l'ente impositore non tiene conto della posizione personale, o familiare, del proprietario o possessore del bene in questione.

Pensione INPS

« Mi rivolgo alla di lei ben nota cortesia, per sapere a quali guai può andare incontro una persona che per anni ha riscosso la pensione INPS con i dati anagrafici non corrispondenti alla realtà e che ha ora smarrito il libretto

pensione: ha pagato i contributi sempre » (Margherita Starzi - Ferrara).

Se la pensione era legittima, richiede un duplicato del libretto con i vecchi dati e quindi faccia rettificare il tutto con i dati esatti.

Sanitario a riposo

« Sono in attesa della pensione concessami dalla Cassa Pensioni Sanitari. Poiché la mia iscrizione alla Cassa P. S. per un errore fu fatta con ritardo, dovrò pagare per contributi arretrati e riscatti più di due milioni, il cui versamento, come comunicatomi ufficialmente, avverrà in parte incamerando interamente alcune rate in pensione, in parte con la ritenuta del quinto sulle rate di pensione. Tenendo conto che sono a riposo dal 1-2-1967 senza percepire ancora la pensione, mi permetto di domandare: 1) se la Cassa P.S. trattenesse R.M. e Complementare, dovrei denunciare ugualmente nella Vanoni l'importo della pensione? 2) In caso affermativo, dovrei farlo anche per il periodo in cui la pensione sarà stata interamente incamerata per il pagamento dei contributi arretrati e riscatti? 3) Le pensioni sono soggette a trattamento fiscale di favore? Quale, e in virtù di quale legge? 4) Lo stesso trattamento di favore è esteso anche alla tassa di famiglia? Informo, inoltre, che nella dichiarazione dei redditi del 31-3-68 ho denunciato in foglio a parte l'indennità di cessato servizio corrispostami. Ho sentito dire che ai fini delle imposte detta indennità godrebbe di una franchigia corrispondente a una certa somma moltiplicata per gli anni di servizio. In quale misura? » (Gerardino de Marco - Milano).

Nella dichiarazione annuale dovrà indicare l'importo della pensione percepita, dal quale l'ente erogatore avrà già trattenuto l'imposta di R.M. cat. C2. L'importo pagato annualmente per imposta di famiglia va detratto nel computo dell'imponibile per complementare. Sempre ai fini dell'imposta complementare, va anche dichiarata l'indennità per cessato servizio indicando, però, anche gli anni di servizio prestatosi. Questi elementi servono per determinare la percentuale d'imposizione più favorevole.

Tassa di successione

« Sono assegnataria, già da 10 anni, di un appartamento costruito nel 1936 col Piano Aldisio. Poiché mi avvicino ai 70 anni desidererei conoscere se, in caso di morte, lasciando l'appartamento ad una mia sorella (che ha come me contribuito a suo tempo al pagamento dell'antiquo e che contribuisce tuttora al pagamento delle rate semestrali del mutuo fondiario, anche se, per ragioni amministrative, l'appartamento non può essere intestato a tutte e due), essa andrebbe soggetta o meno alla tassa di successione. Per quanto io ricordi, le abitazioni costruite col Piano Aldisio erano esenti da qualsiasi tassa compresa quella di successione » (Giuseppina Ciani - Napoli).

La legge 10-8-1950 n. 715 (Aldisio) prevede agevolazioni tributarie in materia di registro per gli atti ed i contratti afferenti le costruzioni (art. 10) ed anche dichiara esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile gli interessi sulle somme mutate (art. 11), ma non ci sembra abbia disposto esenzioni di sorta in materia di successione.

**é fatta con la
lana migliore
del mondo**

**é garantita
da questo marchio**

**é una
coperta di Somma...**



...coperta di sogno



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

La ricezione migliore

«Vorrei sapere se è migliore la ricezione con adattatore di filodiffusione collegato ad un ottimo impianto ad alta fedeltà, oppure la ricezione tramite un ottimo sintonizzatore MF collegato allo stesso impianto, e quali sono le sostanziali differenze» (Renzo Moro - Roma).

Sia le trasmissioni a modulazione di frequenza, sia quelle per filodiffusione vengono eseguite con impianti e criteri tali da assicurare la stessa qualità per il segnale trasmesso. Tuttavia, a determinare la qualità del segnale, intervengono alcuni fattori che occorre tenere ben presenti. Per la filodiffusione è determinante la intensità del segnale ricevuto perché da esso dipende il soffocamento dei disturbi locali.

Radio portatile

«Possiedo una radio portatile a MF, ma in macchina la ricezione è disturbata, benché l'impianto elettrico ad alta tensione della vettura sia scher-

mato. Ho provato anche a collegare la radio a uno stilo telescopico esterno, ma le cose non sono cambiate di molto. La radio portatile sfrutta una tensione di 6 volts; per alimentarla con la batteria dell'auto sarebbe conveniente interporre tra la batteria e il positivo del circuito una resistenza? E in caso affermativo di che valore dovrebbe essere detta resistenza?» (Amedeo Cennamo - Altavilla Silentina, Salerno).

Il silenziamento dell'autoradio è sempre un'operazione delicata e molto più difficile è, inoltre, quello di radiorecettore non progettati per funzionare su un automezzo e pertanto non sufficientemente schermati. I provvedimenti da adottare nel suo caso possono andare da un semplice perfezionamento del silenziamento dell'automezzo a più complesse operazioni come quella di provvedere per il suo ricevitore portatile una installazione in cassetta schermata montata al di sotto del cruscotto. Per alimentare il ricevitore portatile con la batteria di bordo si può usare una resistenza di caduta in modo da ottenere la giusta tensione all'ingresso del ricevitore, ma per calcolare il valore di questa resistenza, occorre conoscere la corrente assorbita dal ricevitore stesso; infatti è noto che la tensione di caduta ai capi della resistenza (disposta in serie al ricevitore) è uguale al valore della resistenza moltiplicato per la corrente che viene richiesta dal ricevitore.

Un sistema più perfezionato di alimentazione prevede anche un diodo stabilizzatore (diodo Zener) il quale elimina eventuali variazioni di tensione dovute alla batteria dell'automezzo. In questo caso il diodo, adatto per controllare una tensione di 6 V, sarà inserito dopo la resistenza e fra i capi del doppio di alimentazione del ricevitore. La resistenza di caduta sarà proporzionata per la minima tensione della batteria. Per evitare che nel caso di disinserzione del ricevitore, si deteriori il diodo Zener, occorre prevedere un interruttore tra la batteria e la resistenza di caduta.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Alternative

«Nell'acquisto di un proiettore per diapositive formato 6 x 6, mi interesserebbe conoscere le possibili alternative fra l'economico Malinverno e il magnifico (ma per me inaccessibile) Rollei» (Enzo Veronese - Padova).

Purtroppo, mentre il settore dei diaproiettori per 35 mm, ospita una novantina di modelli, in quello dei 6 x 6 c'è poco da scegliere. Se si escludono i vari apparecchi a funzionamento manuale, quali i professionali Leitz Prado 66, il

Noris Trumpf 66, il Liesegang Fantax e il Malinverno Record 66, rimangono solo un modello Malinverno semiautomatico in due versioni e il famoso Rollei automatico multifornito. Le due versioni del semiautomatico Malinverno sono il Raymatic 66 e il Raymatic 66/NJ. Fra i due apparecchi, che costano rispettivamente 48.500 e 69.500 lire, appare decisamente più consigliabile il secondo, perché fornito di lampada al quarzo-iodio e, soprattutto, di un efficiente ventilatore per il raffreddamento delle diapositive.

Canon e microfoto

«Ho intenzione di acquistare una Canon FT. Prima però gradirei conoscere quale differenza vi è fra questa e la Nikkormat FTn. Vorrei altresì sapere, dato che sono in possesso di un microscopio di qualità economica, se si possono fare foto attraverso lo stesso. In caso affermativo, mi interesserebbe sapere cosa occorre, e quanto costa, per farlo con la Canon FT. Per finire, chiedo una spiegazione pratica del famoso sistema TTL» (Claudio Guelfi - S. Frediano).

Se ha veramente intenzione di acquistare la Canon FTQ1, non vediamo l'utilità di un raffronto con la Nikkormat FTn. Per un uso normale, le differenze non sono poi tali da giustificare un cambio di orientamento, tanto più che, sotto il profilo puramente economico, queste sono tutte a vantaggio della Canon. Il minor costo di obiettivi e accessori, unito alla loro buona qualità, mette il dilettante in grado di formarsi un buon corredo e di sbizzarrirsi in tutti i vari campi della fotografia senza sbancarsi. Per le applicazioni particolari,

tipo macro e microfotografia, poi, la Canon FTQ1 permette l'impiego di un accessorio molto interessante: il Canon Booster. Questo strumento, facilmente applicabile sulla slitta porta accessori del cappuccio pentaprisma, è collegabile a un'apposita presa situata nell'alloggiamento della batteria di alimentazione dell'esposimetro, si può definire una specie di amplificatore delle reazioni della fotoreistenza al CDS posta dietro all'obiettivo della Canon FTQ1. Esso consente una agevole lettura esterna delle indicazioni relative a valori luce incredibilmente bassi per una fotocamera TTL, quali quelli che, a volte, appunto si verificano in particolari applicazioni, come foto notturna, micro e microfotografia. Questa caratteristica, unita alla robustezza, alla completezza e a utili accorgimenti, quali il caricamento semiautomatico Q1, fanno della Canon FT un apparecchio ideale per il dilettante evoluto. Per le applicazioni microfotografiche, la Casa prescrive l'uso del Copy Stand (per assicurare l'assoluta stabilità della fotocamera), del soffietto di prolungamento, dell'anello di conversione A e del tubo di adattamento al microscopio, oltre a consigliare l'uso dell'esposimetro supplementare Booster e del mirino angolare. Il tutto, calcolando gli sconti d'uso, dovrebbe rimanere ben al di sotto delle 100 mila lire. Questo è quello che prescrive la Canon, ma poi ciascuno con un po' d'inventiva e un po' di esperimenti può benissimo attrezzarsi in maniera differente e più economica. Anche perché resta da vedere se la qualità del microscopio in suo possesso, i risultati che se ne possono trarre e l'uso che ha

segue a pag. 12

a testa alta: Linetti

ora potete scegliere
tra due formule!



Formula brillantina

(la brillantina
più venduta in Italia)

La tradizionale, famosa
brillantina Linetti
- in confezione
liquida, solida o spray -
vi attende, ogni mattina,
all'appuntamento consueto.
Un velo di Linetti, un colpo
di pettine e tutto il giorno
così, a testa alta!

Formula dry

(leggermente alcoolica)

Un prodotto nuovo, tonificante,
a base leggermente alcoolica,
quindi adatto a tutti
ma in particolare a chi ha
capelli grassi. Linetti dry
assicura capelli a posto
tutto il giorno, capelli puliti,
asciutti e morbidi.
Anche con Linetti-dry,
tutto il giorno così, a testa alta!

LINETTI PROFUMI S.P.A. - VENEZIA



Doria

da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre più gonfia,
sempre più leggera...
come? E' un segreto.
Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.
E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.





ora gli omogeneizzati Buitoni di carne a 100 lire il vasetto!

confezione
da 3 vasetti
a sole 300 lire



c'è tutta natura negli omogeneizzati
nipiol BUITONI

audio e video

segue da pag. 10

intenzione di farne giustifica-
no un simile equipaggiamento.
In pratica, e in parole povere,
il famoso sistema TTL consi-
ste nell'aver portato l'esposi-
metro dall'esterno all'interno
della fotocamera, mettendolo
in condizione di misurare la
luce che effettivamente passa
attraverso le lenti dell'obietti-
vo. In tal modo, la fotocellula
tiene automaticamente conto
della luminosità dell'ottica
montata, del fattore di assor-
bimento delle sue lenti, del suo
angolo di campo e delle varia-
zioni di luminosità dovute al-
l'impiego di filtri, tubi di pro-
lunga, eccetera. Si tratta real-
mente di un grosso passo avan-
ti nella tecnica della misura-
zione dell'esposizione, anche se
i metodi e le variazioni sul te-
ma si può dire siano tanti
quanti i modelli di fotocamere
TTL esistenti. Le interesserà
sapere che la Canon FTQ1 ef-
fettua la misurazione col siste-
ma « spot » (limitata cioè a
una zona centrale che rappre-
senta 1/9 dell'intera superficie
inquadrata) e con il metodo
« stop down » che richiede la
chiusura del diaframma per la
collimazione dell'indice di re-
golazione visibile nel mirino.

I binocoli

« Desidero acquistare un bi-
nocolo da usare prevalentemen-
te in montagna. Che impor-
tanza ha il rapporto fra l'in-
grandimento e il diametro del-
l'obiettivo? Qual è il tipo pra-
ticamente migliore, per esem-
pio, fra il 10x40, il 10x50
e il 12x50? » (A. Bianchini -
Erba).

Nella specificazione di un bi-
nocolo, la prima cifra rappre-
senta la potenza, cioè il rap-
porto d'ingrandimento o di
avvicinamento. Con un bi-
nocolo 10x, un oggetto lontano
un chilometro apparirà come
se fosse a 100 metri di distan-
za, vale a dire ingrandito dieci
volte rispetto all'osservazione
a occhio nudo. Di pari passo,
con l'aumentare della poten-
za, cresce però anche la diffi-
cultà di impugnare lo strumen-
to così stabilmente da conser-
vare una visione nitida dell'
oggetto inquadrato. Sotto
questo aspetto, e del tutto
sconsigliabile superare rappor-
ti d'ingrandimento dell'ordine
di 10x, senza ricorrere a sup-
porti fissi. Il secondo fattore
della specificazione indica il
diametro in millimetri delle
lenti anteriori del binocolo.
L'importanza del rapporto fra
questi due elementi sta nel
fatto che da essi si ricava uno
dei requisiti fondamentali del-
lo strumento: la sua lumini-
osità. Infatti, dividendo il dia-
metro della lente anteriore per
il rapporto d'ingrandimento,
si ottiene il diametro in milli-
metri della « pupilla di usci-
ta », cioè del pennello di luce
che attraversa l'oculare. Ele-
vando al quadrato questo va-
lore, si ricava la luminosità
del binocolo. A tale elemento
va attribuita un'importanza
quanto meno uguale a quella
della potenza. Perciò, chi vo-
le subire il minor numero pos-
sibile di limitazioni dovute al-
le condizioni di luce, farà be-
ne a sacrificare qualche cosa
in rapporto d'ingrandimento,
a vantaggio della luminosità.
Tanto per fare degli esempi
pratici, un 10x50 ha una lu-
minosità 25, che è già un va-
lore buono, ma nettamente in-
feriore ai 39 di un 8x50 e ai
50,4 di un 7x50. In conclu-
sione, per uso in montagna, le
caratteristiche di potenza e lu-
minosità di un 10x50 risulta-
no adeguate, con il vantaggio di
consentire, a parità di poten-
za, una maggiore latitudine di
impiego rispetto a un binoco-
lo 10x40, il cui valore di lu-
minosità è 16.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 4 del 26-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Mussa Tullio**, via
Vittorio Veneto, 38 - Nizza Monfer-
rato (Asti).

Vincino L. 500.000: **Boccalà Tina**, via
Giulio Igino 48 - Roma; **Angelini
Bruno**, via Ippolito Nievo 2 - Gros-
seto; **Borgatti M. Santa**, via L. Al-
berti 66 - Bologna; **Chiochetti Re-
nato**, via Chiadino 7/3 - Trieste.

« Immagini della musica e del Vangelo »

Vincono una scatola di colori ad
acquerello gli alunni ed un libro
gli insegnanti designati nelle se-
guenti gare:

Gara n. 5

Alunna **Valeria Luzzi** - Cl. V f.,
Sez. A - Scuola Elementare - 74026
Pulsano (Taranto) - Ins. **Emma
Turco**; alunno **Guido Quarantini** -
Cl. IV mista - Scuola « Ai caduti »
- Palazzo di Calino - 25046 Cazzago
S. Martino (Brescia) - Ins. **Giuse-
ppe Cominelli**; alunna **Carla Dini**
- Cl. V B - Scuola Elementare -
55032 Castelnuovo Garfagnana (Luc-
ca) - Ins. **Giovanna Lotti**.

Gara n. 6

Alunna **Lucia Navarri** - Cl. V,
Sez. A - Scuola Elementare « F. Pe-
trarca » - 50064 Incisa Val d'Arno
(Firenze) - Ins. A. **Maria Levantini**
Morandini; alunna **Milena Gonin** -
Classe IV - Scuola Parificata del-
l'Ordine Mauriziano - 10066 Torre
Pellice (Torino) - Ins. **Angela Ma-
ria Calorè**; alunno **Giorgio Molli-
gnoni** - Cl. II maschile - Scuola
« Filzi » - via Caravaggio, 6 - 34128
Trieste - Ins. **Nora Fragiocomo**.

Gara n. 7

Alunna **Ivana Rossi** - Cl. IV - Scuola
Parificata Amaretti - 10046 Pol-
lino (Torino) - Ins. **Sior Luigina
Rozzi**; alunna **Mariella Mori** - Cl.
III - Scuola Elementare « B. Goz-
zoli », via del Battagghino, 283 - 50010
Badia a Settimo (Firenze) - Ins.
Bianca Valleri; alunna **Ornella Tre-
ves** - Cl. II - Scuola di Cillian -
11027 St. Vincent (Aosta) - Ins.
Wanda Favre.

« Diario d'ascolto »

Vincono « una cinepresa » ciascuno
gli alunni e « un apparecchio radio
a transistor » gli insegnanti seguenti:
Alunna **Maura Orlandi** - Cl. II B -
Scuola Media Statale « A. Manzoni »,
via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano) -
Prof. **Rosanna Giorni**; Alunni **G.
Paolo Volontieri** e **Dario Carnelli** -
Cl. III E - Scuola Media Statale « A.
Manzoni », via Pomè, 21 - 20017 Rho
(Milano) - Prof. **Olga Reversani**;
Alunno **Giancarlo Pazienza** - Cl. III A -
Scuola Media Statale « G. Palmie-
ri » - 71100 Foggia - Prof. **Maria
Nardelli**; Alunno **Maurizio Lazzarato** -
Cl. II - Scuola Media « Brandolini
Rota » - 31046 Oderzo (Treviso) -
Prof. **Giovanni Peruzzi**.

Vince « una bicicletta » l'alunna
Laura Pruneri - Cl. II B - Scuola
Media « V. Venosta » - 23033 Grosio
(Sondrio).

Vince « un televisore portatile »
l'ins. **Ada Pruneri**, via Pruneri, 13 -
23033 Grosio (Sondrio).

Vince « materiale didattico per un
valore di L. 100.000 » la Scuola Me-
dia « V. Venosta » - 23033 Grosio
(Sondrio).

« Il giornalino di tutti »

Gara n. 12

Vincono « un gioco per ragazzi » e
i seguenti alunni: **Filomena Mosca-
tiello** - Classe III - Sc. Elem. di
Strada Casale - 48018 Faenza (Ra-
vena)

segue a pag. 16

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

**Mello, denso
e cremoso, nutre
il legno perché
arricchito con
cera di limone!**

**Mello con
cera di limone
pulisce e lucida:
dona all'istante
la luce del nuovo!**

**più date Mello,
più il legno
è bello**



nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!

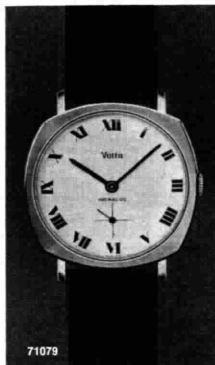
UN OROLOGIO PER LA VOSTRA ELEGANZA

Un orologio Vetta o piú d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità. Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche piú avanzate ed è protetto dall'antiurto Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad uno stile che dura nel tempo.

Vetta



70063



71079



77063



97093



72011

70063 - In oro 18 ct. satinato. Quadrante soleil, ore dorate. L. 37.800

71079 - Extrapiatto, in oro 18 ct. satinato. Quadrante bianco, ore e sfere nere. L. 55.900

97093 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. finemente inciso. Quadrante soleil, ore e sfere nere. L. 159.000

97054 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. con 14 brillanti. Bracciale inciso e satinato. Quadrante satinato, ore in oro bianco. L. 305.700

77063 - In oro 18 ct. Quadrante argentato, vetro sfaccettato, ore dorate. L. 38.000

72011 - In oro 18 ct., datario. Quadrante soleil, ore dorate. L. 46.500

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora Anna Maria, sono una ragazza di undici anni e mi chiamo Patrizia. Vorrei sapere la storia del mio nome e quando si festeggia. La prego di rispondermi. Se è possibile mi dica anche, per favore, chi canta la sigla finale di Settevoci. (Patrizia Durante - Lecce).

« Patrizio » era chiamato ogni discendente dell'ordine senatorio dell'antica Roma e « patrizio », anche oggi, vuol dire « appartenente alla nobiltà ». San Patrizio, nato in Inghilterra, evangelizzò l'Irlanda, di cui fu considerato l'Apostolo e di cui è, tuttora, l'amatissimo protettore. I « Patrizi » e le « Patrizie », che conosciamo (oggi ce ne sono molte, anche da noi) festeggiano l'onomastico il 17 maggio. Seconda risposta, molto concisa: Nino Ferrer.



Cara Anna Maria, io sono un appassionato di numismatica e vorrei vendere delle monete a qualche collezionista numismatico, quindi desidererei avere qualche indirizzo di collezionista all'ingrosso, disposto a contrattare. Inoltre vorrei sapere quanto viene valutata una moneta del 1803 di 10 centesimi, che ha come effigie da un lato re Umberto e dall'altro lato una corona d'alloro e una stella in alto al centro. Se mi accontenterò le sarò molto grato. (Franco Reina - Nembro, Bergamo).

Il « collezionista all'ingrosso » non te l'ho trovato, Franco. Forse perché non mi presentavo con sacchi di monete, ma con una sola moneta consumata. Sai come si indovina che la tua moneta di dieci centesimi dev'essere consumata? Se non lo fosse, non vi avresti letto « 1803 » (nel 1803 il re Umberto I non era nato; nacque quarant'anni dopo e morì nel 1900), ma, forse, « 1893 ». Dopo questa modesta imitazione della sagacia di Sherlock Holmes, ti dirò che una gentile esperta di numismatica mi ha detto che la tua moneta può valere intorno alle quattrocento lire; se fosse nuova di zecca potrebbe valere anche tremila. Ma tu non hai mica fretta di disfarti dei tuoi tesori, non è vero? Se sei un « appassionato di numismatica » devi preoccuparti di raccogliere, per ora, non di vendere. Le monete aumentano di valore col passare del tempo. Ora sei soltanto un ragazzo. Quando sarai grande, la tua collezione potrà costituire davvero un tesoro. Ma la cosa più bella, Franco, sarebbe che tu le amassi per quello che ti raccontano di sé e dei loro tempi, le tue monete.



Cara Signora, ho sedici anni e ho terminato la media; vorrei sapere in quale istituto devo iscrivermi per diventare geometra e come si fa per prendere la patente automobilistica. Da grande mi vorrei comprare una 124. (Vincenzo Ferraro - Cattolica Etrusca, Agrigento).

Caro Vincenzo, ho potuto pubblicare solo una parte della tua lunga lettera. Ho poco spazio a disposizione e tanti amici da accontentare. Le tue domande mi stupiscono: possibile che tu non sappia che, dopo la Scuola Media, puoi iscriverti all'Istituto Tecnico per Geometri? Quanto alla patente, non potrai ottenerla prima di aver compiuto diciotto anni. Quando sarai grande e avrai la possibilità di comprarti una macchina, ce ne saranno tante, di nuove. Rinvia ad allora la tua scelta.



Cara Anna Maria, la prego di rispondere alla mia domanda, anche se quello che sto per dirle può sembrare una sciocchezza. Nel nostro paese, noi ragazzi giochiamo spesso a poker, ma non riusciamo ad andare d'accordo, perché alcuni dicono che il poker è maggiore della scala reale ed altri, come me, pensano invece il contrario. Ora voglio sapere da lei se il poker è minore della scala reale o viceversa. La prego di rispondermi. (Sergio Garavaglia - Casate Ticino, Milano).

Mi rifiuto di prendere informazioni. Tu devi avere undici o dodici anni e non riesco a vederti impegnato, insieme con tre coetanei, altro che con scale a pioli, scale di corda, scale musicali. Tutte le scale, insomma, tranne la scala reale. Perdonami, Sergio, ma dammi retta. Lasciate il poker ai vecchi signori a cui i reumatismi impediscono di fare dello sport. Voi divertitevi in un altro modo; magari correndo su e giù per le scale mobili dei grandi magazzini.

Spettabile Anna Maria, sono un ragazzo di quindici anni, collezionista (da poco tempo) di cartoline illustrate di città. Non sapendo a chi rivolgermi, per poter ricevere qualche cartolina, anche dall'estero, magari, ho pensato di mandarle il mio indirizzo. Spero di riceverne qualcuna. Grazie. (Roberto Zini, via Marche 8 - 27029 Vigevano, Pavia).

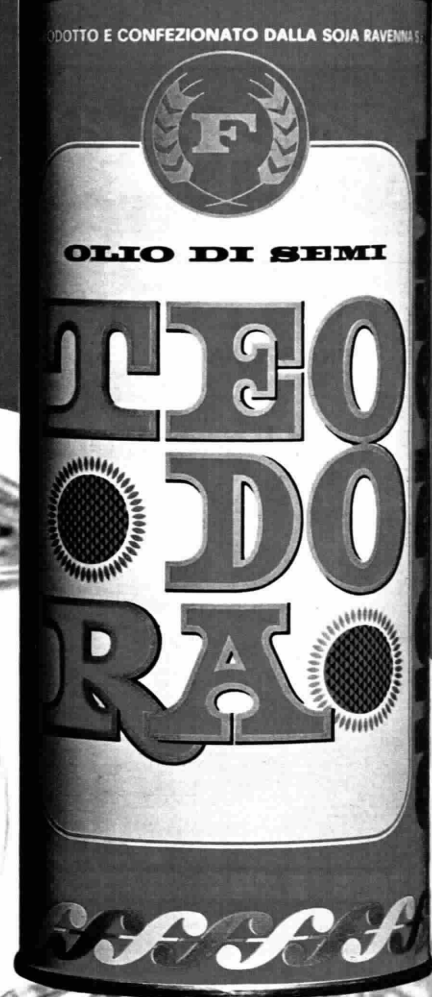
Sei un collezionista d'altri tempi, romantico. Se vuoi mettere insieme la tua collezione impegnati però a mandare, agli altri collezionisti, almeno due cartoline di Vigevano: quella del castello Sforzesco e quella della splendida Piazza Ducale.

Anna Maria Romagnoli

V-3

Un bel giro d'olio e.... la tavola è.... ricca di preziose vivande

uno, due, cento piatti vivi, fragranti, appetitosi



NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

**AMARO
MEDICINALE
GIULIANI**

a base di erbe medicinali

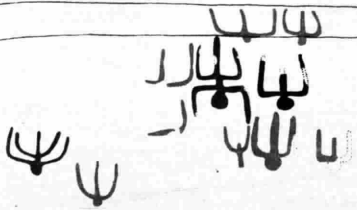


SI VENDE SOLO IN FARMACIA

Francesco Artizzu
Ferruccio Barreca
Alberto Boscolo
Mario Brigaglia
Francesco Casula
Lorenzo Del Piano
Giovanni Lilliu
Carlo Maxia
Piero Meloni
Gennaro Pesce
Eugenio Patzulis
Natalie Sanna
Carlo Sole
Giancarlo Sorgia



LA SOCIETÀ IN SAR DEGNA NEI SECOLI



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'opera presenta
con carattere di originalità
la vita sociale dei sardi
attraverso i secoli.
E' un'indagine via
raccontata
nel vario percorso storico
che spiega e rivela
al lettore il profondo
travaglio dell'isola.
Per la prima volta
il difficile problema
della società
e della vita sarda
viene affrontato
con un lavoro comune
da una équipe
di specialisti.

Volume di 323 pagine,
74 illustrazioni. Copertina
in imit. con sovraccoperta
a colori plastificata. L. 3500

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



I VINCITORI DEL CONCORSO N. 44

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a

DANIELE GRIDELLI

via V. Alfieri 95 - Sesto San Gio-
vanni, copia acquistata presso
l'edicola di Franco Monteverdi,
viale Casiraghi angolo via Pog-
dora - Sesto San Giovanni.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Filippina Schimetti Leo, via V. Ve-
neto 145, Belluno - **edicola Chiara**
Dal Farra, via V. Veneto 157, Bel-
luno; **Gigli**, via Pisanello 20, Milano
edicola Balbinot, p.za Velasquez,
Milano; **Maria Pia Motta**, p.za Ga-
ribaldi 8, Castiglione Olona (Va) -
edicola Battaini Angioletta, p.za
Garibaldi 3, Castiglione Olona; **Ani-
ta Pasquale**, via Onorato Vigliani 197,
Torino - **edicola Uliana Mellani**, via
Della Rocca 30, Torino; **Angelo**
Varnè, via M. Coppino 11, Cuneo -
edicola F.lli Toccato, c.so Nirza 40,
Cuneo; **Gustavo Dresbach**, via Lam-
brate 9, Milano - **edicola p.za Du-
rante**, Milano; **Alba Pellegrini**, via
Vitt. Emanuele 133, Maglie (Le) - **edi-
cola Carluccio Agata**, via Vitt. Ema-
nuele, Maglie; **Maria Sanzari**, via
Medonina 12, Besenato (Va) - **edi-
cola Caldenara, Besenato**; **Maria Ru-
bato Vacca**, via Machiavelli 4, Set-
timo Torinese (To); **Pietro Rinetti**,
via Ricciarelli 30, Milano - **edicola**
Alfredo Giorgio, via Ricciarelli, Mi-
lano; **Palmira Roveri**, via Pace 14,
Brescia - **edicola via Battaglia**, Bre-
scia; **Fiorella Fornaciari**, via Zana-
relli 196, Viareggio (Lu) - **edicola**
Giuseppina Biancalana, via V. Vene-
to 96, Viareggio; **Giuseppe Faloni**
Lucini, via Bramante 10, Crema (Cr)
- **edicola Editta Valatini**, viale Santa
Maria, Crema; **Lina Cerri**, via Carlo
Pigli 6, Livorno - **edicola Ovidio**
Ricci, via Delle Sorgenti, Livorno;
Liana Di Leo, via Del Pellegrino 75,
Roma - **edicola Alfredo Giorgi**, via
Ricciarelli, Milano; **Angelina Sandri-
ni**, via Gaiden 24, Bassano del Grap-
pa (Vi); **Battista Tacca**, via Gorizia 56,
Novara - **edicola c.so XXIII Marzo**;
Antonio Selcchi, via N. Saurio 67,
Manfredonia (Fg) - **edicola Mandelli**
Antonio, via Gargano 11/C, Erminia
Perego, via Manzotti 25, Milano -
edicola Sabatini, via Montebello
nesio 2 - Milano; **Giuseppe Mara-
no**, via Ettore Carafa 3, Andria (Ba)
- **edicola Filomena Patrino**, via Rug-
gero Settimo, Andria; **Ambrogio Bor-
ri**, via Adua 1, Busto Arsizio (Va);
Maria Arrighini, trav. XX n. 5 vill.
Violino, Brescia - **edicola n. 36 vill.**
Violino; **Vittoria Agretti**, via delle
Lame 133, Firenze - **edicola Natale**
Tellini, Ponte Vecchio; **Maria Teresa**
Sanonica, c.so Francia 32, Torino
edicola c.so Francia angolo via Prin-
cipi d'Acaia; **Marta Cattaneo**, via A.
Manzoni 8, Merate (Co) - **edicola**
Dalle Vaglie, viale Sante, Paolo
Solazzo, vico Lamarmora 1, Manduria
(Ta) - **edicola Caforio**, p.za Ruggero
Normanno; **Aldo De Toffoli**, via F.
Colle 3/D, Belluno - **edicola via**
Matteotti; **Eva Rinaldi**, via Bagetti 14,
Torino - **edicola Cottino**, c.so Fran-
cia, angolo via Principi d'Acaia;
Vittoria Bianchi, via N. Girolamo 3,
Este (Pd) - **edicola F.lli Galante**, via
P. Umberto I; **Carlo Scudiletti**, via
Vitt. Emanuele 44, Ponte Pietra (Bg)
- **edicola via Vitt. Emanuele 3**,
Ponte a Pietra; **Antonio Pasolini**, via
Azuni 50, Cagliari - **edicola p.za**
Jenne; **Annibale Mantovani**, via Cro-
sti 17, Como - **edicola Bruno Berna-
sconi**, via Dante; **Gerca Desogues**,
via Lubiana 35, Serbario (Ca) - **edi-
cola Elio Bottoli**, p.za Parrocchia
Carbonia; **Gabriele Puddu**, via Fi-
renze 4, Quartu S. Elena (Ca) - **edi-
cola Solla Giovanni**, p.za IV No-
vembre 1; **Augusto Pattola**, via E.
Costa 23, Sassari - **edicola Giovanni**
Diaz, Emiciclo Garibaldi; **Irene Pilo**,
via Piemonte 6, Oristano - **edicola**
Tedde, v. Lombardia 21, Oristano (Ca).

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 12

venna); **Maria Bolognino** - Classe
V A femm. - Sc. Elem. - 74026 Pul-
sano (Taranto); **Antonietta Seloso**
Classe V A femm. - Sc. Colonia Per-
manente - 33054 Lignano Sabbiado-
ro (Udine); **Lucia De Nicola** - Clas-
se V - Sc. Elem. - 82032 Cerreto
Sannita (Benevento).

Vincono «un'autopista» i seguenti
allunni: **Bartolomeo Argenzano** -
Classe IV - Collegio «Piccoli Ami-
ci di Gesù» via S. Pietro ad Montes
- 81029 Casolla (Caserta); **Re-
nato Bartolomeo** - Classe V, sez A
- Sc. «Dante Alighieri» - 30035 Mira-
no (Venezia).

Vincono «una macchina fotogra-
fica Polaroid» i seguenti insegnanti:
Sr. Clotilde Lombardi - Collegio
«Piccoli Amici di Gesù», via S.
Pietro ad Montes - 81029 Casolla
(Caserta); **Carla Ciani Vallien** - Sc.
di Strada Casale - 48018 Faenza (Ra-
venna); **Emma Turco** - Sc. Elem. -
74026 Pulsano (Taranto); **Pia Pilut-
ti** - Sc. Colonia Permanente - 33054
Lignano Sabbiadoro (Udine); **Vita-
lina Mastrobuoni** - Sc. Elem. -
82032 Cerreto Sannita (Benevento).
Vince «un libro» il seguente in-
segnante: **Luigi Zaramella** - Sc.
«Dante Alighieri» - 30035 Mirano
(Venezia).

Vincono «un libro» i seguenti
allunni: **Giovanni Bianco** - Classe III
- Orfanotrofio «Novello Padre»,
viale Magna Grecia 418 - 74100
Taranto; **Maria Pia Di Camillo** -
Classe V - Sc. Elem. - 27039 San-
nazzaro dei Burgondi (Pavia); **Clara**
Bazzani - Classe II - Sc. Elem.
- 41021 Fanano (Modena); **Rocco**
Esposito - Classe IV mista - Sc.
Elem. - 80030 Lausminio (Na-
poli); **Marco Arienti** - Classe II - Sc.
Elem. - 16032 Camogli Centro (Ge-
nova); **Maria Carla Conti** - Classe
IV femm., Sez. A - Sc. Elem.
- «Giorgio Macchi» - 21019 Somma
Lombardo (Varese); **Enrica**
Netti - Classe II - Sc. Elem. - 54010
Podenzana (Massa Carrara); **Fran-
cesco Barbaro** - Classe IV, Sez. A
- Sc. «C. Monaco» - 72024 Oria
(Brindisi).

Gara n. 13

Vince «un gioco per ragazzi»
l'allunna: **Maria Mezzardi** - Clas-
se IV - Sc. Elem. di viale Schiocchi
- 41100 Modena.

Vincono «un'autopista» i seguenti
allunni: **Atanasio Sarcina** - Classe
V masch., Sez. C - Sc. «G. Maz-
zini» - 70100 Bari; **Walter Bruno** -
Classe III - Sc. Elem. - 12050 Ser-
ravallo Langhe (Cuneo).

Vincono «una macchina fotogra-
fica Polaroid» i seguenti insegnanti:
Giuseppe Interesse - Sc. «Giuseppe
Mazzini» - 70100 Bari; **Maria Ca-
milla** - Sc. Elem. - 12050 Serravallo
Langhe (Cuneo); **Elda Pettinan** -
Sc. Elem. di viale Schiocchi - 41100
Modena.

Vincono «un libro» i seguenti
allunni: **Ester Cioccolattini** - Classe
IV femm., Sez. C - Sc. «G. Mar-
coni» - 60033 Chiaravalle (Anco-
na); **Michele Giorgio** - Classe V -
Sc. Elem. - 10060 Cercenasco
(Torino); **Gabriella Perosa** -
Classe III femm. - Sc. «F. Dardi» -
34125 Trieste; **Marco Valentini** -
Classe V - Sc. «Casa Famiglia» -
via Tamburini, 78 - Modena; **Anto-
nell Baroni** - Classe IV - Sc. Cla-
rificata «Maddalena di Canossa»,
via De Lemene, 15 - 20075 Lodi (Mi-
lano); **Patrizia Ricci** - Classe V -
Sc. Elem. - 19020 Montebello di
Bolano (La Spezia); **Maria Rosaria**
Siani - Classe II - Scuola Parif.
Cuore Immacolato di Maria» -
74011 Castellana (Taranto).

II Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Media

I) Complesso corale Scuola Media
«N. Saurio» di S. Giorgio di No-
garo (Udine) - M^a Maria Pixeddu;

segue a pag. 120

**questo è davvero un
REGALO!**

GRATIS

un flacone di

**SOLE
PIATTI**
da Lire 120

a chi acquista la
confezione speciale
da 4 pezzi di



Anche dopo aver lavato
tutti i piatti di casa,
potete offrire
le vostre mani all'omaggio:
sono così bianche,
morbide, invitanti,
perché avete usato

SOLE PIATTI

il detersivo liquido
pratico ed economico.



il sapone sigillato

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Musiche di Grieg

E' comparso di recente in Italia un microscolco « Eurodisc » interamente dedicato a Edward Grieg. In esso figurano musiche popolarissime: le *Due melodie elegiche op. 34* e il *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra. Quest'ultima composizione, come tutti sanno, è fra le più amate e diffuse, un « best-seller » per dirla in gergo commerciale, del mercato discografico internazionale. Nel 1869 ci fu la prima esecuzione. Da allora il *Concerto* conquistò a mano a mano il favore dei più insigni pianisti: il grande Raoul Pugno lo fece conoscere in Francia, Gieseking e Lipatti lo hanno suonato dappertutto. I discografi hanno fortunatamente a disposizione queste due ultime interpretazioni, reperibili su dischi « EMI »: e c'è da dire in proposito che nonostante sia difficile la scelta, la nostra preferenza va alla stupenda esecuzione di Lipatti, tuttora insuperata. Esistono inoltre parecchie altre interpretazioni: Aeschbacher-Jochum (Heliador), Arrau-Dohnanyi (Philips), Curzon-Fjeldstad (Decca), Rubinstein-Wallenstein (RCA), Richter-Haaser e Moralt (Fontana), Boukoff-Rodninski (West-

minster), Eichbaum-Jugelodt (CBS), Blumental-Swarowski (Supraphon). E la lista non finisce qui. Ora si aggiunge l'esecuzione del pianista Alexander Jenner e dell'Orchestra della Radio bavarese diretta da Odd Gruner-Hegge, che figura come s'è detto su microscolco « Eurodisc ». Jenner, nato il 1929 in Austria, ha incominciato la carriera concertistica nel '50 ed è oggi noto in campo internazionale. All'opera di Grieg si accosta con serio impegno; sotto le sue dita la pagina è viva in virtù soprattutto di una finissima intuizione dei contrasti ritmici, per la sensibilità non pedante con cui sa tradurre nella realtà sonora le varie indicazioni (« stringendo », « allargando », « sostenuto », ecc.) che nella partitura dell'autore norvegese abbondano e stanno a significare la necessità di un libero slancio e di un ispirato abbandono dell'interprete. Tuttavia, a questo preciso senso dei valori agogici non corrisponde purtroppo, nell'esecuzione di Jenner, una altrettanto accurata dinamica: molte volte il « crescendo » non è graduale sicché il vertice sonoro del « fortissimo » è raggiunto di colpo o, addirittura, l'accordo culminante, in cui dovrebbe sboccare tumultuosamente la frase musicale, è incredibilmente povero e legnoso. E ciò stupisce tanto di più

in quanto il pianista austriaco suona certe frasi cantanti con un tocco morbido e penetrante che anche all'arabesco sonoro conferisce la sua capricciosa, seducente leggerezza. Ma ecco, vicino alle dosature attente, certi ruvidi timbri che quasi sempre compaiono nei passi arrischiati e di forza. Si veda, per citare un punto, il gran passo di ottave e di accordi, poco prima della « cadenza » del primo movimento; qui Jenner percuote i tasti con violenza indifferenziata, anzi che realizzare il « crescendo », che dal « mezzoforte » sbocca gradualmente nel « fortissimo », indicato da Grieg. Le esemplificazioni potrebbero continuare fino alla citazione degli ultimi accordi nel finale i quali dovrebbero risuonare imperiosamente e invece, nel fragore di un'orchestra per suo conto troppo rumorosa, neppure si sentono. Peccato: Jenner come s'è detto si è accostato al *Concerto* di Grieg con intenzione seria e di esso ha indovinato il tono, ha colto lo spirito, evitando le strabocchevolezze e le cadute dolcistiche. E questo è già molto. Le *Due melodie elegiche* per orchestra d'archi sono eseguite dalla Suedwestdeutsches Kammerorchester guidata da Friedrich Tielegant con finezza e gusto. La lavorazione tecnica

del microscolco è abbastanza soddisfacente, sebbene in molti punti manchi l'equilibrio fonico tra la massa orchestrale e lo strumento solista. La nota sul retro busta, a parte l'acento alla prima « rappresentazione » del *Concerto* di Grieg (sic!), serve a orientare l'ascoltatore e fornisce le notizie essenziali sulle musiche. Il microscolco in versione stereo è siglato EUR LP 55012.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Colonna sonora

Nell'affollato settore delle incisioni dalle colonne sonore cinematografiche segnaliamo due 45 giri « Dot » con i pezzi interpretati dai complessi The Glitterhouse e The Black Queen's Beads, scintillanti di moderne invenzioni. Assai interessanti anche le interpretazioni del comoscutissimo complesso dei Traffic e dello Spencer Davis Group per il film « Girando intorno al cespuglio di more », incise rispettivamente su un 45 giri « Ricordi » e su un 33 giri (30 cm.) « United Artists », che presenta, in ottima incisione, tutte le musiche del film. La stessa « United Artists » pubblica due 33 giri (30 cm.) con le musiche di Elmer Bernstein per il film « Joe Bass l'im-

placabile » e quelle di Richard Bennett per « Il cervello da un miliardo di dollari » nelle loro esecuzioni originali.

L'ultimo capellone

Gene Guglielmi, il capellone diventato popolare attraverso la rubrica televisiva di Mike Bongiorno « Giochi in famiglia », è l'ultima recluta della musica leggera. In questi giorni (45 giri « Giessecci ») è uscito infatti il suo primo disco con la canzone *Il paese che dico io*, un motivo moderno ma che riecheggia l'atmosfera dei giorni in cui nelle canzoni amore rimava necessariamente con cuore. Sul retro *want you for me*, uno shake lento destinato soprattutto a piacere ai giovani. Buono l'accompagnamento dell'orchestra di Tullio Gallo.

Ritorna Guarnera

Dopo il buon successo della sua versione di *Congratulations*, Mario Guarnera sembra aver decisamente imboccato una nuova strada: quella delle canzoni allegre, assai adatte alla sua giovane età. Nel suo nuovo disco (45 giri « Ariston »), *Non c'è pace per me*, versione italiana della famosa *Baby come back*, che risulta di piacevole ascolto.

b. l.



Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con « Cotton Fioc JOHNSON'S ».

Cotton Fioc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

muco dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

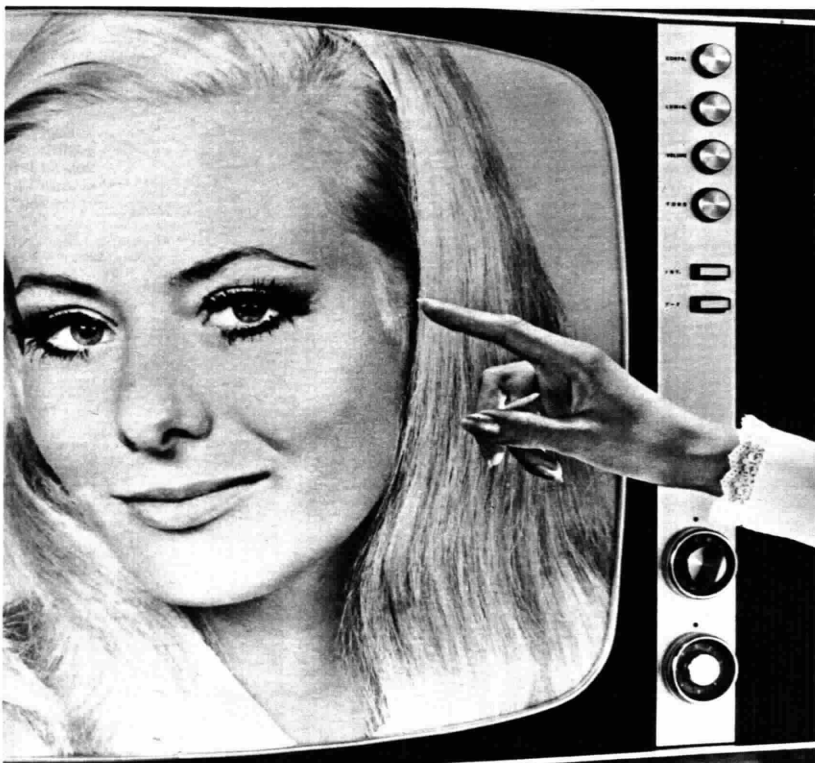
- ③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.

④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegoline del collo. Cotton Fioc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini.

JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson



Modello 2348, 23 pollici

Attenzione alla nitidezza!
E' un vostro diritto...
e Telefunken ve la garantisce.

PENSATE di tirare avanti ancora con il vostro vecchio televisore, anche se non ci si vede quasi più niente?

È un peccato privarsi di immagini di qualità, quando si possono avere facilmente. Attendere la televisione a colori?

Gli apparecchi saranno carissimi e, per

diversi anni, i programmi saranno limitati a poche ore alla settimana.

Quello che fa per voi è un nuovo televisore in bianco e nero.

Con immagini nitidissime. Un apparecchio perfetto, robusto, sicuro.

Un Telefunken.

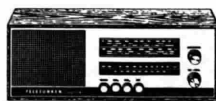
In ogni televisore c'è tutta l'esperienza e la sicurezza che la Telefunken ha raccolto, dall'inizio degli studi sulla televisione ad oggi, nei 138 paesi di tutto il mondo in cui lavora. Un comfort di più e la soddisfazione di un televisore che funzioni veramente bene? Compratevi subito un Telefunken!



Televisore portatile



Radio portatile "Rytmo"



Radio "Caprice"

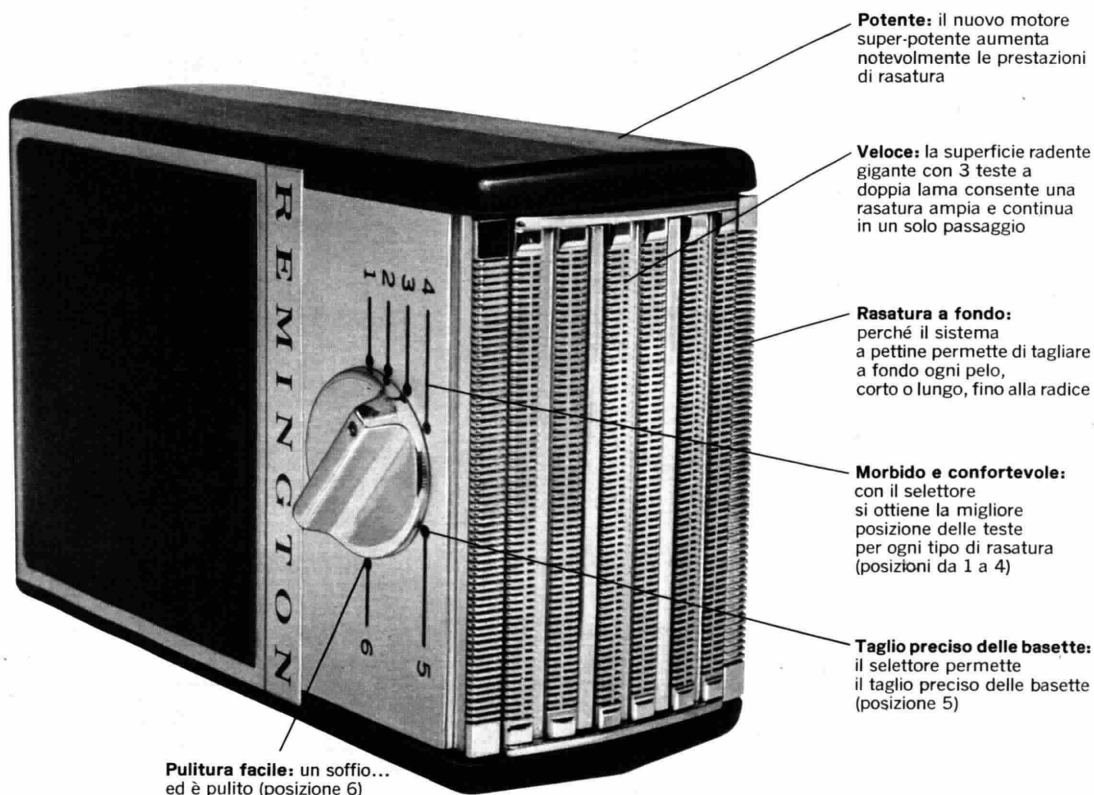


Registratore "300 TS"



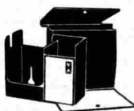
TELEFUNKEN

Il problema è: radersi in breve



E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.






**REMINGTON
SELECTRIC 300**

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

 **SPERRY RAND**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

 <p>1) Lektro-sveglia Remington</p> <p>Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.</p>	 <p>2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington</p> <p>Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.</p>	 <p>3) Ferro da stiro automatico Remington</p> <p>È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.</p>
--	---	---

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTINO DELLA ZIA RACHELE (per 4 persone) - In una casseruola 30 gr. di margarina GRADINA con 2 cipolle tritate e un pezzetto di cipolla tritata e 2 pomodori privati della pelle e dei semi e spezzettati. Aggiungete 400 gr. di riso Vialone e poi versate poco alla volta, 1 litro e 1/2 di brodo bollente. Spostate di tanto in tanto e, qualche minuto prima di servire, mescolatevi 20 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaino di prezzemolo e basilico tritato e del parmigiano grattugiato.

SPEZZATINI PICCANTI (per 4 persone) - Fate imbiondire in una casseruola 30 gr. di margarina GRADINA con 2 cipolle tritate e con 600 gr. di spalla di maiale disossata e tagliata a dadini. Unitevi 2 pomodori privati della pelle, dei semi e spezzettati, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro, 1 spicchio di aglio pestato, 1 cucchiaino scarso di paprika, sale, pepe e di mentolo di brodo di dadi. Coprite e lasciate cuocere lentamente per 3/4 d'ora, poi unitevi 500 gr. di patate tagliate in 4 pezzi e continuate la cottura per circa 1/2 ora, unendo dell'altro brodo.

SPUMA DI CIOCCOLATO (per 4 persone) - Tagliate 100 gr. di cioccolato fondente a pezzetti e fatelo sciogliere a bagnomaria con 30 gr. di margarina GRADINA. In una scodella sbattete per 10 minuti 3 tuorli d'uovo con 3 cucchiaini colmi di zucchero, poi aggiungetevi il cioccolato tiepido e 200 gr. di panna montata. Per ultimo mescolatevi delicatamente le 3 chiare d'uovo montate a neve. Servite la spuma in coppe garnite a piacere con panna montata, oppure averle tenute per qualche ora in frigorifero.

con Milkana

SCODELLINE DI TAGLIOLINI (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate cuocere 200 gr. di tagliolini spezzati, poi sgocciolate e conditeli con 50 gr. di burro e margarina vegetale, con dadini di prosciutto (a piacere) e con parmigiano grattugiato. Suddividetevi la pasta in quattro tazzine di porfina ben unite e compietela con fette di EMMENTAL MILKINETTE tritate grossolanamente e con qualche cucchiaino di uovo sbattuto con latte e sale. Mettete in forno caldo a cuocere per circa 20 minuti o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie. Potrete preparare la pasta in un recipiente unico, se lo preferite.

POLPETTINE DI CARNE DELLA RITA (per 4 persone) - Tritate 400 gr. di polpa di manzo, 50 gr. di mortadella di Bologna, 3 fette di EMMENTAL MILKINETTE, del prezzemolo e mescolate tutto con l'uovo intero, sale e pepe. Formate delle polpettine, infarinatene e fatele dorare in burro o margarina vegetale imbiondite. Spruzzatele di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato, aggiungete qualche cucchiaino di brodo e continuate la cottura per circa 30 minuti. A piacere potrete unire al sugo anche un po' di salsa di pomodoro.

SPINACI GRATINATI - Sul fondo di una pirofila unite mettetevi uno strato di spinaci passati in padella con burro e margarina vegetale. Copriteli con fette di EMMENTAL MILKINETTE e su queste versate una salsa bechamel preparata con 1 cucchiaino di burro, 1 cucchiaino di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Copratele di parmigiano grattugiato mescolato a pangrattato e mettetevi in forno caldo a gratinare per 15-20 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

linea diretta



FEBO CONTI

Natale televisivo

I divi pomeridiani della TV dei ragazzi sono riuniti a Napoli, dove si sta realizzando una festosa passerella natalizia. Il programma curato da Sergio Ricci vedrà i singoli personaggi impegnati in ruoli e situazioni inconsuete. Febo Conti (*Chissà chi lo sa?*), ad esempio, sarà per una volta alle prese con i quiz che gli saranno proposti da un gruppo di ragazzi; gli *Animati* del giovedì si trasformeranno da pupazzi in ballerini; Nino Fuscagni e Lucia Scalerà di *Giocagio* saranno a loro volta protagonisti di un gioco a sorpresa, e così via. A *Natale insieme*, questo è il titolo della trasmissione, parteciperanno anche Roy Bosier (uno degli agenti segretissimi di *Operazione Edenlandia*) e Pier Paola Bucchi; la cantante-attrice Loretta Goggi; la vincitrice dello *Zecchino d'oro*, Barbara Ferigo, con i suoi 44 gatti; le presentatrici Silvana Giacobini, Milena Vukotich e Emanuela Fallini nonché il coro della Cortigioni.

Lionello fa «Pip»

Alberto Lionello, negli studi di Firenze, sta interpretando per la radio la figura di «Pip» nell'adattamento radiofonico in 20 puntate delle *Grandi speranze* di Charles Dickens. Per questo sceneggiato (il romanzo è con David Copperfield uno dei più noti di Dickens) il regista Masserano Tarico ha messo insieme un cast di rilievo comprendente, tra gli altri, Ottavia Piccolo, che impersona Stella, Renata Negri, Armando Bandini, Anna Rosa Garatti, Giovanni Galletti e Vinicio Sofia.

Tredici pericolosi

Il Totocalcio sarà tema di discussione a *Vivere insieme*. Il regista Gianni Serra ha girato a Milano un originale televisivo di Giovanni Guaity, intitolato *L'inseguimento*, imperniato sui guai che può provocare in una famiglia una grossa vincita al concorso pronostici. Un tale, azzeccato un tredici, guadagna un mucchio di milioni e nasconde

il colpo perfino al fratello. A sua volta questi, che ignora tutto del calcio e che non s'è mai nemmeno sognato di riempire una schedina, finisce con l'essere sospettato, da vicini e conoscenti, come il vero vincitore. *L'inseguimento* si svolge a Milano, stadio di San Siro compreso (con registrazione eseguita durante una partita di serie A), e per rispettare lo spirito del copione si sono voluti utilizzare, per sostenere la parte dei due fratelli, due fratelli veri. La scelta è caduta su Piero Mazarella e Rino Silveri (Silveri, naturalmente, è nome d'arte).

Ciak rinnovato

Franco Calderoni è la nuova voce guida di *Ciak*, il rotocalco del cinema, una testata che vanta la maggiore anzianità nell'ambito delle rubriche del Giornale radio. Dopo 18 anni Lello Bersani, a causa di nuovi impegni televisivi, ha ceduto a Calderoni la responsabilità della rubrica che continuerà tuttavia ad annoverarlo tra gli inviati insieme con Sandro Ciotti. Per le prossime settimane *Ciak* ha in preparazione inchieste sulle condizioni degli attori in Italia, sui cartoni animati e sui manifesti cinematografici.

Strehler alla radio

Alla fine del mese Giorgio Strehler, nella duplice veste di attore e regista, affronterà negli studi di Milano la sua prima realizzazione radiofonica. Curerà, infatti, per il ciclo dedicato al teatro di Bertolt Brecht, l'adattamento radiofonico di *L'eccezione e la regola* che già mise in scena al Piccolo Teatro di Milano nel 1962. In questo lavoro, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1947, Strehler impersonerà il giudice colpevole di aver assolto il mercante (Vincenzo De Toma) che aveva ucciso il portatore (Gianfranco Mauri) durante il viaggio a Urga, per timore che questi cercasse di vendicarsi dei maltrattamenti subiti. Ne *L'eccezione e la regola* la parte della moglie del portatore ucciso è affidata all'attrice Marisa Fabbri.

Il mare in studio

Lo Studio TV 3 di Milano sta per essere invaso dalle acque del Mare del Nord; è lì, infatti, che Alessandro Brissoni registra *La buona speranza*, l'opera più nota del maggiore commediografo olandese del Novecento, Herman Heijermans. Ne sono interpreti principali Evi Maltagliati, Lida Ferro, Vittorio Sanpòli, Nino Besozzi, Gabriella Giacobbe, Leda Negroni, Rina Centa, Mario Piave e altri. Heijermans racconta le vicende drammatiche di una famiglia di pescatori con tale vigore realistico che nel 1900, all'indomani della prima rappresentazione della *Buona speranza*, il governo olandese dovette adottare concreti provvedimenti per gli equipaggi dei pescherecci.

A Sud, a Nord

Daniele, Paolino e Marcelina sono tre bravi bambini che un giorno, mentre stanno giocando con un trenino elettrico, si trovano improvvisamente immersi nel buio. Decidono allora di scendere in cantina per cercare di riparare il guasto all'impianto di illuminazione. Ma laggiù diventano protagonisti di due straordinarie avventure; dapprima entrano in contatto con un lontano mondo del passato, nel quale fanno la conoscenza nientemeno che dell'infalabile Zorro; poi sono proiettati nel futuro, addirittura nel 2068, in mezzo a macchine, automi, terribili congegni. Morale: meglio tornare a casa, la vita è molto più simpatica. Questa, in breve, la trama di *Passaggio a Sud, passaggio a Nord*, un originale televisivo di Inisero Cremaschi per la TV dei ragazzi. Il regista è Fulvio Toluoso, che per tenersi alla pari con i suoi personaggi ha dovuto imparare la scherma, e tra una ripresa e l'altra si esercita con Zorro in persona (l'attore Paolo Mudugno). I personaggi dei tre ragazzetti sono stati affidati a Paolo e Cristiano Milani e a Simona Furlan, scelti attraverso una laboriosissima selezione.

(a cura di Ernesto Baldo)

CALZE GIORIZ DONNA
Ortalion

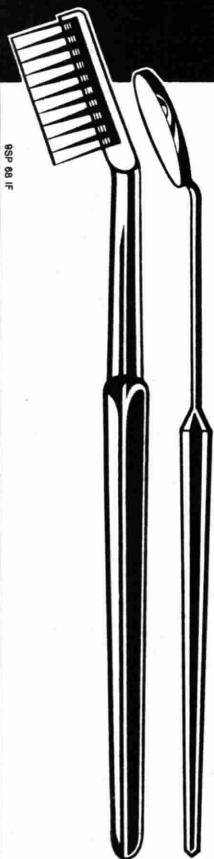


una collezione completa per il vostro guardaroba



GIO-RIZ-25100 BRESCIA via Trento, 7

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



IL CIECO DI PORTORICO

E' appena uscito in Italia il primo disco di José Feliciano, il ventenne cantante cieco nato a Portorico e oggi sulla cresta dell'onda in America e Inghilterra. Il maggior successo di Feliciano, *Light my fire*, è la facciata «A» del disco nella sua versione originale, mentre sul retro José canta nella nostra lingua *Quando non avevo te*, un brano di Cassia, Gaspari e Jimmy Fontana. Ben piazzato nelle classifiche inglesi con *Light my fire*, Feliciano è in classifica ora negli Stati Uniti con *Hi-heel sneakers* e *The star-spangled banner*, due dischi in continua ascesa. Circa un anno fa José venne in Italia per la prima volta, ma la sua visita fu limitata alla registrazione di alcuni brani e ad una serie di conferenze-stampa per presentarsi al nostro pubblico. Ora ritorna nella forma più diretta, e cioè con un disco che nel mondo ha avuto un enorme successo. Nato da una famiglia poverissima di Larez, una cittadina di Portorico, nel 1950 José emigrò negli Stati Uniti con i genitori e cominciò ad occuparsi di musica. Quando aveva sedici anni era già famoso tra i frequentatori dei locali del Greenwich Village di New York, nei quali si esibiva cantando e suonando la chitarra. Incise *Light my fire* dopo averne sentito la versione del complesso dei Doors. «Era un buon pezzo», dice José, «ed io pensai che sarebbe stato adatto alle mie possibilità. Ora ho in mente di registrare la mia versione di un altro successo, *Hey Jude* dei Beatles».

Feliciano è cieco dalla nascita e ciò, come è avvenuto per numerosi altri cantanti e musicisti (basta l'esempio di Ray Charles o di Stevie Wonder), lo ha portato ad affinare il suo talento musicale fino all'estremo. E' un chitarrista abilissimo, che può passare dal jazz al rock, dal pop al flamenco con la massima disinvoltura. In questi giorni José è al centro di una polemica a proposito di una sua mancata tournée in Inghilterra. Come tutti i ciechi, anche Feliciano ha il suo cane-guida, un lupo di nome Trudy. L'anno scorso, quando andò a Londra per la prima volta, le leggi inglesi lo costrinsero a lasciare il cane alla frontiera, in qua-

BANDIERA GIALLA

rantena, e a vivere così per alcuni giorni senza la sua compagnia. Nei giorni passati il cantante avrebbe dovuto esibirsi di nuovo in Inghilterra, dove ora il suo disco va fortissimo, ma ha deciso di rinunciare proprio perchè sarebbe stato costretto a privarsi ancora del cane. Nei prossimi mesi è previsto anche un viaggio in Italia del cantante, che probabilmente seguirà di pochi giorni la tournée inglese, se, come pare, si otterrà dalle autorità britanniche un permesso speciale per il cane. Da noi, senza dubbio, Feliciano non incontrerà simili difficoltà.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dave Dee, Dozy, Beaky, Mick & Tich, uno dei complessi inglesi dal nome più lungo, hanno festeggiato nei giorni scorsi il loro settimo anno di attività insieme. Con i Beatles e gli Hollies, i cinque inglesi sono tra i complessi che hanno resistito più a lungo al logorio del tempo. Il loro ultimo disco, *Wreck of the Antoinette*, appena uscito, è al quattordicesimo posto nelle classifiche inglesi.

● E' ormai prossima l'uscita del nuovo long-playing dei Beatles, un album contenente due dischi a 33 giri con 27

nuove canzoni. Tra i titoli: abbastanza inconsueti, i più curiosi sono *Everybody got something to hide except me and my monkey* (Ognuno ha qualcosa da nascondere tranne me e la mia scimmia), *Honey pie* (Torta di miele), *Back in the USSR* (Ritorno in Russia), *Glass onion* (Cipolla di vetro), *While my guitar gently weeps* (Mentre la mia chitarra si lamenta gentilmente), *Happiness is a warm gun* (La felicità è una pistola calda), *Piggies* (Porcellini).

● Marianne, la canzone con la quale Sergio Endrigo ha partecipato all'ultimo Festival Europeo della Canzone, sta riscuotendo grande successo in Inghilterra nella versione di Cliff Richard.

● François Hardy ha cambiato, per quanto riguarda l'Italia, Casa discografica. Stanno per uscire i suoi primi dischi registrati per la nuova etichetta. Si tratta di *La bilancia dell'amore e lo conosco la vita*.

● Mick Jagger ha inciso un long-playing senza gli altri i Rolling Stones. Non si tratta, però, di un disco in cui canta, ma di un 33 giri che raccoglie una serie di brani dei Pink Floyd, degli Small Faces e di Chris Farlowe che fanno parte della colonna sonora del film *Let's make love*. Jagger limita il suo intervento ad una serie di interviste con gli attori Michael Caine, Lee Marvin e Julie Christie.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 2) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 4) *Il giacattolo* - Gianni Morandi (RCA)
- 5) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
- 6) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
- 7) *Un'angolo blu* - Equipe 84 (Ricordi)
- 8) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)

(Secondo la «Hit Parade» dell'8-11-68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 2) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 3) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
- 4) *Little green apples* - O.C. Smith (Columbia)
- 5) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)
- 6) *White room* - Cream (Atco)
- 7) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 8) *Elenore* - Turtles (White Whale)
- 9) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
- 10) *Midnight confessions* - Grassroots (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)
- 3) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 4) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 5) *My little lady* - Tremelows (CBS)
- 6) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 7) *Only the woman* - Marbles (Polydor)
- 8) *Les bicyclettes de Belsize* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 9) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
- 10) *Jezamine* - Casuals (Decca)

In Francia

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
- 3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 4) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 5) *Monia* - Roland W. (Festival)
- 6) *On the road again* - Canned Heat (Liberty)
- 7) *Baby come back* - Equals (Philips)
- 8) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)
- 9) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 10) *Siffleur sur la colline* - Joe Dassin (CBS)

I nostri consigli

SPIA DELL'ETA' è la pelle. La donna accorta rivolge ad essa attente cure, la nutre e la protegge con costanza. Indicata per ogni tipo di pelle è la crema **Cera di Cupra** venduta in farmacia a lire 600 il tubo e a lire 1200 l'elegante vaso di porcellana.

Cera di Cupra non solo rende morbida e vellutata la pelle del viso ma rimette a nuovo tutta la superficie del corpo femminile.



UNA NOVITA', che interesserà tutte le signore, è la possibilità di acquistare in confezione media a sole 700 lire ciascuno, tanto il flacone di **Latte di Cupra** quanto il flacone di **Tonico di Cupra**. Avrete due prodotti di alta qualità ad un prezzo accessibile per eseguire sera e mattina una pulizia a fondo che restituisce alla pelle purezza e perfezione.

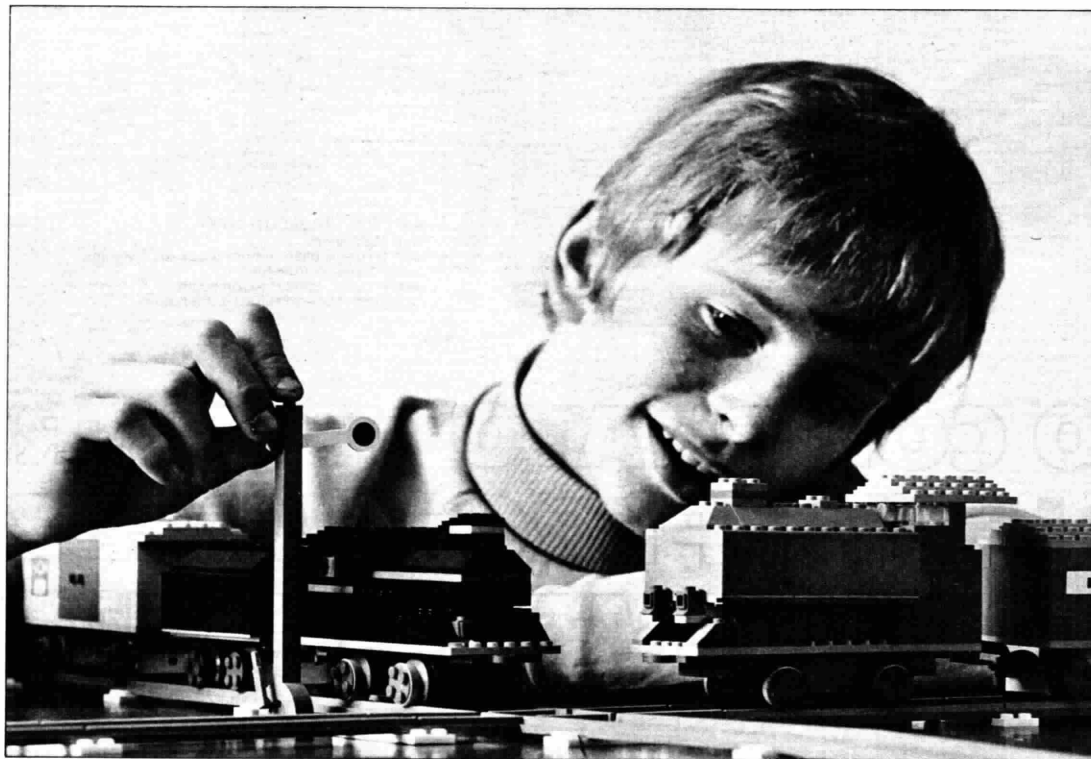
A PROPRIO AGIO si sente la persona pulita in modo ineccepibile. C'è un punto che, trascurato, ... è sentito. L'eccesso di traspirazione alle estremità si combatte con una polvere studiata per l'igiene del piede, per mantenerlo asciutto e deodorato per tutto il giorno: **Esatimodore**, un prodotto del Dr. Ciccarelli a lire 400 in farmacia.

«CAPITANO», abbreviazione con cui si chiede in farmacia il dentifricio **Pasta del Capitano**. L'immagine riprodotta sulle confezioni è quella del Capitano Dott. Clemente della famiglia dei Ciccarelli «farmacisti di padre in figlio». Una tradizione a garanzia di un prodotto di successo. Per uso familiare è preferito il tubo gigante di **Pasta del Capitano** a lire 400. Avrete denti bianchi e respiro profumato.

AGILITA' nell'andatura e passo sciolto sono condizionati dallo stato dei piedi e delle caviglie. Per cancellare la fatica nulla di meglio del **Balsamo Riposo** venduto a lire 500 in farmacia. Dopo un pediluvio caldo con gli appositi sali, massaggiate piedi e caviglie con **Balsamo Riposo** ed avrete sicuro sollievo.

GLI UOMINI GIUDICANO ottimo, addirittura straordinario il **Sapone di Cupra Perviso** rivelandosi perfetti conoscitori delle qualità di un buon sapone da toilette. **Sapone di Cupra Perviso** invero è stato ideato per la pelle delicata e sensibile della donna. Il formato e la finezza dei componenti valgono la spesa di lire 600 (in farmacia e nelle migliori profumerie).

Con Lego ha la gioia di costruire i suoi giocattoli

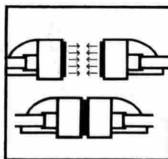
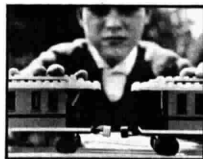


e ci sono sempre divertenti novità

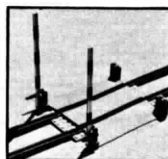
Il suo divertimento è completo. Il suo Lego treno, tutti i treni Lego, li costruisce da sé un mattoncino dopo l'altro. Poi ci mette il Lego motore e il suo treno corre tra case, stazioni, ponti e viadotti. Tutto costruito da sé con Lego.

Oggi i treni Lego si arricchiscono di nuovissimi accessori:

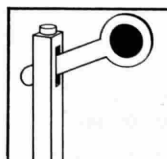
agganci magnetici per i vagoni



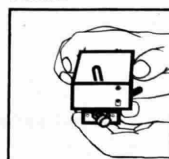
passaggi a livello



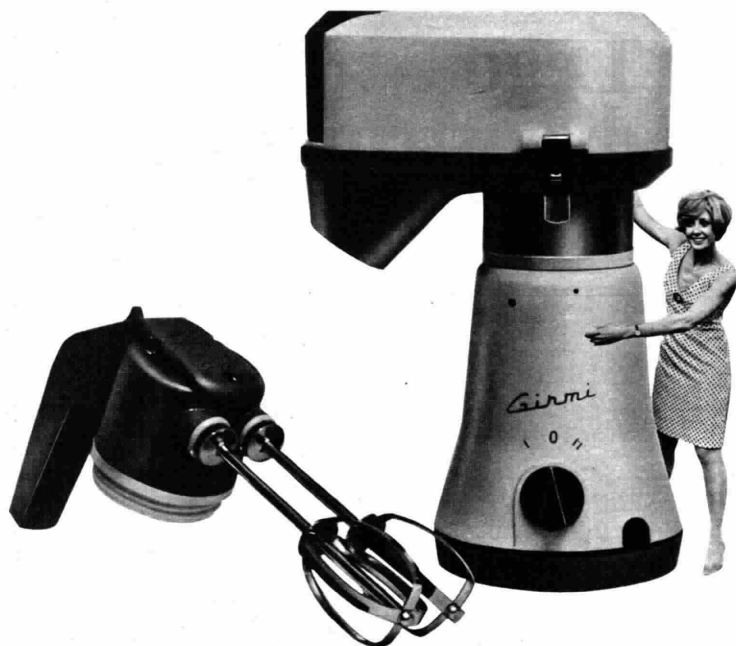
segnali di stop



dispositivo automatico
per marcia avanti
e indietro



Lego costruire per giocare

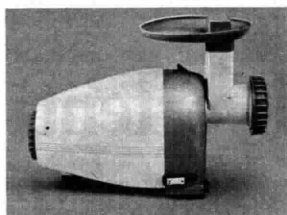
**Girmi Gastronomo**

con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



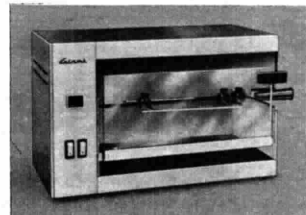
**Girmi Espresso caffettiera
elettrica con Stakbloc**



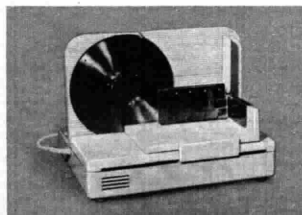
Girmi tritacarne Mec



Girmix



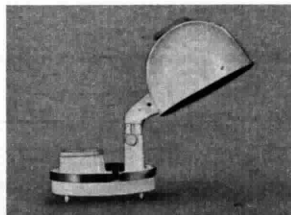
Girmi girarrosto Mec



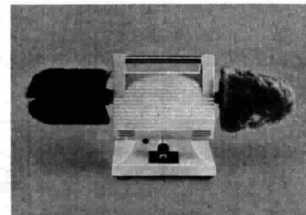
Girmi affettatrice



Girmi spremiagrumi



Girmi caseo America



Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 17 al 23 novembre
ROMA TORINO MILANO

dal 24 al 30 novembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 1° al 7 dicembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 18 al 14 dicembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Ouverture tragica op. 81
8,10 (17,10) GIULIO CACCINI
Sette Madrigali dalle «Nuove musiche» (Re-
vis. di R. Monterosso)

8,35 (17,35) RITRATTO DI AUTORE: BEDRICH
SMETANA

La sposa venduta; Ouverture — Sei Pezzi ca-
ratteristici op. 1 — Quartetto n. 1 in mi min.
— Dalla mia vita — per archi — Due Poemi
sinfonici dal ciclo «La mia patria»

10,10 (19,10) ANTON WEBERN
Concerto op. 24 per nove strumenti

10,20 (19,20) SAMUEL SCHEIDT
Variazioni su «Ach du feiner Reiner»

GIOACCHINO ROSSINI
Tema con variazioni, per quattro strumenti a
fiato

PETER ILICH CIAIKOWSKI
Variazioni su un tema rococò op. 33 per vio-
lontello e orchestra

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Mogens Wöldike; ten. Anton Dermota;

vi. Joseph Szegedi; Coro della Radio di Am-
burgo: pf. Henryk Sztopka; sopr. Renata Te-
baldi; dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) JOHN IRELAND
Satisfycon, ouverture (de Petronio) — Rhapsody

SAMUEL BARBER: Sinfonia n. 2 op. 19

13,15 (22,15) MUSICHE CAMERISTICHE DI AN-
TON DVORAK

Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, vio-
lontello e armonium — Quartetto n. 8 in sol
magg. op. 106 per archi

14,15-15 (23,15-24) CORRIERE DEL DISCO
R. V. Williams. Sinfonia n. 6 in mi min. (Orch.
Filarm. di Londra; dir. A. Boult)
(Disco Ace of Clubs)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

L. Boccherini: Concerto in re magg. per
violontello e orchestra (orchestr. Brus-
selmann); L. van Beethoven: Sinfonia n. 2
in re magg. op. 36; R. Wagner: Il Va-
scello fantasma: Ouverture

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Arndt: Nola; Amuri-Coppetelli-Martino: Che
sarà di noi; Porter: Easy to love; Vidalin-Bé-
caud: Les cerisiers sont blancs; Gaber: Pieni

di sono; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Lecuo-
na: Danza lucumi; Gigli-Modugno: 'O Vesuvio;
Leven-Graver: Tipl-tin; Mogol-Tenco: Se sta-
sera sono qui; Anonimo: La bambola; Noble: The
very thought of you; Monti Ardini: Solo tu;
Strauss: An der schönen blauen Donau; Villol-
do: El choclo; Testa-Remigi: Innamorate a Mi-
lano; Antonio-Ferreira: Recado; Brei: La valse
à mille temps; Kern: Yesterday; Gioscio-Lut-
tazzi: Legata ad uno scoglio; Chiocchetti-Sa-
vana: I ricordi della sera; Mares-Rappolo-Me-
lorosa-Morton: Wolverine blues; Arcusa-De:
La Calve; La, la, la, la; Maggi: Io son venuto qui
per rivederti; Wayne-Hoffman-Sigler: Little man;
Yount-Stevenson-Miller: Release me; Fusco-Fal-
vo: Diciatencello vuje

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Portela-Galhardo: Lisbôa antiga; Stern: Java;
Parente-E. A. Mario: Dduje paravise; Mogol-
Donida: Al di là; Anonimo: The yellow rose
of Texas; Sunshine-Morales: Un viejo balcon;
Lobo-Nitlino: Tristeza; Van Housen: Polka
dots and moonbeams; Moustaki-Monnot: Mi-
lord; Anka: The longest day; Mogol-Backy-
Mariano: L'Immensità; Mancini: Timpanico;
Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen;
Seres: Einer schönen Frau mach ich den Hof;
Hammerstein-Woodhouse-Kern: Ol' man river;
Pearly: A mid, place Clucky; Prevett-Kosmo:
Les feuilles mortes; Nisa-Cini: Pane, amore e
fantasia; Anonimo: Knoxville girl; Barroso: Fa-

celira; De Conceicao-Amesquita: Tentação do in-
conveniente; Porter: In the still of the night;
Mogol-Plante-Aznavor: La bohème; Fillmore:
Lassus trombone; Nisa-Coking-Bindi: La mu-
sica è finita; Santos: Cooking cooking; Ano-
nimo: I gave my love a cherry; Rogers-Osborne:
Pompton turnpike; Anderson-Groves: Flami-
mingo

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: I've got a woman; Pariah-Carmichael:
Stardust; Adderley: Work song; De Paul: You
don't know what love is; Mogol-Donida: Sere-
nellia; De Moraes-Lyra: Voce e eu; Bigazzi-Ca-
puano: Un colpo al cuore; Bryant: Little Susie;
Mason-Reed: Delilah; Webb-Goodman-Sampson:
Stomp! at the Savoy; Bardotti-Reverber: Lo
vuole lui, lo vuole lei; Gimbal-Vallé: Summer
samba; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Ham-
merstein-Rodgers: The surry with a fringe on
top; Sherr-Roll: Quiereme mucho; Turk-Hard-
man: I'm gonna charleston back to charleston;
Zamin-Carlino-Martino: E la chiamano estate;
Rose: Holiday for strings; Pallavicini-Donagiollo:
Domani, domani; Riddle: Nelson's Riddler;
Buggy-Shuman-Audrey: Celine; Cropper-Floyd:
Knock on wood; Rogers-Moore-Tarplin-Robin-
son: Ain't that peculiar; Del Monaco-Currie-
Donegan: Parla tu, cuore mio; Mingus: Better
get it in your soul; Alban: Blues company

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ BERWALD
Sinfonia in sol min. «Sérieuse»

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) ALAN RAWSTHORNE
Concerto per pianoforte e orchestra

9,20 (18,20) CONCERTO OPERISTICO DIRE-
TO DA MASSIMO FRECCIA CON LA PARTE-
CIPAZIONE DEL SOPRANO DORA CARRAL E
DEL TENORE GIUSEPPE BARATTI

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-
POLARE

C. Chavez: Sinfonia India; Y. Costantinidis:
Suite su temi popolari per violino e piano-
forte; D. Milhaud: Saudades do Brazil, suite
di danze

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
Franz Liszt: Dieci Studi trascendentali — pf. G.
Ziffrin; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia
n. 5 in re min. op. 107 «La Riforma» —
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) WILHELM FRIEDRICH ERNST
BACH

Partita in si bem. magg. per otto strumenti a
fiato

PIETRO LOCATELLI
Sonata a tre in re magg. per due flauti e
clavicembalo

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 «Pagine intime» per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Joan Sutherland;
v. Ralph Kirtpatrick; ten. Set Svahnholm; clav.
Ralph Kirkpatrick; mesopr. Pia Tassinari; dir.
Louis Fremaux

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa
min. op. 36; R. Strauss: Concerto per
oboe e piccola orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Phillips: San Francisco; Beretta-Gérard: Morire
o vivere; Testa-Aznavor: Isabelle; Mercer:
Dream; Fisher: Chicago; Cassia-Dossena-De-
bout-Dumas: Come un ragazzo; Monti Ardini:
Maria, Maria; Mulligan: Walkin' shoes; Espo-

sito-Raspani: Noi due sulla sabbia; Bardotti-
Pintucci: Fatalità; Anonimo: Pajaro campana;
Gentile-Trent-Hatch: Colour my world; Panzeri-
Pace-Pisat: Uno tranquillo; Strauss: Accelera-
zioni; Casucci: Gigolo; Calabrese-Rossi: E se
domani; Ferrer: Una bambina bionda e lei;
Amuri-Canfora: La vita; Ruiz: Amor, amor,
amor; Chiosso-Barbosa: Che tempo fa Gigi?
Pinchi-Aguile: Miguel y Isabel; De Moraes-
Ponelli: Deve ser amor; Tiochet-Pestolza: Gi-
gibibin; Pallavicini-Mogol-Locatelli: Pien ci-
ri tu; Kaye-Lees-Iobin: Corcovado; Jarusso-Si-
monelli: Dimmi solo cosa, arrivererci; Herman:
Hello, Dolly; Porter: Just one of those things

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Noble: Cherokee; Vidalin-Bécaud: Les petites
mad'nesses; Blackburn-Cour-Popp: L'amour
est bleu; Testa-Renis: Quando quando quando;
Walker: Dusty skies; Hancock: Watermelon
man; Almeida: A corda e a cambaca; Hart-
Rodgers: Fantasia di motivi da: She's my baby
— Heads up!; Plante-Aznavor: Les comédiens;
Yon Blum: Hell Europa; Mottier-Marcu: Va-
lus d'Jules; Barroso: Rio de Janeiro; Ano-
nimo: When the saints go marchin' in; Kalli-
mai: On the beach at Waikiki; Lerner-Loewe:
I could have danced all night; Giraudi: Dora
more amour; Pan-Salvador: Le travail c'est la
santé; Kusik-Snyder-Pictoni: Tutto di musica;
Makabe-Ragavoy: Pata pata; Simmons: Marta;
Ben: Mas que nada; Mills-Bigard-Ellington:
Mood indigo; Trenet: L'âme des poètes; Cook-
Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Muro-
lo-Togliarini: Piscatore 'e Pusilleco; Abreu:
Tico tico; Testa-Renis: Molly Malone; Garnei-Gio-
vannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida sta-
sera; Evans: Lady of Spain; Egue: El bode-
guero

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: Fancy meeting you; Bertero-Buonassai-
Valleroni: Mi va di cantare; Landman-Wolf:
Spring can really hang up the most; Garshwin:
I got rhythm; Santamaria: Vengan pollos;
Young-Lewis-Akat: Dinah; Pallavicini-Intra: No
amore; Rodgers: Have you met miss Jones?
Harbert: This is my love; Arndt: Nola; Chiosso-
Rossi: La guardia del corpo di Joe; Webster-
Mandel: Love theme from «The Sandpiper»;
Raining: If I should lose you; Weston-Cahn-
Storhald: Day by day; Corea-Burns: A la boba;
Migliacci-Zabardini-Enriquez: Il giocattolo; Hart-
Rodgers: Love; Pasi-Breard: Stanotte sen-
tirai una canzone; Bregman: Wild party; Schi-
frit: The cat; Newell-Pallavicini-Donagiollo: Una
casa in cima al mondo; Puente: Loco bossa
nova; Sebastian: Daydream; Mercer: Some-
thing's gotta give; Cation: That's where it is;
Ferra: Anche così; Previni: Bread and wine

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) ATTILIO ARIOSTI
Sonata n. 3 per violino d'amore e continuo

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sel Sonate da chiesa

9,05 (18,05) CLAUDE DEBUSSY
La Damselle (stud. poem. sinfonico da D. G.
Rossetti trad. in francese da G. Sarrazin) per
voci femminili e orchestra

TIMOTHY SPELMAN
Periggilum Veneris, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) DOMENICO DRAGONETTI
Concerto in la magg. per contrabbasso e or-
chestra (Revis. di E. Nanh)

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL CLARINETTO

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA
ARTUR RODZINSKI

12,30 (21,30) RECITAL DEL TENORE WERNER
KRENN, CON LA COLLABORAZIONE DEL
PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

13,10 (22,10) MAURICE RAVEL
Sonata per violino e violoncello

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in mi bem. magg. K. 452 per piano-
forte e strumenti a fiato

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORAN-
NEI: GIAN FRANCESCO MALPIERO

14,30-15 (23,30-24) JEAN-MARIE LECLAIR
Sonata in re magg. op. 9 per violino e con-
tinuo — Sonata a tre in re min. op. 4 n. 3
per due violini e continuo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG-
GERA

In programma:
— Il sax di John Coltrane
— I cantanti Anita O'Day, Jackie Kral,
Luís Alberto del Paraná

— Musica varia con l'orchestra Monte
Carlo Light diretta da Hans Carste e
Erwin Halitz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Riddle: Route sixty-six; Dell'Orso-Rossi-Tam-
borelli: Nella mia stanza; Del Monaco-Polito:
Magie; Bardotti-Endrigo: Sono innamorata ma
non tanto; Debut-Dumas: Come un ragazzo;
Scafo-Vian: 'O ritratto 'e Nanninella; Herman:

Hello, Dolly; Bardotti-Cini-Marrocchi: Gli oc-
chi dell'amore; Adamo: La tua storia è una
favola; Sherman: Chim chim chere; De Cre-
cenzio-Vian: Una rossa; Pazzini-Maccoli:
Quando la simpatia diventa amore; Testa-Re-
nis: Frin frin frin; Willis: San Antonio Rose;
Lennon: Yesterday; Nisa-Reitano: Una chitarra,
cento illusioni; Alfieri: Perché lasciasti Na-
poli; Trovajoli: Maddalena; Jarusso-Simonelli:
Dimmi solo cosa, arrivererci; Davis-Cigliano-
Lo Bianco-Burke: Quanto mi manchi stasera;
Strauss: Vita d'artista; Rainer: Blauer Himmel;
Testa-Nitlino-Lobo: Tristeza; Mogol-M. Wil-
liams: Fiori nel vento; Nisa-Lojano: Quando
sei triste prendi una tromba e suona; Louiguy:
Cielier rose et pommer blanc; Selmico-Pan-
teris: Piccola Katy; Terzi-Silli: Tu che non sor-
ridi mai; Carr: South of the border; Coulter-
Martin: Danza delle note; Enriquez: Se non
avessi più te

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: That happy feeling; Oliverio: Alì; Be-
nato-Pagani: Cin cin con gli occhiali; Gasté:
C'quon est bien; Ferrero: Un concerto per te;
Yepes: Gli occhi proibiti; Luttazzi: El can de Tri-
este; Henderson: Alabamy bond; Falvo-Fusco:
Diciatencello vuje; Dreja: Les filles de Copen-
hagen; Trovajoli: La telefonata; Travis: Sixteen
tons; Wayne: Vanessa; Bourgeois-Pièrre: Ho-
roscope; Marchetti-Attanasio: Fermati dove
hai; Call me; Benatzky: Ich muss wieder,
einmal in Grinzling sein; Gould: Latin american
symphonette; Anonimo: Cielito lindo; Calab-
rese-Bovo-Mescoli: Di tanto in tanto; Rock:
If I were a rich man; Anelli-Pagani: Sietta;
Vidalin-Bécaud: Les cerisiers sont blancs; Ma-
cias: Les pins du bord de l'eau; Washington:
Carmelita; The neccessary of you; Michaels:
Latin lady; Testa-Renis: I am a fool; Lewis:
Blueberry hill; Anderson: Fiddle fiddle; Reid-
Brooker: L'ora dell'amore; Calvi: Montecarlo;
Rossi: 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e
luna

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holman: Bachanalia; De Concini-Ghiglia: La
risposta; Dolphy: The baron; Nisa-Penzi: Non
ho l'età; Beretta-De Prete-Centinato: La cop-
pia più bella del mondo; Benjamin: Jamaican
rhumba; Migliacci-Bongusto: Il fischio; You-
mans: I want to be happy; Wertmüller-Canfo-
rni: Mi sei scappato dentro al cuore; Green-
way: I was Kaiser Bill's batman; Arlen: Blues
in the night; Adderley: Sermonette; Hatch:
Downtown; Grenet: Mama june; Cicchello:
Perché perché; Hupfeld: As time goes by;
Mandel-Lennon: The shadow of your smile —
Girl — Michelle; Monty-Charlen: Le monde
est gris, le monde est bleu; King: Song of the
Islands; Nisa-Salerno-Lojano: Non calpestate
i fiori; Misaki: Maria de Bahia; Wiener-Di
Marconcini-Borici: El sol, lontana; Adderley:
Work song; Ferré: Paria canaille; Guadri: Pas-
seggiando per Brooklyn; Bucky-Marmon: Can-
zone; Brubeck: Blue rondo à la turk

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



LENZI
FABBRICA

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico
l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

Domanda: Si può acquistare tranquillità e sicurezza?

Risposta: Sí.

Domanda: Per tutti gli eventi, su tutti i beni?

Risposta: Sí.

Domanda: Anche i piú preziosi, vita, famiglia, casa..?

Risposta: Sí.

Domanda: E dove..? da chi..?

Risposta: Assicurazioni SAI

La SAI assicura tutto, ha la fiducia di 1 milione e mezzo di persone come voi, e solo lo scorso anno ha pagato in media 100 milioni al giorno.

Le polizze SAI coprono ogni possibile evento. Vita (le somme che pagate sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi, quelle che incassate, esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; R.C.; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli, e rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio in oltre 800 punti di vendita. Per darvi tranquillità, sicurezza e tempestività in cambio di fiducia.



assicura
ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 47 - dal 17 al 23 novembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Antonino Fugardi	32	Condannarono un innocente per - l'onore - dell'esercito
Antonio Lubrano	34	In quel di Montopoli...
Adele Cambria	37	Marisa pensa a Sanremo
Mario Vardi	38	Il pallone è la sua patria
A. M. Conan Doyle	42	Arbitri elettronici negli stadi e sul ring
Giuseppe Tabasso	46	Mio padre Sherlock Holmes
Giorgio Albani	52	I slams della tastiera
Giancarlo Alessi	54	Adesso si diffonde la paura del - play-back -
S. G. Biamonte	56	Un teatro per tutti
Francesco Bolzoni	60	Napoleone a Venezia
Michelangelo Zurletti	66	Il fantastico Gilbert
Giovanni Carli Ballola	74	La difesa dei calzoni col risvolto
	80	- Noche oscura - di Petrasai
	80	Altre vicende del - Turco in Italia -

86/115 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	21	LINEA DIRETTA
	22	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	31	PRIMO PIANO Le fatiche di Nixon
	58	MONDONOTIZIE
	62	COME E PERCHE'
		MODA
	72	Pellicce pronte
	75	RUOTE E STRADE
	82	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	84	QUALCHE LIBRO PER VOI Le idee e la forza Un pioniere dell'automobile italiana nel mondo
	118	IL NATURALISTA
	122	L'OROSCOPO
	122	PIANTE E FIORI
	124	DIMMI COME SCRIVI
	128	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 686 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80;

Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1;

Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1;

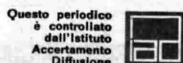
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Le confidenze di GALA MONTI SANTANI

Siete grasse?

La bilancia vi fa soffrire? Non è più un "segreto fra amiche". Debellati i più pericolosi nemici della linea. Basta con i sacrifici a tavola. È tanto facile che non sembra vero.

Prima di parlarvi di Ably, voglio raccontarvi come l'ho conosciuta. Tra le molte lettere di amiche che mi scrivono, ne ricevo una che diceva testualmente: «Carissima, la soluzione del problema più grave per milioni di donne, oggi si chiama Ably! Ti ricordi le mie preoccupazioni di linea? Bene, ora tutto è finito. Naturalmente questo Ably, all'inizio, anch'io l'ho sottovalutato, credendolo uno di quei prodotti che promettono molto e danno poco. Chi mi ha convinta di Ably è stata Emma, sì, proprio lei, figurati! L'avevo incontrata per caso in treno e stavamo andando tutte due al mare. Lì per lì stentai a riconoscerla: la ricordavo bella (e lo era sempre) e abbondante (ma non lo era più). "Non lo sono più grazie ad Ably — mi disse — sapessi che serenità! Basta con le rinunce a tavola per paura di ingrassare!". Infatti Emma, che allora aveva 22 o 23 anni, possedeva un corpo che si appesantiva facilmente: un guaio come ho io e come hanno tante donne al mondo. Eppure, lì davanti a me, non riuscivo a staccare gli occhi da quel suo aspetto raggiante, luminoso e bello, un aspetto che non le avevo mai visto prima.

Il segreto di Emma

«Emma da tre settimane faceva i bagni di schiuma Ably. Ne aveva già fatti sei (due alla settimana) e aveva perso, letteralmente nell'acqua del bagno, ben 4 chili di grasso superfluo e di cellulite. Se anche non avessi creduto ai miei occhi o alle mie orecchie, capii che Emma aveva veramente trovato la felicità, quando la vidi consumare, quel giorno e i giorni dopo, pasti più che soddisfacenti. La cosa più curiosa è questa. Anche Emma, come me, dubitava del potere di Ably. Mi disse: "Ho deciso di provarlo quando mi sono accorta che fra diete, sigarette e lavoro, mi rovinavo la salute e la bilancia mi rivelava sempre un peso scandaloso. Mi sono detta: provare non costa niente, tutt'al più mi lascia come prima. Ero abbastanza disperata. Ho preso un foglio di carta, ho scritto: Per favore, mandatemi un campione del bagno di schiuma Ably; ho messo il mio indirizzo, ho messo anche due francobolli da 50 lire per la spedizione. Lettera, indirizzo e francobolli, li ho messi tutti in una busta che ho spedito alla CAE, via Allioni 9/c, Torino. Il campione mi è arrivato regolarmente, ne sono stata soddi-

sfatta perciò ho acquistato la prima serie di sei bagni (L. 3600) ... ed eccomi qua: guarda tu stessa il risultato».

La prova che convince

«L'esempio di Emma è stato contagioso. Ho voluto provare anch'io. Ho richiesto un campione di Ably e quello mi è arrivato. Ti confesserò che, appena l'ho avuto fra le mani, mi sembrava impossibile che quel campionario potesse aprirmi la strada alla risoluzione dei miei problemi. Seguendo le istruzioni, ho preparato un bagno caldo, ho versato il contenuto del campione per fare una bella schiuma e, prima di entrare in acqua, mi sono pesata. I miei 68 chili erano tutti lì, tragicamente segnati dalla bilancia. Dopo il bagno mi sono precipitata sulla bilancia e... credimi! Il mio peso era sceso a 67 chili e mezzo! Con un solo bagno, mezzo chilo se ne era già andato via! Per quanto fosse una cosa lampante, stentavo ancora a crederci, ma oggi, continuando regolarmente i bagni, sono già arrivata a 64 chili. Grazie quindi ad Ably che mi toglie tutto quello che ho in più, e che mi permette di mantenere un ritmo di vita normale, senza sacrifici. Grazie quindi ad Ably che mi rimette in linea facilmente soltanto con piacevoli bagni di schiuma».

Un prezioso consiglio alle lettrici

Ho citato tutta questa lettera perché mi sembra particolarmente interessante per tutte le donne che, come Emma, come l'amica che mi ha scritto di Ably e... come me, hanno problemi di linea. Anch'io infatti l'ho voluto provare e continuo con grande soddisfazione. E vi assicuro che la più grande soddisfazione è quella di vedere che l'ago della bilancia si sposta, ad ogni bagno, sempre più indietro, fino a pesi più ragionevoli. Ably non è un prodotto «magico». Ably è un bagno di schiuma scientifico, dotato della grande capacità di ridurre il grasso superfluo. E' un meraviglioso dimagrante per dimagrimenti parziali e totali e un ottimo «stabilizzatore» della linea. Ably agisce direttamente sul grasso superfluo: libera innanzitutto i pori della pelle e, attraverso ad essi, scioglie ed espelle i grassi sottocutanei, vivificando e tonificando l'epidermide. Chiunque può richiedere Ably. La prova è assolutamente gratuita. Basta fare come hanno fatto tutte quelle donne (e anche uomini, come mio marito) che hanno voluto provare.

Una prova che non costa

E' sufficiente inviare il vostro indirizzo e due francobolli da L. 50 in busta chiusa indirizzata a CAE, via Allioni 9/c, 10122 Torino. Riceverete subito, gratis e senza impegno, un campione sufficiente per un bagno e già capace di dimostrarvi, alla bilancia, gli effetti di Ably. E' assicurata comunque la massima discrezione: il campione vi arriverà anonimo.

Ably è in vendita in farmacia e presso le migliori profumerie.

Un dolce ricco di tante buone cose...



**Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.**

*Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...*

*Questo è il Panforte Saporì
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.*



panforte

SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA

CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

LE FATICHE DI NIXON

Il nuovo presidente sembra aver identificato con prontezza i grandi problemi che gli Stati Uniti dovranno affrontare nel prossimo futuro, dichiarandosi fautore d'una linea politica «di conciliazione»

di Arrigo Levi

Richard Nixon, il 37° presidente degli Stati Uniti d'America, ha detto, nel suo discorso d'accettazione della vittoria, che lo scopo principale della sua presidenza sarà di «unificare» il popolo americano, e ha indicato i campi nei quali si svilupperà questo suo sforzo di «unificazione». Anzitutto, Nixon ha proposto una collaborazione fra i due partiti, repubblicano e democratico. Poi ha detto che vuole «colmare il divario» fra le generazioni; infine, ha annunciato l'intenzione di «gettare un ponte» sull'abisso che minaccia di separare le razze, bianchi e negri.

Richard Nixon è sempre stato un abile uomo politico; la sua evoluzione personale lo conduce dalla destra verso il centro, dall'estremismo reazionario degli anni Cinquanta al moderatismo degli anni Sessanta. La coerenza non è forse la caratteristica principale della sua storia politica; lo è però la prudenza e l'abilità con la quale ha sempre saputo cogliere lo spirito dei tempi, e adeguarsi ad esso. Bisogna ammettere che anche in questo caso, sia nel corso della campagna elettorale, che nel modo in cui si è comportato subito dopo la vittoria, Richard Nixon ha confermato le sue qualità migliori: ha saputo riconoscere cioè che l'America ha oggi bisogno soprattutto di unità, di uno spirito di conciliazione che le permetta di avviare a soluzione i violenti contrasti che si sono manifestati all'interno della nazione negli ultimi anni. Fin qui, Nixon si è messo sulla strada giusta: quello che rimane a vedersi, ed è questo il grande interrogativo della sua presidenza, è se egli avrà anche la capacità del vero statista (la capacità che aveva John Kennedy) di

andare al di là del puro «riconoscimento dei problemi», impostando nuovi programmi d'azione capaci di avviarsi a soluzione. I primi passi di Nixon — la sua «politica di conciliazione», per intenderci — riflettono anzitutto una situazione di fatto: e cioè che la sua vittoria è stata di strettissima misura, che egli ha avuto circa la stessa percentuale di voto popolare del suo avversario democratico Humphrey (il 43 per cento per ognuno dei due), e che i democratici hanno conservato una forte maggioranza al Congresso, sia al Senato che alla Camera dei Rappresentanti. Un presidente repubblicano minoritario, che ha alla sua destra una «frangia folle» (il movimento razzista del governatore dell'Alabama Wallace) che ha ottenuto qualcosa di più del 13 per cento dei voti, e che deve trattare con un Congresso democratico, è ovviamente obbligato a seguire una politica di conciliazione con l'altro maggiore partito: politica che, del resto, rientra nelle tradizioni politiche americane.

Grande coalizione

Basta ricordare che per quasi tutto il periodo kennediano e johnsoniano il segretario alla Difesa (Mc Namara) e il principale consigliere presidenziale di politica estera (Mc George Bundy) erano repubblicani. Ora si parla della possibile nomina di un democratico liberale (forse Goldberg) come segretario di Stato di Nixon, e la scelta di collaboratori democratici sarà probabilmente molto ampia. Più che mai in passato, insomma, ci si avvia ad un governo di «grande coalizione» repubblicano-democratica. L'impostazione è probabilmente giusta, per un Paese come l'Ame-

rica, le cui contraddizioni interne sono esplose in misura così vistosa e violenta. Fin dall'inizio di questa campagna elettorale, un grande commentatore politico «liberale», il democratico James Reston, aveva detto che il miglior presidente sarebbe stato colui che meglio sapesse utilizzare tutte le forze vive del Paese per risolvere i problemi di una congiuntura storica particolarmente difficile. Nixon ha certo ascoltato il consiglio di Reston. Ma l'idea di Reston era che un tal presidente «conciliatore» avrebbe dovuto fare una politica creativa, portando avanti a ritmo ancor più celere quelle riforme di fondo della società americana che sono necessarie per rendere meno acuti, e per far gradualmente scomparire, i contrasti fra poveri e ricchi, fra negri e bianchi, fra giovani e adulti.

Nixon ha invece largamente impostato la sua campagna elettorale su un programma di «ristabilimento della legge e dell'ordine», come se bastasse rendere più rigida l'autorità dello Stato per placare i contrasti; la verità è invece che una politica «autoritaria» esaspererebbe questi contrasti, li renderebbe più esplosivi. Il problema di Nixon, se davvero vuole fare una politica di conciliazione, è di spostare gradualmente la sua linea verso un coraggioso riformismo; solo così potrà davvero «unificare il Paese»; e solo così potrà contare sull'appoggio e sulla collaborazione del partito democratico. Ci sono vari indizi che fanno ritenere che Nixon sia conscio della necessità di effettuare questa svolta nella sua linea politica. Vi sono anche segni chiari del fatto che egli si rende conto che la premessa di questa politica di «conciliazione» è di risanamento dei problemi dell'America è di chiudere l'episodio-Vietnam con il negoziato, il più rapidamente possibile. Del resto,

un Presidente minoritario quale è Nixon difficilmente potrebbe accentuare l'impegno militare dell'America nel Vietnam; troppe sono state le resistenze all'interno del Paese durante l'amministrazione Johnson; oggi sicuramente aumenterebbero ancora.

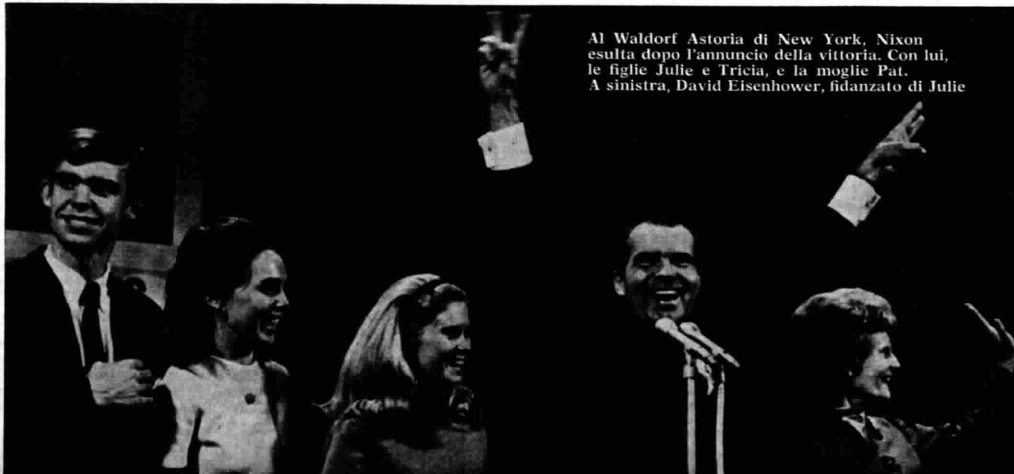
Compromesso

Ciò non significa che Nixon (e Johnson prima di lui) siano disposti a «gettare a mare» il Vietnam del Sud; significa che sono disposti ad un compromesso che conduca il Vietnam del Sud verso un regime misto, neutralista, nel quale anche il Vietcong abbia una certa parte di potere.

L'obiettivo della politica di Nixon sarà probabilmente lo stesso della politica di Johnson negli ultimi mesi, e cioè un compromesso — né vittoria né sconfitta — nel Vietnam del Sud, tale da non indebolire tutta la posizione politica americana nell'Asia sud orientale: accordo «fifty-fifty» a Saigon, e stabilità per l'intera regione. E' un programma che sembra oggi accettabile anche alla parte comunista, perché i comunisti sono tanto lontani dalla vittoria totale nel Vietnam del Sud, quanto lo sono gli americani-sud-vietnamiti.

Realizzare questo programma di politica vietnamita è il primo fondamentale problema che la presidenza Nixon dovrà affrontare (a meno che nei prossimi due mesi Johnson non sappia trovare da solo la soluzione). Se Nixon supererà questo primo ostacolo, tutti i suoi altri problemi, interni e internazionali, le riforme e la riunificazione della società americana, la collaborazione con l'Europa, la coesistenza con Mosca, si presenteranno come immensamente più facili.

Al Waldorf Astoria di New York, Nixon esulta dopo l'annuncio della vittoria. Con lui, le figlie Julie e Tricia, e la moglie Pat. A sinistra, David Eisenhower, fidanzato di Julie



Sceneggiato per la TV l'«affare Dreyfus» che appassio

Condannarono un innocen



Vincenzo De Toma è il protagonista della rievocazione televisiva, che fa parte della serie «I giorni della storia». Impersona il capitano Dreyfus

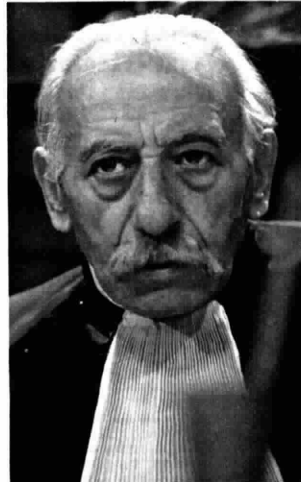
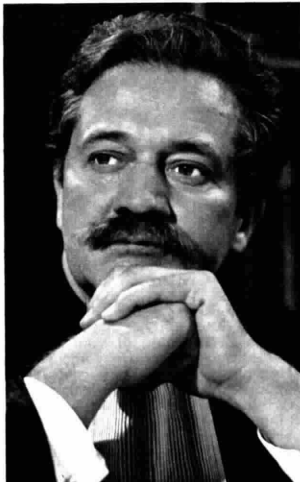
di Antonino Fugardi

L'affare Dreyfus, che settanta anni or sono turbò profondamente la Francia, nacque e si risolse nei cestini della carta straccia. Fu in uno di questi cestini che una inserviente dell'Ambasciata tedesca a Parigi trovò appallottolata la lettera di un ufficiale francese che prometteva la consegna di alcuni documenti segreti; e pure in un cestino della stessa Ambasciata due anni dopo la medesima inserviente scoprì la minuta di un telegramma che rivelava il vero autore di quella lettera. Intanto però era stato processato e condannato un innocente, che dovrà aspettare dodici anni per ottenere una riabilitazione completa. Era una calda mattina di agosto del 1894. Nel suo studio l'addetto militare tedesco colonnello Von Schwartzkoppen ricevette la visita di un ufficiale francese che, dopo essersi presentato e dopo aver detto che era spinto a quel gesto dai debiti e dalla necessità di curare la moglie gravemente malata, gli sottopose — sotto forma di lettera — una nota dei documenti che avrebbe potuto consegnargli. L'accordo venne rapidamente raggiunto. Il colonnello Von Schwartzkoppen strinse nel pugno il foglio di carta e lo gettò nel cestino. Qui lo trovò la donna addetta alle pulizie, che era alle dipendenze del controspionaggio francese, e lo trasmise ai propri superiori. Lo Stato

Maggiore, appena a conoscenza della cosa, si mise in allarme ed informò il ministro della Guerra. Questi pretese una immediata inchiesta, anche contro il parere di altri ministri che invece volevano lasciar perdere la questione dato che i documenti promessi erano di scarsa importanza. In effetti si trattava dello schema del freno idraulico di un cannone, del progetto per il nuovo manuale di tiro dell'artiglieria, delle modifiche alle formazioni di artiglieria, di una nota sui piani per il Madagascar e della posizione delle truppe di copertura, tutti argomenti abbastanza noti e a portata di qualsiasi ufficiale. Dei primi due si era parlato ampiamente in Parlamento e sulla stampa. Ma lo Stato Maggiore fu irrimovibile. L'ipotesi che ci potesse essere un traditore in grado di agire indisturbato rischiava di compromettere il prestigio dell'esercito.

Il «bordereau»

Ed in un periodo in cui la Francia covava la rivincita della sconfitta subita a Sedan ventiquattro anni prima, il prestigio dell'esercito e specialmente dello Stato Maggiore rappresentava uno dei fondamenti della nazione. Dato che nella nota — chiamata e divenuta celebre come il «bordereau» per antonomasia — le questioni che riguardavano l'artiglieria erano in primo piano, le indagini si



Altri due interpreti dell'«Affare Dreyfus»: Renzo Giovampietro, che dà vita al personaggio di Clemenceau, e Augusto Mastrantonio. Nella foto sotto, una scena del processo, con Vittorio Sanipoli e Alessandro Sperli



rivolsero verso un ufficiale di quest'Arma. La grafia inoltre presentava alcune somiglianze con quella di un capitano, appunto di artiglieria, che era entrato nel Corpo dello Stato Maggiore un anno prima, il capitano Alfredo Dreyfus. Per di più il capitano Dreyfus era ebreo (l'unico ebreo dello Stato Maggiore) ed era alsaziano. E' vero che suo padre, dopo che l'Alsazia se l'era presa la Germania, aveva optato per la nazionalità francese e si era trasferito a Parigi, ma era anche vero — arguirono gli inquirenti — che a Mulhouse, dove Dreyfus era nato nel 1859, erano rimasti altri suoi parenti che gestivano una industria la quale manteneva rapporti con i tedeschi occupanti. Le indagini durarono poco più di tre mesi. Si accertò che il capitano Dreyfus aveva ottimi precedenti e

che non aveva motivo di tradire per denaro poiché era di famiglia benestante e sua moglie era molto ricca; che la grafia del «bordereau» poteva dirsi somigliante a quella di Dreyfus ma non era sicuro che fosse la stessa, e che non c'erano testimonianze precise. Dal canto suo Dreyfus si protestò sempre innocente e respinse con indignazione ogni sospetto sul suo patriottismo.

Tutto ciò non impedì che il Consiglio di Guerra condannasse (22 dicembre 1894) il capitano Alfredo Dreyfus alla degradazione e alla deportazione perpetua nell'Isola del Diavolo (Guayana). L'affare, per lo Stato Maggiore, era chiuso, e chiuse rapidamente e bene. Non se ne doveva più parlare.

Di questo parere non erano però né la moglie, né il fratello di Drey-

nò e sconvolse la Francia sul finire del secolo scorso te per "l'onore" dell'esercito

L'inizio e la fine del mistero in un cestino per la carta straccia, all'Ambasciata tedesca di Parigi. Come i sospetti s'appuntarono su un capitano di Stato Maggiore d'origine alsaziana. Anche quando la verità venne a galla, si cercò di mettere a tacere lo scandalo. Il famoso «J'accuse» dello scrittore Emile Zola

fusi. Essi si sforzarono di ottenere una revisione del processo nella convinzione che si era trattato di un errore giudiziario, per il quale — a loro avviso — lo stesso presidente della Repubblica Jean-Casimir Périer ed il governo Dupuy avevano ritenuto di dover dare le dimissioni ventidue giorni dopo la sentenza.

Il vero colpevole

Ma tutto ciò che i congiunti di Dreyfus poterono ottenere fu la esplosione di una violenta polemica fra i nazionalisti da una parte ed i radicali e le sinistre dall'altra con disgustosi rigurgiti di antisemitismo. Finché non intervenne un'altra volta il cestino della carta straccia. La solita inserviente vi trovò (era il maggio 1896) una lettera-telegramma in carta azzurra delle poste francesi (da allora chiamata sempre «le petit-bleu») che il colonnello Von Schwartzkoppen aveva indirizzato al maggiore di fanteria francese Ferdinand Walsin-Esterhazy (che era poi quello stesso ufficiale che aveva ricevuto nell'agosto di due anni prima). Nella lettera-telegramma si alludeva ad una «questione in sospeso» che faceva capire come i rapporti tra i due ufficiali fossero costanti. La missiva non era stata spedita, ma lacerata e gettata nel cestino. E dal cestino finì negli uffici del controspionaggio francese.

Chi la esaminò fu il nuovo capo dell'ufficio, il ten. col. Picquart, che aveva rappresentato il Ministero nel processo Dreyfus al Consiglio di Guerra. Egli si fece dare tutte le informazioni possibili sul conto del maggiore Esterhazy e scoprì che era un oriundo ungherese, dedito al gioco e ai facili amori, che aveva militato prima nell'esercito austriaco e poi nella Legione Straniera, che aveva tanto brigato per entrare nel Corpo dello Stato Maggiore, che dava poche garanzie di vero patriottismo.

Ma ciò che più colpì Picquart fu la stranissima identità tra la grafia con la quale erano state compilate le varie domande di Esterhazy e quella di un documento che gli era passato più volte sotto gli occhi: appunto il famoso «bordereau» che aveva mandato Dreyfus all'Isola del Diavolo.

Capi allora che la spia era Esterhazy e non Dreyfus. Rivoltò subito la sua scoperta ai superiori, ma questi gli imposero di tacere. Se si accertava — diceva lo Stato Maggiore — che la spia fu Esterhazy e non Dreyfus, i francesi avrebbero dedotto che l'esercito aveva sbagliato, e se sbagliava non si poteva più concedergli fiducia. Senza la fiducia nell'esercito sarebbe crollata anche la sicurezza della Francia, e la Germania l'avrebbe assalita.



Così è stata ricostruita, negli studi televisivi, l'aula dove si svolse il processo contro il capitano Dreyfus, condannato alla deportazione perpetua

Ma Picquart insistette. A suo giudizio la verità doveva prevalere su ogni altra considerazione. Per tutta risposta venne trasferito in Tunisia fra i reparti più esposti ai pericoli. Il col. Picquart fu in effetti il personaggio determinante di tutto l'affare Dreyfus. I vari Zola, Clemenceau, Labori erano molto più noti e più rumorosi di lui, e perciò vennero assurti al rango di protagonisti dell'affare Dreyfus. Ma chi rischiò e soffrì più di tutti (fu persino condannato agli arresti in forza), chi indicò la via per risolvere la questione, anche se con qualche timidezza, fu proprio il col. Picquart il quale fortunatamente — dopo molte amarezze — venne promosso generale e nel 1906 chiamato da Clemenceau ad essere nel suo governo ministro della Guerra.

Prima di partire per la Tunisia, il col. Picquart rivelò all'avv. Labori, legale di Dreyfus, che la vera spia era Esterhazy, che il processo del Consiglio di Guerra, processo condotto a porte chiuse, era stato basato su prove inesistenti e che Dreyfus era stato condannato soprattutto a seguito della testimonianza del col. Henry, del controspionaggio, il quale aveva assicurato di essere in possesso di un documento segreto dal quale risultava evidente la colpevolezza del capitano ebreo.

L'avv. Labori naturalmente non stette zitto. Ne parlò con il vicepresidente del Senato Scheurer-Kestner e con lo scrittore Lazare.

Venne iniziata una vasta campagna parlamentare e giornalistica per la revisione del processo Dreyfus, ma senza ottenere grandi risultati. Allora il fratello di Dreyfus, il 16 novembre 1897, denunciò Esterhazy come spia, con la speranza che si sarebbe aperto un processo a suo carico e la verità sarebbe venuta a galla. Il processo ci fu (10 gennaio 1898), ma il Consiglio di Guerra pronunciò uno scandaloso verdetto di assoluzione.

Riabilitazione

Fu allora che entrò in scena Emile Zola. Irritato per la sentenza a favore di Esterhazy pubblicò sul giornale *L'Aurore* una lettera aperta al presidente della Repubblica Félix Faure, intitolata *J'accuse*, nella quale accusava i ministri della Guerra, i capi dello Stato Maggiore, gli ufficiali del controspionaggio ed i Consigli di Guerra di aver condannato un innocente ed assolto un colpevole calpestando tutti i principi della legalità e della giustizia.

Si rinnovarono le polemiche di stampa e le dimostrazioni pro o contro Dreyfus, pro o contro Zola, con i consueti contorni di nazionalismo, di sciovinismo, di antisemitismo e di tutti quei sentimenti più o meno nobili che covavano sotto la cenere di un certo benessere e di una gaia volontà di vita (la cosiddetta «belle époque»). Non è detto che tutti i galantuomini fossero da una parte ed i malvagi dall'altra. Fra i sostenitori di Zola e di Dreyfus (detti «dreyfusards») c'erano sinceri difensori delle libertà repubblicane, ma anche alcuni arrivisti senza scrupoli. Fra i loro avversari, i più erano conservatori ottusi, ammalati da una retorica che proteggeva benissimo i loro interessi piccoli e grandi, ma non mancavano persone che credevano con tutta serietà nei valori nazionali e patriottici basati sulla saldezza delle istituzioni militari. Persino tra gli alti ufficiali dello Stato Maggiore c'erano uomini in buona fede, che non immaginavano neppure lontanamente di essere stati ingannati.

Per la sua lettera Emile Zola venne processato e condannato, in quanto l'imputazione era stata astutamente limitata alla diffamazione, secondo cui il Consiglio di Guerra aveva deliberato in base a ordini ricevuti, e questo Zola non poté dimostrarlo. Ma la condanna non fu eseguita perché la Cassazione annullò la sentenza per vizi procedurali; provocò invece da parte di un nuovo ministro della Guerra, Cavaignac, un'inchiesta sui documenti che avevano portato alla condanna di Dreyfus. L'inchiesta accertò che erano stati falsificati dal col. Henry, quello stesso la cui testimonianza era stata decisiva contro Dreyfus. Per sfuggire alla vergogna, Henry si uccise.

Il capitano Dreyfus venne allora riproposto al Consiglio di Guerra, che però nell'estate del 1899 si rifiutò di assolverlo. Mutò solo la condanna, dall'ergastolo in quella a dieci anni. Per tagliar corto, il presidente della Repubblica, Loubet, concesse la grazia e così Dreyfus poté tornare a riabbracciare la moglie, i figli, il fratello. Per la completa riabilitazione, tuttavia, dovette attendere il 12 luglio 1906. Venne allora reintegrato nell'esercito, promosso maggiore, decorato della Legion d'Onore. Combatté poi da valoroso nella Grande Guerra e morì nel 1935 a 76 anni, dopo aver narrato in un patetico e sereno libro le sue tragiche disavventure. Quanto ad Esterhazy, fuggì in Inghilterra, non disdegnando di raccontare pubblicamente e cinicamente le sue avventure di spia. Anche il colonnello tedesco Von Schwartzkoppen pubblicò in seguito le proprie memorie. Confermò che Dreyfus era innocente e che il traditore era Esterhazy, ma aggiunse che non lo aveva mai rivelato durante i dodici anni dell'affare «perché glielo aveva impedito il cancelliere Von Bülow, il quale, dalla divisione degli animi in Francia, pensava di trarre vantaggi per la Germania, anche a costo di distruggere la vita di un uomo.

L'affare Dreyfus va in onda domenica 17 e martedì 19 novembre, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Simonetti è arrivato nel paesino che ha reso famoso con «Il signore ha votato?» in TV

IN QUEL



Alcuni momenti della visita di Enrico Simonetti a Montopoli. Nella prima foto, al balcone del municipio, sono da sinistra Giovanni Moschino, Luigi Raponi (detto «il Lungo»), Simonetti, l'attore Arnaldo Bellofiore che in «Il signore ha votato?» impersona il maggiordomo Mammolo, e Otello

Esistono davvero i personaggi citati ogni lunedì sera sul video dal popolare musicista-umorista. Otello, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo si sono ritrovati con lui e con il maggiordomo Mammolo attorno ad una gran tavola imbandita. Com'è nata l'amicizia fra Simonetti e i cordialissimi montopolani

di Antonio Lubrano

Montopoli Sabino, novembre

Uno di quei posti che son fatti proprio come li vuole la fantasia: lontano dalla strada nazionale il tanto che basta a passare inosservato, ufficialmente ignorato dalle carte geografiche, le case vecchie e il campanile, il torrione medioevale e le viuzze pulite, tutto ammassato in cima a un poggio e in mezzo a un mare di colline. Nella prospettiva di un week-end Montopoli Sabino è il tranquillo paesino che esiste da sempre nella memoria; nel delirio delle ore di

punta Montopoli rappresenta quell'angolo di mondo in cui l'uomo moderno vorrebbe essere trasportato d'incanto se non altro per tirare un sospiro di sollievo. E' da circa due mesi che i telespettatori italiani sentono parlare di questo piccolo centro e molti continuano a domandarsi se sia vero o finto. Lo citano puntualmente il lunedì sera il maestro Enrico Simonetti e il suo maggiordomo Mammolo Arturo nella breve trasmissione che riassume i motivi presentati a *Canzonissima* e ricorda al pubblico di comprare i biglietti della Lotteria di Capodanno. «In quel di Montopoli Sabino», dice il musicista-showman ne *Il signore ha votato?*, e Mammolo riferisce con as-



Mammolo e Simonetti sulla soglia d'una casa del paese. Al banchetto in loro onore hanno partecipato le «autorità» di Montopoli, sindaco in testa

DI MONTOPOLI...



Allegrini, singolare figura di poeta contadino. Al centro, ancora Simonetti mentre brinda con il più vecchio abitante di Montopoli. Nella foto a destra, infine, il maestro con una bambina, Rita. Sullo sfondo, una veduta del paese, che si trova a 54 chilometri da Roma, tra le colline della Sabina

soluta fedeltà i giudizi espressi sulla gara canora del sabato dagli amici del circolo, Giovanni Moschino, Otello e Luigi il Lungo. Chi assiste alla rubricetta del lunedì — otto minuti tra *Carosello* e lo spettacolo principale della serata — pensa che questi tre personaggi, così come Montopoli, siano stati inventati dall'autore del copione e che tornino ogni settimana nel discorso come vuole la vecchia regola teatrale del tormentone. Ebbene, pochi giorni fa sono stato a Montopoli Sabino e ho conosciuto di persona Otello, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo.

Ai tempi dei romani

Il paese dista da Roma soltanto 54 chilometri: si prende la Salaria, poi la Ternana, a un certo punto il bivio e una strada che sale fino all'arco d'ingresso dell'abitato. Siamo appena a trecento metri sul livello del mare e già l'aria si fa leggera, ci si sente dentro l'odore del pane di campagna, il presagio stimolante del vino, il sapore acre dell'olio. Sforando i muri delle case, la macchina approda nella piazzetta: sembra di camminare nel concavo di una bomboniera mentre le ruote schiacciano i confetti. Rotonda, la

fontana proprio al centro, anche la piazzetta di Montopoli ha l'aspetto classico: c'è il bar, il palazzo comunale, il tabaccaio all'angolo, più giù la farmacia (dove però, al posto di un anziano e tremolante speziale, lavora una giovane donna, la dottoressa Clara Sebastiani). Prima che a scoprirlo fosse Enrico Simonetti, la cronaca non s'era mai occupata di Montopoli Sabino. Sì, anni fa girarono qui un film e ancora prima ci fu un delitto, ma bisogna risalire al Medioevo per trovare una menzione storica. La torre infatti, che ancora oggi domina l'abitato, sta a testimoniare della partecipazione del paese alla difesa dell'Abbazia di Farfa contro il duca di Ponzano che aveva posto l'assedio al Castello di Tribbico. Quando e come nacque il paese non si sa bene. Forse, ai tempi dell'antica Roma c'era soltanto una casa, la villa di Asinio Pollione, da cui deriverebbe il nome di Mons Polionis. Adesso il centro conta circa mille anime, tremila con le frazioni e tante casette hanno ancora la patina dell'età romana. Un'altra tesi fa derivare il nome di Montopoli da Mons Opulens: a giudicare dal culto per la buona tavola, così vivo e sincero nei paesani, credo sia la più esatta. Qui si mangia e si beve, proprio come si sogna spesso in città, il vino d'uva, i cibi genuini che

segue a pag. 36



La giornata da buongustaio di Simonetti finisce in cantina: gli amici di Montopoli sturano per lui e per Mammolo una bottiglia di vino sincero



Il banchetto è finito: Enrico Simonetti appare davvero smilzo a confronto con le adiposità del più massiccio abitanti di Montopoli. Nella foto a destra, il maestro è con Giulio Rinalduzzi, vero fuoriclasse della tavola

segue da pag. 35

appartengono ormai al mondo delle favole.

Simonetti ha scoperto Montopoli alla fine di agosto, trascinato da un suo collaboratore; conobbe Giovanni Moschino, un arguto operaio che del vino sa apprezzare perfino gli innocui animaletti che vi nascono durante la fermentazione, Otello Allegrini, un pittore-contadino che nelle sue vigne produce il Barbera e Luigi Raponi, un perito agrario di 32 anni, più alto di un palo della luce e silenzioso come una chiesa; quel giorno il popolare personaggio televisivo chiese l'iscrizione onoraria all'anagrafe di Montopoli, e decise di farlo vivere con i suoi personaggi sul video senza mostrarne mai nemmeno una cartolina.

Quaranta commensali

Adesso, sul finire del primo girone eliminatorio di *Canzonissima*, dopo otto settimane di citazioni televisive, Montopoli ha organizzato una festa per Enrico Simonetti e Arnaldo Bellofiore, l'attore che ne *Il signore ha votato?* interpreta il ruolo del maggiordomo Mammolo. Una festa, be': non una festa con la banda in piazza e le luminarie nelle strade. Un banchetto piuttosto, una grande tavola a ferro di cavallo, imbandita nel salone della Cooperativa produttori agricoli, con quaranta persone e Simonetti fra il sindaco Alvaro Pollastrelli e il comandante dei carabinieri Arturo Galante e le altre autorità del paese: il parroco don Lino Petrica, il segretario comunale Fausto Di Giancarlo, il notaio Luigi Marchetti, il veterinario Mario D'Aquilio; e naturalmente Moschino, Otello e il Lungo accanto alle più rinomate forchette di Montopoli, prima fra tutte quella di Giulio Rinalduzzi, un personaggio di cui si raccontano mirabolanti imprese gastronomiche. Come in ogni banchetto anche in questo, al levar dei calici, si è regi-

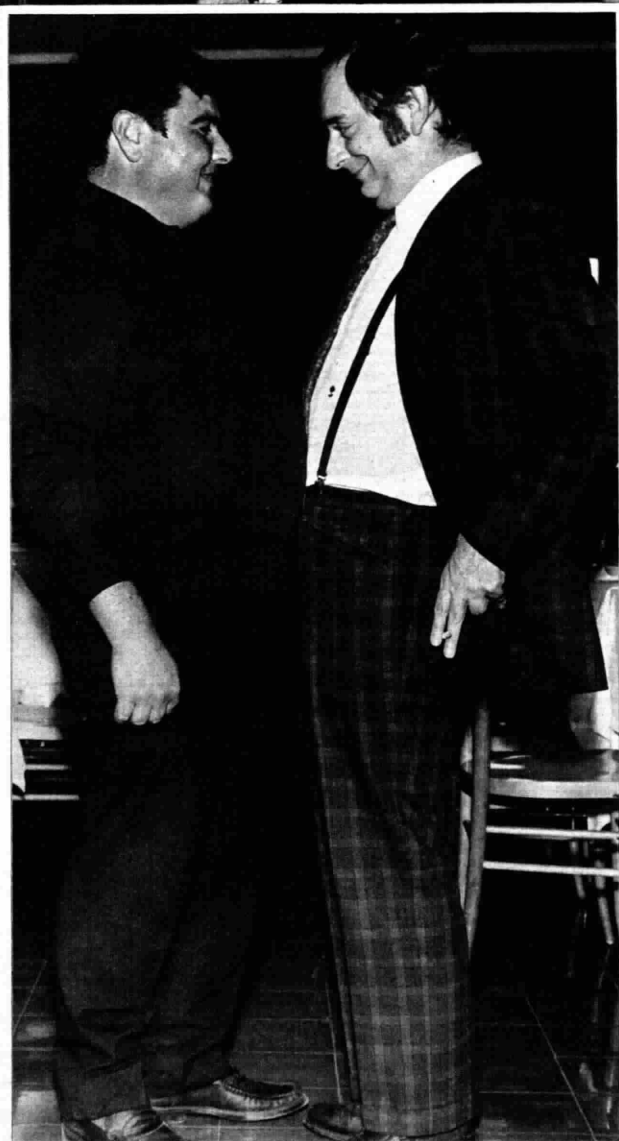
strato uno scambio di auguri. Don Lino, per esempio, ha fatto rilevare che finalmente grazie alla rubrica televisiva del lunedì si parla di Montopoli: «Speriamo», ha detto con la sua vena ironica alla buona, «che dopo l'iniziativa del maestro Simonetti il nostro paesino compaia sulle carte geografiche...». Poi ha parlato il sindaco per ricordare che l'amicizia è una delle tante virtù genuine del piccolo centro sabino. Era logico che prendesse la parola Simonetti subito dopo, ma lo showman si è sentito più a suo agio raccontando un paio di gustose barzellette; infine, ritto su una sedia, Giovanni Moschino ha arringato la folla dei commensali. Bisogna sapere che il personaggio si è creato una larga notorietà per la sua eloquenza: egli riesce a mettere insieme con una abilità ed un senso dell'umorismo non comuni le frasi più sconclusionate e pompose dei discorsi ufficiali o dei comizi, ogni tanto spara una citazione latina, cita autori inesistenti e finisce inventandosi puntualmente uno slogan.

Montopoli Sabino non è altro. Un paese di gente vera, che ti dà subito il tu come se ti conoscesse da sempre e che ti apre la sua casa con un senso antico dell'ospitalità. Ogni anno vi nascono trenta bambini e quando il tempo buono favorisce gli amori si celebrano una ventina di matrimoni. In maggioranza gli uomini lavorano nei campi, dentro gli uliveti che coprono le colline circostanti. Molti tendono il loro arco di affari tra Roma e la Sabina, i giovani preferiscono emigrare e se tornano con la fortuna in tasca mettono a nuovo la casa paterna, rispettando sulla facciata la patina di ieri.

Quando voltate le spalle a Montopoli per tornare in città, non potete fare a meno di chiedervi: «Ma è poi reale questo paese?».

Antonio Lubrano

Il signore ha votato? va in onda lunedì 18 novembre alle ore 21 circa sul Programma Nazionale televisivo.



MARISA penza a Sanremo

Anche per Marisa Sannia è venuto il momento di Canzonissima. La graziosa cantante cagliaritana s'è presentata sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie con Casa bianca, il motivo che già le portò fortuna a Sanremo, indicandola come la rivelazione dell'ultimo Festival. Anzi, incoraggiata da quel successo, Marisa sta già pensando alla prossima edizione della rassegna sanremese: proprio in questi giorni negli studi della sua Casa discografica ha inciso i provini di alcune canzoni (di

Trovajoli, Detto Mariano, Pino Donaggio e Livraghi), fra le quali potrebbe essere scelta quella per il Festival. La Sannia continua a fare la spola in aereo fra la Sardegna, dove vivono i suoi genitori e il fidanzato Mauro (lui studia ingegneria, dunque per parlare di matrimonio bisognerà aspettare perlomeno la laurea) e il continente, dove la chiamano gli impegni professionali. Tra una registrazione e l'altra, Marisa si concede qualche distrazione: eccola a pesca lungo le sponde del Ticino.



Per la nuova serie degli «Incontri» televisivi scende in campo Helenio Herrera, attuale allenatore della Roma

IL PALLONE

di Adele Cambria

Roma, novembre

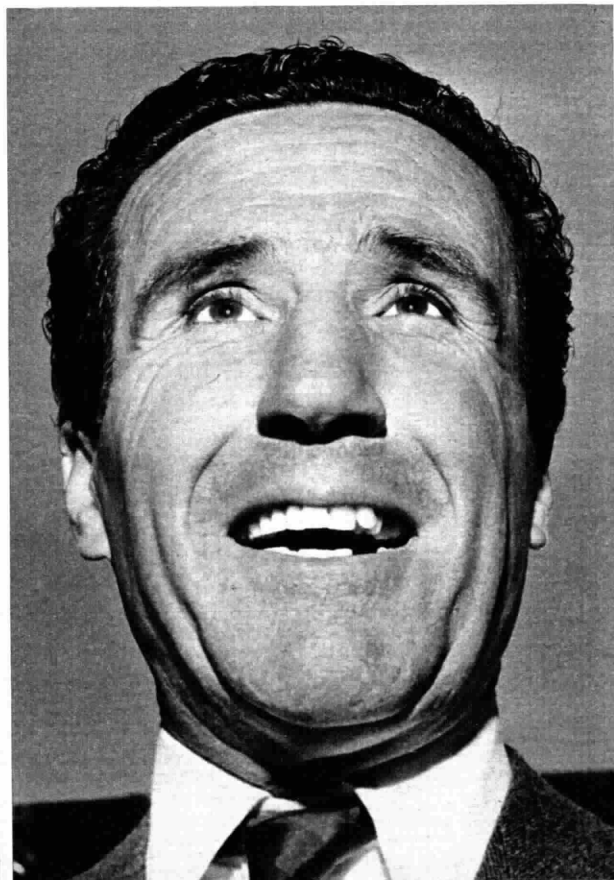
A nalfabeta del gioco del calcio, ottusa e sorda a questa passione globale che fa scoppiare i cuori, per la prima volta sento la mia ignoranza colpevole: incontrando Helenio Herrera. Privato di istruzione, capisco di essere privato — dialogando con l'allenatore della Roma — anche di una quantità di piaceri, puramente intellettuali, che il linguaggio «loico» di Herrera mi offre invano. L'uomo può essere finché si vuole pittoresco, e lo è: nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, povero in canna e fatto da se medesimo all'incirca miliardario: ma la passione per il gioco del calcio, essendo in lui alla base filosofica, è proprio il motore di Herrera-uomo, e non sapendo di quello, non si sa quasi niente neppure dell'uomo, che è, né più né meno, un intellettuale (ammesso che il vocabolo abbia il significato denso d'alterigia che gli si attribuisce).
Che poi Herrera non legga libri — se è vero che non li legge... — che mi avverta, con sublime ironia, «Attention, lo sa che si può andare in surmenage mentale come un atleta va in surmenage fisico», non conta. Dice: «Que libri, vamos, quando leggi il romanzo della tua vita», dice: «Ho il cervello fresco, non sfruttato», dice: «Quanto tu stai dai diciassette ai trentadue anni a Parigi, non hai bisogno di un corso per conoscere le donne». Parigi è arcaicamente legata, per lui, a una visione multipla, alla Toulouse-Lautrec, di gambe femminili in calze nere che scalciano (ovvio) il can can. E Roma? Roma è César, Cesare Augusto pronunciato alla francese, perché Helenio bambino ha imparato a leggere e a scrivere da altezzose maestre galliche, dislocate nella periferia di Casablanca.

Sotto l'Ariete

Una delle scarse fotografie dell'infanzia che Herrera conserva lo mostra per l'appunto nel cortile bianco affocato della scuola, vicino alla maestra deliziosa, appoggiata con languore a un grosso cane alsaziano, il quale sembra tenere a bada, in nome della madre patria, i piccoli pieds-noirs: Herrera è un bambino magro allupato, le guance cave, ma benvestito con la eleganza eroica dei meridionali poveri: abito alla marinara, lo stesso che esibisce in un'altra foto, l'unica, di famiglia: il padre, Paco el Sevillano, d'una magrezza, denutrizione, addirittura beduina; la madre invece vasta, rassicurante — pesava un quintale — ed Helenio con la sorella Aurora, tutti impietriti a fissare l'obiettivo, con le nubi sopra la schiena, dipinte come si usava nei gabinetti fotografici dell'epoca: Casablanca 1924.

Helenio Herrera è nato sotto il segno dell'Ariete, il 17 aprile 1916, a Buenos Aires, in Argentina: il padre e la madre erano emigrati dalla Spagna: la madre nata in un vil-

È LA SUA PATRIA



La «grinta» di Helenio Herrera, il personaggio forse più popolare e discusso del calcio italiano. Herrera è figlio di spagnoli; è nato nel 1916

Nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, s'è costruito da nulla una fortuna grazie al gioco del calcio. Loquace, aggressivo, è diventato famoso per gli slogan con cui incita gli atleti. Ha scritto un romanzo giallo

laggio di montagna, vicino a Ronda immacolata, il padre di Estapona, anche lui dell'Andalusia montanara. Non avevano avuto «suerie», cioè fortuna, nel Sudamerica, e con Helenio di quattro anni ed Aurora di sei, s'erano imbarcati per l'Africa, Casablanca: «La speranza degli emigranti è fatta di un materiale resistente», scrive Herrera nel suo libro autobiografico: questo libro, dicono che glielo abbiano scritto: ma, que monta? I fatti della sua vita, solo a parlargli, si capisce che Herrera li ha vissuti fin troppo lucidamente: a parte che ha scritto anche un libro giallo, suspense; insomma la scrittura deve essere il suo tarlo, estensione grafica, anzi dattilografica, dell'inesausto linguaggio: che fa l'allenatore prima e dopo le partite, per esempio? Scrive, archivia ritagli di giornali, scheda umori, amori e coliche della squadra, scrive tutto, scheda tutto, emana parole orali e scritte.

Milano e la nebbia

Per non contare i celebri slogan: «Le cose difficili esigono tempo: quelle impossibili, ne esigono di più»; «Gioca velocemente, corri velocemente, pensa velocemente, marcia e smarcati velocemente»; «Giocando individualmente giochi per l'avversario, giocando collettivamente giochi per te». Allora questo scienziato del gioco del calcio (si può ridere, ma un poco meno di quanto uno pensa, sul rischio, anche qui delle «due culture...»), questo Herrera è, come erano suo padre e sua madre, un emigrante: la differenza coi vecchi è, prima di tutto, il danaro, e del danaro Herrera fa un santissimo, rispettosissimo conto: «Come uno, quando è stato a Mauthausen, conserva sempre un pezzo di pan nel cassetto, così faccio io col danaro: ho avuto una fame troppo lunga di oro, per dimenticarmene». La seconda differenza coi vecchi è il pallone: pallone da foot-ball come luogo geografico-politico, di cui Herrera si sente cittadino: diciamo pallone come patria. Quando gli leveranno il pallone dalle grinfie, allora l'uomo si sentirà apolide: un senzapatria magari, continuando a spostarsi, un indolenzito emigrante.

Dice: «Mi capita che sono al tavolo a discutere coi ragazzi e, per momenti, non riesco a stabilire se sono a Barcellona, a Lisbona, a Parigi, a Milano: io sono nel paese del gioco del calcio, abito questo paese qui, come un altro abita Parigi, un altro Roma...». Allora le domande su Roma hanno risposte ovvie: «Mi trovavo benissimo a Milano, salvo che per la mia señora, soffriva un poco la nebbia». «Mi trovo benissimo a Roma, César, certamente... e non è vero che il clima non fa giocare bene, macché clima, l'inverno non c'è sciocco, noi giochiamo l'inverno, no? Invece sono fortunati, niente muscoli al gelo, altro che sciocco, sono le paste, le pastasciutte e diciamo via Veneto...».

Ma la nuova generazione dei calciatori

segue a pag. 40



Helenio Herrera nella sua casa di Roma con la moglie e i figli Helenito e Rojo. Nella foto in basso il popolare allenatore s'improvvisa musicista con i due ragazzi. Gli strumenti sono di Helenito che al calcio, cui lo spingerebbe il padre, preferisce le canzoni. Dirige un complesso, «The Double Group»



HELENIO HERRERA

segue da pag. 38

tori pare abbia capito l'importanza del vitto e del sonno. Herrera si difende, «attaccando la palla invece di aspettarla» (questo suo slogan l'ho imparato). Sopra la pratica — e più la teorica — dei ritiri dice: «L'operaio Fiat lavora tutti i giorni, o no? E magari per settantamila lire al mese. Allora perché il calciatore non deve allenarsi tutti i giorni? La mattina. Il pomeriggio glielo lascio libero. Può andare al cinema, stare coi bambini e con la moglie. Ah, trovare una buona signora è l'importante per chi gioca il gioco del calcio: se la signora non è buona, è finito: il mejor giocatore del mundo è finito».

Ingaggi

Gli domando se pensa che sia giusto trattare i calciatori come pezzi da montare in un ingranaggio: sposato, cattiva forma, sostituire. Herrera deve ritenere ingiusta l'accusa, e forse lo è: per motivi se non altro di rendimento egli valorizza al massimo la qualità umana dei giocatori.

Tanto che proprio un giornale, cosa che per qualche minuto l'ha offeso a morte, riferisce una dichiarazione di Rocco alla vigilia del derby Milan-Inter che dice: «Helenio parlava, oh quanto parlava. Cercava di caricare i suoi ed elettrizzava l'ambiente. Caricava tutti. Anche gli avversari».

Dunque, a proposito del ritiro: «Ritiro, a proposito dei ragazzi alle famiglie il lunedì, dopo il bagno e il massag-

gio. Preferisco guardarli anche la sera della domenica, dopo la partita: prima di tutto dobbiamo parlare insieme, cosa è fatto bene e cosa è fatto male, poi sono eccitati, si può bere, mangiare troppo e danneggiare la partita della domenica dopo. Il ritiro comincia di solito il venerdì pomeriggio presto. Non li porto in un convento, li porto in alberghi di lusso. Io devo parlare con i calciatori. Quando, se no, posso spiegarli, esaminarli, fare la preparazione mentale? Poi è importante che facciano amicizia: una squadra compra due giocatori, non si conoscono, si incontrano sul campo, ciao, ciao, nello spogliatoio, ciao, ciao, e come possono giocare insieme, non possono. Invece nel ritiro parlano di loro madre, di loro bambini...».

«Allora lei rimpiange il tempo in cui non si faceva il commercio dei giocatori?».

«È facile dire, ah il calcio di una volta, come si dice ah il valzer viennese, ah il tango argentino. Il calcio di una volta era peggio. Molto più lento, gli uomini non erano sviluppati come sono oggi. La preparazione tecnica, la preparazione muscolare, non sono paragonabili. La preparazione morale... Ci vorrebbe più spirito per vincere».

«E del commercio dei giocatori che ne dice? E sull'ingaggio degli allenatori? Per esempio sul suo ingaggio da parte della Roma, che dicono di settanta milioni?».

L'impressione è che l'unica remora dell'uomo a parlare di danaro, anche del quantitativo che lui guadagna, sia il fisco: altrimenti ne racconterebbe con gusto, quasi come

di un'imbandigione allestita in una pagina del Boccaccio. Smentisce fiaccamente di avere preso settanta milioni, precisa che molto danaro va al club che cede vuoi il giocatore vuoi l'allenatore (ma non capisco granché), dice che ha due famiglie da mantenere, una moglie in Francia, Lucienne, con i figli, e la famiglia di qui, la signora, ed Helenito e Rojo (Rugiada).

Rojo ha grinta

Svicolò il discorso sui calciatori: «Mettiamo che Bertogna sia stato pagato dalla Roma alla Fiorentina duecento milioni. Non è che li prende lui. Lui ne prende un quarto». Sarà vero? Non me ne intendo e non replico.

Zingaro dietro il pallone, zingaro dietro il luccichio dell'oro, Herrera vive in case d'affitto medio-opulente, con i mobili falsi tirati a lucido, gocce di cristallo al lampadario, bibelots inenarrabili, coppe e trofei. Della casa, arredo e luogo, se ne infischia: l'affitto lo paga la società che lo ingaggia, purché sia tutta lucida come piace alla signora, in un quartiere tutto bello lucido (a Roma l'EUR).

«La comoda...». In casa si parla spagnolo. La signora esce per accompagnare la figlia tredicenne, Rojo (Rugiada), a lezione dalla Ruskaja. Rojo balla il flamenco, su una base di danza classica. Rojo ha la grinta, osserva suo padre, che il maschio purtroppo non ha: Rojo vuole essere la prima, come lui voleva essere il primo. Helenito non si interessa molto a vincere. Ha avuto la vita facile. Il padre lo vorrebbe calciatore, il libro si chiude con l'immagine di Helenito sul campo:

«Avanza, dribbla il suo avversario, poi il portiere, e segna una rete... qualcuno tra il pubblico dirà: "Suo padre fu un grande allenatore..."». Sui mobili: Helenito suona vari strumenti e dirige un complesso, The Double Group. Il padre dice: se è contento lui... vorrebbe il figlio musicista e calciatore. Insomma come lui proiettato ad aggrinfiare il successo.

La felicità? «La felicità, ah, ah... cos'è questa stupida canzone? La felicità...»: non avendo il tempo di chiedersi se è felice, forse per questo è felice.

E dopo? Dopo: ho l'impressione che supplichi perché non gli sottraggano del tutto, neppure in vecchiaia, il suo gioco-patria-universo di oro. Con i soldi che ha fatto potrà starsene quieto, oppure organizzare una industria (per anni, in Francia, era disegnatore industriale alla Saint-Gobain). Macché... «Lei non pensa che mi potrebbero dare un posto di tecnico; oppure che potrei andare a scovare i calciatori nuovi, gli sconosciuti?».

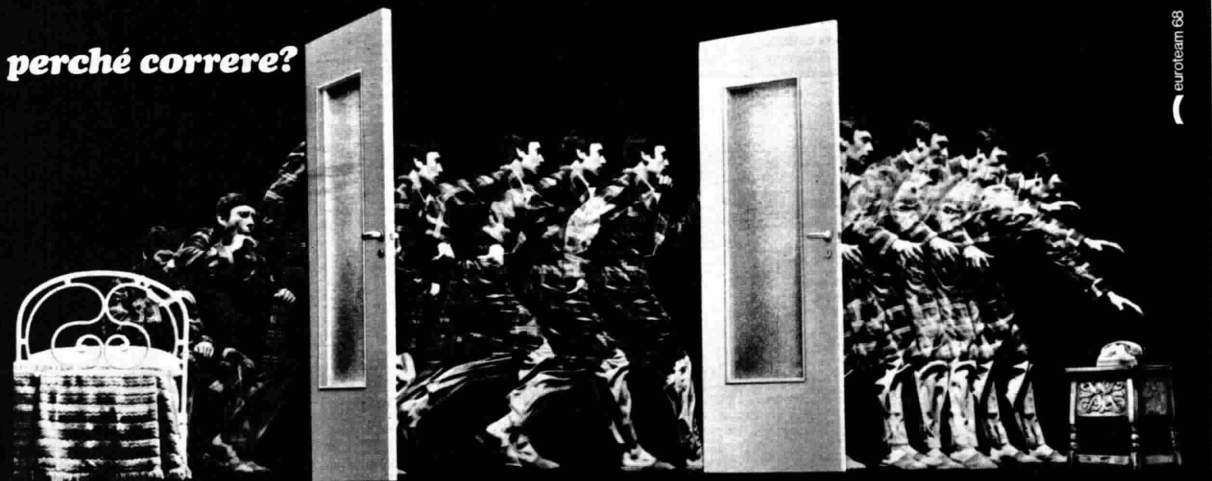
«Non me ne intendo, ma non le sembra un lavoro troppo modesto, per lei?».

«Modesto? Se io trovo tre giocatori da duecento milioni all'anno, sono seicento milioni, e sa qual è la mia percentuale?». L'oro agognato gli brilla nel fondo d'inchiostro degli occhi, gli arriccica le crepe della fronte in solchi luminosi. Amare il danaro così, senza inibizioni (e, ovviamente, possederlo...): una fortuna. «No, signor Herrera, non me ne intendo».

Adele Cambria

L'incontro con Helenio Herrera va in onda sabato 23 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigrigio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

TUTTI QUESTI SONO LIBRI CHE SERVONO

1. L'ipnotismo in pratica	184	pagg. III.	L. 2.500
2. Manuale completo dei giochi di prestigio	368	» III.	» 3.800
3. Come si ripara il televisore	320	» III.	» 3.200
4. Diventare montatori elettricisti in 3 mesi	104	» III.	» 1.500
5. Le 1500 più belle barzellette	344	» III.	» 3.200
6. Manuale della magia e della stregoneria	438	» III.	» 3.800
7. Manuale pratico di Karate - la più terribile difesa personale	248	» III.	» 3.200
8. Imparate qualsiasi ballo in poche ore	254	» III.	» 3.200
9. La sessualità e la vita	408	»	» 4.500
10. Come vincere la timidezza e il complesso di inferiorità	290	»	» 3.500
11. Il medico in casa vostra	470	» III.	» 2.800
12. I problemi sessuali prima del matrimonio	330	»	» 2.800
13. I problemi sessuali nel matrimonio	362	»	» 1.600
14. Tutto sul condominio	144	»	» 2.000
15. Tutto sugli affitti e sugli sfratti	206	»	» 1.800
16. Voi e la donna di servizio - tutto sul rapporto di lavoro domestico	182	»	» 3.200
17. Obiettivo Eva - tattica e strategia della conquista amorosa	300	» III.	» 3.500
18. Psicologia dell'amore	280	»	» 3.200
19. L'italiano corretto - l'italiano efficace	270	»	» 6.500
20. L'inglese attraverso le immagini	396	» III.	» 3.500
21. Come dimagrire in breve tempo	288	» III.	» 3.200
22. Chiromanzia	300	» III.	» 3.200
23. I segreti del brillante conversatore	260	»	» 2.400
24. Giuliana Miruzzo vi insegna a sciare in 16 lezioni	192	» III.	» 2.200
25. José Altafini - come si gioca al calcio	230	» III.	» 2.000
26. Manuale del giardiniere dilettante	176	» III.	» 3.800
27. Guida pratica alla pesca	368	»	» 3.200
28. Il piccolo avvocato nel cassetto	462	»	» 1.500
29. Come eliminare la pancia in 30 giorni	170	» III.	» 1.500
30. Curatevi con le erbe	224	» III.	» 1.500
31. Come interpretare i sogni	172	»	» 900
32. Come vincere al lotto	176	»	» 2.000
33. La regolazione delle nascite	246	»	» 2.500
34. Manuale pratico di Yoga	184	» III.	» 2.400
35. Il manuale della futura madre - gravidanza, parto, puerperio	324	» III.	» 2.200
36. L'allevamento moderno dei canarini	210	» III.	» 1.900
37. Il cane lupo - Come si alleva, come si addestra	142	» III.	» 2.400
38. Modellismo navale	130	» III.	» 3.500
39. Guida pratica alla caccia	340	» III.	» 1.500
40. Come predire scientificamente il futuro	204	»	» 2.200
41. L'allevamento moderno dei conigli	176	» III.	» 2.900
42. Riparatevi da soli l'auto	248	» III.	» 2.900
43. Manuale dell'allievo fuochista - come si ottiene la patente per la conduzione delle caldaie	320	» III.	» 1.800
44. Come vincere al totocalcio	272	»	» 1.800
45. La tecnica della ceramica alla portata di tutti	256	» III.	» 2.900

SCEGLIETE I VOLUMI CHE VI INTERESSANO E RICHIEDETELI IN VISIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO PER 5 GIORNI TRAMITE IL SEGUENTE TAGLIANDO

Vi prego di inviarmi subito, senza mio impegno, i seguenti volumi (Indicate il numero corrispondente al titolo del volume. Esempio: se desiderate ordinare « Come dimagrire in breve tempo », dato che accanto al titolo c'è il numero 21, indicherete qui sotto il numero 21, e così via):

N. volumi

Va il restituire per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure verserò l'importo dovutovi per l'acquisto come segue:

☐ Verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo relativo + spese di spedizione per l'acquisto.

☐ Desidero pagare ratealmente. Verserò pertanto il relativo importo maggiorato del 10 % per spese di rateizzazione in rate mensili consecutive non inferiori alle 3.000 lire e non superiori alle 3.500 lire ciascuna, + spese di spedizione, quando riceverò i vostri avvisi.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Località _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____

Se minorenni occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta a:
DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, 20144 Milano.

RC 1

Telecamere e calcolatori potranno giudicare con

Arbitri e negli stadi

Sul campo di calcio del West Bromwich Albion a Londra è entrato in funzione il primo «occhio segreto» televisivo a circuito chiuso. Le telecamere, dotate di un obiettivo speciale che consente di scrutare ogni angolo dello stadio, possono così tenere sotto controllo il pubblico ed individuare immediatamente gli spettatori più facinorosi e gli autentici teppisti, che in questi ultimi tempi stanno infestando, in modo preoccupante, gli stadi inglesi.

Accanto ad ogni operatore televisivo si trova un ispettore di polizia che segue su un monitor le carrellate delle telecamere. Egli è collegato via radio, con gli agenti che sono in servizio ai bordi del campo, in modo da poterli manovrare a seconda delle circostanze. Al tempo stesso può essere avvertito, da chi è a contatto con la folla, di possibili tentativi di violenza quando si sentono rumori e urla preoccupanti, e quindi messo in grado di indirizzare l'obiettivo là dove si profila una minaccia.

La televisione compie così il suo secondo ingresso nei campi sportivi. Il primo obbediva ad esigenze spettacolari ed informative, cioè la trasmissione delle competizioni. Questo secondo è stato determinato da esigenze di ordine pubblico. Ma già se ne preannuncia un terzo, di carattere squisitamente tecnico, che dovrebbe contribuire in modo determinante alla regolarità dei risultati.

Si sa che tutti i giudizi riservati alla sola discrezione dell'uomo possono venire contestati e lasciare ampi margini di insoddisfazioni e di sospetti. E' stato sempre così, da quando è nato lo sport, e non c'è ancora nessuna prospettiva di cambiamento. E' più di un secolo che si disputano gare di ginnastica, ma il responso delle giurie continua — salvo casi di evidente superiorità — a scontentare non pochi cronisti e spettatori. Nel pugilato le vittorie ai punti costituiscono tuttora argomento di polemiche e di considerazioni più o meno amare. Quanto al gioco del calcio, le valutazioni dell'arbitro, giudice unico ed insindacabile, rappresentano pur sempre uno dei punti deboli della regolarità di questo stupendo gioco. I tedeschi sono ancora convinti che la terza rete dell'Inghilterra nella finale della Coppa del Mondo a Wembley (1966) non sia stata effettivamente mai segnata perché il pallone non aveva varcato la linea bianca. I sostenitori della Juventus si dolgono ancora, a distanza di anni, di una rete validissima segnata contro la Roma all'Olimpico e non vista dall'arbitro. Nel recente derby Milan-Inter a San Siro ha suscitato enormi discussioni il «mani» di Rosato in area di rigore non rilevato o non giustamente valutato dall'arbitro. Contestazioni a non finire

L'occhio della TV permette anche di controllare le reazioni del pubblico. Nello stadio londinese del West Bromwich Albion è entrato in funzione di recente un impianto a circuito chiuso che avverte le forze dell'ordine d'ogni accenno di tumulti sulle gradinate

nascevano un tempo quando si trattava di stabilire l'ordine di arrivo di una gara molto movimentata con due o tre concorrenti che sembravano tagliare contemporaneamente il traguardo. Ciò accadeva nell'atletica leggera, nel ciclismo, nell'ippica o nel nuoto. Ma il rimedio è stato trovato ormai da molti anni: quello del «fotofinish», cioè della fotografia che scatta quando viene azionata una cellula fotoelettrica. Anche nel-

la scherma si è posto fine alle discussioni con l'introduzione della lampadina che si accende appena la lama tocca in qualche modo lo schermatore.

Ma là dove predomina l'opinione personale, come si può provocare un giudizio ben sicuro ed oggettivo, corrispondente alla realtà del fatto, cioè al risultato? Ebbene, la televisione è ormai prossima ad assolvere anche questo compito. Si tratta di mettere a punto alcuni

particolari e soprattutto di rendere più economici gli impianti. Ma il più si può dire che è stato fatto.

Cominciamo dal gioco del calcio. E' vero che l'arbitro è giudice inappellabile. Ma è altrettanto vero che egli è coadiuvato da due segnalinee, i quali lo aiutano nelle sue funzioni e contribuiscono a risolvere le questioni controverse. Quante volte la bandiera o il parere di un segnalinee hanno agevolato le decisioni dell'arbi-

tro! Ora, come ad un certo momento si è sentita l'esigenza di mettere al fianco dell'arbitro due segnalinee, così in un domani più o meno lontano si potrà ricorrere al quarto uomo, cioè all'«arbitro di cabina» che segue su un monitor le fasi della partita ed è collegato all'arbitro mediante una mini-radio trasmittente e ricevente.

Egli sarà in grado di scrutare molto da vicino le varie fasi del gioco, controllando



IN CASA PETTENATI È ARRIVATA SAMUELA

Il tempo passa, anche per i divi della canzonetta. Gianni Pettenati, nei mesi della sua prima popolarità ottenuta con «Bandiera Gialla», era un idolo beat, dunque una specie di simbolo per teenagers in minigonna. In due anni, Gianni è cambiato, ha assunto l'aspetto e gli atteggiamenti del «professionista» e soprattutto del padre di famiglia. Logico, del resto: perché proprio in questi giorni la famiglia Pettenati, già allietata dalla presenza di Maria Laura, è cresciuta di un'unità. E' nata, in una clinica bolognese, la secondogenita Samuela. Ecco due foto scattate poche ore dopo il lieto evento: in quella di sinistra, Gianni con la moglie Santina, Maria Laura e la nuova arrivata. In quella di destra, i genitori con la piccola Samuela.

esattezza i risultati delle competizioni sportive

ettronici e sui ring

Per quanto riguarda il calcio, un giudice potrà seguire le fasi d'ogni partita su un monitor, consigliando poi all'arbitro in campo il comportamento da tenere in base ai suggerimenti della ripresa ravvicinata. Altri impieghi nel pugilato, nelle gare di ginnastica e di tuffi

non solo la posizione della palla e dei giocatori, ma persino le espressioni del volto di coloro che partecipano ad un'azione. E quando in campo avvengono quelle scene di protesta o di sollecitazione per concedere o negare una rete o un calcio di rigore che non giovano certo alla bellezza del gioco del calcio, toccherà a lui confermare all'arbitro — via radio — che la decisione presa era quella giusta, oppure suggerirgli un diverso

atteggiamento in base alle « prove » dell'obiettivo televisivo. Teoricamente l'arbitro in cabina potrebbe entrare in funzione anche subito. Ma esperimenti effettuati all'estero hanno dimostrato che non è stata ancora approfondita la tecnica di ripresa (è accertato che non basta una sola telecamera, ma ne occorrono quattro o cinque disposte in vari punti del campo, e specialmente in prossimità delle porte).

Risulta infatti tuttora difficilissimo cogliere di volta in volta l'angolazione giusta per accertare un fuori-gioco, un mani più o meno volontario, una rete che potrebbe anche essere — per dirla alla Carosio — una « quasi rete ». E' stato peraltro accertato che la posizione di vantaggio in cui verrà a trovarsi l'arbitro in cabina non deriva tanto dalla posizione predominante dalla quale può seguire il gioco, quanto dal-

l'opportunità di far ripetere l'azione al rallentatore, così come avviene adesso per i goal durante la trasmissione delle partite. Questo significa che durante quei secondi in cui l'arbitro in campo è impegnato a discutere con i giocatori che reclamano per un verso o per l'altro, l'arbitro in cabina può invece rivedersi tutta l'azione dai vari punti di ripresa ed indicare la soluzione giusta.

Ciò presuppone — è chia-

ro — l'impiego di un discreto numero di tecnici, e quindi di una spesa notevole, specialmente se si pensa che si tratta di televisione a circuito chiuso. E' stato auspicato, come primo passo verso una maggiore economicità, che l'arbitro in cabina sia un tecnico non soltanto calcistico ma anche elettronico e soprattutto un buon regista, il che — per la verità — non è facile. Prima o poi comunque ci si dovrà arrivare dati gli interessi che oggi coinvolge una partita di calcio. Certo, non tutti i campi potranno essere attrezzati con gli impianti televisivi ausiliari per la direzione degli incontri, ma gli esperti prevedono che fra qualche anno si comincerà ad adottare il doppio arbitraggio per le più importanti partite internazionali e quindi per quelle del massimo campionato. E' probabile che vengano collegate anche telecamere per il controllo degli spettatori, così come è stato fatto nel campo del West Bromwich Albion con la speranza di individuare il colpevole di gesti che rischiano di avere conseguenze di un certo rilievo. Il lancio della moneta a Milano contro il giocatore Longo del Cagliari che costò all'Inter i due punti vinti sul campo, o il lancio della bottiglietta a Verona che costò un occhio al giocatore Facca del Lecco, sono due casi che non dovrebbero ripetersi più.

L'uso degli obiettivi speciali e la ripetizione delle scene al rallentatore sono destinati a diventare indispensabili elementi di giudizio anche in altri sport, e specialmente nella ginnastica, nei tuffi e nel pugilato.

Per quanto riguarda la ginnastica ed i tuffi, il vantaggio di poter immediatamente rivedere un esercizio in tutti i suoi particolari e per di più con lentezza è intuitivo. Qualche particolare sfugge sempre al giudice più smaliziato, sia a vantaggio sia a danno dell'atleta. La pronta e lenta ripetizione di tutti i movimenti fornisce invece un quadro più completo dell'esecuzione e quindi assicura se non altro la possibilità di una maggior completezza di decisione.

Non per questo però si può essere sicuri che il giudizio sia obiettivo. Nessuno può impedire a un giudice di gara di dare un punteggio troppo elevato o troppo basso ad un ginnasta o a un tuffatore. Ed ecco allora i tecnici studiare un possibile collegamento dell'immagine televisiva con un calcolatore elettronico in grado di elaborare i dati che via via riceve dai teleschermi.

Il problema non è facile perché ancora non si è riusciti a trovare un processo automatico di trasformazione del gesto da valore qualitativo in valore quantitativo. Le uniche cose che possono misurarsi sono la leggerezza con la quale un ginnasta tocca gli attrezzi (pallare, sbarra, cavallo, ecc.) ed il colpo che provoca sul terreno (o il tuffatore nell'entrata in acqua) quando termina l'esercizio. Sono ele-

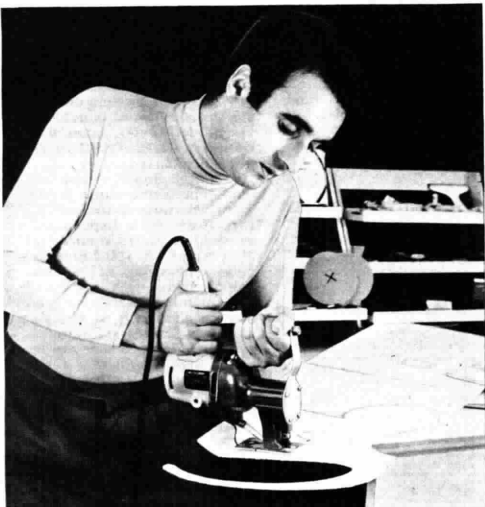
segue a pag. 44



prendetevi un Black & Decker®



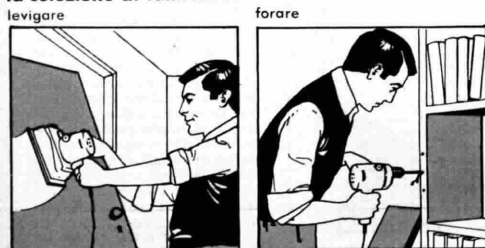
e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720 a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L.13.000

la soluzione di tanti lavori:



Arbitri elettronici

segue da pag. 43

menti importanti ma non sufficienti. Comunque gli studi sono avviati con l'applicazione dei campi magnetici che, trasformando le variazioni provocate dai movimenti in cifre di intensità, possono corredare l'immagine con valutazioni numeriche riguardanti sia la leggerezza (di cui s'è detto) che la velocità. Mancano la grazia e l'armonia, affidate ancora al criterio e alla suggestione del giudice-uomo. Dove invece la valutazione numerica di una immagine ha compiuto qualche progresso è stato nel pugilato. Ai primi di ottobre è stato disputato a Miami, negli Stati Uniti, un incontro fra due pugili fantasma. Entrambi erano pesi medi e campioni mondiali; ma uno — Cerdan — è morto una ventina d'anni fa, e l'altro — Basilio — ha lasciato lo sport ormai da due lustri. Al loro posto c'erano le schede dei calcolatori elettronici, nelle quali erano stati registrati tutti i dati relativi alla potenza, ai colpi segreti, al peso, all'età, alla resistenza fisica, agli incontri già disputati da ciascuno dei due pugili. I calcolatori hanno poi dato il loro responso, indicando persino un vincitore.

Passo importante

L'effettivo valore di questo esperimento stava nella ricerca di criteri da introdurre per poter giungere ad una valutazione obiettiva di ogni gesto che i pugili compiono sul ring in modo da trasformarlo in una indicazione per il calcolatore elettronico. E' stato accertato che, mediante appunto l'installazione di un campo magnetico attorno ai due pugili ed in corrispondenza con l'immagine televisiva, è possibile commutare la potenza di un pugno in un valore numerico, positivo se raggiunge il bersaglio, negativo se invece non lo raggiunge. E' già un passo importante perché consente di dare una certa gradazione alla potenza dei colpi, gradazione che non sempre può essere percepita dall'arbitro o dai giudici. Inoltre questo sistema consente di fornire, alla fine del combattimento, la somma precisa dei pugni dati e di quelli ricevuti, oltre ad eventuali risentimenti organici per colpi molto duri.

Non è tutto per poter emettere un verdetto di vittoria o di sconfitta, ma collegando questi dati con la ripetizione dell'immagine fornita dalle riprese televisive a circuito chiuso, sarà possibile ottenere giudizi più completi, più equanimi e per quanto possibile oggettivi, al di fuori della passione di parte o peggio — come purtroppo avviene spesso nel pugilato — viziati da interessi tutt'altro che legittimi.

Mario Vardi



La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol



Wander Milano

Moplen® è qui

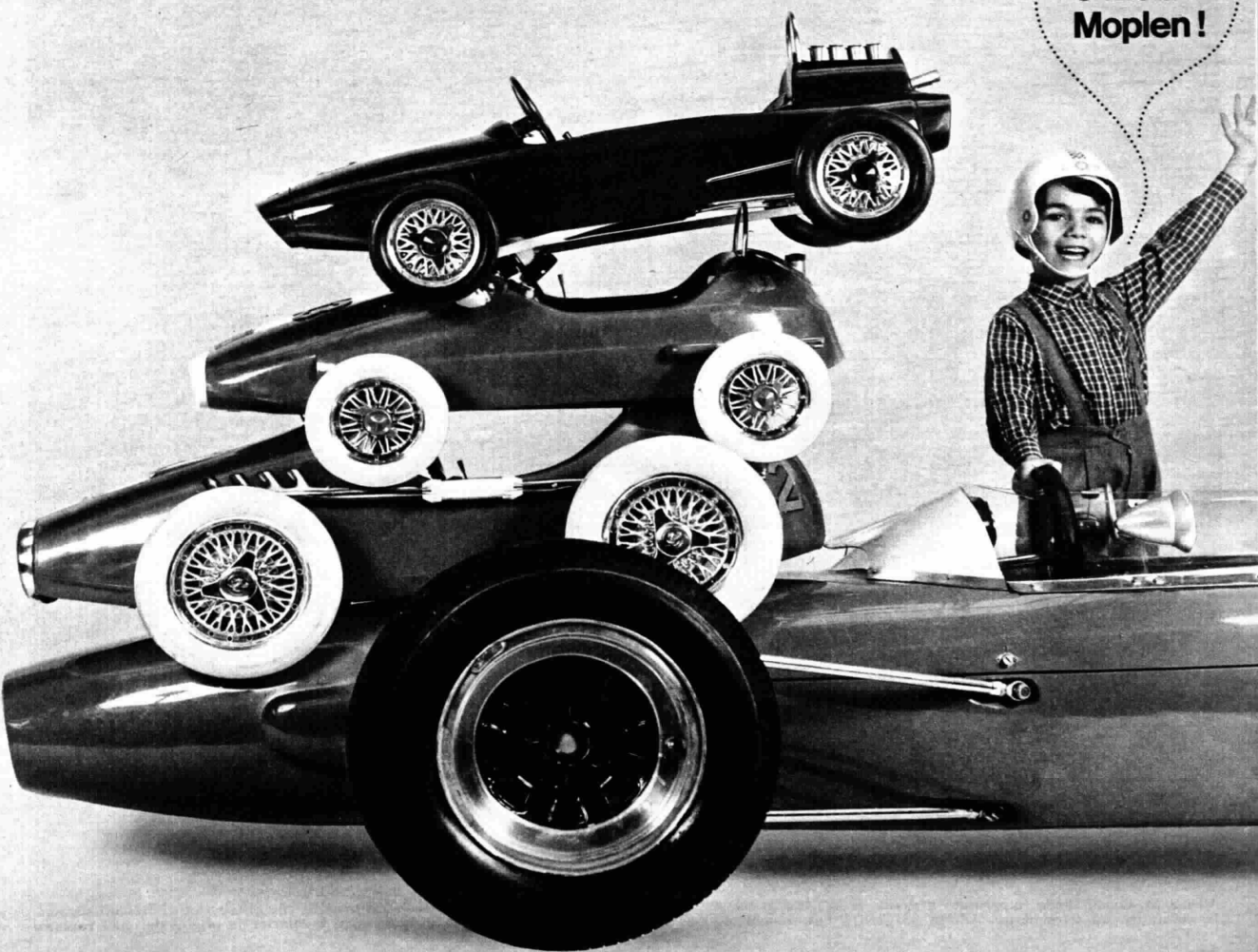


E' l'automobilina robusta, leggera,
che non si ammacca.
E' il cavallo a dondolo moderno e indistruttibile.
E' la carriola lucida e indeformabile.
E' sicurezza per la mamma: il giocattolo di **Moplen** non
taglia, non graffia. Come riconoscerlo?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTECATINI EDISON S.p.A.

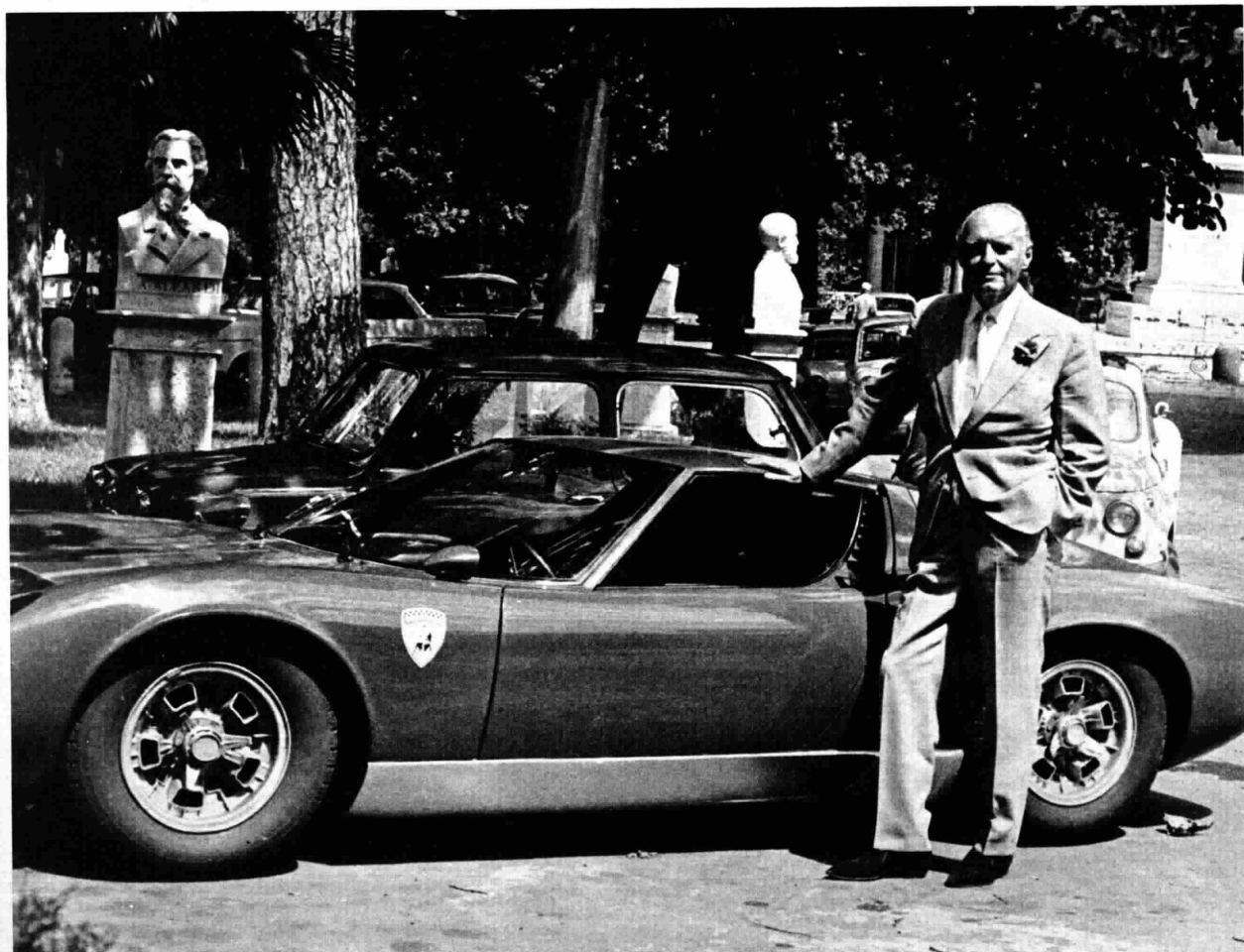
e mo...
e mo...
Moplen!



Il figlio di Conan Doyle racconta come lo scrittore inventò e vis

MIO PADRE SHERLOCK HOLMES

Fu gran merito di Sir Arthur, dice, non soltanto l'aver gettato le basi della moderna criminologia, ma anche l'aver diffuso in ogni parte del mondo l'immagine dell'autentico gentiluomo inglese, con il suo senso della giustizia, dell'onore, della lealtà. I metodi d'indagine dell'imperturbabile detective furono oggetto di un attento studio da parte degli specialisti del tempo



Adrian M. Conan Doyle fotografato a Roma. E' il figlio di Sir Arthur, lo scrittore che inventò Sherlock Holmes, di cui gli spettatori italiani seguono le avventure sul teleschermi. Adrian ha scritto questo articolo per delineare la vera personalità di suo padre e chiarire le origini dei suoi romanzi

se il famoso personaggio giunto ora sugli schermi televisivi italiani

di A. M. Conan Doyle

I celebri archivi di Sherlock Holmes, che da quasi tre generazioni affasciano i lettori di tutto il mondo, esistono davvero. In quanto proprietario di quegli archivi, più che come figlio di Sir Arthur, mi sento autorizzato a scrivere sulla reale identità di Sherlock Holmes.

Molti studiosi hanno affermato, ritengo a buon diritto, che con Sherlock Holmes mio padre ha forse creato il più eccezionale personaggio della letteratura. E tuttavia questo fatto, per quanto in se stesso abbastanza significativo, è ancora lontano dalla verità.

Quando mio padre creò Holmes, gettò le basi della moderna criminologia. Ma fece di più. Egli diffuse nei più remoti angoli della terra, tra i popoli più diversi, che mai avevano letto il libro di un nostro autore, l'immagine del gentiluomo inglese, col suo senso della giustizia, dell'onore e della lealtà.

Su Holmes sono state scritte una gran quantità di sciocchezze, talvolta per ignoranza, tal'altra per gelosia del genio di mio padre.

S'è detto che Sherlock Holmes fosse lo stesso Conan Doyle. Ed è significativo il fatto che i due soli uomini che abbiano esaminato i suoi archivi — Mr. John Dickson Carr, biografo di mio padre, e il professor Weil Nordon, che spese dieci anni in queste ricerche — siano perfettamente d'accordo su questo punto.

Ma fu proprio mio padre che, per ragioni sulle quali non starò qui a soffermarmi, fece grande confusione sull'argomento. In primo luogo egli era un artista troppo consumato per identificarsi esplicitamente con il suo personaggio; secondariamente egli riteneva che Holmes potesse mettere in ombra i suoi scritti più importanti. E questo ebbe un decisivo effetto psicologico, perché lo tratteneva dal legarsi troppo personalmente con Holmes. La soluzione era a portata di mano. Sarebbe bastato pensare al suo vecchio professore, il dottor Joseph Bell di Edimburgo, che aveva trasmesso a mio padre lo spirito di osservazione non di giungla dal gusto della deduzione.

Ma Bell non era uomo da accettare passivamente la gloria di un altro. «Sei tu stesso Sherlock Holmes», scriveva a mio padre, mentre nelle interviste alla stampa, con uguale franchezza asseriva: «Il genio e la fervida immaginazione di Conan Doyle...». «Conan Doyle era portato all'osservazione e all'apprezzamento dei minuti particolari»; ecc...

Ogni serio studioso di Sherlock Holmes non avrebbe la minima difficoltà a risolvere il quesito, giacché i fatti parlano da soli. Il caso Slater, il caso Edalji, l'istituzione della Corte d'Appello Penale che seguì l'opera di mio padre; i riconoscimenti delle

Polizie di tutto il mondo, l'attribuzione del nome di Conan Doyle ai grandi Laboratori di Polizia di Lione, la risonanza della sua opera fuori dell'ambiente in molti altri casi...

La verità era lì e val la pena di sottolineare come la tanto calunniata intelligenza del pubblico percepì quella verità con molta più precisione dei cosiddetti «esperti».

Ed ora passiamo ai due personaggi, Conan Doyle e Sherlock Holmes, quello vero e quello immaginario, ed esaminiamoli, per così dire, sotto la lente di ingrandimento di quest'ultimo, al fine di scoprire che cosa avevano in comune.

Punti in comune

Origini familiari? Ambedue discendevano da vecchie famiglie di gentiluomini di campagna. Ambedue avevano sangue francese nelle vene.

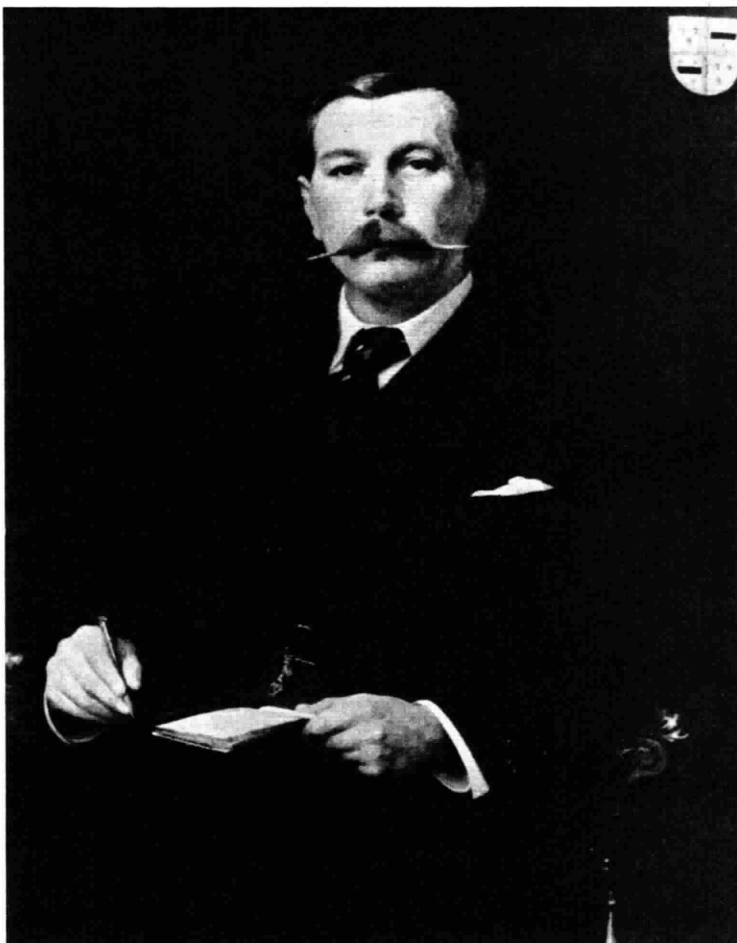
Abitudini? Tutti e due lavoravano in vestaglia, tenevano le loro carte in uno spaventoso disordine, avevano la pistola carica nel cassetto, fumavano la pipa di argilla, si isolavano dal mondo intero quando indagavano su un delitto. Tutti e due erano pugili di prim'ordine. Opinioni e gusti? Perfettamente coincidenti, ad eccezione delle medicine e del violino. Holmes, ad esempio, esaltava l'importanza dei rapporti anglo-americani, e Conan Doyle, con lo stesso intento, fondava, insieme a Winston Churchill e a poche altre personalità eminenti, l'«Associazione dei Pellegrini». Al momento stesso che Holmes veniva convocato a Odessa per far luce su un delitto, il suo autore veniva invitato a Varsavia per il medesimo scopo. E così di seguito.

Le caratteristiche di Holmes dovevano essere fin dal principio evidenti nel suo creatore; un suo compagno di scuola, il marchese di Villavieja, ha scritto nella sua autobiografia che di Conan Doyle all'età di quattordici anni ricordava soprattutto «il disordine e la rimarchevole capacità di osservazione».

Questo nel 1873. Nel 1930, nella consapevolezza della morte imminente, Conan Doyle arrivò ad affermare: «Se esiste uno Sherlock Holmes, ebbene confesso che quello sono io».

Ma egli aveva fatto qualcosa d'altro nella migliore tradizione dell'umorismo proprio di Holmes. Aveva accuratamente intessuto nella trama dei suoi racconti tutta una serie di riferimenti che lo identificavano col suo personaggio. Ne sono stati scoperti non meno di ventiquattro e sono certo che altri ancora ne rimangono da scoprire.

L'influenza che ebbe Holmes sui metodi della polizia di tutto il mondo fu immediata. Mentre i dilettanti, compreso mio padre — ma con



Sir Arthur Conan Doyle in un ritratto dipinto nel 1897 da Sydney Paget. Lo scrittore fu personaggio popolarissimo nell'Inghilterra fra Ottocento e Novecento. Era amico di Winston Churchill e di Teodoro Roosevelt. I suoi romanzi furono subito autentici «best-seller»

un'aria sorniona — parlavano di Bell, di Edgar Allan Poe, ecc., i criminologi andavano attentamente studiando i nuovi sistemi escogitati dal creatore di Holmes. Ad esempio il solfato di calcio per rilevare le tracce più inavvertibili, la diversificazione delle varie ceneri di tabacco, l'esame della polvere negli indumenti di una persona per stabilirne la professione, la provenienza, ecc. Negli archivi privati di mio padre, le testimonianze abbondano.

«Conan Doyle era un investigatore scientifico assolutamente stupefacente» (dr. Locard della Sûreté francese). «Molti dei metodi inventati da Conan Doyle sono oggi in uso nei laboratori scientifici» (un criminologo inglese). «Fu Conan Doyle ad aprire la strada all'uso dei metodi scientifici per risolvere i casi delittuosi» (un funzionario di Scotland Yard). «Le due grandi qualità necessarie per riuscire nell'investigazione sono l'im-

maginazione e l'ingegno, oltre ad una consumata conoscenza della natura umana. Ebbene, erano proprio queste tre caratteristiche che distinguevano Sir Arthur Conan Doyle» (un criminologo americano). Sono soltanto alcuni esempi.

Il vero Watson

E che dire di Watson? Egli è realmente esistito, coi suoi baffi, le sue spalle massicce e via dicendo. Watson fu segretario di mio padre per quarant'anni e quand'ero ragazzo fui spesso severamente rimproverato da lui per aver disturbato «Sherlock Holmes», mentre era impegnato nello studio di qualche problema. Era il maggiore Alfred Wood. Sebbene mio padre possedesse in misura straordinaria la capacità di osservazione e di deduzione di Holmes, questa si manifestava solo in particolari stati d'animo. In altri

momenti, come tutti gli artisti, egli poteva essere molto distratto e questo si prestò alle clamorose mistificazioni di «scritturucoli», cito le parole di uno studioso, «che avrebbero voluto possedere un decimo delle risorse intellettuali di Conan Doyle, un granello della sua onestà, una scintilla del suo animo generoso».

I ricordi della mia fanciullezza si ricollegano ad un continuo via vai di visite alla nostra residenza di campagna; investigatori, ex detenuti, sportivi ed esploratori famosi; visite non meno lusinghiere per i discendenti di Conan Doyle di quelle più solenni del Primo Ministro Churchill, di Kipling o di Barrie. Riandando con la memoria a quegli anni, posso ricordare tanti piccoli avvenimenti, alcuni solo divertenti, altri pieni di colore e di atmosfera, che facevano di Sherlock Holmes un personaggio vivo e partecipe

segue a pag. 48

MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI
MOLINARI



Molinari Extra: la Sambuca famosa nel mondo



Sir Arthur in una foto che risale agli ultimi anni della sua vita

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 47

della nostra esistenza quotidiana. Quel detenuto, per esempio, che, appena uscito di prigione, venne una sera a chiedere un colloquio con Conan Doyle. Dopo che se ne fu andato, mio padre mi mostrò una minuscola pallottolina di carta che il detenuto aveva nascosto nella cavità di un dente. Era un messaggio segreto di Slater. Una sera di luna, mentre camminavo in direzione della Foresta di Ashdown in compagnia di un enorme cane danese, fummo raggiunti da due contadini in bicicletta. D'un tratto la sagoma del cane si profilò sullo sfondo. «Guarda, Bill!», disse uno con voce stridula. «E' il cane dei Baskerville!». E i due disparvero in un baleno. Un'altra volta mio padre mi invitò nel suo studio e, guardandomi con aria grave, prese a raccontarmi tutti i particolari del suo lavoro relativo ad un caso ben noto in cui aveva salvato la vita di un uomo ingiustamente condannato. Il motivo per cui mi aveva mandato a chiamare era di dirmi il nome del vero assassino che non era stato, né fu mai arrestato dalla Polizia, malgrado la prova che mio padre aveva fornito.

Dalla realtà

Egli voleva che conoscessi quel nome «solo per precauzione», al tempo stesso vincolandomi al silenzio, almeno fin quando non fossero sorte circostanze tali da mettere in pericolo terze persone. Lo accompagnai di persona nelle sue indagini sul delitto Thorne e, come ha scritto il defunto Sir Bernard Spilbury, mio padre fu tutt'altro che soddisfatto del verdetto che aveva spedito Thorne alla forca. Molti personaggi secondari nelle storie di Holmes erano presi dalla realtà. E lo stesso si può dire dei luoghi.

Ad esempio, Birlstone, ne *La Valle della Paura*. Più di una volta visitai in compagnia di mio padre il sinistro castello cinto da un fossato. L'episodio del manubrio scomparso narrato in quel racconto era realmente accaduto a Windlesham, nella nostra casa del Sussex e, come avveniva spesso, aveva suscitato all'istante una serie di reazioni nella fulminea immaginazione di Conan Doyle.

Quando era di buon umore, ci intratteneva in qualche locale pubblico individuando la professione e i trascorsi di gente assolutamente sconosciuta. Parecchie volte fummo in grado di controllare le sue affermazioni che invariabilmente si rivelavano esatte. Del resto, non ne faceva mistero, anzi mi spiegava come e perché era arrivato a quelle conclusioni. La sua capacità di procedere attraverso una serie di deduzioni mi metteva in uno stato di forte tensione. Mi sentivo come uno scolaro che sa di poter essere colto in fallo quando meno se lo aspetta. Ma lui conduceva sempre il suo gioco in modo aperto e sciupoloso.

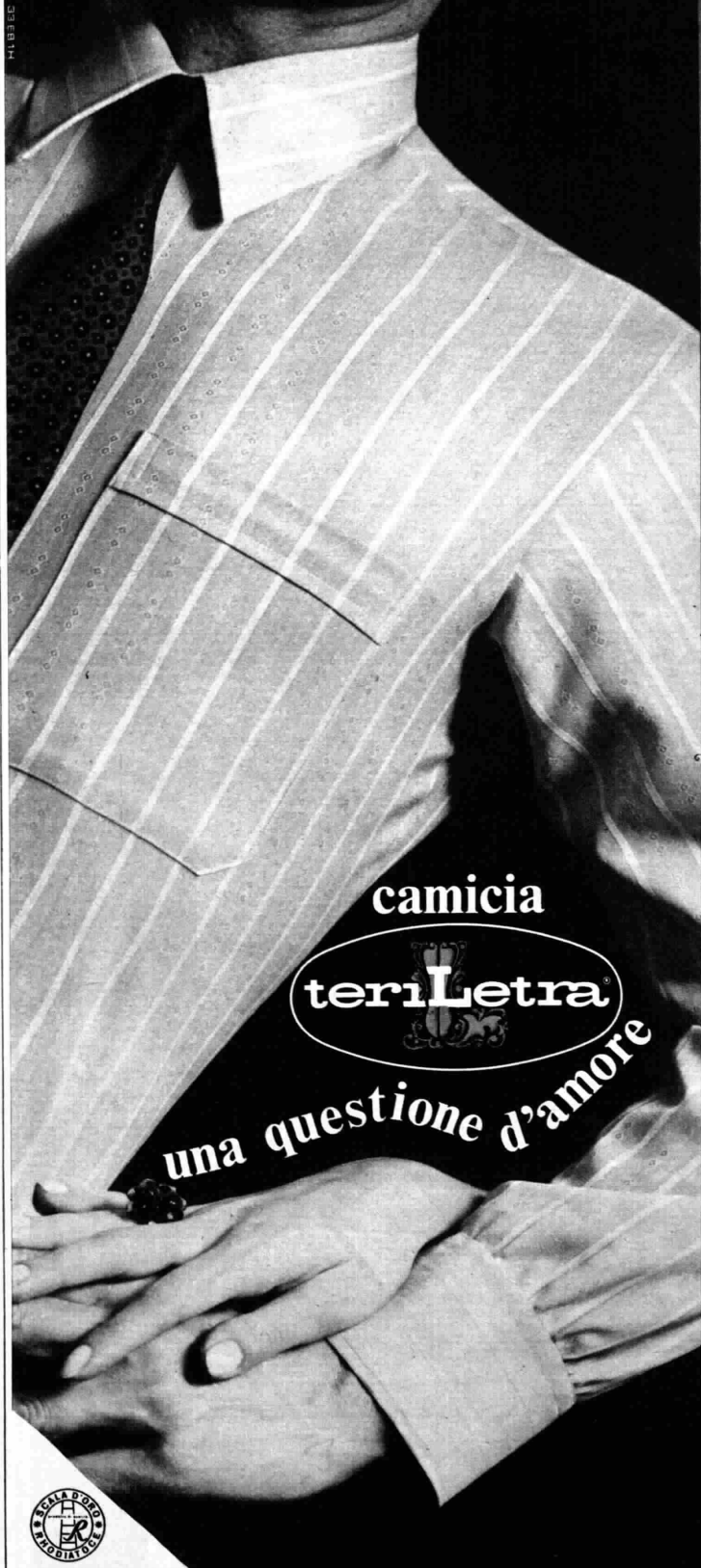
Tra l'altro credeva che quasi tutti possedevano naturalmente la facoltà di osservazione; dovrebbero solo darsi la pena di sfruttarla. Spiegherò con un esempio quello che intendeva dire.

Un giorno, attraversando con lui un terreno fangoso, mi cadde lo sguardo sulla traccia di una gomma di bicicletta diretta verso la nostra casa. Per farmi apprezzare da mio padre come un intelligente discepolo di Sherlock Holmes, osservai: «Evidentemente Osmund è venuto a trovarci». E mio padre, all'istante: «Caro ragazzo, cerca di migliorare il tuo senso di osservazione. Le gomme di Osmund sono Dunlop. Non vedi che queste sono Palmer?».

Fin quasi al 1890, quando Conan Doyle creò Sherlock Holmes, la criminologia de-



C. BERTH



terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE

Nando Gazzolo nei panni dello Sherlock Holmes televisivo

duittiva non esisteva affatto. Nel 1886 il *Times* pubblicò un articolo di fondo che richiamava l'attenzione del pubblico sul fatto che i metodi di polizia, in particolare a Scotland Yard, erano, per quel che riguardava l'investigazione criminale, completamente affidati al caso, senza alcun impiego di norme o metodi scientifici. E' a quattro uomini che si deve, negli ultimi ottant'anni, il mutamento di questo stato di cose e la loro influenza è stata avvertita in tutto il mondo.

L'amico Lombroso

Di essi, l'opera del francese Bertillon è la più rilevante perché fu lui a stabilire che le impronte digitali sono diverse da individuo ad individuo. Al secondo posto viene Conan Doyle con i suoi metodi nuovi, ma pratici, di identificare la polvere, indizi rivelatori e la dimostrazione deduttiva attuata con un'ampia varietà di mezzi. E' il caso qui di notare che il dottor Bell, i cui metodi deduttivi avevano ispirato quelli di Sherlock Holmes, pur insegnandoli a scuola, era assolutamente incapace di metterli in pratica nell'investigazione dei delitti che si verificavano nella vita reale, laddove mio padre ebbe questa capacità e ne fece uso con risultati strabilianti. Terzo il professor Lombroso, più tardi amico di Conan Doyle, che aprì da allora nuovi sbocchi alla medicina legale, in rapporto alle caratteristiche fisiche dei soggetti criminali. Infine c'è il dottor Grosse la cui grande opera sul diritto penale apparve in Germania quasi tre anni dopo che era stata pubblicata *La macchia scarlatta* di Conan Doyle. L'influenza che ebbe Sherlock Holmes su uomini e donne nelle più diverse circostanze meriterebbe un volume a parte. Prendo a caso alcuni episodi. Quando il sultano Abdul Hamet di Turchia, più noto col famigerato nome di «Abdul il Maledetto», giaceva sul letto di morte, il ciam-

bellano entrò nella camera per essere presente agli ultimi istanti. Pieno di stupore egli ci riferisce di aver trovato il moribondo che leggeva, sollevato sui guanciali, *La maledizione dei Baskerville*, e aveva continuato a leggere fino all'ultimo respiro.

Lo stato maggiore dell'FBI nella residenza di campagna di Franklin Roosevelt fu chiamato dal Presidente «Baker Street».

Lo stesso anno che Christian Dior dette il nome di «Sherlock Holmes» a due numeri della sua collezione di abiti, gli indigeni di un piccolo centro del Sudan incendiarono un cinema locale perché lo sciagurato operatore non poteva proiettare la seconda parte di un vecchio film su Sherlock Holmes, dopo che essi ne avevano vista la prima.

Ogni volta che il Kaiser viaggiava sul suo yacht, l'«Hohenzollern», portava sempre con sé una serie di volumi delle avventure di Sherlock Holmes elegantemente rilegati.

Un capo africano in visita a Londra fu condotto a vedere la Camera dei Lord e Lord Tweedsmuir gli fu indicato come John Buchan, lo scrittore. Al che egli replicò: «Ah, come Conan Doyle». Il degno capo era convinto che un uomo che scriveva libri dovesse per forza essere come Conan Doyle, l'unico che avesse sentito nominare.

Or non è molto, Lo Jui-chiung, Ministro della Pubblica Sicurezza, nella Cina comunista, è stato destituito dal suo incarico da Mao Tse-tung poiché addestrava gli agenti ad emulare Sherlock Holmes, senza tener conto che era il prodotto di una società capitalista.

Sono convinto che Sherlock Holmes è il solo personaggio letterario che abbia avuto l'onore di essere registrato all'ufficio anagrafico di una città e che abbia avuto, di conseguenza, diritto di voto. Il fatto è accaduto a Meiringen, in Svizzera, nel 1968.

Io vivevo con mio padre

segue a pag. 50

camicia

teriLetra

una questione d'amore



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE
✓ sul filo
✓ sulla confezione
✓ sulle finiture

Tessuti esclusivi "NATA STIRATA",
della Manifattura di LEGGIUNO.

l'asso nella calza!

Sottile, un velo.
Trasparente. Fascia la gamba,
la tornisce, ne mette in luce
tutta la bellezza.
Tanti colori, tante sfumature.
Sì, è un asso la calza Ragno.
In quattro tipi diversi,
quattro assi diversi come gli
assi del grande Concorso.
Nelle confezioni delle calze
Ragno potete trovare un asso.
Un asso nella calza
vuol dire un altro
paio di calze Ragno in regalo
e subito.

calze
RAGNO

RAGNO: una grande
e provata esperienza nel
campo della maglieria intima.



LIRE 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1000

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 49

quando scrisse le sue ultime storie e non è facile esprimere lo stato di tensione in cui mio fratello, mia sorella ed io, a sera, aspettavamo l'ora in cui egli scendeva dal suo studio nella sala del biliardo, per leggerci ad alta voce quello che aveva scritto durante la giornata. L'ho sentito più volte discutere con mia madre le trame di racconti che oggi sono celebri ovunque.

Mia madre ha avuto per Conan Doyle un ruolo di estrema importanza perché non soltanto lo ha protetto dalle intrusioni del mondo esterno quando era impegnato nel suo lavoro, ma è stata lei a salvare dalla distruzione molti dei più interessanti documenti degli archivi; mio padre aveva l'abitudine di gettare lettere, pagine di manoscritti ed altre carte, del cui contenuto aveva preso nota, nel cesto della carta straccia. Era un cesto che aveva le dimensioni di una poltrona, tant'è vero che, anche da grande, ci potevo stare comodamente dentro. Tutte le sere il maggiordomo portava quel cesto a mia madre, la quale metteva in salvo coscienziosamente e conservava una ragguardevole quantità di documenti che chiunque avesse avuto un po' di buon senso avrebbe conservato nella cassaforte di una banca. E' in gran parte merito di mia madre e della madre di lui, che ha avuto una parte così importante nella vita di Conan Doyle, se i suoi archivi costituiscono oggi forse la più grande raccolta lasciata da uno scrittore.

Mai denaro

Per tornare a Holmes, debbo dire che non sono stati solo i criminologi a riconoscere l'antiveggenza e il rimarchevole intuito che si manifestavano, se così posso dire, attraverso quella marionetta guidata dalle abili mani di mio padre.

Uomini di Stato e capi militari del suo tempo lo hanno ugualmente percepito. Churchill, Lloyd George, Austin Chamberlain, il Maresciallo Lord Roberts, Lord Haig, ecc. Negli archivi di Sherlock Holmes i loro messaggi e le loro lettere sono custodite accuratamente da quasi mezzo secolo.

L'influenza del creatore di Holmes come patriota e saggio consigliere al servizio dell'Inghilterra, fu avvertita dietro le quinte in ogni grande crisi tra il 1890 e la fine della prima guerra mondiale. Quando, nel 1912, egli visitò l'America per la seconda volta, il Presidente Theodore Roosevelt ordinò di essere direttamente informato al momento in cui Sir Arthur Conan Doyle avrebbe messo piede sul suolo americano. Era solo per stringere la mano al suo vecchio amico? C'è da dubitare.

Mio padre non accettò mai

un centesimo per le sue investigazioni, né per la difesa che egli fece delle vittime dell'ingiustizia. Anzi, una volta arrivato alla certezza assoluta dell'innocenza di un accusato, era capace di pagare di tasca sua, se necessario, tutte le spese legali in favore di una persona completamente a lui sconosciuta. Per la vittima senza mezzi e senza risorse finanziarie egli rappresentava l'ultima Corte d'Appello. E non venne mai meno all'attesa.

Il più grande

C'è un punto importante che intendo chiarire al lettore. Ed è che, in netto contrasto con alcuni cacciatori di pubblicità che si sono in vano affannati a travisare la figura di mio padre e del suo personaggio, io — pur scrivendo con tutte le cognizioni di chi è cresciuto all'ombra stessa di Sherlock Holmes — ben di rado faccio una affermazione senza essere in grado di documentarla coi fatti. Altrimenti citerei senza esitare sia la scomparsa di Camille Holland che i delitti commessi dal famigerato George Joseph Smith di *Spose al bagno* come casi che entrarono nella sfera d'azione di mio padre. Mi accontento di dire che esiste negli archivi un dettagliato articolo in cui l'autore, un « reporter » di cronaca nera, afferma categoricamente che mio padre contribuì direttamente alla soluzione di ambidue quei casi. Ed è certo che egli fu consultato sulla scomparsa dei gioielli della Corona dal Castello di Dublino.

« Io mi auguro che se qualcuno debba essere precipitato nel Tamigi, non sia io la vittima... E' forse superfluo aggiungere che la vostra incolunità non mi tiene altrettanto in ansia ».

« Pensate a tutti gli effratati delitti che si commettono. Perché proprio vorreste cavarvela? ».

Lettere di questo tenore — frammenti di vita vera, che coinvolgevano mio padre e che erano a lui indirizzate — restano avvolte nel mistero, non meno di quei fasci di carta bianca preparata appositamente per rendere la scrittura invisibile, che ho scoperto solo alcune settimane fa negli archivi.

Fino al giorno della sua morte, questo grande inglese conservò il nobile senso dell'avventura, il coraggio imperturbabile e la virilità che scorrono come linfa perenne nella serie dei racconti di Sherlock Holmes. « Ho avuto molte avventure », egli scrisse poco prima di morire. « Mi aspetta ora la più grande e la più gloriosa di tutte ».

Adrian M. Conan Doyle

La seconda puntata di *L'ultima di Baskerville* va in onda venerdì 22 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

In fatto di capelli siate conservatori



arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



Sono innamorati dell'Italia Gold e Fizdale che



Arthur Gold (a sinistra) e Robert Fizdale suonano insieme da 25 anni. Gold è canadese, di Toronto; Fizdale è nato invece a Chicago. Vivono in un cottage a Long Island, il cui grande soggiorno è teatro delle loro quotidiane esercitazioni. Nella pagina accanto, due « primi piani » di Gold e Fizdale

Entrambi di origine russa si conobbero diciottenni ai corsi di una famosa scuola musicale americana, la «Juilliard School» di New York. Un critico li definì «un artista con una testa sola e quattro mani». Compositori famosi hanno scritto nuove pagine proprio per loro, da Poulenc a Milhaud

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Il prestigioso duo pianistico, che Bartók non esitò a definire «il migliore del mondo», è lì seduto di sghebbio al pianoforte, estemporaneamente intento a «scaldarsi» in una dattilofrenia di trilli ed arpeggi, di diesis e di bemolles dispettosamente palleggiati in una improvvisata ed esi-

larante disputa atonale a spese di una semplice tastiera ad 88 note. E' una rara gag pianistica, a cui Arthur Gold e Robert Fizdale si abbandonano nei momenti di relax per la gioia di pochi intimi. La tenuta sedentaria, giacca floscia e cravatta penzoloni, il fumo della sigaretta appesa in bocca che li costringe a suonare con un occhio solo: niente di strano se ora attaccassero un orecchiabile motivetto di Nacio Herb Brown, proprio come due celebri pittori che si divertissero, una

penzellata ciascuno, a dipingere improbabili barchette con Vesuvio impennacchiato sullo sfondo. Ma i «siamesi della tastiera» non arrivano a tanto.

Arthur Gold e Robert Fizdale si conobbero diciottenni ai corsi della più famosa scuola musicale d'America: la Juilliard School of Music di New York: il primo proveniente dalla nativa Toronto dove nacque nel 1920, il secondo da Chicago, dove nacque nel 1921. Oltre agli studi, il denominatore comune che servi ad

avvicinarli fu una matrice etnica: l'origine russa dei loro rispettivi genitori. «Del resto», dicono, «i tre quarti dei musicisti americani sono di estrazione russa, come lo era Joseph Lhevinne sotto la cui guida ci perfezionammo alla Juilliard». Il ménage artistico a due ebbe inizio nel 1943, come dire che quest'anno si è giunti alle «nozze d'argento». «Già», dice Fizdale, «non ci avevamo pensato, bisognerebbe solennizzare». Venticinque anni: un crescendo di

formano il più noto duo pianistico del mondo

I SIAMIESI della tastiera

successi collezionati in tutto il mondo, con i critici, anche i più arcigni, che per loro sfoderano regolarmente gli aggettivi delle grandi occasioni. Una volta ad un critico essi apparvero come « un artista con una testa sola e quattro mani ». Ma anche se quelle venti dita che pulsano in perfetta rispondenza appaiono dotate di una prodigiosa intercambiabilità, le « teste » rimangono imprescindibilmente due. Fizdale, un Leslie Howard bruno o, se volete, un George Raft aristocratico: il più estroverso dei due, e quindi votato a funzioni di pubbliche relazioni. Gold, il canadese, sanguigno ma enigmatico, gran lettore di Svevo e di Musil. Come spiegare, allora, il segreto di questo gemellaggio « monstre », che va solidamente avanti da un quarto di secolo? Non basta attribuirne il merito a quella mezza dozzina di ragazze che, ritirandosi in buon ordine al momento giusto, hanno rinunciato ad espugnare la roccaforte del celibato entro le cui mura i due pianisti hanno sacrificato all'arte le gioie piccoloborghesi della famiglia. La quale roccaforte è poi un lussuoso cottage sulla costa atlantica, a Long Island: dove alle 10 di ogni mattina, per almeno sei mesi all'anno, Arthur e Robert scendono dai loro rispettivi appartamenti, s'incontrano in un grande soggiorno-studio, provvisto di due pianoforti, per decidere il programma della giornata e quindi cominciano a lavorare, spesso ognuno per proprio conto (in un'altra stanza, acusticamente isolata, esiste un terzo pianoforte). Così fino alle 13, per riprendere, insieme, dalle 15 alle 17,30: « proprio come due impiegati », dice Gold. Ma ognuno rigidamente al servizio dell'altro, come richiede, più che ogni altro

tipo di insieme strumentale, il pianismo a due, che è un poco come suonare a quattro mani con un pianoforte di 176 note, su una tastiera cioè raddoppiata: maggiore la disponibilità di tasti, minore però la possibilità di intendersi all'unisono col partner. Scatti, smorzi, piani, lenti, uso del pedale, eccetera, tutto deve essere sotto un costante e minuzioso controllo di sonorità per ottenere l'agognato risultato unitario. Ma non succede mai che faccia capolino il diavolello dell'individualità? Che uno dei due tenda fatalmente, o magari subcoscientemente, ad assumere un ruolo primario, di « solista a due mani »? « Succede, succede », confessano sorridendo i due concertisti, « ma in questi casi ci rivolgiamo ad un imparzialissimo giudice d'appello: il registratore. E lui che, dipanando man mano il suo nastro magnetico, ingiunge i "vade retro" a quei diavolelli ». Il venticinquennale gemellaggio, pur

sofferto e ristabilito di volta in volta ad ogni approccio musicale, li ha evidentemente liberati da questi agguati. Ma Gold e Fizdale lavorano anche in un'altra direzione, che è un po' il loro chiodo fisso: emancipare l'arte del pianismo a due, puntando soprattutto ad affrancarla dalla schiavitù di un repertorio limitato. Messi in fila su uno scaffale, gli spartiti originalmente scritti per due pianoforti non avrebbero occupato che un paio di bracciate una ventina d'anni fa: oggi, grazie a loro, il repertorio si è notevolmente arricchito, modernizzato, approfondito sul piano della ricerca di nuove possibilità espressive, frutto di uno stimolante modello da essi additato ad autori come Poulenc, Milhaud, Barber, Cage, Auric, Rieti, Sauguet, Tailleferre, che hanno composto della musica appositamente per loro. Gold e Fizdale hanno sempre cercato, insomma, di andare al di là di una semplice, anche se difficol-

tosa milizia pianistica a due, condotta in senso puramente interpretativo, ed hanno invece costantemente mirato ad assumere un ruolo attivo nella veste di moderni « operatori culturali ». La loro villa di Long Island e il loro appartamento sul Central Park a New York sono spesso un centro di ritrovo e un punto d'incontro di artisti d'ogni Paese, e non solo musicisti.

Luciano Berio, loro ospite qualche mese fa, ha in mente (e pare che abbia già cominciato a stenderla) una composizione che, se portata a termine come l'ha ideata, costuirà una vera novità: non più i due pianoforti tradizionalmente affiancati, ma posti in due punti distanti per istituire un diverso rapporto ubicazione-sonorità. « Un'idea veramente affascinante », afferma Gold. Nella cerchia di amici, attuali frequentatori della roccaforte di Long Island, i due pianisti contano anche Truman Capote, un nome che viene inaspettatamente fuori a proposito di cucina italiana. Gold e Fizdale, che sono da tempo svizzerati ammiratori dell'Italia, adorano infatti la nostra cucina, al punto d'aver pazientemente raccolto materiale per un libro di gastronomia che daranno appunto alle stampe con una lunga prefazione di Truman Capote. Non basta: Arthur Gold sta anche lavorando intorno ad una commedia, *The Game* (Il gioco). Il nome di Fizdale non vi figura, sarà perciò al momento di andare in scena il loro unico « divorzio » sul palcoscenico, l'unico « assolo » di Gold in venticinque anni di gemellaggio artistico.

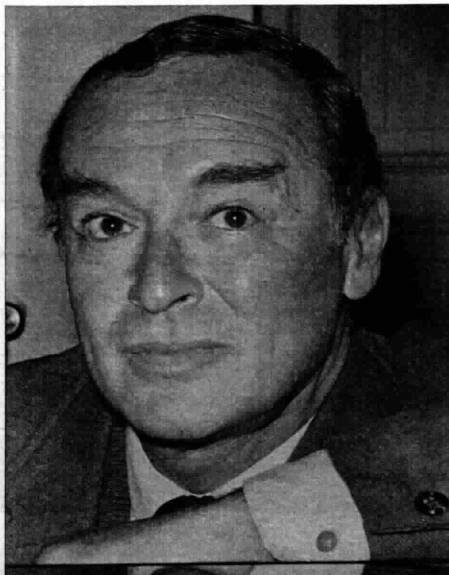
Ascolteremo il duo Gold-Fizdale domenica 17 novembre alle ore 16,30 sul Terzo Programma radiofonico.

DISCOGRAFIA DI GOLD-FIZDALE

Il repertorio di musiche per due pianoforti e per pianoforte a quattro mani è tra i meno ricchi, soprattutto considerando il moderno campo del disco. Esistono tuttavia alcune ottime incisioni reperibili attualmente in Italia con famosi duo, quali Gorini-Lorenz, W. e B. Klien, Eden-Tanir, R. e G. Casadesu e Gold-Fizdale. Gli autori sono Mozart, Schubert, Brahms, Dvořák, Debussy, Rachmaninoff, Bartók, Milhaud, Poulenc, Lutoslawski, Sciostakovic e pochi altri. Purtroppo, del duo Gold-Fizdale possiamo segnalare per ora due soli microscolci. Si tratta comunque di opere importantissime: il primo disco assoluto del Concerto per due pianoforti, percussione e orchestra di Bartók, con la « New York

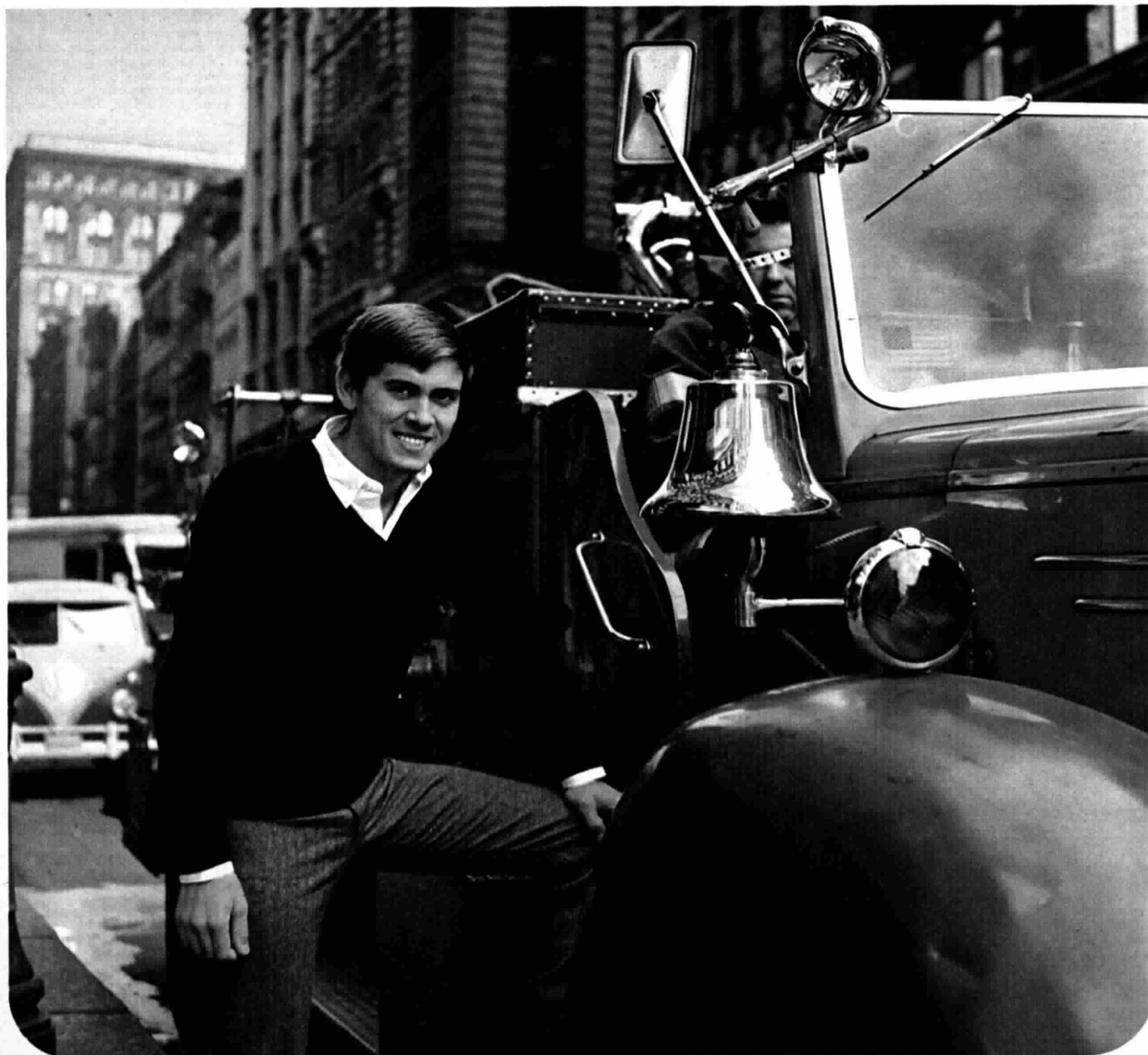
Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein e con la partecipazione del timpanista Saul Goodman e di Walter Rosenberger, Elden Bailey e Morris Lang (percussione). Insieme con il Concerto eseguito dal celebre duo americano, ritenuto da Bartók il migliore del mondo, figura nello stesso microscolci (CBS S 72543 in unica versione stereofonica) la celebre Musica per arpa, archi, celesta e percussione del maestro ungherese. Il secondo disco comprende il Concerto per due pianoforti (1935), la Sonata per due pianoforti. Tre pezzi facili e Cinque pezzi facili di Igor Stravinski (CBS, nelle due versioni mono e stereo BRG 72039).

I. F.





Soltanto un « jet » ha consentito a Gianni Morandi di tornare dalla sua recente tournée nordamericana in tempo per partecipare a « Canzonissima » dove ha presentato « Tu che m'hai preso il cuore ». Ecco Gianni a New York: qui sopra il cantante cerca di orientarsi chiedendo informazioni a un policeman; a destra, in palcoscenico, circondato di belle ragazze; sotto infine, accanto a una caratteristica autopompa dei Vigili del fuoco newyorkesi



Anche Gianni Morandi e Sergio Bruni hanno voluto cantare «dal vivo» a «Canzonissima»

ADESSO SI DIFFONDE LA PAURA DEL «PLAY-BACK»

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Dal lunedì al venerdì il bar del Teatro delle Vittorie è un bar-falegnameria. A destra

dell'atrio c'è il banco con le bibite e i liquori (la macchina del caffè espresso non funziona mai), e a sinistra dell'enorme sala d'ingresso sono provvisoriamente sistemati i cavalletti dei carpentieri: ogni settimana bisogna preparare scene diverse e il Delle Vittorie, quando fu costruito, non era un locale destinato a ospitare la mastodontica ed esigente organizzazione di *Canzonissima*. La scorsa settimana la pazienza dei falegnami è stata messa a dura prova: gruppi sempre più folti di ammiratori premevano dietro le porte a vetri del teatro. Ai primi richiami insistenti i falegnami hanno lasciato pialla e sega e cortesemente si sono avvicinati all'ingresso: «Che cosa volete?». Volevano sapere, in coro, se «lui» fosse già arrivato, se stesse già provando davanti alle telecamere e se in ogni caso si sarebbe deciso a venire al bar. I buoni operai, dopo un'ora, sono stati costretti a coprire gli usci di cristallo con delle vezze veneziane, rimediate non so dove.

Lui, cioè Gianni. Per la folle dei curiosi che viene puntualmente a perdere tempo al teatro, giovedì scorso non c'era che Gianni Morandi a *Canzonissima*. E sì che la settima puntata vantava altri cinque nomi popolari: Robertino, Wilma Goich, Marisa Sannia, Gino Paoli, nonché «la voce di Napoli» Sergio Bruni. Gianni è giunto alle prove puntualissimo. La sera precedente era sbarcato da un «jet» a Fiumicino, dopo la sua prima tournée americana.

«Dieci giorni indimenticabili», ha detto al piccolo gruppo di giornalisti che segue le fasi della trasmissione settimanale, «non solo per le calorose accoglienze ricevute (io stesso non immaginavo tanto) ma anche per quello che ho mangiato, anzi, a dirvela tutta, per quello che non ho mangiato. Io sono di palato bolognese e la cucina americana, francamente, è agli antipodi dei miei gusti. Insomma sono andato avanti a forza di uova e Coca-Cola. Già, perché non mi davano altro da bere. Entravo in un

Morandino al Teatro delle Vittorie fra un jet e l'altro: era appena arrivato dall'America, è subito ripartito per la Spagna. La severissima giuria dei giovani in sala spaventa i concorrenti

COSI' IN CLASSIFICA

JOHNNY DORELLI (L'immensità)	voti 570.042
SERGIO ENDRIGO (Canzone per te)	555.023
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	509.086
LITTLE TONY (Cuore matto)	379.018
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	274.110
ORIENTA BERTI (Io tu e le rose)	269.118
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	256.134
PATTY PRAVO (La bambola)	230.692
CATERINA CASELLI (Perdono)	220.950
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	215.684
SHIRLEY BASSEY (La vita)	208.540
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	142.726
MICHELE (Io tornerò)	141.923
DINO (Il sole è di tutti)	135.064
ORNELLA VANONI (Un'ora sola ti vorrei)	121.054
FRED BONGUSTO (Ore d'amore)	120.889
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	120.160

GIGLIOLA CINQUETTI (La rosa nera)	voti 114.935
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	113.441
MIRANDA MARTINO (Se io fossi come te)	98.310
GIORGIO GABER (Goganga)	96.097
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	95.691
RICCARDO DEL TURCO (Figlio unico)	94.722
NICO FIDENCO (Legata ad un granello di sabbia)	76.389
* PINO DONAGGIO (Io che non vivo)	69.496
* ANTOINE (La tramontana)	67.840
* ANNA MARCHETTI (La rapsodia del vecchio Liszt)	64.109
* ANNA IDENTICI (Quando m'innamoro)	53.953
* BRUNO MARTINO (E la chiamano estate)	53.863
* TONY RENIS (Quando dico che ti amo)	50.820
* LUCIO DALLA (Il cielo)	49.577
* CARMEN VILLANI (Il profeta)	44.132

* GLORIA CHRISTIAN (Cerasella)	voti 40.622
* GIANNI PETTENATI (Bandiera gialla)	39.031
* JULA DE PALMA (Tua)	34.343
* EDOARDO VIANELLO (Il capello)	24.411

Classifica provvisoria, in base ai voti delle giurie, dei cantanti esibiti sabato 9 novembre per i quali non sono ancora pervenuti i voti-carolina.

GIANNI MORANDI (Tu che m'hai preso il cuore)	voti 72.000
MARISA SANNIA (Casa bianca)	56.000
WILMA GOICH (Se stasera sono qui)	38.000
GINO PAOLI (Il cielo in una stanza)	32.000
ROBERTINO (Era la donna mia)	22.000
SERGIO BRUNI (Vieneme 'n zuonno)	20.000

Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di *Canzonissima*.

* I cantanti segnati con l'asterisco sono matematicamente eliminati.

locale e chiedevo birra (al vino nemmeno a pensarci), quelli mi guardavano e scuotevano la testa: «Prima il passaporto? Capite? Mi prendevano per poppante, un minorenne a cui è proibito vendere bevande alcoliche». Sarebbe bastato aderire alla richiesta, ma Gianni Morandi è magro, porta abiti attillati e gli dà fastidio qualsiasi cosa in tasca, dal fazzoletto al portafogli, figuriamoci il passaporto: «Giuro che ho ventiquattro anni!», rispondeva alzando la mano destra su una Bibbia immaginaria. Macché, ha dovuto rinunciare, seppure a malincuore, alla birra. Racconta con orgoglio che

tutta la serie dei suoi concerti americani ha fatto registrare l'esaurito, con il 30 per cento di spettatori di origine italiana: «C'era un'aria patriottica che non avevo mai trovato in uno spettacolo». La sera di martedì 5 novembre, Morandi doveva essere presentato al pubblico del Madison Square Garden di New York da Nino Benvenuti, ma il campione del mondo non è arrivato all'appuntamento. Sembra che il famoso boxeur non abbia ritenuto soddisfacente il compenso che l'impresario americano di Morandi gli aveva offerto. Domenica, dopo la trasmissione, Gianni ha trascorso un'intera giornata con la

moglie, ormai a pochi mesi dal lieto evento. Morandino pensa con grande trepidazione al momento in cui diventerà padre e la sua ansia è legittima, considerando la dolorosa esperienza di Laura Efrikian due anni or sono. Proprio il giorno prima della finalissima il neonato morì e Morandi volle andare ugualmente al Teatro delle Vittorie. La notte di lunedì, comunque, si è imbarcato nuovamente su un aereo per raggiungere Madrid dove da tempo aveva un impegno con la televisione spagnola. Al ritorno comincerà a pensare al secondo girone eliminatorio di *Canzonissima*. L'interprete di *Tu che mi*

hai preso il cuore non ha invece confermato l'intenzione, che gli era stata recentemente attribuita, di partecipare al prossimo Festival di Sanremo.

Sia Gianni Morandi che Sergio Bruni, sabato scorso hanno cantato dal vivo così come sette giorni prima aveva fatto con particolare efficacia Shirley Bassey. Tra le ugole del Delle Vittorie, questa tendenza a evitare il nastro magnetico già inciso si sta facendo strada: i big della prossima puntata hanno già fatto sapere agli organizzatori che non si serviranno del «play-back». E' opinione diffusa che il pubblico apprezzi di più la «sincerità» di una interpretazione diretta.

Salvo qualche eccezione, tutti i protagonisti della competizione appaiono terrorizzati dalla giuria di giovani che il sabato sera prende posto sotto la cabina di regia, proprio davanti al palcoscenico. Le bordate di zeri rappresentano un incubo, mentre le giurie esterne sono attese con animo più sereno. Per i prossimi turni sono in progetto collegamenti esterni di grande prestigio. Si parla, per esempio, di dieci «Bluebell» che voteranno dal famoso «Lido» di Parigi; di dieci italo-americani che Ruggero Orlando riunirebbe in un grande teatro di Brooklyn; le palette dei nostri connazionali giungerebbero sul grande schermo di *Canzonissima* addirittura via satellite, sabato 7 o sabato 14 dicembre.

In tema di giurie, la settima puntata ha offerto una curiosità: per la prima volta dai tempi di *Campante sera*, Enzo Tortora e i suoi neosposi Mike Bongiorno si sono trovati nuovamente di fronte, il primo da Milano con le dieci telefoniste del 110 e il secondo dall'ambasciata italiana di Colonia con i dieci lavoratori immigrati.

Non è improbabile infine che Aurelio Fierro, Louiselle, Al Bano, Umberto Bindi, Milva e Don Backy siano giudicati, nel turno conclusivo del primo girone, da dieci personaggi del cinema riuniti sul set di *Metti, una sera a cena*, il film tratto dalla commedia omonima di Peppino Patroni-Griffi e che recentemente ha fatto registrare la clamorosa defezione di Gian Maria Volontè.

Canzonissima va in onda sabato 23 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

e adesso?



adesso Tigre

Il buon formaggio di tutta la famiglia, prodotto proprio in Svizzera, con l'Emmental di migliore qualità. E' tutto formaggio, è tutto Emmental, è tutto svizzero, è **Tigre**



Adesso, con la pratica apertura lampo per scartare più facilmente ogni spicchio.

VIZI-MP

Il «Piccolo» di Milano continua
la sua operazione culturale

UN TEATRO PER TUTTI

di Giancarlo Alessi

Scocca da Milano, quest'anno, l'ora della riscossa contro il teatro « digestivo » fenomeno d'élite, destinato a « morire tra le chiacchiere » dei soliti addetti ai lavori. Si tratta di una grossa operazione culturale, intrapresa con grinta e passione dal glorioso « Piccolo Teatro », che non potrà non costituire un rigenerante esemplare per tutte le organizzazioni culturali italiane, teatrali e no. Consapevole di dover operare sul pubblico non in termini di difesa e di conservazione, bensì in termini dinamici, di attacco, di pieno rilancio di un compito insieme sociale ed educativo, l'istituzione milanese ha fissato per la prossima stagione una serie di innovazioni volte a realizzare un'articolazione democratica della propria vita interna e a stabilire verso l'esterno un contatto permanente innanzitutto attraverso una politica dei prezzi di larga accessibilità, radicalmente rivoluzionata. Due soli ordini di posti, differenziati unicamente sulla base delle loro caratteristiche tecniche: platea e balconata. Nessuna discriminazione interna di prezzi: 1950 lire la poltrona di platea, 950 lire quella di balconata. E un'ulteriore riduzione concessa a « studenti » e « studenti lavoratori »: 700 lire, con un sistema di abbonamenti, che offre agli spettatori condizioni ancora più favorevoli.

In periferia

In tutto, 300 mila posti-teatro a prezzi assolutamente competitivi. Una piccola, ma in prospettiva grande rivoluzione, cui si accompagnano altre interessanti iniziative: quella, per esempio, di favorire l'afflusso di spettatori della provincia mettendo a loro disposizione mezzi di trasporto gratuiti e quella di promuovere, nello stesso tempo, un ciclo di spettacoli e di manifestazioni da portare direttamente in provincia. Un progetto analogo prevede, inoltre, l'allestimento degli spettacoli del « Piccolo » nelle zone periferiche della capitale lombarda; iniziativa questa che rientra in un vero e proprio piano di « decentramento teatrale » che intende dare al teatro una sua non effimera collocazione tra gli impianti sociali e culturali della fu-

tura organizzazione decentrata di una metropoli. Così si è giunti alla costituzione di un « Consiglio di gestione », aperto a tutti gli organici dell'Istituto (artisti, tecnici, amministrativi) per ottenere spinte ed incentivi dalla base; e, ancora, all'affiancamento di una « Consulta sindacale », strumento esterno attento da tutti gli ambienti di lavoro; alle « assemblee di spettatori », indette periodicamente e in occasione di singoli spettacoli per avere direttamente dal pubblico orientamenti e rilievi critici. Un premio teatrale « Piccolo-Giovani », riservato ad autori al di sotto dei 30 anni, e una « Civica Scuola d'Arte Drammatica » completano il quadro.

Dialogo attuale

E il cartellone? Anche qui troviamo spettacoli destinati ad aprire un dialogo attualissimo con l'uomo contemporaneo, senza sterili sperimentalismi, all'insegna della ricreazione autentica, non disgiunta dall'impegno di stimolare le energie morali del pubblico. Tra essi figurano: *Visita alla prova de «L'isola Purpurea»*, il capolavoro teatrale di Bulgakov, « con interventi e ipotesi finale » di Giuliano Scabia; *La vita immaginaria dello stradino Augusto G.* di Armand Gatti (prima rappresentazione per l'Italia), dramma delle aspirazioni mancate di un uomo ferito durante uno sciopero; *Il crack* di Roberto Roversi (novità assoluta), che narra l'ascesa, l'apoteosi e la caduta di un neo-capitalista italiano, con una irruzione finale di motivi della protesta giovanile; *Off limits* di Adamov (prima per l'Italia), una lucida analisi di tutti gli aspetti più traumatizzanti della vita americana; *Erodiade* di Giovanni Testori (novità assoluta), un discorso diretto tra il personaggio — una donna — e il pubblico. Accanto ai suoi spettacoli nuovi, il « Piccolo » offrirà inoltre la produzione autonoma del « Gruppo Teatro e Azione » diretto da Giorgio Strehler: *Cantata di un fantoccio lusitano* di Peter Weiss. Ma numerosi altri spettacoli sono già allo studio ed una nutrita équipe di attori (tra cui Valentina Cortese, Renzo Giovampietrò, Gian Maria Volonté, Paolo Villaggio, Maria Monti, Carmen Scarpitta, Gigi Pistilli e decine d'altri) sono pronti a scattare per una delle più importanti operazioni della nostra storia teatrale.



Il Tornado tuttofare...

Ajax Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!

Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



Ajax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**



Video a quattro

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso il primo di una serie di tredici servizi artistico-letterari realizzati in coproduzione dalla stessa BBC, dalla rete canadese CBC, dalla rete televisiva educativa statunitense NET e dalla tedesca Bayerischer Rundfunk. Le quattro reti hanno commissionato la serie ad una Casa produttrice, la Allan Kings Associated, che vi ha dedicato due anni di lavoro. I programmi hanno una durata di mezz'ora l'uno, ad eccezione di quello dedicato a Norman Mailer che dura un'ora. Il proposito della serie è di divertire e interessare, senza cadere in un tono cattedratico, e di presentare ritratti vivi e intelligenti delle personalità più interessanti dell'arte e della letteratura contemporanee.

Radio luminosa

Entro il prossimo Natale potrebbe entrare in funzione una nuova stazione radiofonica, «Radio Love», che non dipende dalla BBC né è una nuova radio pirata: è una stazione ottica che irradia le trasmissioni su raggi luminosi e neanche costosa da installare e mantenere operante, almeno per quanto si può giudicare ora. Questa nuova forma di trasmissione radio è dovuta agli studi del chimico David Williams di 27 anni e di una giovane aiutante. Se la stazione diverrà operante, sarà del tutto legale giacché la legge prevede l'obbligo della licenza solo da parte di stazioni radiofoniche. Per ricevere «Radio Love» basterà essere nella cerchia di visibilità diretta del trasmettitore e questo potrà avvenire con collegamenti che partono dalla sommità dei palazzi; un ricevitore costerà non più di 5 sterline. David Williams presenterà un prototipo di ricevitore a quanti hanno preso interesse ai suoi esperimenti ed intendono sostenerlo e finanziarlo; fra non molto quindi potrebbero avere inizio le trasmissioni.

Calano gli introiti

La conclusione di uno studio della National Association of Broadcasters indica come gli organismi radiotelevisivi statunitensi, nel 1967, abbiano aumentato le spese mentre, al contrario, sono diminuite le entrate. Hanno risposto al questionario della NAB su questo argomento 309 stazioni, e dai dati forniti risulta che una «stazione tipo» ha avuto un aumento medio delle spese

di 28 mila dollari. La CBS con la pubblicazione dei dati riferentesi alla prima metà dell'anno in corso dà una nuova conferma alla discesa dei profitti: 23.905.000 dollari di guadagno rispetto alla somma di 25.115.000 dollari del 1967. Il presidente della CBS, Frank Stanton, afferma però che questa differenza è dovuta agli investimenti effettuati per lo sviluppo futuro e l'ammodernamento soprattutto delle stazioni radiofoniche.

Aumenta il canone

Nel corso di una riunione degli Intendanten della televisione tedesca a Brema, Cristian Wallenreiter, Intendant della Bayerischer Rundfunk, ha confermato ai giornalisti la necessità di richiedere un aumento di 2 marchi mensili per il canone televisivo e di 1 marco per l'abbonamento radiofonico, al fine di impedire che per gli organismi aderenti alla ARD si crei una situazione economica deficitaria. L'incremento delle ore di trasmissione televisive a colori dalle quattro attuali fino ad otto settimanali, se possibile, è strettamente subordinato all'aumento del canone e si ritiene che i presidenti regionali lo decidano durante la loro prossima riunione.

Ribassi tedeschi

La ditta tedesca Kuba ha annunciato che il televisore portatile «Colar» Kuba 211 B sarà ora venduto al prezzo di 998 marchi (circa 157 mila lire) nei grandi magazzini. Finora questo tipo di apparecchio, con schermo di 28 centimetri, era venduto a 1300-1500 marchi.

Man contro Londra

La richiesta della stazione radiofonica dell'isola di Man, «Radio Manx», di potenziare i suoi trasmettitori in modo da estendere le trasmissioni all'Inghilterra, è stata respinta decisamente dal ministro delle Poste inglesi John Stonehouse. La ragione di questa opposizione è che «Radio Manx», secondo l'atto stipulato nel 1962 fra il governo inglese e l'isola di Man, può trasmettere annunci pubblicitari ma solo sul territorio dell'isola. Questa clausola è stata confermata, malgrado le violente opposizioni dei dirigenti della stazione radiofonica e dei membri del «Parlamento» dell'isola, i quali vedono crollare la speranza di grossi guadagni da parte di ditte commerciali e di agenzie pubblicitarie, e minacciano di appellarsi all'ONU per risolvere la controversia.

CANNELLINI, BORLOTTI BIANCHI di SPAGNA



I fagioli piu' buoni pronti sul piatto!

Non li cuocete più voi! La Star ha già fatto tutto: li ha scelti di prima qualità, saporiti e di buccia tenera; li ha lessati a fuoco lento in acqua con un po' di sale e nient'altro: sono assolutamente al naturale.

Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...





**fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver**

**non potrete
uscirne più.**

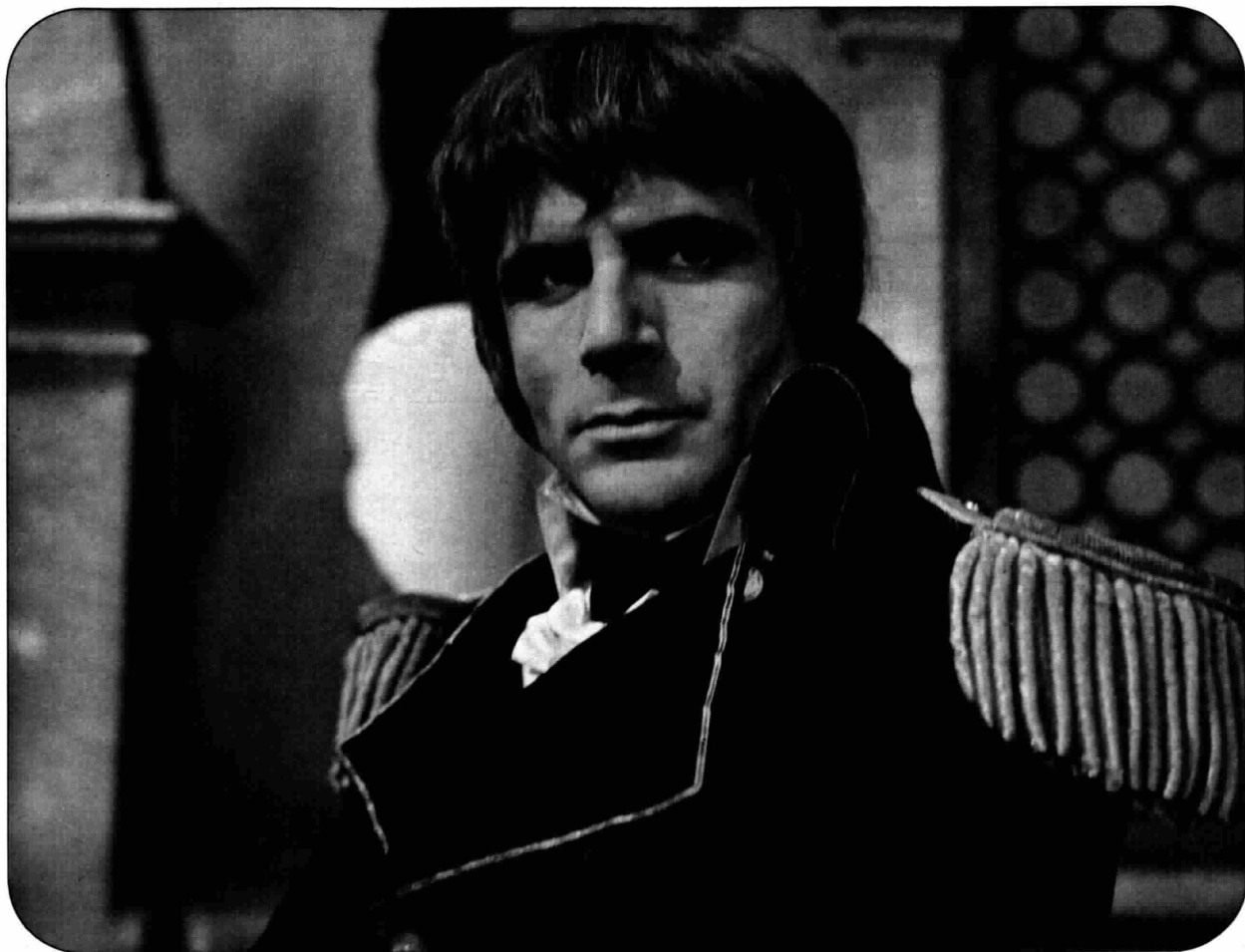




NAPOLEONE A VENEZIA



Alcune scene della terza puntata di «Il Leone di San Marco», ambientata a Verona e Venezia sul finire del Settecento. Nelle fotografie in alto, a sinistra Adolfo Geri nelle vesti del Doge Ludovico Manin; a destra, Mario Bardella e Giorgio Gusso (nel personaggio dei soldati Zambon e Pianta) con Susanna Maronetto. Qui sopra, un «esterno» veneziano così come è stato ricostruito negli studi TV



Carlo Giuffrè impersona Napoleone Bonaparte, di fronte al quale i veneziani, discordi e troppo deboli per una reazione, cedono le armi. Nella fotografia in basso, Gianni Mantesi, che dà vita al personaggio di padre Mancini, un coraggioso frate veronese che incita il popolo a difendere la sua libertà, e viene poi fucilato dai francesi; con lui, Iginio Bonazzi nella divisa di un ufficiale napoleonico

La storia diventa spettacolo: seguendo una formula ormai collaudata con i consensi del pubblico «adulto», la TV si prepara a raccontare agli spettatori in calzon corti le vicende della decadenza e rinascita di Venezia. E' Il Leone di San Marco, serie in sei puntate scritta da Tito Benfatto e Gianni Pollone, attualmente in lavorazione negli studi del Centro di Torino. Ravvivando la realtà documentata con episodi e personaggi di fantasia, si parte dal 1725 e attraverso le lotte con i pirati, la resa a Napoleone, il disinganno di Campoformio, l'eroica resistenza antiaustriaca del 1849, si giunge alla terza guerra d'indipendenza e all'unione con l'Italia. Numerosissimi gli interpreti della serie: citiamo fra gli altri Marina Dolfi, Paola Quattrini, Mico Cundari, Mauro Barbagli, Marisa Fabbri, Mario Valdemanin, Elena Zareschi, Carlo Enrici, Franco Volpi, Carlo Cataneo. La regia è di Alda Grimaldi, le scene di Andrea Debernardi, i costumi di Rita Passeri. Le foto di queste pagine sono state scattate durante le riprese della terza puntata, nella quale Venezia perde la sua indipendenza, incalzata dall'inarrestabile conquista di Napoleone. La vicenda si svolge in gran parte a Verona, teatro d'una sollevazione popolare contro i francesi, e contro la timorosa politica del governo veneziano. Guidati da un frate, padre Mancini, i veronesi lottano coraggiosamente contro l'invasore, ma d'altro canto provocano la violenta reazione di Napoleone, il quale trae pretesto dalla situazione per costringere Venezia alla resa. L'eroico padre Mancini e altri patrioti perderanno la vita in nome della libertà. Il doge Ludovico Manin, cedendo alla forza, dovrà lasciare Venezia: è il momento più oscuro nella gloriosa secolare storia della Serenissima, che tornerà libera soltanto dopo più di mezzo secolo, nel quadro d'una nuova Italia indipendente ed unita.



COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Macchie sulla Luna

«Quando osservo la Luna», ci scrive da Bologna la signora Patrizia Sermenghi, «mi sembra di vedere la immagine di un viso umano. Come mai? Che cosa sono tutte quelle macchie?».

Effettivamente, guardando la Luna ad occhio nudo, si vedono delle macchie, nelle quali la fantasia dell'uomo ha raffigurato le cose più diverse. Un uomo che porta un fascio di spine; una vecchia che legge un libro; un uomo con i bastoni o — come i cinesi — una lepre che salta. Ma certamente la rappresentazione più comune è quella di una faccia umana; ciò perché la disposizione delle macchie corrisponde sufficientemente a quella degli occhi, del naso e della bocca. Questa somiglianza, che è dovuta alla fortuita configurazione geografica della Luna, è d'altronde molto vaga e scompare non appena si osserva la Luna con un cannocchiale. Infatti, le macchie che si osservano ad occhio nudo sono naturalmente le più grandi, ed enormemente maggiore è il numero di quelle che si scoprono con l'ausilio di un cannocchiale, anche modesto.

La superficie della Luna è varia e tormentata. Vi sono pianure, montagne, valli e crateri. Quelle che appaiono come macchie sono zone piane e oscure; i primi osservatori credevano che fossero mari o grandi laghi e diedero loro nomi fantasiosi e spesso poetici.

E' stato poi scoperto che le macchie scure, che occupano circa la metà della superficie visibile della Luna, non possono essere mari, per la semplice ragione che sulla Luna non vi è acqua. Quindi non vi sono piogge, non vi sono fiumi, non vi sono mari. Le macchie che vediamo non sono che enormi distese di lava o di altri materiali, solidificati.

Africa e Sudamerica

Il signor Giorgio Billetti di Verona, scrive: «Guardando un mappanondo, ho spesso osservato un fatto curioso. Le coste orientali dell'America del Sud hanno una forma che sembra quasi la copia in negativo delle coste occidentali dell'Africa. Sembra quasi che, accostando tra loro le sagome di questi due continenti, esse potrebbero combaciare quasi perfettamente. C'è forse una

ragione di questo fatto o è una pura coincidenza dovuta al caso?».

Altro che coincidenza dovuta al caso! La stessa osservazione è stata fatta da scienziati che si occupano della geografia, cioè della fisica della Terra, ed essi sono arrivati alla conclusione che in epoche remote i due continenti erano proprio appiccicati l'uno all'altro. Ma c'è molto di più. Infatti, dagli studi più recenti pare che tutti i continenti della Terra fossero attaccati assieme in due grandi masse, l'una nell'emisfero Nord e l'altra nell'emisfero Sud. A Nord c'era un unico, grande ammasso continentale che comprendeva le due Americhe, l'Europa e l'Africa. A Sud c'era un altro grande continente che includeva l'Antartide, l'Australia e l'India. Questi due grandi continenti sono stati battezzati con i nomi di Laurasia, quello a Nord; e di Gondwanaland quello a Sud. L'idea è dunque, secondo questi scienziati, che i continenti siano delle specie di enormi zatteroni, che galleggiano su di un fondo più denso e che lentamente vanno alla deriva, talvolta spaccandosi in più pezzi. Questa idea, per uscire dal catalogo della fantasia ed entrare in quello delle osservazioni scientifiche, ha naturalmente bisogno di essere provata. Ed il bello è questo: che alcune prove sono state trovate e tutte sembrano confermare questa idea. La prima prova consiste nel vedere, proprio come diceva lei, se i bordi dei continenti attuali, e che si suppone si siano staccati tra di loro, coincidono abbastanza bene. Scienziati inglesi dell'Università di Cambridge hanno provato appunto a ricongiungere i bordi delle due Americhe, con l'Africa e l'Europa. Con l'aiuto di un calcolatore elettronico, essi sono riusciti ad ottenere una figura, come in un gioco di incastri, nella quale le linee combaciano quasi perfettamente.

Nonostante questo successo, si sono cercate ancora altre prove. Una di queste consiste nel confrontare l'età, in miliardi di anni, delle rocce che costituiscono i continenti. Infatti esistono diversi metodi per determinare l'età delle rocce, anche se sono antichissime. Questi metodi, in genere, si basano su misure di radioattività di alcuni elementi che costituiscono le rocce stesse. Per esempio, c'è in

novità
1968

Testanera



RADIOSA

nella messa in piega
che ti fai tu

Un modo nuovo di fare la messa in piega, per te da Testanera: Taft-Piega Gel. E un vellutato gelé che rende i tuoi capelli docili alla piega. Ora puoi fare da te, realizzare la linea che ami, e così facile! Taft-Piega-Gel. Ti sentirai radiosa!

Lire 150

Taft Piega-Gel



DOLCE

come i tuoi capelli
eneramente puliti

u li lavi e
shampoo Glem
il cura con
Joicezza. Prova
la tua formula:
nutritivo
all'uovo,
grasso
alle erbe
tipine,
antiforfora
il Thiohorn.



Africa una grande zona di rocce, vecchie di due miliardi di anni, molto più antiche di quelle delle regioni circostanti, che hanno solo 600 milioni di anni. Questa zona arriva ad affacciarsi ad ovest su quello che adesso è l'oceano Atlantico meridionale, all'altezza di Ghana, e lì finisce bruscamente. Guardando la cartina, preparata dagli scienziati inglesi, dei continenti ravvicinati, si osserva che la zona delle rocce africane più antiche dovrebbe ritrovarsi nella costa occidentale dell'America del Sud, e precisamente nel Brasile, se è vero che questi due continenti una volta erano attaccati l'uno all'altro.

Con sorpresa e gioia, come loro stessi hanno riferito, un gruppo di scienziati europei, specialisti nel determinare l'età alle rocce, hanno trovato nel Brasile, esattamente nella zona prevista, lo stesso banco di rocce più antiche che si interrompeva bruscamente sulle coste occidentali dell'Africa.

Queste ed altre prove altrettanto convincenti rendono adesso accettabile la teoria dei continenti che, come grandi zatteroni vanno alla deriva, quasi galleggiando su di uno strato sottostante. Ci si potrebbe chiedere perché questi zatteroni si muovono e quali forze li spingono a muoversi. Anche per questa domanda cominciano ad esservi risposte convincenti, che dimostrano ancora una volta i grandi progressi della scienza; sarebbe però troppo lungo parlarne ora.

Luce per studiare

La signora Ada Turchi, di Alessandria, scrive: « Anche durante il giorno mio figlio preferisce studiare con la stanza in penombra e la luce sul tavolo, poiché dice che la luce naturale lo distrae. Quale lampada mi consigliate per la sua scrivania? ».

Effettivamente per chi studia, la luce naturale può presentare l'inconveniente di essere troppo diffusa rispetto al libro, che è il solo oggetto veramente importante da illuminare. Quando nella stanza c'è troppa luce, chi studia è distratto. Chi studia ha bisogno di poter ben concentrare la propria attenzione e ciò richiede, tra l'altro, silenzio e luce adatta — non troppo intensa né diffusa. Una luce con giusta intensità si ottiene facilmente impiegando una comune lampadina a filamento incandescente da 50 Watt, posta sulla sinistra di chi legge. Un'illuminazione più intensa è inutile: non si migliora né la precisione né il tempo che si impiega a leggere. Anche l'illuminazione troppo diffusa è fastidiosa, proprio perché distrae, perché rende più difficile concentrarsi solamente sulla pagina utile. Probabilmente il suo figliolo avverte questo disturbo della illuminazione naturale, troppo diffusa e

troppo difficilmente regolabile nella sua intensità; e preferisce la stanza in penombra con la luce sul tavolo. La cosa migliore è quindi una tradizionale lampadina a filamento, protetta da un buon paralume.

Con una lampadina di questo tipo, si può ottenere quella concentrazione luminosa che facilita anche la concentrazione del pensiero. La luce come abbiamo detto, dovrà provenire da sinistra, con cono luminoso non troppo ampio, ma neppure così limitato da lasciare in ombra, per esempio, il vocabolario, che occorre tenere lì, a portata di mano e di sguardo. Essa dovrà essere inoltre di colore bianco, anche se con presenza di toni gialli, come è appunto la luce delle lampade a incandescenza.

Il pesce congelato

La signora Lina Maffei di Roma, scrive: « Il pesce congelato è senz'altro più conveniente di quello fresco ed è anche più pratico poiché generalmente è già pulito. Tuttavia, a parte che a volte esso è completamente insapore, potreste dirmi se il suo uso è consigliabile? ».

Senz'altro, cara signora; con le moderne tecniche di congelazione rapida, il pesce appena pescato viene portato rapidamente, e cioè nel giro di poche ore, ad una temperatura di circa meno 35 gradi e conservato quindi in celle a temperatura non superiore a meno 22 gradi. In questa maniera il pesce mantiene — a distanza di mesi dalla cattura — gusto ed aroma naturali. Infatti, il particolare metodo di raffreddamento non solo blocca ogni processo distruttivo ma evita anche — al contrario dei vecchi e lenti processi che prima erano in uso — la formazione di grossi cristalli di ghiaccio all'interno delle fibre muscolari. Tali cristalli lesionano le pareti delle fibre stesse per cui, all'atto dello scongelamento, si ha una perdita di umori e di aromi, mentre il pesce acquista una consistenza stopposa ed innaturale. La congelazione profonda, rapida o ultrarapida, porta alla formazione di microcristalli che non lesionano le fibre per cui, allo scongelamento, il pesce presenta le sue peculiari caratteristiche di freschezza.

Può talvolta capitare di trovare del pesce congelato di qualità non del tutto soddisfacente e cioè privo di aroma e di consistenza stopposa. Ciò deve attribuirsi a qualche inconveniente sopravvenuto durante le fasi di immagazzinamento e di trasporto a terra, ossia a qualche improvvisa smagliatura nella catena del freddo. Ma si tratta ormai di casi sempre meno frequenti che tendono a scomparire, col progresso tecnologico e con l'intensificarsi dei controlli. Ci si può quindi accostare con fiducia a questo prezioso alimento.

Testanera




GIOVANISSIMA con la lacca che ha la tua fresca età

Sui tuoi capelli giovani, vivaci:
Junior Taft. La lacca pura,
superatomizzata, che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
La lacca per le giovanissime...
nuova per te da Testanera.
In due formati: L. 450, L. 650.

Lacca Junior Taft





*Camicie di Terital.
Chi non ne ha almeno due?*

*Parures, sottovesti, camicie da
notte. C'è sempre nylon sulla pelle.*

*Leacril vuol dire tanti golfini
in più.*

*Bianca, rosa o azzurra,
la camicia in fibra sintetica
è diventata classica.*

C'era una volta il detersivo per tutto.

Ora c'è Dato speciale per fibre sintetiche

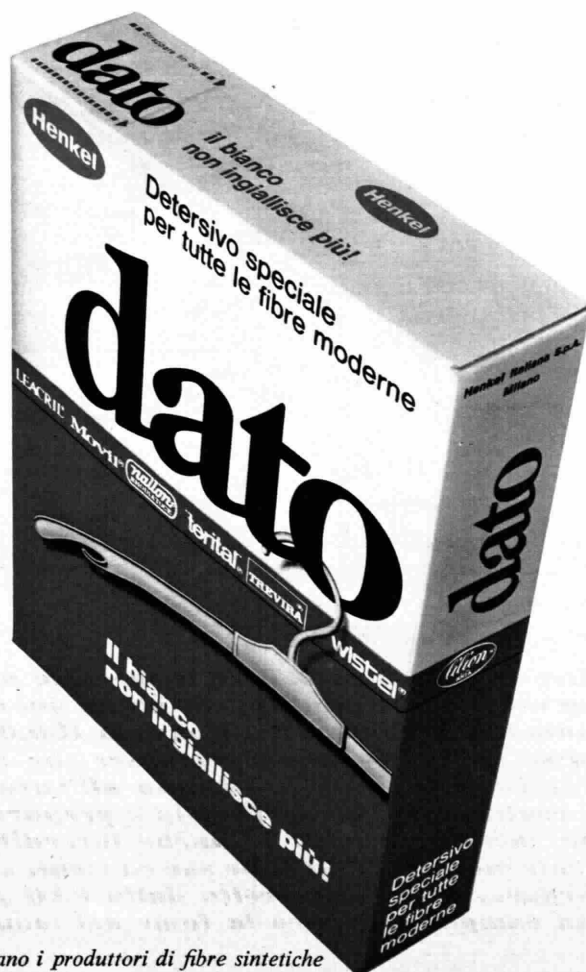
(Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più)

In un mondo di fibre nuove c'era bisogno
di un detersivo di capacità nuove.

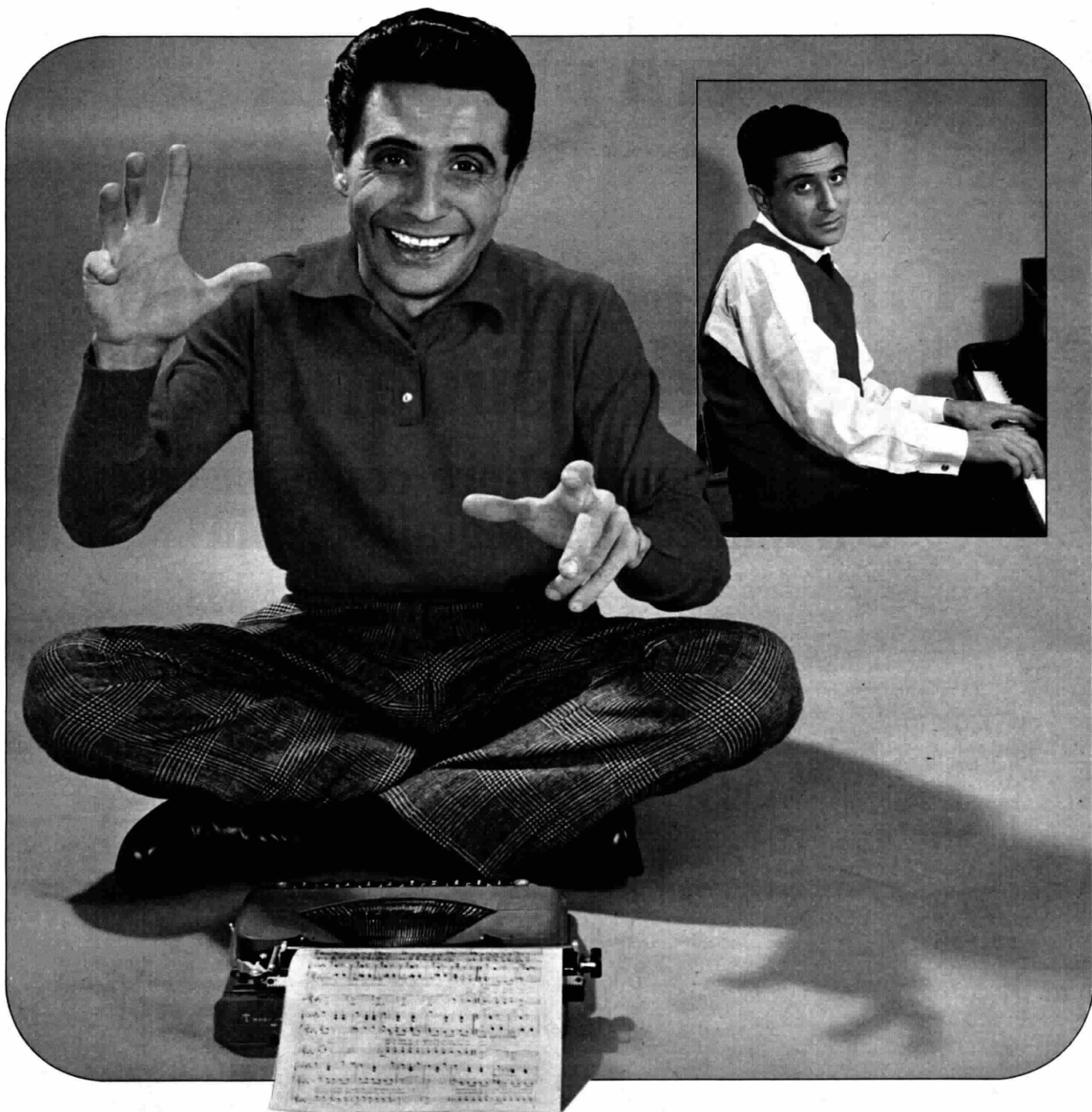
Ci abbiamo pensato noi.
Dato è il primo detersivo studiato per le fibre
moderne. Cioè per lavarle nel modo giusto.

Dato ha un'affinità speciale per le fibre
sintetiche:
sa come prenderle, sa come trattarle.

Per questo Dato mantiene le fibre come
nascono. E il bianco non ingiallisce più.



Dato—lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche



Oltre che al talento, deve il successo alla sua eccezionale vitalità, che gli ha guadagnato il soprannome di «Monsieur 100.000 volts». Se in scena può sembrare che improvvisi, che si affidi soltanto all'istinto, in realtà ogni suo spettacolo è preparato con cura minuziosa. E' anche incredibilmente modesto. Una delle sue canzoni, «La barque», è stata prescelta dalla FAO per una campagna contro la fame nel mondo

di S. G. Biamonte

La FAO ha scelto una canzone di Gilbert Bécaud, *La barque*, per una iniziativa che rientra nel programma della lotta contro la fame nel mondo. La canzone sarà incisa in quattro versioni differenti dallo stesso Bécaud, da Miriam Makeba e da altri due cantanti di fama internazionale, e il ricavato delle vendite del disco sarà devoluto interamente al fondo per l'assistenza alle popolazioni sotto-alimentate. Per propagandare *La barque*, sono state fatte le cose in grande: il «fantastico Gilbert»

(come lo chiamano) ha lanciato la canzone nel corso d'uno spettacolo svoltosi a Città di Messico la sera del 27 ottobre, dopo la chiusura dei Giochi Olimpici. Alla fine di luglio, Bécaud era stato l'ospite d'onore d'un'altra manifestazione che si chiamava Olimpiade: quella della musica leggera allo stadio di Atene. Fu il mattatore della serata, naturalmente, e impressionò il pubblico anche per il suo aspetto da eterno ragazzo, per la straordinaria vivacità scenica che gli ha meritato il soprannome di «Monsieur 100.000 volts». Vedemmo molte persone restare incredule, sentendo

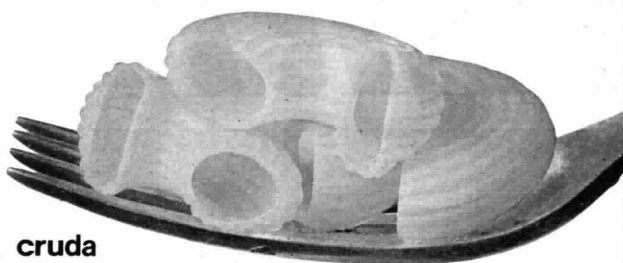
segue a pag. 68

*L'ex pianista di Edith Piaf ha raggiunto con la sua arte
una popolarità mondiale*

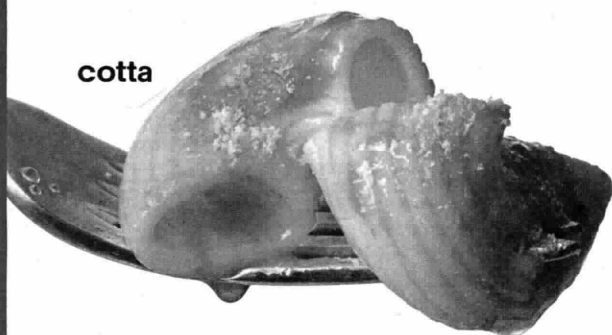
IL FANTASTICO GILBERT



Qui sopra e nella pagina a fianco,
tre immagini
che mostrano Bécaud alle prese
con i suoi principali strumenti di lavoro:
la macchina da scrivere e il pianoforte
su cui nascono
parole e musica delle sue canzoni
e l'aereo che gli consente
di tener fede agli innumerevoli impegni
in tutto il mondo



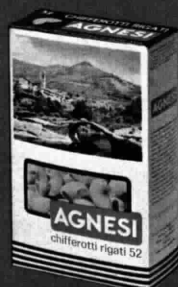
cruda



cotta

pasta Agnesi aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorre 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!



AGNESI, PASTA DA AMATORE!



Gilbert Bécaud

segue da pag. 66

che quel «giovannotto» agilissimo, snello e apparentemente inesauribile ha in realtà 41 anni, che è sposato (con l'attrice Monique Nicholas) e ha tre figli. In realtà, il successo di Bécaud è strettamente legato, oltre che al suo grande talento di compositore e di cantante, a questa esuberante vitalità che ne ha fatto un personaggio tipico e popolare: quel suo agitarsi in continuazione tra il microfono e il pianoforte, col colletto sbottonato e la mano all'orecchio, quei piccoli passi di danza che accenna a volte per «sceneggiare» una canzone, quel continuo ammiccare per commiserare o sbeffeggiare gli immaginari personaggi dei quali canta le disavventure; tutto questo crea un'atmosfera elettrizzante nei suoi recital, alla quale il pubblico non riesce a sottrarsi. Al contrario, anche gli ascoltatori più guardinghi finiscono per essere presi nel gioco di questo singolarissimo commediante della canzone. Il suo stile aggressivo, completamente diverso da quello misurato ed essenziale di un Yves Montand come da quello accorato ma allusivo di un Aznavour, gli ha permesso di restare sempre tra i favoriti, senza avere alti e bassi a seconda dei capricci della moda. Qualcuno, anzi, lo considerò a suo tempo un anticipatore degli urlatori. Ma Bécaud non è tanto un cantante-compositore astuto, quanto un musicista completo che sa puntualmente ricondurre alla propria misura i fermenti e gli umori nuovi che si vanno manifestando di anno in anno. E' anzi fra i pochissimi interpreti contemporanei di canzoni che abbiano fatto regolari studi musicali. Forse sono in pochi a saperlo, ma da ragazzo François Silly (è questo il suo vero nome) studiò pianoforte e composizione al Conservatorio di Tolone con tanto profitto da vincere

una borsa di studio che gli permise di frequentare per due anni un corso di perfezionamento a Roma.

Quando è in scena, sembra un artista tutto istinto, grazie alle sue formidabili doti di «showman», ma basta seguirlo nella preparazione d'uno spettacolo per scoprire qual è il vero Bécaud. La mattina presto, comincia a provare da solo, mentre il suo quartetto d'accompagnatori prova per proprio conto. A mezzogiorno, provano daccapo tutti insieme. Nel pomeriggio, poi, si riserva tre ore esclusivamente per la prova dei microfoni, sguinzagliando persone di fiducia in ogni angolo del teatro, per sincerarsi che l'acustica sia perfetta in tutti gli ordini di posti. Quattro anni fa, quando il Teatro Club lo fece venire a Roma per un recital al Teatro Sistina, affidò a un regista di gran fama come Henri Georges Clouzot la dosatura degli «effetti» e lo sfruttamento dei giochi di luce. E' un «perfezionista», insomma, che tuttavia sa dare prova d'una civiltà esemplare, fino a suggerire quasi l'impressione d'una modestia incredibile a chi è abituato a trattare coi capricciosi divetti nostrani della musica leggera, che girano sempre col disco dell'ultimo successo da jukebox in tasca. Intervistato da un giornalista per una rubrica d'attualità della televisione, Bécaud fu anche invitato ad accennare una canzone, naturalmente. Accettò con entusiasmo, si mise al pianoforte e disse: «Ditemi voi che cosa debbo cantare. La trasmissione è vostra».

Il primo successo

Agli inizi della carriera di Gilbert Bécaud c'è il nome di Edith Piaf, che lo scelse come pianista accompagnatore per la sua prima tournée in America, nel 1946. Il posto gliel'aveva procurato Jacques Pills che l'aveva conosciuto a Parigi, dove Gilbert s'era trasferito da Tolone, poco dopo il suo ritorno dal corso di perfezionamento a Roma. Rientrata in

Un atteggiamento
caratteristico di Bécoud:
quando canta, porta
la mano all'orecchio,
come per ascoltare meglio
la sua stessa voce.
Gilbert appare
questa settimana alla TV
in « Vedettes d'Europa »



Francia, la Piaf raccomandò il giovane pianista a Louis Amade, col quale Bécoud scrisse *Les croix*, una canzone che, lanciata da Juliette Greco, fu il suo primo successo. Vennero poi altre composizioni destinate a dargli la celebrità: *Mes mains, Viens, Donne moi, Je veux te dire adieu*, ecc., scritte con la collaborazione di Pierre Delanoë che è rimasto uno dei suoi parolieri di fiducia. Incoraggiato dagli amici, Gilbert si decise a presentarle personalmente, e il 20 dicembre 1952 debuttò come cantante al Rotary di Versailles. Poche settimane dopo, era ammesso all'Olympia che è un po' il « tempio » della canzone francese. In quell'occasione aggiunse al suo programma *Quand tu dances*, la canzone che l'anno seguente gli avrebbe fatto vincere il suo primo « Grand Prix du disque ».

Da allora, la fama di Gilbert Bécoud s'è diffusa praticamente in tutto il mondo. Alcune sue composizioni, come *Le jour où la pluie viendra* o *Et maintenant*, sono diventate « best-sellers » internazionali, incise dai cantanti più prestigiosi. Ma ci sono state anche le varie *Marie Marie, Nathalie, Le pianiste de Varsovie, Rosy et Johnny, Le bateau blanc, Toi* e tante altre invenzioni felicissime, sorrette da una fertile vena melodica e da una ricchezza armonica inconsueta nel mondo della canzone. C'è stato anche il cinema; una parte accanto a Françoise Arnoul in *Le pays d'où je viens* (con i dialoghi di Marcel Achard), il film musicale *Casino de Paris* con Caterina Valente, le canzoni per Brigitte Bardot in *Babette va alla guerra*, e poi *Croquemitouffe, Les petits matins*, ecc.

Nel 1962, dopo anni di lavoro nei ritagli di tempo fra una tournée e l'altra, ci fu l'approdo di Bécoud alla lirica con *L'opera d'Aran* (libretto di Jean Emmanuel, Louis Amade e Pierre Delanoë, direttore Georges Prétre, regista Margherita Wallmann, interpreti principali Rosanna Carteri e Alvinio Misciano). La presentazio-

ne di quest'opera al Théâtre des Champs Elysées di Parigi superò i limiti dell'episodio curioso: ebbe anzi un esito molto brillante. Eppure, non ha avuto seguito.

In italiano

Gilbert è tornato alla canzone, e in questi ultimi cinque anni s'è perfino adattato alla moda di incidere i propri dischi in un italiano volenteroso (« Forse », ha confessato, « lo parlavo meglio quando studiavo a Roma »); così, *La nave bianca, Morire a Capri, L'importante è la rosa*, fino alla più recente *Tonina, la zia e i fiori* presentata nel giugno scorso alla Mostra internazionale della musica leggera a Venezia, quando gli è stato assegnato il trofeo Ca' d'Oro.

Il trofeo era motivato da « meriti speciali » nel mondo della canzone, e a molti è sembrato perlomeno singolare vederlo ritirare da un Bécoud che cantava *Tonina, la zia e i fiori*. Ci sarebbero state (*Opera d'Aran* a parte) altre pagine del cantante-compositore più intonate all'occasione: un *T'es venu de loin*, per esempio, la famosa composizione che sviluppa il tema dell'incontro col Cristo alla maniera di certi « gospel songs »; e *L'orange* che, attraverso il racconto d'un assurdo processo di sapore vagamente kafkiano, affronta il problema dell'angoscia e dell'incomunicabilità; o perfino *Tu le regretteras*, che è una larvata apologia del generale De Gaulle, ricordato però soprattutto come capo della Resistenza. Sennonché, gli avevano detto: « *Tonina* è il tuo ultimo disco, e devi » spingere quello. Agli amici, poi, Gilbert Bécoud ha confidato che non accetterà mai più un consiglio del genere.

S. G. Biamonte

Il numero di Vedettes d'Europa dedicato a Gilbert Bécoud va in onda martedì 19 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

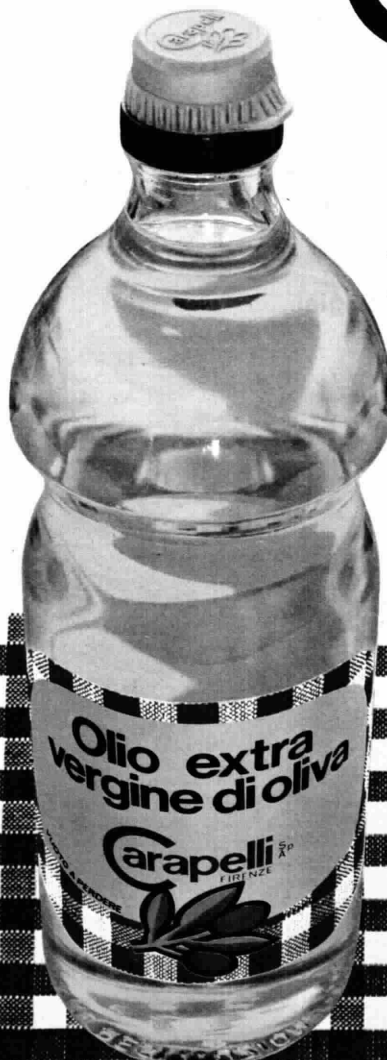
Dalle colline toscano sulla vostra tavola

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva
dalle colline toscane
con tutto il suo
sapore casalingo.

Provatelo sull'insalata
e sentirete
com'è saporito e leggero.



ACETO CARAPELLI
Da oggi in vendita in tutti i negozi

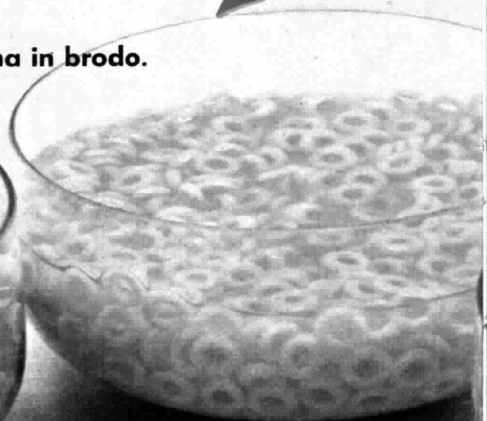


Liebig presenta 7 C

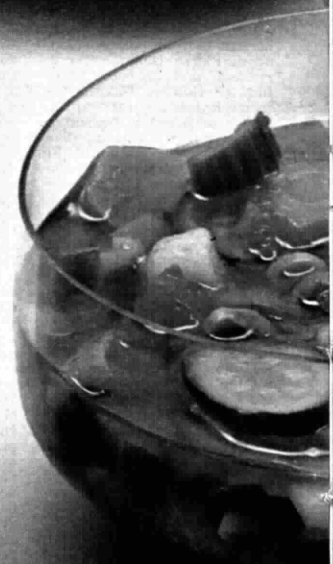
Minestra di pasta con verdura.



Pastina in brodo.



Minestra con pasta e fagioli.



Minestra con
alla campagnola.

**Minestre Liebig
Cocktail di primizie.**

Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali



Aut. Min. Conc.

Cocktail di Primizie:

Minestrone con pasta.



Minestrone con riso.



minestra con
verdura alla
campagnola

LIEBIG



LIEBIG

minestra con
verdura alla
campagnola

Minestrone con spinaci.

PELLICCE

Finite le riprese del suo ultimo film, *Pecora nera*, girato accanto a Vittorio Gassman, e prima di incominciare il prossimo, sotto la guida di un regista francese, Lisa Gastoni ha accettato di presentare alcuni prêt-à-porter della pellicceria Fendi di Roma, che uniscono un'indiscussa convenienza economica alla eleganza e alla praticità. Di Fendi sono anche le borse e le sciarpe; le scarpe e gli stivali sono di Colombo, i cappelli di Argenti e i guanti di Perrone

PRONTE

1 Al blusotto sportivissimo (può addirittura sostituire la giacca a vento) chiuso da tanti zip e rifinito in pelle, si addice un nome esotico: weesel, ossia visonetto cinese. Costa 120 mila lire





- 2** Sono tornate in voga le pellicce a pelo lungo, soffici e caldissime. Questo modello sportivo, con la cintura di camoscio, è in volpe cinese e costa 250 mila lire
- 3** Fantasia è la parola d'ordine per la pelliccia giovane. Molto originale è il paltoncino di petit-gris con intarsi di lana lavorata a mano. Costa 180 mila lire
- 4** Il mantello di marmotta di linea molto avvolgente (180 mila lire) ripropone in formato gigante il disegno spinato dei tessuti sportivi alla moda



5 Costa 240 mila lire e sostituisce il cappotto dal mattino alla sera il mantello in herminette color moka lavorato a rulli orizzontali. La lunga sciarpa in jersey di lana costa 15 mila lire

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



SINFONIE DI ROSSINI

SINFONIE DI ROSSINI

La gazza ladra

La scala di seta

Guglielmo Tell

Il barbiere di Siviglia

Musica del temporale da

Il barbiere di Siviglia

Semiramide

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
diretta da Tullio Serafin

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**E' già in vendita il quindicesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OVERTURES
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
Fantasia ungherese, Rapsodie ungherese 4 e 5. Danze ungheresi
4. ETTORRE BASTIANINI
Scene da opere verdiane con Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI VALZER LIRICI
E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; « Coro dei monelli » e « Canzone gitana » dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Tröte ». Quartettssatz in do min., D. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min., op. 3 n. 11 P. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Turina e De Falla
12. CONCERTO RUSSO
Musiche di Kaciaturian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Väsary
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra

...e che usciranno

16. EDVARD GRIEG
Suites da « Peer Gynt »: Giorno di nozze su Trolhaugen e Marcia di omaggio da « Sigurd Jorsalfar »
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE
Musiche di Mozart, Beethoven e Weber. Solisti: Annie Fisher, Svjatoslav Richter e Margrit Weber
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale - Cori e arie
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

«L'uomo di paglia»: in TV un film
del secondo periodo di Germi

LA DIFESA DEI CALZONI COL RISVOLTO

di Francesco Bolzoni

L'uomo di paglia appartiene al secondo tempo della carriera, della vita se si vuole, di Pietro Germi: quello della « difesa dei calzoncini col risvolto ». Prima di allora, il regista genovese (il viso da rivoluzionario buono sotto il cappello alla messicana) amava raccontare le sanguigne ballate del nostro Sud, da *In nome della legge* a *Il cammino della speranza*. Dopo, si diventerà da uomo di mondo a stuzzicare con sapida ferocia certo comportamento ipocrita, da *Divorzio all'italiana* a *Sedotta e abbandonata* a *Signore e signori*. Ma tra il 1955 e il '58, nella sua stagione di mezzo, Germi è un autore « al punto », come direbbero i moralisti contro-riformisti, un uomo che sta domandandosi quanto valgano le ragioni in cui ha creduto fin qui. Non certo per civetteria letteraria (è un narratore istintivo e non un intellettuale al cinematografo), la sceneggiatura di *L'uomo di paglia* si apre con una citazione del poeta inglese T. S. Eliot: « Siamo gli uomini vuoti / siamo gli uomini imbottiti / che appoggiamo l'uno all'altro / la testa piena di paglia ». Proprio perché è indeciso sul da farsi, egli si attacca, difendendo, quasi con disperata ostinazione, a certi valori, a certe consuetudini.

Fuori moda

« Sono uno all'antica », diceva a chi lo intervistava nel '56. E mentre tutti portavano calzoncini a tubo, quasi a sfida, lui si ostinava a indossare quelli col risvolto, allora « fuori moda ». Su tale abitudine di Germi, si svolse perfino una polemica sui giornali. Non si trattava, è ovvio, solo di una sciocchezza di disputa su un capo di vestiario. Sotto, c'era dell'altro. *L'uomo di paglia*, e il precedente *Il ferroviere* che risente del medesimo clima psicologico, indicarono un modo per uscire dalla grave crisi artistica oltre che industriale che si era impadronita del nostro cinema. Il neorealismo, il movimento più vivo del dopoguerra, era ormai esaurito. I registi scoprivano, neanche con troppo rammarico, che il film non poteva cambiare le rigide leg-

gi che regolavano la società; o che su di essa la sua influenza era troppo modesta. E, per reazione, si convertivano a una volgare concezione dello spettacolo. Anche Germi attraversò un momento di sbandamento (*La presidente*, *Gelosia*). Ma seppe superarlo. Ci riuscì, grazie anche all'aiuto dello sceneggiatore Alfredo Giannetti che sarebbe poi diventato il regista della fortunata *Famiglia Benvenuti*, recuperando una linea autobiografica, riaffacciandosi a quel mondo di operai, di osterie, di caseggiati di periferia, caro a tanta narrativa ottocentesca, che egli aveva conosciuto nella giovinezza.

Sentimentale

Era, in questa operazione, molto sincero e, anche, abbastanza commosso. Con *Il ferroviere*, fece piangere mezza Italia sulle disgrazie di un pover'uomo che, dopo un incidente sul lavoro, assiste alla rovina della sua famiglia finché, prossimo alla morte, ritrova la serenità perduta. Si rinvergono, nel film, osservazioni troppo belle per essere vere. Nel successivo, appunto *L'uomo di paglia*, Germi conservò alcuni elementi di sicura presa emotiva: il bambino « commovente » e il sentimentale « ritorno a casa ». Ma, stavolta, si sforzò di difendersi dal patetismo, di guardarsi da un « naturalismo intimistico di lontana derivazione deamicisiana ». Nel descrivere il caso di un operaio che, quasi « per uno scherzo del destino », si trova coinvolto in un adulterio destinato a concludersi drammaticamente, si propose di fare un « breve incontro » nel mondo di *Ladri di biciclette*. Tentò, cioè, di restituire sentimenti umbratili a personaggi d'estrazione popolare che, secondo una convenzione allora dominante nel nostro cinema, dovevano mostrare soltanto certi gesti, certi stati d'animo quasi obbligati. Anche i critici, che non amarono *L'uomo di paglia*, riconobbero che, in esso, Germi aveva disegnato con finezza le figure della ragazza (interpretata da una sorprendente Franca Bettoja) e della moglie (un'intensa Luisa Della Noce).

L'uomo di paglia va in onda lunedì 18 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

RUOTE E STRADE



I fatti del Salone

Sembrava che quello di Torino dovesse essere un Salone in tono minore. Ed invece la cinquantesima rassegna automobilistica nazionale verrà ricordata per molto tempo. Le ragioni? Eccole: per l'annuncio dell'accordo Fiat-Citroën che l'ha preceduta di qualche giorno; per le dichiarazioni di Gianni Agnelli a proposito del traffico sempre più caotico e dei mezzi per agevolare la circolazione e consentire il parcheggio; per il prototipo di taxi presentato dalla Fiat, e per il coupé, anch'esso presentato quale prototipo, dall'Autobianchi. Ed il Salone torinese verrà naturalmente ricordato anche per altri motivi quali, ad esempio, le « costruzioni » presenta-

chiarate a proposito di circolazione e di parcheggi. Dopo aver accennato alle opere che la Fiat ha privatamente realizzato (autostrade e trafori), Agnelli ha detto che i costruttori d'auto si debbono preoccupare di mettere l'automobilista in condizione di circolare e parcheggiare agevolmente. Qualche anno fa una simile dichiarazione sarebbe stata impensabile. Oggi può sorprendere, ma fa capire che i fabbricanti di autoveicoli hanno coscienza del problema e che vi pensano seriamente. Un problema che può essere affrontato da diverse posizioni, più o meno decise. Per quanto riguarda ciò che abbiamo visto al Salone di Torino, la Fiat ha affrontato il problema del traffico cittadino presentando il prototipo di un taxi. E' forse la prima volta che nel nostro Paese

tutto funzionali: basterà dire che per questo veicolo la Fiat ha depositato ben 15 brevetti. Sempre dal gruppo torinese — ma sotto le insegne dell'Autobianchi — è stato presentato un coupé sportivo. La mano dello stilista è la stessa che ha disegnato il taxi, a conferma di una versatilità che merita di essere sottolineata e che verosimilmente incontreremo sempre più spesso. Purtroppo questo coupé era... bloccato: le portiere cioè non si aprivano così come i due cofani. E quindi non abbiamo potuto curiosare all'interno. Il motore è sistemato in posizione posteriore centrale. Guardando la vettura si ha la conferma che anche questo prototipo di ricerca è stato studiato nei minimi particolari. Due veicoli, insomma, che lasciano pensare che la Fiat — o



Il prototipo di taxi della Fiat: un mezzo che potrebbe aiutare a risolvere i problemi del traffico cittadino. E' forse la prima volta che in Italia si costruisce direttamente un'auto pubblica senza ricavarla dal modello di serie di una vettura

te dai nostri carrozzieri. Agnelli, rispondendo ai giornalisti sull'accordo con la Citroën, ha lasciato intendere che questa « sua » concentrazione ha anche altre mire. L'accenno fatto alla General Motors che raggruppa marche diverse è stato chiaro. E non si svela nessun segreto se si dice che gli uomini più vicini al presidente della Fiat — a cominciare dal fratello Umberto — stanno guardandosi attorno con molta attenzione. Si vuole — la « voce » è sempre insistente e viene da gente molto vicina al clan Agnelli — che sarà la BMW la prima fabbrica ad entrare nella... General Motors europea o, per meglio dire, torinese. Il tempo dirà se queste voci sono vere. Resta la constatazione che gli Agnelli sono decisi a fare della Fiat un impero tanto forte da reggere all'urto dei grandi di Detroit. V'è intanto da segnalare che la Fiat e la Citroën unite sono già al terzo posto tra i costruttori mondiali, dopo General Motors e Ford. Parliamo ancora di Agnelli per ricordare quanto ha di-

(negli ultimi anni, almeno) si costruisce direttamente un taxi, senza ricavarlo dal modello di serie di una vettura. Lo ripetiamo: quello che è stato esposto al Salone torinese era soltanto una proposta. Ma bisogna ricordare che la Fiat, da qualche tempo a questa parte, non compie nessuna mossa a vuoto. Quando il generale De Gaulle — soltanto per salvare la « grandeur » — disse « no » all'accordo Fiat-Citroën, ci fu chi scosse il capo per disapprovare una certa... precipitazione. L'alleanza si è fatta ugualmente, così come era stata concepita tra le due parti e si può forse scommettere che quel 15 per cento, dichiarato da Agnelli quale « sua » « presenza » nel capitale Citroën, sia soltanto un limite qualsiasi e non la reale consistenza dell'accordo. Ecco perché riteniamo che la Fiat, oggi, non dica o non faccia se già non è sicura di poter dire o di poter fare. Ed ecco perché pensiamo che quel taxi sia oggi un prototipo, ma domani possa divenire una realtà. Le sue linee sono, e vogliono essere, prima di

sotto il suo marchio o sotto il marchio di sue affiliate — sia pronta ad allargare ancor più la gamma dei modelli oggi in vendita. Dicono i ben informati che il 1969 sarà un anno molto interessante per la produzione di Mirafiori. Molto interessante e molto prolifico: sia con vetture piccole, sia con vetture medie e sia con vetture grandi. E le novità non dovrebbero venire neppure troppo in là nel tempo: pare che a gennaio conosceremo subito la prima novità Fiat 1969. I carrozzieri, come al solito, hanno preparato prototipi e versioni speciali. Se Bertone aveva stupito con la « Carabo » di Parigi, Pininfarina ha replicato con tre vetture, una più interessante dell'altra. E neppure gli altri sono rimasti indietro. « Pateficamente » abbiamo anche visto le elettriche Rowan e Urbanina. Quante parole hanno fatto versare nel più recente passato! Specie la Rowan merita considerazioni a parte. Per questa volta non v'è spazio. Ritorneremo sull'argomento più avanti.

Gino Rancati

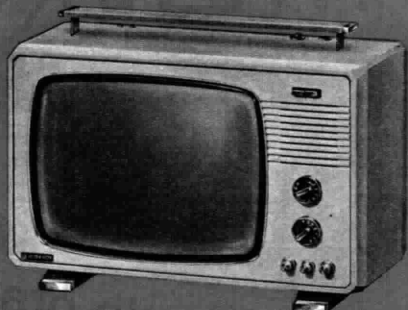
UN BIANCO E NERO PER IL COLORE



GRANDE CONCORSO ULTRAVOX

PREMI PER DECINE DI MILIONI

Acquistando un televisore ULTRAVOX partecipate ad ogni estrazione settimanale. In premio decine di televisori a colori del valore di mezzo milione ciascuno.



Junior L 12" a portatile personale transistorizzato a disposizione in 5 moderni colori. E un televisore della grande serie ULTRAVOX da 6, 11, 12, 19, 20, 23, 25 pollici, a valvole e a transistori.



chiedete il catalogo a colori, con il regolamento del concorso, al più vicino rivenditore ULTRAVOX

30 LIRE



← è proprio grande così

il nuovo

Sibon PERUGINA

l'allegro spuntino tascabile.

Nella nuova confezione sigillata
sempre fresco e fragrante.

pasta dolce
soffiata

miele

squisito
cioccolato



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare

Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
	MHz	MHz	MHz
PIEMONTE			
Acqui Terme	92,9	96,5	99,1
Andrate	90,4	92,7	94,6
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Candoglia	91,1	93,2	96,7
Cannobbio	90,1	95,5	96,3
Chivasso	91,1	93,2	96,8
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5
Colle Croce di Ceres	93,1	96,5	99,5
Demonte	90,1	92,9	96,7
Dogliani	94,9	96,9	99,5
Domodossola	90,6	95,2	98,5
Fenestrelle	89,9	91,9	95,9
Garesio	91,1	93,9	99,3
Limone Piemonte	94,3	97,3	99,3
Mondovì	90,1	92,5	96,3
M. Spinetto	96,6	93,4	96,8
Mottarone	90,3	93,9	99,7
Ormea	90,3	93,1	96,9
Oulx	90,3	92,7	96,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2
Plan di Mozzio	87,9	89,9	91,9
Pieve Vergonte	89,0	93,9	99,3
Pont Canavese	92,9	95,3	96,7
Premono	91,7	96,1	99,1
S. Maria Maggiore	93,6	96,6	99,6
S. Maur. di Frassinio	91,3	93,3	96,5
Sestriere	93,5	96,8	99,7
Susa	94,9	97,1	99,1
Tetti Chiotti	89,9	91,9	93,9
Torino	92,1	95,8	98,2
Valduggia	90,1	93,1	96,3
Varallo Sesia	94,7	96,9	99,1
Varzo	95,7	97,7	99,7
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1
VALLE D'AOSTA			
Aosta	93,5	97,8	99,7
Cogne	90,1	94,3	99,5
Col de Courtil	93,7	95,9	99,6
Col de Joux	88,6	95,5	98,5
Courmayeur	93,3	91,3	93,2
Gressoney	94,5	96,6	93,2
Monte Colombo	92,7	95,3	98,7
Plateau Rosa	94,9	97,0	99,1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,3
Torgnon	93,1	97,8	99,7
LOMBARDIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7
Bellagio	91,1	93,2	96,7
Bieno	92,5	95,3	99,1
Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7
Bravadin	90,3	92,3	94,3
Campo dei Fiori	89,2	91,2	93,3
Chialvanna	89,3	91,3	93,9
Clusone	94,7	96,7	98,7
Como	92,3	95,3	98,5
Gardone	91,5	95,5	98,7
Val Trompia	88,9	90,9	93,3
Leffe	91,3	93,3	95,3
Madonna di Oga	90,6	93,7	99,4
Milano	87,9	90,1	93,2
Monte Creb	92,3	95,3	98,5
Monte Marzio	96,1	98,1	99,5
Monte Padrio	94,2	96,4	99,9
Monte Penice	93,9	95,9	99,2
Monte Suello	88,9	90,9	93,1
Naggio	87,9	90,1	92,5
Narzo	91,5	95,5	98,5
Nossa	87,7	90,7	96,5
Paspardo	91,7	95,7	98,5
Poirà	89,1	91,1	93,7
Ponte di Legno	93,1	96,1	99,7
Primò	92,5	95,9	99,1
S. Pellegrino	88,3	90,6	95,2
Sondrio	89,7	91,9	99,2
Stazzona	89,5	93,5	97,1
Tirano	93,1	96,1	99,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1
VENETO			
Agordo	95,1	97,1	99,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Arsie	87,7	90,5	98,3
Arsiero	90,3	92,9	99,9
Asiago	92,3	94,5	96,5
Auronzo	93,1	95,1	97,1
Badia Calvina	93,1	95,3	97,9
Col Balon	88,5	91,7	96,1
Col del Gallo	89,7	92,3	99,3
Col Perer	93,9	97,5	99,5
Col Visentin	91,1	93,1	95,5
Comelico	88,3	90,3	92,3
Cortina-Faloria	92,1	94,3	96,2
Cortina-Pocol	92,5	94,7	96,7
Forcella Ciblana	90,5	92,7	96,7
Gosaldo	93,9	97,9	99,9
Malcesine	92,1	95,1	99,1
Monte Calentone	90,1	92,1	94,4
Monte La Gusella	94,9	96,9	99,9
Monte Planar	91,9	94,7	99,9
Monte Raga	93,7	95,7	97,7
Monte Venda	88,1	89,0	89,9
Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7
Recoaro	92,9	94,9	96,9
Sappada	91,1	94,1	96,1
S. Zeno	93,2	95,2	97,2
Spiazzi di M. Baldo	90,5	92,5	95,5
Tarzo	93,9	96,1	98,1
Valdagno	91,6	94,1	96,1
Valle del Boite	89,9	92,1	94,1
Verona	94,9	97,1	99,1
Vicenza	94,6	96,6	98,6
TRENTINO-ALTO ADIGE			
Albaredo	92,3	96,8	98,9
Badia	89,1	92,7	95,3
Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	99,5
Bolzano	91,5	95,1	97,1
Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Brunico	87,7	93,1	96,7
Campo Tures	89,5	92,4	94,7
Cima Palon	95,7	97,7	99,7
Cima Penegal	87,9	92,3	96,5
Col Alto in Badia	87,9	90,7	96,3
Col Plagna	89,7	95,3	98,5
Col Rodella	89,1	91,1	93,3
Conca di Tesino	88,5	96,5	98,5
Fiera di Primiero	89,5	91,5	93,5
Forte Carliola	86,5	90,5	92,5
Malles Venosta	90,3	92,4	94,4
Maranza	88,9	91,1	95,3
Marca di Pusteria	89,5	91,9	94,3
Marobbe	88,7	92,2	95,0
Monte Briose	87,9	90,1	95,7
Mione	89,5	91,7	94,7
Molveno	88,9	91,1	93,1
Monquero	90,4	93,9	96,5
Monte Elmo	89,9	92,7	96,3
Paganella	88,6	90,7	92,7
Passo Gardena	87,7	91,7	97,1
Pinzolo	87,9	89,9	96,7
Plose	90,3	93,5	95,9
Prato allo Stelvio	87,8	91,0	95,3
Renon	89,1	93,7	95,9
Rovereto	91,3	93,7	95,9
S. Costantino di Fiè	88,9	91,1	94,7
S. M. di Castrozza	94,7	96,7	98,7
S. Giustina	95,2	97,2	99,2
S. Vigilio	88,1	90,3	94,4
Sarentino	88,3	92,1	94,4
Tesero di Fiemme	95,7	97,7	99,7
Tione	94,5	96,5	98,5
Valdaora	88,2	92,9	94,9
Val d'Astico	93,5	95,7	98,1
Val di Peio	87,7	90,3	99,9
Val di Sole	93,3	95,3	98,3
Val Gardena	89,9	93,7	95,7
Valle Isarco	89,1	95,1	97,1
Val Venosta	89,7	93,9	96,1
Valcortina	91,7	93,9	96,9
Ziano di Fiemme	87,7	89,9	91,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Andres	92,7	96,3	98,3
Cesclana	88,7	90,9	93,1
Colle di Uí	89,1	91,1	93,1
Faidona	87,7	89,7	91,7
Forni Avoltri	87,9	89,9	96,7
Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Forni di Sotto	85,9	90,0	99,9
Frisanco	88,5	90,5	94,1
Gorizia	89,5	92,3	94,7
Moggio Udinese	95,7	97,7	99,9
Monte Purgasimo	88,5	90,5	92,7
M. Santo di Lussari	88,3	92,3	98,9
M. Staulize	89,4	91,7	94,0
Monte Tencia	89,1	91,5	94,1
Ovaro	84,9	97,3	99,7
Paularo	87,8	90,6	92,3
Pontebba	89,9	95,5	99,9
Ravascletto	89,9	92,3	95,5
Tarvisio	88,9	94,9	97,3
Tolmezzo	84,4	96,7	99,1
Tram. di Mezzo	89,7	93,3	95,3
Trieste	91,3	93,6	95,9
Udine	95,1	97,1	99,7
LIGURIA			
Bordighera	89,1	91,1	95,9
Borronasca	93,1	97,1	99,5
Brio Mondo	88,7	92,7	98,1
Busalla	95,5	97,5	99,7
Cairo Montenotte	88,1	90,1	97,0
Cima Tramonetta	92,3	94,3	96,5
Genova-Granarolo	93,5	95,5	99,9
Genova-Portofino	89,5	91,9	95,1
Imperia	88,5	96,7	99,9
La Spezia	89,0	93,2	98,8
Monte Beigua	91,5	94,5	98,9
Monte Buro	90,5	95,6	97,9
Monte Capenardo	90,3	93,5	96,7
Monte Lapirola	93,6	96,1	98,1
Monte S. Nicolao	89,7	97,9	99,1
Monte Tugio	88,3	90,7	92,7
Pieve di Teco	93,7	96,3	98,3
Polcevera	89,0	91,1	95,9
Riomaggiore	90,9	93,9	97,9
Ronco Scrivia	93,7	96,3	99,1
San Remo	90,7	93,2	97,9
Monte Bignone	87,8	90,2	92,3
San Rocco	92,3	95,3	98,3
Torriglia	87,7	89,7	96,1
Val di Vara	87,7	89,7	96,1
EMILIA-ROMAGNA			
Bagno di Romagna	91,7	93,9	97,3
Bardi	87,9	89,9	91,9
Belved. di Sorbano	91,5	93,5	95,5
Bertinoro	92,8	95,3	99,6
Bologna	90,9	93,9	98,1
Borgo Tossignano	92,5	97,5	99,5
Borgo Val di Taro	88,3	90,6	95,2
Brisighella	91,5	93,5	95,5
Cà del Vento	92,1	96,5	98,5
Castel. di Valeno	91,1	95,1	97,1
Casteln. nei Monti	91,5	93,5	95,5
Castrocaro	88,5	90,5	97,4

LOCALITA'

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
Cerignale	91,9	95,6	98,9
Civitella di Rom.	94,5	96,5	98,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farini d'Olimo	89,3	91,3	93,3
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	90,9	93,3	98,1
Modigliana	86,3	90,3	92,3
Monchio d. Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	90,5	93,2	95,2
Monte Cimone	89,1	93,3	99,0
Montenerzio	94,5	96,9	99,9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96,2
Montese	95,1	97,1	99,1
Morasso	91,2	93,2	95,2
Ottone	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99,9
Pievepelago	94,7	96,7	98,7
Poretta Terme	90,1	95,7	97,7
Predappio	95,9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93,7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Salsomaggiore	96,5	98,5	99,5
Santa Sofia	95,7	97,7	99,7
Tredozio	88,6	90,8	93,9
Vergato	91,3	93,4	95,3

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
TOSCANA			
Abbadene	88,3	90,3	92,3
Aulla	91,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96,1
Cassentino	94,5	96,5	98,5
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	96,4
Fivizzano	94,7	97,5	99,5
Flivizzano	87,9	95,9	98,1
Gaiole in Chianti	89,9	93,5	98,9
Garignano	89,7	91,7	93,7
Greve	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99,1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Massa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	90,1	92,1	94,3
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	88,5	90,5	92,9
Monte Pidochina	89,1	91,5	96,1
Mugello	95,9	97,9	99,9
Palazzuolo s. Seno	94,7	96,7	98,7
Piazza al Serchio	95,7	97,7	99,7
Pieve S. Stefano	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Poggio Pradolino	87,7	91,7	91,8
Pontassieve	89,5	94,3	98,3
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3
S. Marcel. Pist.	94,3	96,9	98,9
Sassi Grossi	91,7	93,7	95,7
Scarolino	91,9	93,9	95,9
Seravezza	94,5	96,9	98,9
Talla	89,3	91,3	93,5
Vaiano	93,7	95,6	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Vernio	95,1	97,1	99,1

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
MARCHE			
Acquasanta Terme	94,9	96,9	98,9
Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7
Arquata del Tronto	95,9	97,9	99,9
Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1
Camerino	88,1	91,1	93,1
Castell'antangelo	87,9	89,9	91,9
Colle Carbonara	95,5	97,5	99,5
Esanotaglia	92,7	95,3	97,3
Fabiano	89,7	91,7	93,7
Fermo	93,3	95,5	97,5
Fiuggina	87,7	94,1	96,3
Frontignano	88,9	90,9	92,9
Monte Conero	88,3	90,3	92,3
Monte Nerone	94,7	96,7	98,7
Muccia	88,1	90,1	92,1
Pesaro	95,9	97,9	99,9
Punta Bore Tesino	87,7	93,9	96,3
S. Lucia in Consilv.	95,1	97,1	99,1
S. Severino Marche	93,3	95,3	97,5
Sarnano	95,7	97,7	99,7
Sentino	88,5	94,5	96,3
Serrav. di Chienti	94,9	96,9	98,9
Tolentino	95,7	97,7	99,7
Valle dell'Aso	95,9	97,9	99,9

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
UMBRIA			
Cascia	89,7	91,7	93,7
Foligno	87,9	89,9	91,9
Grotti di Valnerina	88,9	90,9	92,9
Ortodi	88,5	90,5	92,5
Gubbio	88,7	90,7	92,7
Monte Peglia	95,7	97,7	99,7
M. Subasio	89,3	91,4	93,5
Narni	88,9	90,9	93,3
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1
Norcia	88,7	90,7	92,7
Sellano	89,1	91,2	93,2
Spoleto	88,3	90,3	92,3
Terni	94,9	96,9	98,9
LAZIO			
Altipiani d'Arcinaz.	90,3	92,1	94,1
Amatrice	88,3	90,3	92,3
Antrodoco	89,9	92,1	94,1
Borghese	94,9	96,9	98,9
Campo Catino	95,5	97,3	99,5
Carpineto Romano	95,9	97,9	99,9
Castino	88,5	90,5	92,5
Fiuggi	94,7	96,9	98,9
Fondi	87,7	95,3	97,3
Formello	89,1	90,1	92,1
Guadagnolo	88,2	90,5	95,1
Itri	89,1	91,1	93,1
Lenola	95,9	97,9	99,9
Leonessa	89,3	91,3	93,3
Monte Cavo	87,6	91,2	96,4
Monte Croce	94,5	96,8	99,1
Monte Favone	89,8	90,9	92,9
Pescorocchiano	89,5	91,5	93,5
Rocca Massima	94,2	96,2	98,9
Roma	89,7	91,7	93,7
Segni	92,3	96,5	98,3
Settefrati	94,2	96,3	98,2
Sezze	94,9	96,9	98,9

LOCALITA'

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
Subiaco	88,9	90,9	92,9
Terminillo	92,5	94,5	96,1
Vallepiastra	94,9	96,9	98,9
Velletri	88,7	90,7	92,7

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
ABRUZZI			
Anversa d. Abruzzi	88,7	90,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	99,1
Campelli	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	95,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	96,5	98,1
Capistrello	87,9	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	92,7	96,7	98,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	95,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	90,5	92,5
Monte Cimarani	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	95,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	90,3	92,3
Montesilene	87,8	90,8	92,8
Monte S. Cosimo	95,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	93,7	95,7	97,7
Oricola	95,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	90,3	92,3
Piana di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Corniale	88,1	90,1	92,1
Roccaso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schivadi d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Sulmona	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruzzi	95,3	97,3	99,3
MOLISE			
Campobasso	95,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	88,5	94,5	96,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Cervaro	90,5	92,3	96,5
M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
CAMPANIA			
Agnone	89,3	91,3	93,3
Airola	94,9	96,9	98,9
Aversa	88,7	90,7	92,7
Benevento	95,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	92,3
Caserta	94,3	96,3	98,3
Casole	87,9	89,9	91,9
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	88,5	90,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	97,5	99,9
Monte Falto	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vergine	87,9	90,3	92,3
Napoli	88,3	91,3	93,3
Nusco	94,5	96,5	98,5
Padula	95,5	97,5	99,5
Pastiglione	89,1	91,1	93,1
S. Agata dei Goti	88,7	90,7	92,7
S. Maria a Vico	88,3	90,3	92,3
Santa Tecla	88,5	90,5	92,5
Tegoliano	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Telesina	89,1	91,1	93,1

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
PUGLIE			
Bari	92,5	95,9	97,9
Brindisi	95,1	97,1	99,1
Brotano	92,7	91,7	93,7
Lecce	94,1	96,1	98,1
Marina Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94,5	96,5	98,5
Monte Caccia	94,7	96,7	98,7
Monte d'Ello	87,9	94,9	98,9
Monte S. Angelo	88,5	91,5	93,5
Monte S. Angelo	88,3	91,9	97,3
Palmargi	94,7	96,7	98,7
Salento	95,5	97,5	99,5
S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3
Vieste	88,9	90,9	92,9

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
BASILICATA			
Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Baragiano	89,3	91,3	93,3
Brienza	87,7	89,7	91,7
Castelmezzano	89,9	91,9	93,9
Chiaromonte	95,9	97,9	99,9
Gorgoglione	94,7	96,7	98,7
Lagonegro	89,7	91,7	94,9
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. M. Macchia Carr.	95,1	97,1	99,1
Pescopagano	91,1	93,1	95,1
Pomarico	88,7	90,7	92,7
Potenza-Montecor.	88,7	90,7	92,7
Potenza-Tempe R.	90,1	92,1	93,9
Spinosa	95,5	97,5	99,5
Tempe Candore	94,5	96,5	98,5
Tempe di Volpe	94,3	96,3	98,3
Terranova di Poll.	94,5	96,5	98,5
Tramutola	88,3	90,3	92,3
Trecchina	95,5	97,5	99,5
Tursi	94,3	96,3	98,3
Viggianello	94,1	97,4	99,3

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
LOCALITA'	MHz	MHz	MHz
CALABRIA			
Acri	87,7	89,7	91,7
Aieta	93,5	96,7	98,7
Baglari Calabria	88,9	90,9	92,9
C. Spartivento	95,6	97,6	99,6
Casignana	88,3	90,3	92,3
Catanzaro M. Tiriolo	94,3	96,3	98,3
Chiaravalle Cent.	89,1	91,1	93,1
Crotone	94,9	97,9	99,9
Gambarie	95,3	97,3	99,3
Grisolia	95,1	97,1	99,1
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
Lago	94,1	96,1	98,1
Laino Castello	88,5	90,5	92,5
Longobucco	95,7	97,7	99,7
Mammola	94,7	96,7	98,7
Mesoraca	89,1	91,1	93,1
Montebello Ion.	88,9	90,9	92,9

segue a pag. 78

EAU DE COLOGNE

TABACCO D'HARAR





Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

Boron 
il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75



Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® floreale

la cera

TUTTA LUCE



© Hanna-Barbera productions, Inc. 1969

liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150



Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

Modulazione di frequenza

segue da pag. 77

LOCALITÀ Naz. 2° 3°

	MHz	MHz	MHz
Monte Eremita	87,9	89,9	91,9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scuro	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,7
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Paterno Calabro	95,1	97,1	99,1
Pazzano	86,7	88,7	90,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
S. Giovanni in F.	87,7	89,7	92,1
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sellia	93,7	95,9	98,9
Serra San Bruno	87,7	89,5	91,5
Solleria	89,1	91,1	93,1
Staletti	91,2	93,3	95,9
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7

SICILIA	88,1	90,1	92,1
Agrigento	90,1	92,1	94,3
Antillo	89,3	91,5	93,5
Belvedere di Sir.	89,3	91,3	93,3
Borgetto	95,5	97,5	99,5
Caltanissetta	89,1	92,9	97,9
Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9
Capo Milazzo	94,5	96,5	98,5
Castellbuono	88,9	90,9	92,9
Castello di Erice	88,1	90,1	92,1
Castiglione di Sic.	95,7	97,7	99,7
Cimisi	87,7	92,7	97,7
Corleone	95,3	97,3	99,3
Fondachello	95,1	97,1	99,1
Galati Mamertino	95,7	97,7	99,7
Ispica	89,5	91,5	93,5
Lampedusa	88,1	90,1	92,1
Mezzogiusto	92,2	94,2	97,9
Mistretta	89,3	91,3	93,3
Modica	90,1	92,1	94,3
Monte Cammarata	91,1	95,9	99,9
Monte Lauro	94,7	96,7	98,7
Monte Soro	89,9	91,9	93,9
Nicosia	95,3	97,4	99,4
Noto	88,5	90,5	92,5
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5
Palermo	94,9	96,9	98,9
Pantelleria	88,9	92,3	94,3
Piraino	89,5	91,5	93,5
Praia Raisi	88,7	90,7	92,7
S. Maria d. Bosco	90,3	92,3	94,6
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93,5
S. Vito lo Capo	93,5	96,5	98,5
Sciaccà	89,5	93,5	97,5
Scicli	88,1	90,8	92,8
Sinagra	88,5	90,5	92,5
Tortorici	87,9	96,5	98,5
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5

SARDEGNA	89,7	96,3	98,7
Alghero	89,9	96,9	99,6
Arzana	89,9	96,9	99,6
Barbagia	92,5	94,5	98,5
Gavoi	92,4	95,8	99,9
Iglesias	95,1	97,1	99,1
Marmilla	89,7	91,7	93,7
Monte Limbara	88,9	95,3	99,3
Monte Orbhene	88,1	90,3	93,5
Monte Serpedi	90,7	92,7	96,3
Narcao	88,9	90,3	94,5
Nule	94,1	96,1	98,1
Ogliastra	89,3	94,3	98,3
P. Badde Urbara	91,3	93,3	97,3
S. Antico	95,5	97,7	99,5
Sarabus	93,9	91,5	93,9
Sassari	88,4	90,3	94,5
Siniscola	92,9	94,9	99,9
Tertenia	88,1	95,1	97,1
Tetiada	88,7	92,1	94,1

RETE QUARTA (lingua tedesca)

Badia	96,1
Bolzano	99,6
Brunico	99,3
Campo Tures	97,9
Cima Penegal	96,0
Col Alto in Badia	98,9
Col Rodella	99,1
Malles Venosta	97,5
Maranza	98,7
Marca di Pusteria	97,3
Marebbe	97,7
Monguello	99,9
Monte Elmo	99,7
Passo Gardena	96,7
Piöse	98,1
Prato allo Stelvio	96,8
Remns	98,3
S. Costantino di Fiè	99,9
S. Vigilio	97,9
Sarentino	97,5
Valdaora	98,3
Vai Gardena	97,7
Vai Venosta	98,5
Valle Isarco	99,7

RETE QUARTA (lingua slovena)

Cescians	98,5
Gorizia	98,3
Moggio Udinese	101,9
M. Purgessimo	98,1
M. Santo di Lussari	100,7
M. Staulize	100,7
M. Tencia	102,0
Tarvisio	99,5
Tolmezzo	101,0
Trieste	103,9

STAZIONI STEREOFONICHE

Torino 101,8; Milano 102,2; Roma 100,3; Napoli 103,9

è energia



è bellezza



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza
e...via anche la stanchezza



pubblicità

**VIDAL
VENEZIA**

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Nel concerto sinfonico di Mario Rossi

«NOCHE OSCURA» DI GOFFREDO PETRASSI

di Michelangelo Zurletti

Mario Rossi dirige per la stagione sinfonica pubblica della RAI due grandi pagine corali: la *Noche Oscura* di Petrassi e il *Beatus Vir* di Vivaldi. Scritta per il Festival di Strasburgo del 1951, la *Noche Oscura*, cantata per coro misto e orchestra su testo di San Juan de la Cruz, ebbe il battesimo italiano al Festival di Venezia dello stesso anno. Mario Rossi la disse poi nei concerti torinesi del 1952 con la medesima orchestra, e il medesimo coro istruito da Ruggero Maghini, che oggi la ripropongono dall'Auditorium di Torino. Nella parabola creativa di Petrassi si passa, com'è noto, da opere corali ampie, esornative, di una statuarità monumentale musicalità a lavori strumentali in cui si opera una progressiva scarificazione lirica interiore. Tradotto in termini timbrici tale passaggio rappresenta la rinuncia ad un organico sinfonico-corale per uno strumentale sempre più ridotto e anch'esso scarificato.

Passaggio graduale in cui ogni opera porta in sé, nascente, l'opera successiva, più scarna ma anche più lirica e interiorizzata. Passaggio graduale ma, visto nella complessità dell'opera, abbastanza preciso; tale comunque da permettere l'identificazione di due maniere, che gli storici separano identificando negli *Inni Sacri* del 1942 l'opera che conclude il momento della coralità petrassiana e che inizia quello puramente strumentale. Stante tale divisione, una opera come la *Noche Oscura*, scritta posteriormente ai 4 *Inni Sacri*, verrebbe a costituire un recupero della coralità (l'ultimo) in una produzione ormai decisamente avviata verso le forme strumentali.

Anche senza badare molto a formulazioni di questo tipo, fatte più per necessità di classificare che per ricavarne precise indicazioni estetiche (perché Petrassi non è certo musicista riducibile alla rigidità di un segno parabolico), l'utilità che

ne deriva nel caso presente è quella di intendere la *Noche Oscura* come momento isolato nell'ambito di una produzione strumentale: momento nuovamente corale. Un ritorno, dunque. Ma anche l'ultima e più perfetta sintesi sinfonico-corale. La rinuncia al coro, nei lavori posteriori agli *Inni Sacri*, aveva rappresentato per Petrassi la rinuncia, perfettamente consapevole e voluta, alle caratteristiche dell'espressione corale, prima fra tutte l'immediatezza espressiva della parola intonata e l'organizzarsi delle voci secondo determinati rapporti armonici: e a tale rinuncia aveva corrisposto l'adozione di una linea espressiva che tendeva a liberarsi dai nessi tonali e armonici per esprimersi in un più complesso gioco di linee i cui fondamentali parametri erano il timbro e il ritmo. Ma tale rinuncia aveva già avuto le premesse nel graduale emanciparsi del

discorso orchestrale rispetto a quello vocale: emancipazione dialettica che spiegava la straordinaria tensione dei primi lavori sinfonico-corali.

Al momento della *Noche Oscura* tale dialettica non esiste più, superata in un discorso sostanzialmente strumentale che ospita il coro esclusivamente in funzione di latore di un messaggio letterario. San Giovanni della Croce è forse il maggior poeta mistico del '500 spagnolo. Tema costante della sua lirica è l'elevazione a Dio dalle tenebre del mondo. La mistica ascesa è colta da Petrassi con tale aderenza da parere esperienza umana autenticamente sofferta. Parallelamente alla chiarificazione del contenuto poetico, il lavoro orchestrale passa da un'oscurità drammatica, dell'inizio, ad una graduale schiarita fino alla limpidezza della contemplazione lirica finale.



Mario Rossi che dirige sabato sera la cantata «Noche Oscura» di Petrassi e il Salmo «Beatus Vir» di Vivaldi

Il *Beatus Vir*, Salmo per due cori e due orchestre di Vivaldi, risente, nell'impostazione del doppio complesso corale e strumentale, della prassi cinquecentesca della basilica marciana, dove la particolare struttura architettonica comportava la necessità di due gruppi di esecutori. Il Salmo riunisce, in un'unica, altissima espressione, tre differenti stili: quello del motetto, quello dell'opera e quello del concerto. Il lavoro presentato nella revisione di Bruno Maderna è articolato in nove parti, corrispondenti ai versetti del Salmo 111: *Beatus vir qui timet Dominum*, *Potens in terra*, *Gloria et divitiae*, *Exortum est*, *lucundus homo*, *In memoria aeterna*, *Paratum cor eius*, *Pecator videbit*, *Gloria*.

Il concerto diretto da Mario Rossi va in onda sabato 23 novembre alle 20,50 sul Terzo Programma radiofonico.

to si affaccenda, con la cinica spregiudicatezza della volpe di palcoscenico, il Poeta, combinando una catena di «curiosi accidenti» pronti a tramutarsi nelle sue mani, e in quelle di Rossini, nelle arie, nei duetti, nei terzetti, nei concertati di un melodramma buffo che di scena in scena si srotola sotto i nostri occhi come un festoso telone variopinto. Rispetto ai perfetti ingranaggi comici dell'*Italiana* e del futuro *Barbiere*, e alla loro aggressiva e tagliente compattezza, *Il Turco in Italia* procede con un passo più capriccioso e svagato: certo, il serraglio del bey e il «patio» di Rosina sono suggestivi, ma non come le spiagge di mare «sparse di casini di campagna», le vie, le locande, i ritrovi notturni per dove vagano, s'incontrano, si azzuffano, si abbracciano, si lasciano per rincorrersi le due coppie d'innamorati (tallonati dal vecchio Geronio e dal Poeta), come spinti da una dolce follia. E' una gioia di vivere che, compressa fino a scoppiare nelle opere sorelle, qui dilaga all'aria aperta, sotto il cielo di Napoli. «L'aria, il suolo, i fiori e l'onde / tutto ride e parla al cor; / ah! del cielo e della terra / bella Italia, sei l'amor», canta Selim; e anche la musica di Rossini, nata e cresciuta sul palcoscenico e per il palcoscenico, qui cede alle tentazioni di quest'aria e di questo cielo. I cori marinai, zingareschi o festaioli, le vaghiissime canzoni intonate da Fiorilla, i ritmi di danza, il plebeo accapigliarsi delle due donne — alla fine dell'atto primo — pur tenendosi aristocraticamente lontani da qualsiasi concessione al «color locale» o al popolaresco di maniera (ed anche in questo Rossini rivela la propria classicità), sono gli spiragli per cui, nella rarefatta atmosfera da reggia d'Alcina dell'opera buffa, penetra l'eco di un mondo giunto alla vigilia della Restaurazione con una profonda nausea per la «grandeur» napoletana e una gran voglia di vivere in pace e in allegria.

Il Turco in Italia va in onda martedì 19 novembre alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.

L'opera di Rossini diretta da Argeo Quadri

ALTERNE VICENDE DEL «TURCO IN ITALIA»

di Giovanni Carli Ballola

Nel libro, non ancora scritto, sulle fortune e sfortune dell'opera rossiniana attraverso il tempo, il caso del *Turco in Italia* meriterebbe un capitolo speciale. Per pochi altri lavori teatrali, infatti, il giudizio del pubblico (anche se, più che d'un vero giudizio, si trattò di un balordo abbaglio) doveva dimostrarsi fatale, come per quest'opera buffa, nata nel 1814, ossia un anno dopo la prodigiosa fioritura dell'*Italiana in Algeri* e del *Tancredi*. Rappresentata alla Scala il 14 agosto (a quei tempi i teatri lirici non chiudevano per «ferie») non piacque per gli spettatori, indispettiti, incomodarono ad abbandonare la sala dopo il primo atto. I milanesi erano convinti che Rossini si fosse preso gioco di loro ammannendo

gli una specie di duplicato «alla rovescia» dell'*Italiana in Algeri*; così, almeno, si disse. Ma, forse, a far scattare il meccanismo del loro disappunto, entrava pure il fatto psicologico di essere stati provocati da un soggetto che, senza averne l'aria, rappresentava senza dubbio qualcosa di nuovo e di stimolante nel convenzionale panorama della librettistica del tempo. Il testo del *Turco in Italia* è uno tra i primi tributi dell'allora ventiseienne Felice Romani a un «genere» grazie al quale egli dovrà divenire, di lì a non molti anni, il principe dei poeti melodrammatici italiani. La sua «novità» consiste nel configurarsi come uno spettacolo da farsi (un «happening» rossiniano: ecco una ghiotta definizione arrischiata) mediante la presenza di un Poeta che viene via via creando una serie di accidenti teatrali dai quali ricaverà un dram-

ma buffo «tratto dal vero». In realtà, più che ordire dall'alto una trama muovendo i fili dei suoi «personaggi in cerca d'autore» (inevitabile, l'incauto riferimento pirandelliano) il nostro Poeta si limita a ingarbugliare e a sfruttare a proprio uso un intreccio in gran parte già delineato. Questo ha inizio dallo sbarco in quel di Napoli di un Turco in vena di esperienze europee (personaggio tipico e abbastanza frequente nel pittoresco mondo partenopeo dell'800): e dal suo incontro — seguito da un innamoramento a prima vista — con la capricciosa Donna Fiorilla, inquieta moglie di un anziano Don Geronio. Nella partita entrano altri personaggi: Zaida, già favorita del turco Selim, da questi ripudiata e finita a Napoli al seguito di una carovana di zingari; e Don Narciso, il noioso cavalier servente «en titre» di Fiorilla. Attorno a questo quintet-

il carciofo è salute



Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

**per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

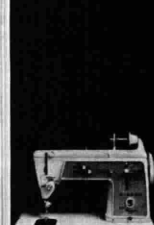


Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

il riduttore di prezzi



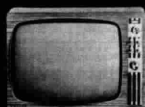
risultato: ribassi sino al 20%



Macchine per cucire da sole
L. 45.000

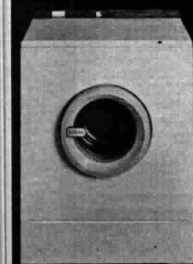


Cucine a gas e miste da sole
L. 26.900



TV 23" con schermo panoramico da sole
L. 115.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti. Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer: il riduttore di prezzi. Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer! Venite subito al più vicino negozio Singer... dove in più troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.



NOVITÀ!

La lavatrice superautomatica di classe Singer a prezzo economico! Capacità 5 Kg. Un programma per ogni tipo di bucato. A sole **L. 89.900.**

SINGER



Dialogo decennale

E' quello che, a partire dal 1959, si è felicemente stabilito fra la città svizzera di Losanna e il Teatro Comunale di Bologna. Nel volgere infatti di un decennio i complessi artistici felseini hanno portato al Théâtre de Beaulieu — sede dell'annuale Festival dell'Opera italiana — trenta spettacoli di buon livello, fra cui, il mese scorso, *Mosè* (protagonista Carlo Cava), *Trovatore* (protagonista lo spagnolo Pedro Lavirgen) e *Bohème* (protagonisti Mietta Sighele e Flaviano Labò). Buone notizie anche da Essen dove, nell'ambito delle « Settimane italiane », il complesso del Teatro Regio di Parma ha fra l'altro presentato, con esito eccellente, *Traviata* ed *Elisir d'amore*.

Trent'anni dopo

Tanti infatti ne sono trascorsi da quando il celebre ballerino e coreografo ungherese Aurelio Milloss mise piede per la prima volta in Italia, e precisamente a Roma, dove Tullio Serafin, allora direttore artistico del Teatro Reale dell'Opera, lo aveva chiamato per prendere parte a uno spettacolo di balletto. Evento particolarmente significativo perché coincide con l'inizio della rinascita in Italia dell'arte coreografica nel duplice aspetto creativo e realizzativo, alla cui concreta affermazione Milloss — dapprima nei teatri della capitale poi, a partire dal 1946, presso i maggiori teatri italiani e alcune importanti città straniere — ha recato un contributo decisivo.

Porpora antica

Napoli ha giustamente ricordato, ricorrendo il bicentenario della morte, il musicista concittadino Niccolò Antonio Porpora con un concerto diretto da Massimo Pradella alla Reggia di Capodimonte. Le musiche sinfoniche e strumentali eseguite (fra cui la cantata *Firsi chiamare a nome*, con il concorso del soprano Iolanda Meneguzzi) hanno confermato i giusti titoli del Porpora a ricoprire un ruolo non secondario nell'ambito della gloriosa scuola napoletana.

Aurea Fedora

Il « Gruppo operistico verdiani » di Parma ha recentemente premiato Federa Barbieri con una medaglia d'oro per la fedeltà — è detto nella motivazione — dimostrata alla musica del grande bussetano durante i 28 anni della sua carriera. Altra medaglia d'oro, conferita dalla Società Corale « Giuseppe Verdi » pure di Parma, per il cele-

bre soprano Mafalda Favero, membro della giuria del Concorso internazionale di canto annualmente indetto da questa Società.

Gianna e Aldo

Non si contano, nella storia del teatro lirico, le coppie felici costituite da soprani e tenori. Stando a indiscrezioni raccolte negli ambienti milanesi, se ne è aggiunta recentemente una, formata dall'avvenente cantante modenese Gianna Galli e dal veneto Aldo Bottion.

Vittorio restaurato

Si tratta del Teatro Vittorio Emanuele di Messina che, opportunamente restaurato, verrà riaperto per recente decisione della Giunta comunale su istanza di Giuseppe Uccello, presidente della locale Accademia Filarmonica. La riapertura è stata fissata per il 28 dicembre, esattamente sessant'anni dopo il terremoto che distrusse quasi completamente la città. Completamente nuovo sarà invece il teatro destinato fra non molto a colmare una grave lacuna nella già intensa vita culturale e artistica di Amsterdam. Sei miliardi sono stati infatti stanziati per costruirvi una sala che dovrà ospitare gli spettacoli allestiti dalla prima Compagnia lirica stabile olandese.

Memento per Neglia

La sesta edizione del Concorso internazionale di canto e pianoforte, annualmente organizzato a Enna per ricordare la nobile figura del musicista Francesco Paolo Neglia, si è risolta nella solita vittoriosa passeggiata dei pochi stranieri partecipanti. I primi premi per la sezione canto (voci maschili e femminili) sono toccati infatti rispettivamente al tenore peruviano Guy Torres Wendell e al soprano australiano Caterina Ryan, mentre fra le sei pianiste ammesse alla finale la palma della migliore è stata attribuita alla padovana (ma di origine bulgara) Micaela Mingardo Angeleri.

Veni vidi (e partii)

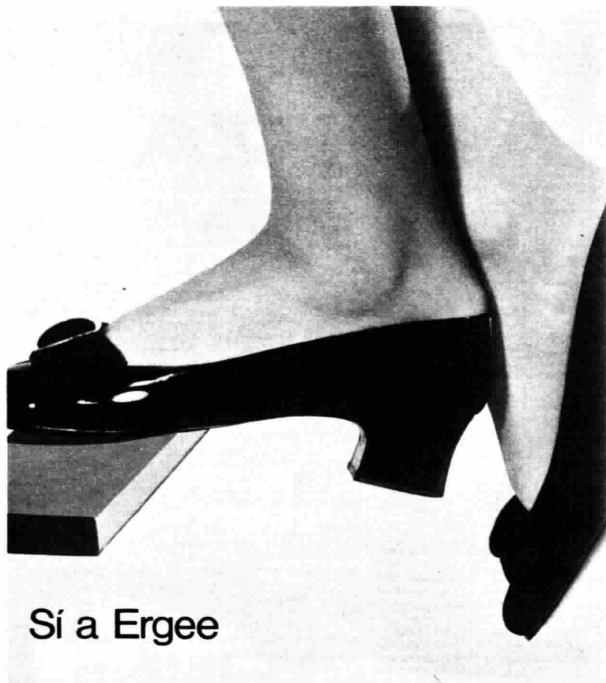
Nuovo cambio della guardia alla direzione artistica del Comunale di Firenze. Pochi mesi di permanenza (poco gloriosa) sono stati infatti sufficienti a convincere il maestro Pino Donati (attualmente impegnato alla Lyric Opera di Chicago) a rassegnare le dimissioni dall'incarico e a seguire Remigio Paone in esilio. Buon per Firenze che c'è sempre un Marianni di riserva al quale affidare « ad interim » le pericolanti sorti di quel tormentato teatro.

gual.

Ergeeelegant vince le pieghe



No alle pieghe



Sì a Ergee

Le calze Ergeeelegant sono in « **Ergelan** » nuovissimo filato anti piega Ergee che assicura una aderenza assoluta delle calze alle vostre gambe.

Con le calze Ergeeelegant muovetevi senza paura: ballate, saltate, piegatevi pure sulle ginocchia! Grazie al filato « **Ergelan** » non si potevano evitare, sulle vostre gambe non c'è mai una piega.

Anche nei punti delicati, il ginocchio, il polpaccio, il collo del piede, dove un tempo le pieghe oggi tutto è liscio, morbido, perfetto.

Per le calze un nuovo stile: Ergee



Per ogni modo di indossare le calze un tipo di calza
ERGEEELEGANT:
Anti piega
Anti piega senza giarrettiere
Anti piega collant

Ergee
INTERNATIONAL

50137 Firenze Viale Ugo Ojetti 15

QUALCHE LIBRO PER VOI

Attraverso la storia recente
dall'Inghilterra al dramma di Praga

LE IDEE E LA FORZA

Bisogna chiedersi, leggendo il libro di Michel Tatu *Le 7 giornate di Praga* (raccolta di articoli inviati dall'autore al giornale francese *Le Monde*, opportunamente pubblicati in volume da Rizzoli, pagg. 199, lire 1400), come si scrive o meglio si fa la storia, se con la forza oppure con le idee. La risposta è implicita negli avvenimenti narrati nel libro, che hanno di particolare questo: d'aver reso evidente non tanto un contrasto politico, quanto un contrasto generale sulla concezione della vita e sullo stesso divenire storico.

Perché è chiaro che se questo divenire, come sostiene una certa dottrina, si svolge in base alla logica del materialismo, la lotta eroica dei cecchi contro l'oppressione straniera non ha significato. Se invece così non è, e sono le idee che guidano gli uomini, si può essere sicuri che presto o tardi di questa eroica resistenza di un popolo intero fruttificherà e non tutto è chiuso nella vicenda cecoslovacca.

«V'è un solo modo per testimoniare la verità», diceva il dottor Johnson, «il martirio». La questione si allarga sul piano metodologico, sino ad investire il significato stesso della vita. Uno dei maggiori storici dell'Ottocento, J. G. Droysen, in un volumetto ora pubblicato da Sansoni, *Som-*

mario di storia (pagg. 112, lire 700), ha cercato di spiegare il procedimento per il quale la Provvidenza conduce l'uomo ai suoi fini. Vi legge: «Secondo la sua somiglianza con Dio» l'uomo deve essere per il breve tempo della sua vita, nel finito, infinito soggetto, totalità in sé, misura e fine a se stesso; ma non è, come la divinità, anche origine di se stesso, e deve divenire quel che dev'essere. L'uomo diviene tale solo nelle comunanze etiche; e lo formano le forze morali. Esse vivono in lui ed egli vive in esse. Gli uomini si creano — ognuno per la sua parte — il loro piccolo mondo, entro le comunanze etiche e traendolo da esse; si creano le cellule del loro io, come in un alveare. Ogni cellula ha la sua condizione e il suo sostegno dalle vicine, che a sua volta sostiene e limita; tutte insieme fanno un edificio che cresce senza interruzione, sostenuto dall'esistenza delle sue piccole e minime parti, che ne è anche la condizione. L'umanità crea il cosmo del mondo morale edificando e producendo forme nei suoi individui; in questo lavoro è il suo divenire.

L'opera dell'umanità sarebbe come una montagna di gusci di infusori senza accrescersi e il divenire continuo delle

Un pioniere dell'automobile italiana nel mondo



Ricordo — ma è trascorso qualche tempo, m'è rimasto il senso della frase, non il suo testo letterale — d'aver avuto sott'occhi un pensiero di Luigi Einaudi. Scriveva, il grande economista, essere formato il tessuto connettivo d'una nazione da quella miriade d'uomini onesti e intelligenti e tenaci che trascorrono la vita a costruir qualcosa, non per puro desiderio di guadagno, piuttosto per orgoglio, amore al lavoro, giusta ambizione di migliorarsi, severo e coerente impegno con la propria condizione umana.

L'età industriale, con lo smisurato ampliarli del campo offerto all'iniziativa personale, ha avuto in loro, nei migliori, nei più audaci i suoi pionieri sono i «self-made men»; e se oggi — i tempi cambiano — hanno ceduto il passo agli staff tecnocratici, alle spersonalizzate e macroscopiche strutture del moderno «management», è pur vero che hanno lasciato di sé tracce profonde, e quel che più conta, l'esempio. M'è tornato in mente, tutto questo, leggendo Nato con l'Automobile, la storia della vita di Pininfarina, da lui stesso narrata allo scrittore e giornalista Ernesto Caballo, il quale oggi la propone edita da Palazzi. Nato a Torino in una famiglia di agricoltori dell'Astigiano venuti in città alla

ricerca di meno disagiati condizioni di vita, Pininfarina entrò assai presto nella nascente industria automobilistica, destinata a divenire la fortuna e l'orgoglio della capitale subalpina, ed uno dei cardini della nostra economia. Alla tenacia, alle capacità organizzative, Pininfarina univa l'estro e il gusto sicuro dello stilista: nel volgere di pochi anni si affermò come uno dei maestri della carrozzeria nel mondo, contribuendo a creare la fama, ancor oggi indiscussa, della «linea italiana», meglio ancora «torinese». Qualcuno ha detto che i tre quarti delle automobili prodotte ogni anno nel mondo risentono del suo stile. Ma nel libro che Caballo ha steso con scrittura nitida e serenamente affettuosa, non c'è solo il Pininfarina dell'automobile, bensì l'uomo di vaste e generose aperture, fondatore di scuole, mecenate di attività culturali ed artistiche, sostenitore di opere antropiche; e l'uomo segreto, privato, geloso dei propri affetti famigliari coltivati con genuino e antico spirito patriarcale.

p. g. m.

Nella foto: Pininfarina, di cui sono uscite le «Memorie» raccolte da Caballo

sue comunanze etiche, senza la storia. Il suo lavoro sarebbe infondato come sabbia del vento, senza la coscienza della continuità, senza la storia. La sua continuità sarebbe un movimento circolare limitato alla ripetizione di se stesso, senza la certezza dei fini e del fine supremo, senza la teodicea della storia».

Nel concetto di un'organizzazione che ha per base l'uomo e si estende poi alla famiglia, alla patria, all'umanità, acquistano valore i principi che sono alla base della vita antica. «Legibus et moribus stat virtus romana viresce», dice l'antico verso di Ennio (La virtù e la forza di Roma stiano nelle leggi e nei costumi). Si possono considerare, alla luce di questa dottrina, gli episodi più significativi della storia, anche recente. Ecco, ad esempio, la battaglia aerea d'Inghilterra, descritta nel volume di Richard Collier *Il giorno dell'Aquila* (ed. Mursia, pagg. 300, lire 2800). Dopo la resa della Francia, la conquista dell'Inghilterra sembrava affare di ore. Eppure l'assalto hitleriano così ben riuscito in Francia, si spezzò contro l'eroismo dei ragazzi inglesi, appena licenziati da Oxford e Cambridge, che trovarono il modo d'ingolfare l'aviazione di Goering perdite tali da scoraggiare lo sbarco sull'isola. Ancora oggi si resta meravigliati di come si svolsero le cose: sembrò un miracolo. E miracolo era, ma di un popolo intero che nell'ora del pericolo seppe dare ai suoi figli non il coraggio della disperazione ma quello delle grandi risoluzioni: e con

dell'eguaglianza razziale ed economica non è ancora stato raggiunto. (Ed. Sugar, 311 pagine, 2000 lire).

Robinson rifatto

Michel Tournier: «Venerdì o il limbo del Pacifico». Un singolare esperimento letterario: il rifacimento del Robinson Crusoe di Defoe per mano di uno scrittore contemporaneo, un francese. Il Robinson di Tournier è il protagonista di una specie di romanzo filosofico. L'isola è per lui come un osservatorio che gli consente di mettere a fuoco tutti i campi delle scienze umane: il problema della conoscenza e del tempo; il linguaggio; l'assenza degli «altri» come crisi del tradizionale sistema di misura della realtà; cultura e natura. Costruisce fortificazioni e monumenti pubblici, promulga una Costituzione e un Codice penale e, in uniforme di governatore-generale-amministratore, attende con puntiglio ai suoi molteplici compiti ufficiali, fino all'apparizione di Venerdì che avvia il divergente romanzo a una conclusione a sorpresa. (Ed. Einaudi, 240 pagine, 1800 lire).

l'Inghilterra salvò l'Europa, la sua civiltà, l'avvenire nostro e dei nostri figli. Centinaia di giovani aviatori britannici pagarono allora con la vita d'aver risparmiato all'Occidente il «millennio» delirato da Hitler. L'operazione «Leone Marino», cioè lo sbarco in Inghilterra, aveva bisogno della sicurezza nel cielo. E questa non ci fu.

«In ogni modo», scrive Collier, «la supremazia dell'aria non era più in sintonia con la logistica dell'operazione «Leone Marino». Il giorno prima Hitler a Berlino aveva ribadito: «Sono necessari quattro o cinque giorni di bel tempo per ottenere risultati decisivi». Ma il 17 settembre, il grand'ammiraglio Raeder annotò sul diario di guerra: «Le forze dell'aviazione nemica non sono affatto vinte; al contrario mostrano una crescente attività. Pertanto il Führer decide di rinviare sine die l'operazione «Leone Marino». Entro due mesi, la decisione di Hitler si sarebbe cristallizzata: l'invasione della Russia, l'operazione «Barbarossa», ebbe la priorità assoluta.

Quando il feldmaresciallo generale Wilhelm Keitel chiese la ragione di questa decisione, la risposta di Hitler fu glaciale: «Ho deciso e non vi saranno altre discussioni». Il Führer spiegò al colonnello Martin Harlinghausen, capo di Stato Maggiore del 10° Corpo aereo: «Voglio delle colonie che possa raggiungere senza bagnarli le estremità». Per alcuni fu una decisione dolorosa. Con il capo di Stato Maggiore di Sperle, colonnello Karl Koller, Hitler sbottò rabbiosamente: «Se l'aereo non fosse mai stato inventato nel mondo si sarebbe stati meglio!».

Sembrava, quello, solo un episodio: e fu invece la decisione della guerra, conferma di una regola mai smentita: che il coraggio morale, non quello gladiatorio, vince le più disperate battaglie.

Italo de Feo

novità in vetrina

Ricordo di Alvaro

Ludovico Alessandrini: «Corrado Alvaro». Pochi uomini di cultura hanno sentito come Corrado Alvaro la necessità di una partecipazione alla vita politica del suo tempo. Romanziere di fama europea (Gente in Aspromonte, L'uomo è forte), sagista fra i più acuti, Alvaro conquista la notorietà proprio quando il fascismo si consolida nel Paese: ma lo scrittore rifiuta ogni forma di dialogo con il regime, anzi con il passare degli anni accentua nelle sue opere la polemica antifascista. Nel dopoguerra, continua l'opera di educazione civile, è uno dei più intelligenti e sensibili critici della società nata dalla Resistenza e alle soglie della rivoluzione tecnologica. Muore nel 1956, appena sessantenne. Il giornalista Ludovico Alessandrini offre in questo libro-saggio un profilo esauriente della personalità del letterato calabrese. (Ed. Boringhieri, 186 pagine, 800 lire).

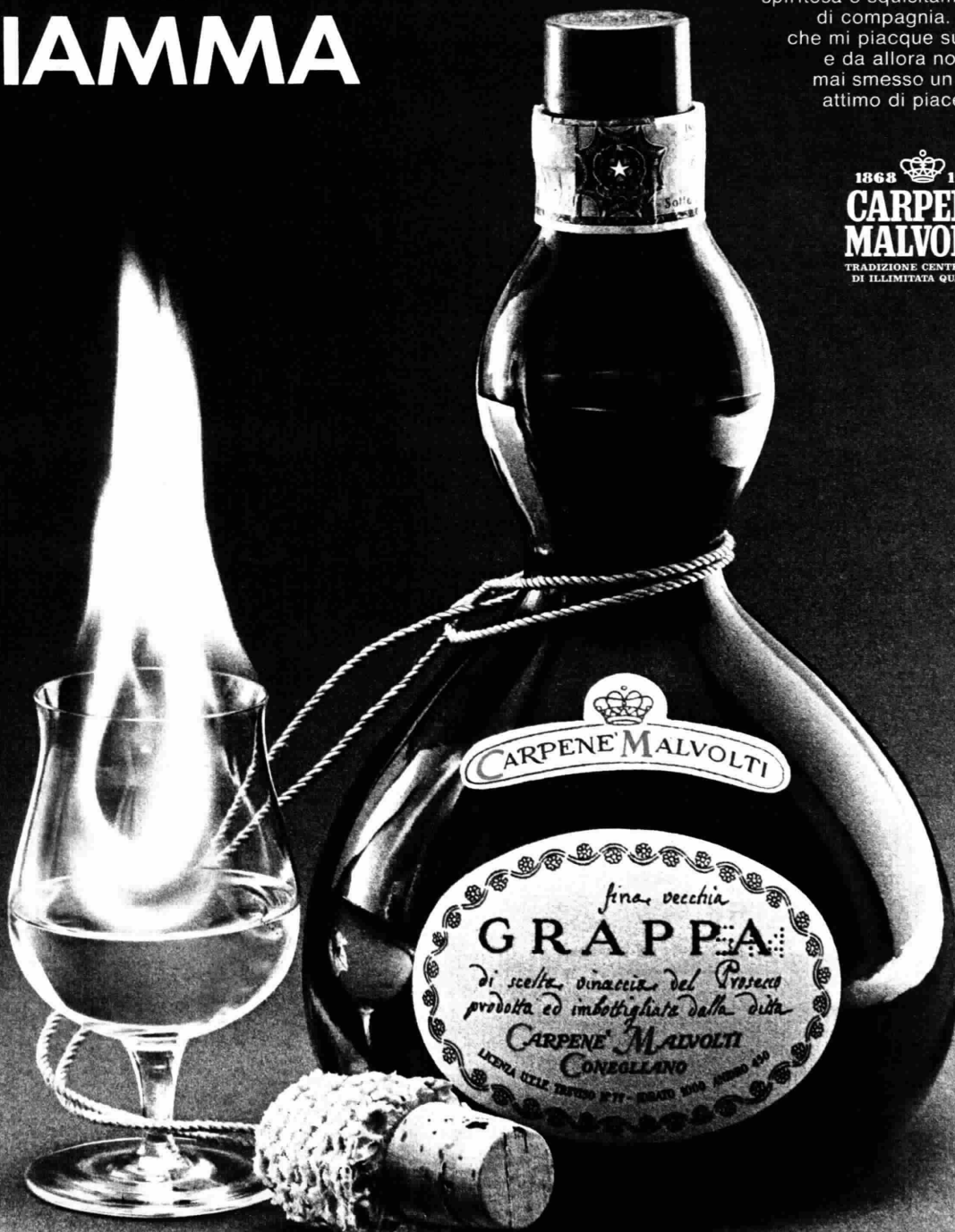
Un drammatico rapporto

«La rivolta negra». E' il rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili che il presidente Johnson nominò un anno fa, dopo la esplosione delle violenze razziali in molti Stati dell'Unione. La Commissione — formata da uomini politici e studiosi — organizzò un'indagine in 23 città, nelle quali i disordini erano scoppiati con maggiore violenza. Interviste con attivisti negri e agenti di polizia, racconti di testimoni oculari di episodi di provocazione e di intolleranza, statistiche che mettono in luce realtà sconosciute a tutti o quasi tutti. Ne risulta un panorama drammatico delle condizioni di vita nei ghetti, un campanello d'allarme non soltanto per l'amministrazione americana, ma anche per l'opinione pubblica. L'assassinio di Martin Luther King, il capo del movimento negro per la non violenza, qualche mese dopo la pubblicazione del rapporto confermava la gravità del problema, più urgente forse di quello della pace nel Vietnam. La rivolta negra (e la miseria negra) è la testimonianza che negli Stati Uniti il traguardo

LA MIA VECCHIA FIAMMA

Sì, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo. Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati, in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa in casa di amici. Non so cosa mi colpì di più in lei: la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini, o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore, che la trovo gradevole, spiritosa e squisitamente di compagnia. So... che mi piacque subito e da allora non ha mai smesso un solo attimo di piacermi.

1868  1968
CARPENE' MALVOLTÌ
TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITÀ



questa sera in carosello DELIA SCALA



presenta le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren®**

'veste di simpatia'

SNIA



FALQUI

presenta in doremi 1° canale
Tino Scotti
in
"basta la parola"



domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Santuario della Madonna del Buon Viaggio in S. Biagio a Montepulciano
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Carlo Baldini, in suffragio delle vittime della strada
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **L'OGGI DEL PRETE**
a cura di Gustavo Boyer
Testi di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

- 12.30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13.25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Brandy Stock 84)
- 13.30 **TELEGIORNALE**
- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14.45 **REPRISE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
- 17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Panforte Saporì - Automobiline Mercury - Cioccolfrutto Althea - Ratti)

la TV dei ragazzi

- ARRIVANO I VOSTRI**
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Romano

pomeriggio alla TV

- 18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Dato - Gran Pavesi)
- 19.10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19.55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Industria Mobili Ebrille - Fornet - Invernizzi Invernizzina - Impermeabili Matbo)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Deodorante Sniff - Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon - Indesit Industria Elettrodomestici - Gradina - Dolcificio Lombardo Perfetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Girmi Gastronomo - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Prodotti Singer - (4) Fernet Branca - (5) Maglieria Velicren Snia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Roberto Gavio

21 — I GIORNI DELLA STORIA

L'AFFARE DREYFUS
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi

Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Cap. Dreyfus

Vincenzo De Toma
Magg. Du Puy Luigi Casellato
Col. Von Schwartzkoppen
Leonardo Severini
Magg. Esterhazy

Carlo Cataneo
Ministro della guerra Mercier
Manlio Busoni
Dupuy Consalvo Dell'Arti
Ministro degli esteri Hanotau
Tino Bianchi
Magg. Henry Ennio Balbo
Cap. Lauth Giorgio Bonora
Un ufficiale Aldo Massasso
Gen. Beisdeffre

Antonio Meschini
Gen. Pellieux Vittorio Sanipoli
Magg. Piquart Luigi Montini
Accusatore della Corte Marziale Manlio Guardabassi
Presidente della Corte Marziale Roberto Bruni
Avv. Demange

Enrico Ostermann
Cancelliere della Corte Marziale Vittorio Duse
Avv. Labori Alessandro Sperli
Emile Zola Gianni Santuccio
Georges Clemenceau
Renzo Giovampietro
Ministro della guerra Billot
Roldano Lupi
Vice-Presidente del Senato Scheurer-Kestner

Raffaele Giangrande
Primo giornalista Vittorio Ciccioppo
Secondo giornalista

Adolfo Fenoglio
Terzo giornalista Luigi Gatti
Il Narratore Alberto Lupo
Musiche a cura di A. R. Luciani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Ava per lavatrici - Confetto Falqui - Scotch Whisky Cutty Sark)

22.15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi

22.25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol)

21.15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Una buona mira
Telefilm - Regia di Harry Harris jr.
Prod.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake

DOREMI'
(Filgoma dei F.lli Betti - Ritz Saiva)

22.05 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23.05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 **Gilbert Bécaud**
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Truck Branas
Verleih: TELESAR



Ornella Vanoni è l'ospite d'onore di «Settevoci» che va in onda alle ore 12.30 sul Nazionale e alle ore 22.05 sul Secondo

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Al secondo appuntamento con lo show del pomeriggio festivo interverrà, in veste d'ospite d'onore, Caterina Caselli che presenterà un suo nuovo successo. Insieme a te non ci sto più. Oltre a Raffaele Pisu e al suo scatenato pupazzo Provolino, ai comici Ric e Gian, si vedrà Carmen Villani, in veste di animatrice e «soubrette», nonché, com'è ovvio, di cantante nel motivo Questa sinfonia. Pino Caruso proporrà il suo personaggio del siciliano in un'allegria panoramica sul turismo nell'isola dall'antichità ai nostri giorni, mentre Enrico Montesano si esibirà in una scenetta che ha per tema l'insonnia. Gorni Kramer, nel gran finale con tutta l'orchestra, dirigerà Cuore matto.

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus (prima parte)



Gianni Santuccio interpreta il personaggio di Zola

L'affare Dreyfus provocò, alla fine del secolo scorso, una grave crisi in Francia spaccando il Paese in due blocchi contrapposti. L'ufficiale di artiglieria Alfred Dreyfus, di famiglia ebrea, venne accusato nel 1894, di alto tradimento per aver consegnato documenti segreti all'ambasciata tedesca. Nonostante si proclamasse innocente, Dreyfus fu degradato e deportato a vita nell'Isola del Diavolo. Ma non tutti furono convinti della sua colpevolezza. Il maggiore Picquart riuscì a provare che il documento che era servito a incriminare Dreyfus era falso e che la spia in contatto con i tedeschi era in effetti il maggiore Esterhazy, il quale tuttavia venne scandalosamente assolto nel 1898. Il caso giudiziario si allargò allora sul terreno politico e lo scrittore Zola, con la celebre lettera aperta l'accuse, si schierò dalla parte di Dreyfus. (All'affare Dreyfus è dedicato il servizio a pag. 32).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Una buona mira

Una banda di fuorilegge infesta la zona di Dodge City e in modo particolare perseguita un vecchio pioniere che, insieme al nipotino, ha compiuto un lungo viaggio per comprare alcune mandrie pregiate con le quali intende iniziare un allevamento nel Texas. I banditi tentano più volte, durante il viaggio, di rubare le bestie, ma sono sempre respinti dal vigoroso vecchio. Al momento più drammatico entrerà in scena anche lo sceriffo Matt e per i fuorilegge saranno guai seri.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Quiz e canzoni, come al solito, anche nell'odierna puntata. Sette sono i concorrenti impegnati col superpulsante per la prima gara ad eliminazione a base di quiz musicali. Intervengono poi i primi due cantanti, giudicati da 21 giurati che, grazie ad un congegno elettronico, formulano le loro preferenze. Tre coppie dovranno riempire una schedina-pronostico su sette avvenimenti della domenica. Alla sera, seconda edizione del programma. Dopo un breve ripieglio, il gioco del «marameo» e la premiazione dei vincitori del «Settebello». Nel corso della prima edizione Luciano Fineschi propone un motivo mascherato che dovrà essere indovinato in serata da un abbonato al telefono scelto con sorteggio. Cantano Maurizio (Era solo ieri), Stefano Broschi (Gli occhi verdi dell'amore), Jonathan e Michelle (Viva l'amore), Romolo (Mille notizie meno una) ed Elly (Il romanzo chiuso). L'ospite d'onore è Ornella Vanoni che presenta Sono triste.

CALENDARIO

IL SANTO: Gregorio taumaturgo, vescovo e confessore.

Altri santi: Dionigi e Gregorio vescovi, Eugenio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1494 moriva a Firenze Pico della Mirandola. Di prodigiosa memoria, a 23 anni presentò a Roma 900 testi di filosofia, teologia e di ogni ramo dello scibile. Suo capovoro: *De hominis dignitate*, «manifesto» del Rinascimento italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori sono facili, gli errori sono inevitabili. Ma non vi è errore così grande, come quello di continuare. (J. Blake).

per voi ragazzi

Giustino Durano presenta la prima puntata di un nuovo spettacolo domenicale: *Arrivano i vostri*. Chi sono i «vostri»? Naturalmente, personaggi che i ragazzi conoscono ed amano. Tuttavia riteniamo opportuno precisare che i «vostri» che parteciperanno a questo programma saranno, sempre, personaggi allegri. Quindi, niente avventure emozionanti, niente situazioni drammatiche: lo spettacolo nasce all'insegna dell'allegria. Aprono la serie due vecchie e simpatiche conoscenze, Gianni e Pinotto, con un racconto che ha per titolo *Carta da parati*. Non sapendo come pagare l'affitto di casa, i nostri amici si presentano ad un ufficio di collocamento per chiedere lavoro. Che cosa sanno fare? Tutto è la risposta. Allora vengono indirizzati ad una villa dove hanno bisogno di imbianchi pittori e arredatori. E qui i due compari ne combinano di tutti i colori. Un'altra celebre coppia è quella di Stanlio e Ollio questa volta protagonisti di avventure a disegni animati. *Occhio al trucco* è il titolo di una rubrica dedicata ai giochi di prestigio. Hanna e Barbera, creatori di Braccobaldo e compagni, presenteranno *Luca Torluga*, spadaccino abilissimo, cavaliere imbattibile, eroe senza macchia e senza paura. Nonostante sia una tartaruga, la cozza non pesa al nostro eroe che riesce ugualmente ad accorrere con sollecitudine in soccorso dei più deboli, aiutato dal piccolo e abile scudiero Dum-Dum. Ospite della trasmissione è Rita Pavone che canterà Pippo non lo sa.

TV SVIZZERA

- 10 Da Windisch (Argovia): SANTA MESSA celebrata nella chiesa di Santa Maria da don Eugenio Stierli
- 13,15 UN'ORA PER VOI
- 14,30 EINER WIRD GEWINNEN (a colori)
- 16,30 CAPPUCETTO A POIS. «Il lupo vigile del fuoco». Fiaba di Caldura e Demiani
- 16,55 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 6. «La scienza del mare»
- 17,50 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 17,55 DOMENICA SPORT
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA. I solisti veneti diretti da Claudio Scuderi. A. Viviani. Concerto in si bem. a due cori per violino «scordato». B. Galuppi. Concerto in fa magg. per clavicembalo e archi.
- 19,15 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 MANUELA. Lungometraggio interpretato da Trevor Howard, Pedro Armendariz ed Elsa Martinelli
- 22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LE MANS MONTECARLO - MONZA

Il brivido della pista!

Le stesse emozioni di un gran premio automobilistico con:

POLICAR®

La pista elettrica in miniatura a curve sopraelevate.

Provate a guidare a distanza i piccoli «bolidi Policar» con gli appositi pulsanti elettronici, acquisitezza prontezza di riflessi, uno stile da vero campione e potrete disputare gare veramente entusiasmanti.



POLICAR

UN AUTODROMO IN CASA VOSTRA

Il circuito si può ingrandire a piacere ed è facile da montare e da smontare.

Confezioni Policar complete di trasformatore e contagiri meccanico a partire da L. 9.800, Policar/Super da L. 23.000.

GRATIS a richiesta su cartolina postale prospetti per autopiste elettriche Policar e Policar/Super con l'elenco dei centri di assistenza in tutta Italia.

POLISTIL

20153 MILANO - VIA CAIO MARIO 11/15

NAZIONALE

SECONDO

17 novembre
domenica

TERZO

- 6** '30 Segnale orario
Musiche della domenica
- 7** '29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

- 6** — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti
- 7.30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7.40 **Billardino a tempo di musica** (Vedi Locandina)
- 8.13** Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota illustrativa)
- 8.45** **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — **Nuovo Omo**

- 9** — Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

- 10** '15 **Le ore della musica**
Sugar town, L'onda, Un aquilone, D'amore non si può morire, Trumpet crazy, Lady, Un bellissimo novembre, La tua immagine, Springtime, Finisce qui, Oggi sono tanto triste, Quando m'innamorai, Torpedo blu, Uno in meno ed uno in più, Cade la pioggia, La banda, Sunny, Yummy yummy yummy, Amore mi manchi, Mr. Tambourin man

- 11** '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di **Luciana Della Seta**

- 12** Contrappunto
'37 **A quattro'occhi con Mario Soldati**, a cura di **Carlo Musso**
'47 Punto e virgola

- 13** **GIORNALE RADIO**
— **Vidal Profumi**
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Trieri** e **Giuliana Loidice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Si o no
'35 **CANTANO LUCIA ALTIERI E BRUNO MARTINO** (Vedi Locandina) — **Oro Pilla Brandy**

- 14** **Musicorama e Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carlini** e **Giancarlo Guardabassi**

- 15** **Giornale radio**
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — **Stock**

- 16** — **Chinamartini**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

- 17** '40 **CONCERTO SINFONICO**

- 18** diretto da **Otto Klemperer**
Orchestra «Die Wiener Philharmoniker»
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 19** '30 **Interludio musicale**

- 20** **GIORNALE RADIO**
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilloli** (Replica del Secondo Programma)

- 21** '10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Ventitreesima e ultima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** '15 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

- 23** **GIORNALE RADIO** - Questo campionato di calcio, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - **Buonanotte**

- 24**

- 9.30** **Notizie del Giornale radio**
— **Manetti & Roberts**
9.35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi**, **Nino Manfredi**, **Alighiero Neschese**, **Patty Pravo**, **Delia Scala** e **Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10.30): **Notizie del Giornale radio**

- 11** — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — **Sorrisi e Canzoni TV**
11.30 **Notizie del Giornale radio**
11.35 **Juke-box** (Vedi Locandina)

- 12** — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12.15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE
12.30 **Supplementi di vita regionale**

- 13** — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** — **Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.**
13.30 **Giornale radio**
— **Mira Lanza**
13.35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**

- 14** — **Supplementi di vita regionale**
14.30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del **Giornale radio**, a cura di **Pia Moretti**

- 15** — **POMERIDIANA**
15.45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale) — **Soc. Grey**

- 16.30** **Notizie del Giornale radio**
— **Castor S.p.A./Elettrodomestici**
16.35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Paolo Valenti** con la collaborazione di **Enrico Ameri**, **Italo Gagliano** e **Gilberto Evangelisti**

- 17.35** **FANTASIA DI CANZONI**

- 18.30** **Notizie del Giornale radio**
18.35 Bollettino per i naviganti
18.40 Buon viaggio
18.45 **Il Girasketches** (Prima parte)

- 19.23** Si o no
19.30 **RADIO SERA**
19.50 Punto e virgola

- 20.01** **IL GIRASKETCHES** (Seconda parte)

- 21** — **LA TENTAZIONE SCIENTIFICA DI ITALO CALVINO**, a cura di **Massimo Vecchi**
21.30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21.55 Bollettino per i naviganti

- 22** — **GIORNALE RADIO**
— **Mira Lanza**
22.10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**
22.40 **Trio di jazz** **Pignatelli, D'Andrea, Tommaso** e con la partecipazione di **Leandro** - **Gato** - **Barbieri**

- 23** — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli** - Regia di **Manfredo Matteoli**

- 24** — **GIORNALE RADIO**

- TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9.25 alle 10)
9.25 **Keynes**, amministratore del **King's College**. Conversazione di **Paolo Nasti**
9.30 **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9.45 **S. Rachmaninov**: Quattro Pezzi (pf. l'Autore)

- 10** — **Musiche di C. P. E. Bach e P. Locatelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 10.30** **Musica per organo**
M. Lopez: Quattro Versos de septimo tono (org. **F. Chapelet**) • **J. Rheinberger**: Sonata in fa min. op. 127 (org. **E. Power Biggs**)

- 11** — **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Thomas von Komarnicki** con la partecipazione del soprano **Gabriella Tucci** e del tenore **Daniele Barioni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11.40 **I. Pleyel**: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg. • **F. Schmitt**: Suite en rocaille, op. 84 per fl., vl., vla, vc. e arpa

- 12.10** «Melmoth, l'uomo errante» di **C. R. Maturin**. Conversazione di **Masolino D'Amico**
12.20 **Musiche di ispirazione popolare**
E. Grieg: Antica melodia norvegese con variazioni op. 51, per due pf. • **G. Pierné**: Introduction et variations sur une ronde populaire, per sax • **O. Nussio**: Stornelli su poesie popolari per voce e orch.

- 13** — **Interpretazioni celebri**
L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. **Wilhelm Furtwaengler**) • **B. Bartok**: Concerto op. postuma per vla e orch. (Completamento di **T. Serly**) (col. **William Primrose** - Orch. Sinf. di Londra, dir. **T. Serly**) • **A. Bruckner**: Sinfonia n. 8 in la magg. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. **Eugen Jochum**)

- 14.30** **G. Donizetti**: Quartetto in fa min. per archi (Quartetto Italiano) • **F. Schubert**: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (L. Oborin, pf.; **D. Oistrakh**, vl.; **S. Kruscevitzky**, vc.)

- 15.30** **Nuovo Radioteatro Italiano**
Nostra casa disumana
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: **Franca Nuti**, **Luisa Aluigi**, **Luisa Bertorelli**, **Iginio Bonazzi**, **Gian Carlo Dettori**, **Sara Di Nepi**, **Ivana Erbetta**, **Paolo Faggi**, **Enza Giovine**, **Elena Magoja**, **Miss Mordegia Mari**, **Natale Peretti**, **Alberto Ricca**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Premio Italia 1968 per opere stereofoniche)
16.30 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZDALE** (Vedi Locandina)

- 17.15** **Jazz tradizionale**
17.30 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia
17.45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

- 18.30** **Musica leggera**
18.45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - «Il triplice duello di Lampedusa», lettura di **Bonagura** e **Sbragia**
Regia di **Nanni de Stefani**

- 19.15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20.30** **Passato e presente**
— L'Italia e la prima guerra mondiale -
III. Dalla vittoria della Bainsizza alla tragedia di Caporetto, a cura di **Glii Mondini**

- 21** — **Club d'ascolto**
Contrappunto dialettico alla mente
di **Luigi Nono**
Presentazione di **Nanni Balestrini**
Orchestra diretta da **Morton Gould**

- 22** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22.30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23.15** **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

La giornata del quotidiano. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Meditazione di Don Giovanni Ricci • *Notiziario*.

17,40/Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore*, op. postuma, *Incorpiata*; Allegro moderato - Andante con moto • Richard Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido*, *Tristano e Isotta*, preludio atto I; I Maestri Cantori di Norimberga, ouverture (Registrazione effettuata il 16 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1968 »).

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

La ventitreesima e ultima trasmissione: *Quartetto in la minore* op. 132. Assai sostenuto-Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio - Andante-Molto adagio - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato (Quartetto italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Samba de una nota so* (Tito Puente) • Alberg: *Swinging Dixie* (The Continentals) • Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino) • Wechter: *Brasilia* (Baja Marimba Band) • Mascheroni: *Sotto l'ombrello* (Vittorio Sforzi) • Scharburaud: *On the road* (The Ventures) • Renis: *Quando quando quando* (Caravelli) • Freedman: *Rock around clock* (Bob Mitchell) • Trovajoli: *Vivere felice* (Armando Trovajoli) • Di Lazaro: *Reginella campagnola* (Karl Edelhagen) • Phillips: *Peppermint* (Strings of Rio) • Pilat: *Uno tranquillo* (cordovox Wolmer Beltrami).

11/Le canzoni della domenica

Mogol-Don Backy-Mariano: *L'immenità* (Johnny Dorelli) • Pantros-Tical: *Papà e mamma* (Equipe 84)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del 1° canale di filodiffusione.

0,06 Biliardino con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 1° Big della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia di archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 1° bis del concertista - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

• Gianco-Pieretti: *Un aquilone* (Ricki Gianco) • Singleton-Cassia-Kaempfert: *Blue Spanish eyes* (Milva) • Testa-Fred-Bernard-Wessler: *Cara Judy ciao* (I Pyranas) • Testoni-Larici-Maciste: *Angelitos negros* (Fausto Leali) • Bardotti-Reverberi: *Lo vuole lui, lo vuole lei* (Sandie Shaw) • Beretta-De Prete-Santercole: *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano) • Nisa-Salerno-Lojacione: *Non calpestate i fiori* (Anna Identici) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *La quadriglia* (Sacha Distel).

TERZO

10/Musica sinfonica

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sinfonia in fa maggiore*: Allegro molto - Larghetto - Presto (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieux) • Pietro Locatelli: *Concerto in re maggiore - Il labirinto armonico*, per violino e orchestra: Allegro - Largo - Presto - Allegro (solista Franco Gulli - Orchestra d'archi dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Roberto Lupi).

11/Concerto operistico diretto da Thomas von Komarnicki

Partecipano il soprano Gabriella Tucci e il tenore Daniele Barioni: Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*: Sinfonia e « Mercè, dilette amiche » • *Un Ballo in maschera*: « Questa o quella » • Gaspard Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco con ardore » • Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle » • Manon Lescaut: In quelle trine morbide • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

16,30/Concerto del Duo pianistico Arthur Gold - Robert Fildale

Musiche di Igor Stravinsky: *Otto Pezzi facili*: Marcia (per Alfredo Casella) • Valzer (per Erik Satie) • Polka (per Sergei Diaghileff) - Andante - Española - Napolitana - Balalaika • *Sonata*: Moderato - Tempestoso • *Concerto*: con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Tabor*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria »

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196

kHz 6190 = m. 48,47

kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Orizzonti Cristiani. I Padri di Dio, documentario sugli Ordini Religiosi. 20,15 Parole Pontificie. 20,45 Lumen Christi. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 639)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra. 9 Rusticane. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30

(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick) • Frédéric Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore* op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza - Rondo (solista Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta* (Orchestra Svlovenska Filarmonia di Bratislava diretta da Ludovit Rajter).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonatina in mi bemolle maggiore* per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: *Bitten*, su testo di Christian Gellert, op. 48 n. 1 (Wilhelm Strienz, basso; Janine Collard, organo) • Franz Schubert: *Allegretto in do minore* (pianista Paul Badura-Skoda) • Robert Schumann: *Meine Rose*, su testo di Nikolaus Lenau, dai « Sechs Gedichte » op. 90 (Kirsten Flaegstad, soprano; Edwin McArthur, pianoforte) • Johannes Brahms: *Capriccio in re minore* op. 116 n. 7 (pianista Valeri Vosko-bojnikov) • Sergei Rachmaninov: *O mio champ bien aimé*, su testo di Tolstoj, op. 4 n. 5 (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte) • Jacques Ibert: *Scherzetto* (pianista Jacques Bloch) • Ignace Paderewski: *Quand la dernière rose est fanée* (Kristina Radek, contralto; Aida Dawidow, pianoforte) • Modesto Mussorgski: *Bydlo*, dai « Quadri di una esposizione » (pianista Sergei Prokofiev) • Manuel de Falla: *Asiuriana*, dalle « Danzas populares españolas » (Aurelio Estandislaio, bari-tono; Hedy Salquin, pianoforte) • Claude Debussy: *Clair de lune*, dalla « Suite bergamasque » (pianista Philippe Entremont).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Luke-box

Pallavicini-Donaggio: *Domani domani* (Shirley Bassey) • Miglicci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Nisa-Lojacione: *Quando sei triste prendi una tromba in suona* (Ornella Vanoni) • De Gemini-Buonigiorno (armonica Franco De Gemini) • Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliano Palagi) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rael) • Grant: *Baby come back* (The Equals) • Tionis: *Town without pity* (tromba Herb Alpert).

NAZ./13,35/Cantano

Lucia Altieri e Bruno Martino

Byron-Panzeri-Evans: *The rose sono rose* (Lucia Altieri); Paolo-Silvestri-Marella: *Thanks* (Lucia Altieri); De Mutisi-Gioieni: *Cambierà* (Lucia Altieri) • Danel-Vatro: *Kiss me miss me* (Bruno Martino); Brighetti-Martino: *Esca* (Bruno Martino) • Califano-Zanin-Martino: *E la chiamano estate* (Bruno Martino); Coppotelli-Amurri-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino).

Santa Messa festiva. 10,15 Orchestra Garrett. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludw. 12 Bibbia in italiano. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Lo scatenatore. 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica leggera. 15,15 Sport e musica. 17,15 Due note. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestra per voi. 18,45 Concerto sinfonico. 19 Teatropolari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Storia di un uomo molto stanco, commedia in tre atti di Fabrizio Sarazani. Regia di Ketty Fusco. 21,30 Successi discografici. 22,05 Panorama musicale. 22,35 Contessa Martiza, selezione dell'opera di Emmerich Kálmán. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Claude Debussy: Sei preludi per pianoforte interpretati da Lolake Wee Wong. 14,50 La « Coste dei barbari ». 15,15 Orchestra varia. 15,45 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario. 16 Tribuna della Gioventù musicale. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incerti musicali. 21 Settimana Musicale di Ascona 1968 ». 21,40 Canzonette italiana. 22-23,30 Terra pagina: La Grande Guerra 50 anni dopo.

Tutte le mattine sul Secondo



La protagonista del ciclo

LAURA ADANI AL MICROFONO

8,40 secondo

I telespettatori l'hanno vista per l'ultima volta il 15 ottobre, in occasione dell'inizio del ciclo destinato ai « Vent'anni di teatro americano ». Laura Adani fu in quell'occasione incaricata di interpretare Bessie, l'autoritaria madre che è il personaggio centrale di Sveglia e cantò di Clifford Odets. Nei panni di una donna inacidita dalle disillusioni e che la miseria ha condotto fino al cinismo, la personalità di questa nostra attrice risaltò in tutta la sua potenza. E bastarono quelle poche parole di sfogo, le uniche « umane » che il testo le consentiva, dirette al figlio, per riabilitare un personaggio stritolato dalla miseria e dalla rabbia.

I radioascoltatori potranno averla vicina per una settimana intera: Laura Adani ha accettato di presentare per questi sette giorni, infatti, i programmi radiofonici del Secondo e così, assistita da Moccagatta, l'attrice si confiderà, si confesserà, aprirà insomma il suo cuore al microfono.

Sarà per molti una lieta scoperta: per i più un felice ritorno. Da tanto tempo Laura Adani brucia sulla breccia e si è guadagnata un posto di tutto rilievo nella storia del nostro teatro contemporaneo. A 35 anni, Laura Adani può guardare con soddisfazione ad una carriera che le ha dato tutte le gioie che un'attrice può aspettarsi. Nacque a Modena il 7 ottobre 1913 ed a quindici anni appena debuttò come « generica nella Compagnia di Tatiana Pavlova. Il primo passo nella strada del teatro fu facilitato probabilmente dal fatto che il condirettore della Compagnia era Ernesto Sabbatini, marito di sua sorella Lena. Ma non si può dire che dopo questa spinta iniziale ella non sia stata costretta a farsi largo fra le quinte con tutta la forza d'animo necessaria ai principianti. Nel 1930 entrò a far parte della Compagnia Za-Bum n. 9, poi per breve tempo recitò al fianco di Umberto Picasso e infine divenne attrice giovane della Compagnia degli Spettacoli Gialli diretta da Calò Fu, questo, un periodo assai duro. Non era facile per un'attrice emergere in una Compagnia del genere, che la costringeva a recitare ogni sera in incredibili e improbabili ruoli, che la vedevano alla fine dello spettacolo o crivellata di colpi o con le mani lorde di sangue assassino. Parlando di quel periodo che la vide « diva d'un teatro di carneficine », Marco Ramprati ricordò una volta le difficoltà dei critici per classificarla il velle: « L'avevamo », scrisse « appena seppellita con l'epitaffio di un angelo e dovevano, reddiva, tenderle il pugno come a un'effertata diavolezza ». Ci volle Ricci, per rivelarla: nel 1935 Laura Adani cominciò la sua collaborazione col grande attore, rivelando al pubblico una delle combinazioni più fortunate di quegli anni. Voltando le spalle al suo consueto repertorio, con Ricci Laura Adani ebbe modo di affrontare il repertorio che la sua capacità le assegnava: fu l'Ophelia di Shakespeare, fu la Margherita di Dumas, fu la Milla di D'Annunzio; Goldoni e Achard: teatro classico e teatro contemporaneo, dalla Hedda Gabler di Ibsen alla Candida di Shaw Laura Adani riuscì sempre a trovare la dimensione e il tono giusti per ogni personaggio di donna.

Ora, una volta tanto, Laura Adani è stata chiamata a interpretare se stessa, se così si può dire, davanti al microfono della radio: sette giorni di trasmissione; e c'è da scommettere che se la caverà, come sempre, nella maniera migliore.



veloci sulla neve con racing bob

LA GUIDOSLITA TUTTA IN PLASTICA
CON GUIDA E FRENI A DOPPIA CLOCHE

Veloce, resistente e sicuro
"Racing Bob" dà sprint
alle vostre vacanze.

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



Ditta ISACCO ONORATO
CORSO VITTORIO, 36
10123 - TORINO

TRENI ELETTRICI E GIOCATTOLI SCIENTIFICI

Motori elettrici, a vapore ed a scoppio, scatole costruzione. Vendite per corrispondenza, spedizioni celeri in tutta Italia. I sottonotati cataloghi si spediscono franco a domicilio, inviandoci l'importo anticipato come sotto segnato e aggiungendo L. 100 per spese postali: Catalogo treni - MARKLIN - L. 150; Catalogo treni - FLEISCHMANN - L. 100; Catalogo treni - RIVAROSSI - L. 200; Catalogo treni - ARNOLD - L. 200; Catalogo Motori a vapore, elettrici, pompe, ecc. L. 150.

(Casa fondata nel 1920)

Hai cambiato registratore? No, ho cambiato nastro!



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica

Prof. Alessandro Dal Prato
Le stagioni nell'osservazione dell'opera d'arte

11 Osservazioni scientifiche

Prof. ssa Nila Savio Negrin
Le alghe

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte

Prof. Sergio Bracco
Brasilia, ancora nuova o già vecchia?

12 Chimica

Prof. Eugenio Bertorelle
Proprietà ed usi principali dell'idrogeno e dell'ossigeno

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi

Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

8ª puntata (Replica)

13 IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 27

a cura di Giorgio Ponti

La fiaba: dalla nonna al disco

Servizio filmato di Gabriele Palmieri

L'inappetenza

Interventi dei Proff. Pietro Benedetti e Marcello Bernardi

Regia di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL VOLO

a cura di Carlo Boncinari

c) MUSICA E MUSCOLI

con Billy Bevan

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti

coordinati da Silvano Giannelli

Storia:

Giolitti

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Rosario Romeo

Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkinette - Rosso Antico - Giocattoli Biemme - Magnesia S. Pellegrino - Manetti & Roberts - Confezioni Lebole)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Chinamartini - Fleurop Interflora - Ajax lanciere bianco - Caramelle Sperliari - Olio d'oliva Bertolli - Confezioni Caesar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orzoro - (2) Seat Pagine Gialle - (3) Birra Peroni - (4) Cera Glo Co - (5) Minerva Telesvisori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot 2) Ferranti-Orti - 3) C.E.P. - 4) Arno Film - 5) Guiccar Film

21 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (IX)

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

L'UOMO DI PAGLIA

Film - Regia di Pietro Germi

Prod.: Lux-Vides-Cinecittà

Int.: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoja, Saro Urzi, Edoardo Gervolani, Milly Monti

DIRETTORE

(Brandy Stock 84 - Orologio Bulova Accutron - Dash)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Promozione Immobiliare Gabetti - Dentifricio Durban's - Florio - Moplen - Kremli Locatelli - Mon Cheri Ferrero)

21,15

AMERICA-EUROPA

Venti anni di rapporti

Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

4ª - LA FABBRICA DEL SUCCESSO

DOREMI

(Polenghi Lombardo - Salumificio Negroni)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Zubin Mehta

Igor Strawinsky: Petrouska, balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO

a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola

Regia di Arnaldo Genoino

1ª - Un mondo che cambia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,25-21 Hier Interpol - Inspektor Duval...

- Diamanten aus Amsterdam -

- Polizeifilm

Regie: Robert Lynn

Verleih: ITC

Zubin Mehta dirige il concerto delle ore 22,15 sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

L'UOMO DI PAGLIA



Pietro Germi, regista e protagonista del film (1957)

Con il ferroviere, *L'uomo di paglia* (1957) testimonia della seconda stagione di Pietro Germi, in procinto di intraprendere le vie a lui più congeniali della commedia di costume. L'operaio protagonista del film, e il macchinista al centro della pellicola precedente, sono certamente personaggi nelle corde di un regista come Germi, e lo dimostra il fatto che egli abbia voluto interpretarli di persona; ma riesce difficile riconoscerli come rappresentativi di una condizione umana e sociale storicamente definita. Da dove viene ad Andrea la qualifica di «uomo di paglia»? Dalla mancanza di maturità e fermezza sufficienti a mantenere la coesione della sua tranquilla famiglia, la moglie Luisa e il figlioletto Giulio, quando compare all'orizzonte l'opportunità di un'avventura sentimentale propiziata dalla lontananza dei suoi. Moglie e figlio sono al mare, per curare i postumi d'una malattia del ragazzo: è allora che Andrea incontra Rita, e se ne innamora; quando la famiglia ritorna egli vorrebbe troncargli il rapporto, ma Rita s'è veramente innamorata di lui, e di fronte al suo atteggiamento si uccide. Andrea confessa tutto alla moglie, ma Luisa non accetta il tradimento e lo abbandona portando il figlio con sé. Vengono per l'operaio giorni di disperazione, conclusi in una notte di Capodanno nella quale egli viene raccolto in casa. (Al regista Pietro Germi è dedicato un articolo a pagina 74).

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA (quarta puntata)

Il confronto America-Europa viene esaminato questa sera sotto il profilo dei metodi di lavoro che scaturiscono da una diversa concezione dei sistemi di produttività. Il problema verrà esemplificato seguendo la giornata-tipo di un impiegato medio americano e di un alto funzionario della First-National City Bank, da una parte, e di un medio dirigente tedesco dall'altra.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MEHTA

Zubin Mehta, il celebre maestro indiano, dirige stasera Petrouska, suite dal balletto omonimo di Igor Stravinsky composto nel 1911, la cui trama era stata immaginata dallo stesso musicista insieme con il pittore Alexandre Benois. E' la storia di un burattino, Petrouska, eroe eternamente sfortunato, ucciso da un altro burattino, il Moro. Ma ecco, davanti alla folla inorridita e davanti al burattinaio ancora più spaventato, apparire sul tetto del teatro lo spettro di Petrouska.

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

Quest'inchiesta, curata dal prof. Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola, coordinata da Francesco Demitry, realizzata da Arnaldo Genoino, e che si è avvalsa della consulenza di padre Ernesto Balducci, presenta un ricchissimo materiale etnografico e documentaristico sui costumi religiosi delle varie popolazioni. E' così possibile ripercorrere le varie tappe storiche del rito che si esprime attraverso la preghiera collettiva. La prima puntata si sofferma sulla crisi del sacro nella società contemporanea e sulle nuove forme per comunicare con Dio, la seconda sull'identificazione di Dio nella natura, propria di certe religioni primitive, la terza sui riti di iniziazione, la quarta sulla magia, la quinta sulla idea di salvezza, e la sesta ed ultima sul mistero cristiano.

CALENDARIO

IL SANTO: Dedicazione delle Basiliche dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Altri santi: Romano martire, Tommaso monaco, Frediano vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,03 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, muore in guerra lo scrittore Nino Oxilia, autore con Sandro Canaio, della fortunata commedia *Addio giovinezza!*

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore è una stoffa che si laceria più presto d'ogni altra, ma si rammenta più facilmente. (A. Dumas figlio).

per voi ragazzi

Di particolare interesse per i giovanissimi spettatori il servizio dedicato al grande raduno di cavallini pony. Realizzato in Olanda, verrà trasmesso nel numero odierno di *Immagi dal mondo*. Centinaia e centinaia di cavallini, provenienti dalla Scozia e dall'Irlanda, sono giunti a Hilversum per partecipare ad una gara di velocità dotata di speciali premi. Seguirà un reportage dall'Africa dal titolo *Il paese dei rinoceronti*. Il corrispondente francese ha realizzato un pezzo di colore a Fontainebleau, presso una fabbrica di automobili. Per la rubrica *Il volo* andrà in onda la 19ª puntata che ha per argomento *L'aeromodellismo*. Carlo Boncinai presenterà velivoli in miniatura, azionati da una molla, o da un micromotore, in grado di compiere voli di varia durata, a scopo di sperimentazione per lo studio di forme e dispositivi da adottare sui velivoli normali. Verranno inoltre illustrati recentissimi aeromodelli che, radiocomandati, possono raggiungere una velocità dai 200 ai 400 chilometri all'ora. Concluderà il programma pomeridiano un film comico dal titolo *Musica e muscoli*, interpretato da Billy Bevan. La vicenda ci introduce nel mondo curioso dei «culturisti», personaggi assorbiti quasi totalmente dalla preoccupazione di fare ore e ore di ginnastica quotidiana per ingigantire e «sculpire» la loro muscolatura. Gli esercizi in palestra si alternano con divertenti brani di musica leggera in uno spettacolo ricco di situazioni movimentatissime, in cui viene a trovarsi, su malgrado, il nostro amico Billy.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» e «Ginnastica in casa»
19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa. NEL MONDO DELLA RICERCA. A cura di Attilio Gatti (Le colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 5ª episodio: «La battaglia d'Inghilterra»
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Cecato: «La cibernetica della mente e le sue applicazioni, tra cui la pedagogia». 5ª puntata: «Il pensiero»
22,15 Eurovisione da Stoccolma: CONCERTO SINFONICO G. Verdi:
a) Macbeth: «La luce langue»;
b) Un ballo in maschera: «Ecco l'orrido campo»;
c) La forza del destino: «Pace, pace mio Dio»
Solisti Birgit Nilsson - M. Ravel: Rapsodia spagnola. Orch. sinf. della Radiotelevisione svedese diretta da Sergiu Celibidache
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

COME AVERE UN BEL

SENO

in meno di un mese



È già noto che i Laboratori Biocosmetici *STHILSEN*, basandosi sulle più recenti scoperte della moderna scienza cosmetologica, hanno messo a punto, dopo lunghi anni di ricerche ed esperimenti, un efficace trattamento ad uso esterno assolutamente innovativo che, applicato per pochi minuti ogni sera, sviluppa e rassoda armoniosamente il seno, modellandolo in una perfetta linea. Il *Seno*, attrattiva femminile più importante, merita di essere curato ed obbellito al pari di ogni altra parte del corpo ed il trattamento *STHILSEN*, a duplice azione, è l'adatto prodotto per una efficacissima cura estetica di ottimo risultato. *Obbellire il Seno* oggi non è più un sogno ma una realtà alla portata di tutte le donne poiché costa molto meno che obbellire il viso, le mani, i capelli ecc.

Le molte lettere di ringraziamento che ogni giorno riceviamo, da parte della clientela entusiasta, attestano i soddisfacenti risultati ottenuti con l'uso dei trattamenti *STHILSEN*. Avete dei dubbi? È giusto ed è per questo che noi non vi riediamo di acquistare ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con le massime garanzie, e con tutte le informazioni, un **OPPIO CAMPIONE GRATUITO** del trattamento che vi interessa affinché voi stesse possiate giudicare. È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome ed indirizzo specificando se per **SVILUPPO** o **RASSODAMENTO** a: Laboratori Biocosmetici *STHILSEN* Rep. T3/S P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere
GRATIS un doppio campione di
STHILSEN

☐ Sviluppo

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHI BOLLATI da L. 50 per spese

☐ RassodamentoI trattamenti *STHILSEN* sono anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacieUNA NUOVA INIZIATIVA
ZANUSSI

Il sistema previdenziale di alcuni settori d'attività, come per la categoria dei rivenditori di elettrodomestici, presenta ancora lacune ed inadeguatezze.

Le Industrie Zanussi Rex hanno adottato l'iniziativa — unica in Italia — di estendere la tutela previdenziale ed assicurativa a favore dei propri rivenditori, conferendo loro gratuitamente una adeguata pensione, tramite l'assicurazione privata. L'atto assicurativo è integrato da una polizza contro gli infortuni stipulata con il Lloyd Adriatico. Il programma previdenziale Zanussi ha avuto inizio con la consegna dei primi 40 certificati ai rivenditori aventi oltre 20 anni di rapporto.

In seguito, le assicurazioni saranno estese a tutti i rivenditori aventi i requisiti di fedele ed ampia collaborazione. Quest'azione è di significativo esempio della sensibilità sociale di una delle maggiori aziende italiane ed è scaturita dall'approfondimento del problema posto allo studio dall'ing. Lino Zanussi, così immaturamente scomparso.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

AUTOPRINT - C.T.S. - P. 55 - 4

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	18 novembre	
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica		lunedì	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Caterina Caselli, Mario Abbate, Lara Saint Paul, Giorgio Gaber, Orietta Berti, Johnny Dorelli — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		TERZO	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Gluck, Lohar, Arlen, Ortolani, Pesce, Buxtehude, Bach, Hamm-Bennet-Lown-Gray, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes, Kaplan, J. Strauss	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) Giacinto Gigante, pittore napoletano dell'800. Conversazione di Tito Guerrini		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Alla scoperta della terra: nell'America Tropicale con A. H. Humboldt », a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter - « Gli amici della poesia », a cura di Anna Maria Romagnoli - Canti corali — Henkel Italiana '35 Le ore della musica - Prima parte	10	Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Miconelli (Vedi Locandina) - Regia di Pietro Masserano Taricco '14 Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — BioPresto	10	Musica sacra G. Dufay: Cinque Canti sacri (Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape) • T. L. da Victoria: Due Responsori (Coro Valticelliano, dir. A. Sartori) 10,30 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.) • F. Chopin: Sonata in si min. op. 58 (pf. J. Ekier)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,15 P. I. Ciaikowski: Manfred, poema sinfonico op. 58, da Byron (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Goossens)		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 G. B. Viotti: Sonata n. 3 in do min. e n. 4 in sol magg. per vl. e clav. (Rielab. di B. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.) • Serenata n. 2 - Fascicolo II (Revis di M. Conti) (vl. L. Ferro e G. Guglielmo)		
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Tony Osborne al pianoforte	13	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele Regia di Dino De Palma 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IO E IL MIO AMICO JIMMY - Dialoghi musicali fra Jimmy Fontana e Renzo Nissim — Simmenthal	12,55 Antologia di interpreti Dir. C. M. Giulini, ten. C. Bergonzi, pf. E. Laszio, sopr. R. Streich, dir. T. Jensen, ten. W. Windgassen, dir. P. Klecki (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak; F. Posta, ob.)	
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Belldisc S.p.A. '45 Album discografico	15	Selezione discografica — R.I.F. Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina) 15,30 H. I. F. von Biber: Sonata n. 12 in do magg., dalle « Sonate sui Misteri del Rosario », per vl. e continuo • J. S. Bach: Sonata in mi magg. per fl. e cont. 15,50 C. Saint-Saëns: Concertino n. 1 in la min. op. 33, per vc. e orch. (sol. J. Chuchro - Orch. Filarmonica Boema, dir. A. Klima)	
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16	Le nuove canzoni 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	16,10 La Zingara ovvero « La Bohémienne », intermezzo in due parti Musica di RINALDO DI CAPUA (Vedi Locandina)	
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valassina XI. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dal 1949 al 1961	17,10 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 S. Moniuszko: Bajka (Racconto d'inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Volyni)	
18	'38 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Il libro del mese: Conversazione di Luigi Balducci e Geno Pampaloni su « L'Airona » di Giorgio Bassani - Lanfranco Caretti: Rassegna di critica e filologia: « Il Parnasse e l'Italia » - Nicola Ciarletta: Rassegna di Teatro: « Il Candelajo » di Giordano Bruno al Festival veneziano della prosa	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Sasso: Il tramonto dell'illuminismo di Sergio Moravia - F. Ferrarotti: La sociologia di Georges Gurwitsch - A. Cederna: Il governo adegua la legge urbanistica alla sentenza della Corte Costituzionale - C. Fabro: « Dall'ateismo all'umanesimo » in un saggio di Antonio Capizzi - Taccuino
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia I. « A Firenze nelle scarpe di Ivan il Terribile » - Luna-park '30	19	DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	20,01 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,30 Nuovo Radioteatro Italiano Vita di Poco Originale radiofonico di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger Compagnia di prosa di Torino della RAI Regia di Giorgio Pressburger (Opera presentata al Premio Italia 1968) (V. nota)		
21	Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del basso Luigi Roni Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Sileri	21	Italia che lavora 21,10 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) 21,55 Bollettino per i naviganti	21,05 CONCERTO DEI PREMIATI AL XVII CONCORSO INTERNAZIONALE D'ORGANO - DI NORIMBERGA (Vedi Locandina) 21,45 Jazz tradizionale	
22	'05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22	GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23	Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.55 alle 10)

9.55 Giacinto Gigante, pittore napoletano dell'800.
Conversazione di Tito Guerrini10 — Musica sacra
G. Dufay: Cinque Canti sacri (Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape) • T. L. da Victoria: Due Responsori (Coro Valticelliano, dir. A. Sartori)

10.30 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.) • F. Chopin: Sonata in si min. op. 58 (pf. J. Ekier)

11.15 P. I. Ciaikovski: Manfred, poema sinfonico op. 58, da Byron (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Goossens)

12.10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12.20 G. B. Viotti: Sonata n. 3 in do min. e n. 4 in sol magg. per vl. e clav. (Rielab. di B. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.); Serenata n. 2 - Fascicolo II (Revis. di M. Conti) (vl. L. Ferro e G. Guglielmo)12.55 Antologia di interpreti
Dir. C. M. Giulini, ten. C. Bergonzi, pf. E. Laszlo, sopr. R. Streich, dir. T. Jensen, ten. W. Windgassen, dir. P. Kleck
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14.30 A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak; F. Posta, ob.)

15.05 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina)
H. I. F. von Biber: Sonata n. 12 in do magg., dalle « Sonate sui Misteri del Rosario », per vl. e continuo • J. S. Bach: Sonata in mi magg. per fl. e cont.
15.50 C. Saint-Saëns: Concertino n. 1 in la min. op. 33, per vc. e orch. (sol. J. Chuchro - Orch. Filarmonica Boema, dir. A. Klum)16.10 La Zingara
ovvero « La Bohémienne », intermezzo in due parti
Musica di RINALDO DI CAPUA (Vedi Locandina)17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17.10 Giovanni Passeri: Ricordando17.20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

17.45 S. Moniuszko: Bajka (Racconto d'inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Volyni)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera18.45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
G. Sasso: Il tramonto dell'illuminismo di Sergio Moravia • F. Ferrarotti: La sociologia di Georges Gurwitsch • A. Cederna: Il governo adegua la legge urbanistica alla sentenza della Corte Costituzionale • C. Fabro: « Dall'ateismo all'umanesimo » in un saggio di Antonio Capizzi - Taccuino19.15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)20.30 Nuovo Radioteatro Italiano
Vita di Poco
Originale radiofonico di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di Giorgio Pressburger
(Opera presentata al Premio Italia 1968) (V. nota)21.05 CONCERTO DEI PREMIATI AL XVII CONCONCOR-
SO INTERNAZIONALE D'ORGANO - DI NORIMBERGA (Vedi Locandina)
21.45 Jazz tradizionale22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22.30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

21/Concerto Basilie

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del basso Luigi Roni. **Pietro Mascagni: Le maschere:** Sinfonia • **Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra:** « Il lacerato spirito » (basso Luigi Roni) • **Giuseppe Puccini: Tosca:** « Vissi d'arte » (soprano Luisa Maragliano) • **Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia:** « La calunnia » (Luigi Roni) • **Giuseppe Puccini: Turandot:** « Tu che di gel sei cinta » (Luisa Maragliano) • **Pino Donati: Lancillotto del lago:** Intermezzo atto secondo • **Giuseppe Verdi: I vespri siciliani:** « O tu Palermo » (Luigi Roni) • **Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell:** « Selve opaca » (Luisa Maragliano) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico:** « Qui sdegnò non s'accende » (Luigi Roni) • **Giuseppe Puccini: Madama Butterfly:** « Tu, tu piccolo laddio » (Luisa Maragliano) • **Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur:** Danze atto III.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti qui, quattordici anni fa: Sissi: **Franca Nuti;** Contessa Festetics: **Anna Caravaggi;** Francesco Giuseppe: **Warner Bentivegna;** Nopcea: **Giulio Oppi;** Caterina Scharr: **Elena De Merit;** Conte Paar: **Giancarlo Dettori;** Una Dama di Corte: **Luisa Aluigi;** Una cameriera: **Neri-na Bianchi.**

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carlo Maria Giulini; Georges Bizet: **Jeux d'enfants,** suite op. 22 per piccola orchestra: **Marche - Berceuse - Duo - Galop** (Orchestra Philharmonia di Londra) • **Tenore Carlo Bergonzi;** Giuseppe Verdi: **La forza del destino:** « O tu che in seno agli angeli » • **Il Trovatore:** « Ah, si, ben mio » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • **Pianista Ervin Laszlo;** Franz Liszt: **Rapsodia ungherese in la minore**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

0,00 Musica sinfonica - ore 15:30-16:30 Musica sinfonica - ore 21:22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kHz 945 pari a m. 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m. 49,50 e su kHz 9150 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Programmi musicali - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Billy May, Armando Sciacca, Werner Müller; i cantanti Gligola Cinquetti, Mario Abbate, Iva Zanicchi; il pianista Luciano Sangiorgi, il complesso voc. etrum. The Latins e il complesso Firehouse five plus two - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

• **Soprano Rita Streich:** Johann Strauss jr.: **Il Pipistrello:** « Spiel ich die Unschuld »; Anton Dvorak: **Russalka:** « Du Lieber Mond » (Orchestra Sinfonica della radio di Berlino diretta da Kurt Gabel) • **Direttore Thomas Jensen:** Jean Sibelius: **Lemminkäinen e le fanciulle di Saari,** op. 22, dalle Quattro Leggende del Kalevala (Orchestra della Radio Danese) • **Tenore Wolfgang Windgassen:** Ludwig van Beethoven: **Fidelio:** « Gott! Welch Dunkel hier » (Orchestra Filarmonica di Vienna); Richard Wagner: **Lohegrün:** Mein Lieben Schwan » (Orchestra Sinfonica di Berlino) • **Direttore Paul Kleck:** Nicolai Rimsky-Korsakov: **Lo Zar Saltan,** suite sinfonica dall'opera: Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre Meraviglie (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,05/Capolavori del '900

Giorgio Federico Ghedini: **Credo di Perugia,** per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

16,10/« La zingara » di Rinaldo di Capua

Personaggi e interpreti: Nisa: **Annette Monkevitz;** Tagliorisse: **Rodolfo Malacarne;** Calcante: **Laerte Malaguti** (Josef Ulsamer, viola da gamba); Kurt-Heinz Stolz, **clavicembalo** - Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Kehrl.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: **Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4** per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen, Palle Heichelmann, violinisti; Fredericks Knud, viola; Pierre René Honnens, violoncello) • **Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143** per pianoforte: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace (pianista Wladimir Ashkenazy) • **Paul Hindemith: Quartetto in fa minore op. 10** per archi: Molto vivace - Tema con variazioni - Molto vivace (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman, Bernard Robbins, violinisti; Ralph Hersch, viola; Alan Shulman, violoncello).

21,05/Concorso d'organo

Concerto dei premiati: François Couperin: **Offertoire sur les grands jeux,** dalla « Messe à l'usage des

Couvents » • Jean Alain: **Litanies** (organista Guy Bovel, terzo classificato) • Georg Muffat: **Toccata XII** (organista Michael Radulescu, secondo classificato) • Paul Hindemith: **Sonata n. 1** (organista Martha Schuster, prima classificata) (Registrazione effettuata il 30 giugno 1968 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera).

22,30/La musica, oggi

Sylvano Bussotti: **La curva dell'amore,** per sestetto vocale, **Rar'anti,** per sestetto vocale (Sestetto «Lucia Marenzio»: Liliana Rossi, Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Antonio Leone, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso) • **Due Improvisazioni** dei compositori esecutori: **Improvisazione I,** per quattro voci al microfono, violoncello e contrabbasso (Mario Bertoncini, Franco Evangelisti, Egitto Macchi e Ennio Morricone, voci; John Heinenmann, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso); **Improvisazione 2,** per contrabbasso, trombone e tromba (Walter Branchi, contrabbasso; Ennio Morricone, tromba; John Heinenmann, trombone). (Registrazioni effettuate il 12 e 14-15-1968 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/lazz panorama

Goodman: **Air mail special** (Benney Goodman) • **Young: Pres returns** (Quart. Lester Young) • **Ellington: Afro bossa** (Duke Ellington).

SEC./14,05/luke-box

Nisa-Mullan-Shayne: **Rose** per te (Leonardo) • **Rossi-Tamborrelli-Del-Orso: Nella mia stanza** (Rita Pavone) • **Bardotti-Turtles: Dondolo** (I Bertas) • **Molinari-Mingardi: Struzzi vecchi merluzzi** (Andrea Mingadi) • **Sestili-Polidori: Non voglio più rivederti** (Paola Neri) • **Sharpe - Middlebrooks - Buie - Cobb: Spooky** (Classic IV) • **Pace-Carlos: A che serve volare** (Roberto Carlos) • **Ortolani: What to do?** (Ortolani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Help yourself (Tom Jones) • **Harper valley P.T.A.** (Jeannie C. Riley) • **Hip, hip hurrah!** (1910 Fruitgum Co.) • **Nobody's fault but mine** (Otis Redding) • **Gli occhi verdi dell'amore** (Profeti) • **Take me for a little while** (Vanilla Fudge) • **Era solo ieri** (Maurizio) • **Aunt Dorcas's Love** (Soul Shack Arthur Conley) • **Mardi (Peter Holm)** • **Sookie sookie** (Steppenwolf) • **Gloria, ricchezza e te** (Showmen) • **Lady Madonna** (Fats Domino) • **Alligator boogaloo** (Lou Donaldson). Il programma, che tutti comprendono, oltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Heiller: Musica di Johann Sebastian Bach: 1) Preludio e Fuga in mi minore BWV 48; 2) Concerto per clavicembalo in G; 3) Passacaglia in do minore BWV 582. 17 Radio gioventù. 18,05 Tre stelle. 18,30 Assoli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Clarinetto. 18,15 Notiziario-Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Concerto vocale-strumentale. Ed. Edwin Loehrer. Musiche di César Franck: Redemptio, poema sinfonico per orchestra; « Rebecca », scena biblica per soli, coro e orchestra. 21,20 Ballabili. 22,05 Casella postale 230. 22,15 Piccolo concertino Giovanni Pelli al pianoforte. 22 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». Musiche di Haydn, Mozart, von Weber, Schumann, Liszt, Chopin, Chausson, Blanchet. 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di Dittersdorf, Bach, Telemann, Bruhn, 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di Schmitt, Debussy, Dallapiccola, De Angelis-Valentini, Montico. 18 Radio Svizzera: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Esegue la Civica Filarmonica di Basilea. 20,30 Concerto sinfonico. 21 I quaderni di Paul Valéry. 21,30 Ballabili. 22-22,30 Club 87. Confidenza a tempo di slow, di Giovanni Bertini.

Il « Nuovo radioteatro italiano »



Fra gli interpreti: Mariella Furguele

LA TRISTE FINE DEL DOTTOR POCO

20,30 terzo

Fulvio Longobardi fino ad oggi era noto per la sua attività di saggista (su riviste come Aut Aut, Belfagor, Società, Tempo presente, Il contemporaneo, ecc.) e di narratore (ricordiamo i due volumi di racconti La decimazione e La fine del mondo adesso, si presenta, con autorità, in veste di autore drammatico).

Vita di Poco, rielaborata dal regista e autore Giorgio Pressburger, è stata presentata dalla RAI al Premio Italia di quest'anno e, sempre quest'anno, un'altra opera teatrale di Longobardi si è classificata prima al Premio Riccione. Questo lavoro è stato prodotto da Longobardi e Pressburger nell'ambito dell'attività di sperimentazione e ricerca intorno all'espressione radiofonica: la Radiotelevisione Italiana svolge promuovendo incontri tra scrittori, registi e altri artisti allo scopo che essi collaborino alla creazione di opere originali.

Il radiodramma si divide in nove brevi parti. « L'assunzione », « L'esame », « La visita di un vecchio », « Il rivoluzionario », « Come funziona l'agenzia », « La tua libertà è questa », « E' inutile, è inutile », « La fine della rivolta », « Nella spazzatura: esse scandiscono la vicenda di un uomo, il dottor Poco, figlio di contadini, che viene assunto da una non meglio identificata quanto gigantesca agenzia i cui emissari lo prelevano praticamente dal capezzale del padre morente.

Condotto alla sede dell'agenzia dopo un viaggio attraverso una sorta di deserto, viene sottoposto ad una specie di esame fatto di sottile violenza, di piccoli e grossi ricatti anche morali da parte di segretarie erotiche, finti rivoluzionari, misteriosi personaggi. Il dottor Poco ha anche modo di vedere quale sia la realtà dell'agenzia — eccidi, crudeltà e miseria — ma quando incita gli altri a ribellarsi a questo stato di cose si ritrova completamente solo: i suoi compagni finti rivoluzionari preferiscono sostare nel bagno della direzione dell'agenzia, una specie di palude infernale o di piscina lussuosa.

Alla fine Poco avrà compiuto l'unico cammino possibile e già previsto dall'agenzia — quello cioè di finire dentro un bidone della spazzatura, destinato ad un mucchio di rifiuti.

Nella storia di Poco gli autori hanno voluto riflettere una cruda interpretazione dell'uomo di oggi, assunto su un maledetto in seno ad un sistema di cui non è in grado di interpretare gli aspetti; e che d'altro canto non riesce ad opporvisi, essendo stata cancellata in lui ogni traccia di una possibile origine o fine.

Vita di Poco di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger sarà trasmessa questa sera sul Terzo Programma nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti dell'originale radiodramma: **Usciere - Voce fattorino:** Natale Peretti; **Poco:** Mariano Rigillo; **Mi:** Mariella Furguele; **Il padre:** Giulio Oppi; **Voce flautista:** Renzo Lori; **Gt:** Giancarlo Dettori; **Bemanuele-Uomo dei Lupini:** Ignio Bonazzi; **Pa:** Mario Brusa; **Vu:** Alberto Ricca; **Voce uomo-Augusto:** Franco Passatore; **Voce donna-De:** Luisa Aluigi; **Voce uomo-Pre:** Bruno Alessandro; **Altra voce uomo:** Alfredo Piano; **Da:** Franca Nuti; **Zo:** Vigilio Gottardi; **Una donna:** Wilma D'Eusebio; **Una bionda:** Elena Magoja; **Chicco:** Ivana Erberta; **Voce uomo:** Ferruccio Casacci.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field Near and Far. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria », a cura di Florio Tagliarini. Istantanee sul cinema. Penale della sera. 20,15 Aimer l'Eglise. 20,45 Kirche in der Welt. 21,30 Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Poemata vrasjanje in Rappovori. 21,45 La Iglesia milita al mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

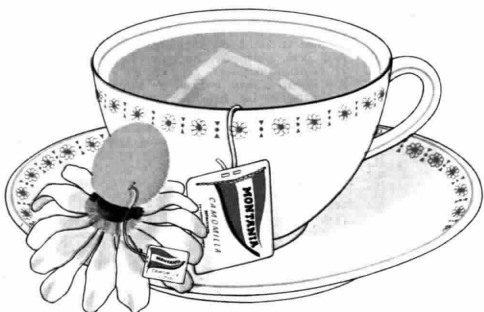
MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Radiorchestra diretta da Otnar Nussio. Robert Schumann: Genesioffa. Ouverture; Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento. Ouverture. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Telemonteceneri. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Note al cineorgano. 14,10 Radio 2-4. zibaldone. 16,05 VI Festival di Musica Organistica di Magadino. Anton

domani sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi fiorellini tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro: Creta, il palazzo del Labirinto di Cnosso
- 11 — Educazione fisica
Prof. Umberto D'Ambrosio: Il movimento
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Musica
M^{re} Riccardo Allorto: Dal suono alla musica
- 12 — Botanica
Prof. Valerio Giacomini: All'origine della vita vegetale terrestre

meridiana

- 12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
- Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini - Realizzazione di Giuseppe Recchia
- 7^a puntata (Replica)
- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— Un viaggio a sorpresa
Le avventure di Foo-Foo
— L'ippodromo
— L'illusione
— La lagia
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Calze Ambrosiana)
- 13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — CENTOSTORIE
Il viaggio di Don Miguel di Renata Paccarè e Anna Luisa Meneghini
Personaggi ed interpreti:
Il cantastorie Gipo Farassino
Donna Inez Enza Giovine
Il sovrintendente Alberto Ricca
Il fattore Alberto Marchi
Sancha Vittoria Lottero
Miguel Piero Sammartino
Galiana Clara Drovetto
Dolores Mariella Furguele
Rosita Pinuccia Galimberti
Il nonno Gastone Ciapini
Scene di Franca Zucchielli
Costumi di Rosanna Romanini
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Ferrario Giocattoli - Barilla - Macchine per scrivere Alba - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI
Kangaroo
di Guglielmo Valle, con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza
- b) RAGAZZI ALLERTA
Avventure nella foresta canadese
La nuova diga
Telefilm - Regia di Don Haldane
Distr.: I.T.C. - Int. Graydon Gould, Rex Hagon, Peter Tully, Gordon Pinsent, Eric Cryderman

ritorno a casa

- GONG
(Formaggio Bebè Galbani - Alax lanciere bianco)

18,45 LA FEDE, OGGI

- seguirà:
LA POSTA DI PADRE MARIANO
- 19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
5^a puntata
Lazio

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Selezione - Cadonett - Brodo Liebig - Penne Waterman - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(...ecco - Cremini Pernigotti - Rex - Cordial Campari - Alimentari Vè-Gé - Super-Iride)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Lubiam Confezioni maschili - (2) Pasta Agnesi - (3) Frigoriferi Ignis - (4) Oro Pilla - (5) Remington Rasoi Elettrici
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioi - 2) Arno Film - 3) Jet Film - 4) G.T.M. - 5) Jet Film

21 — I GIORNI DELLA STORIA L'AFFARE DREYFUS

- Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi

Seconda parte

- Personaggi ed interpreti:
Presid. Corte d'Assise Augusto Mastrantonio
Emile Zola Gianni Santucci
Procuratore generale
- Avv. Labori Alessandro Sperli
Usciere del tribunale Carlo Castellani
Georges Clemenceau Renzo Giampietro
Jean Jaurès Giuseppe Pagliarini
Gen. Beisdeffre Antonio Maschini
Gen. Pellieux Vittorio Sanipoli
Col. Picquart Luigi Montini
Magg. Esterhazy Carlo Cataneo
Col. Henry Ennio Balbo
Primo ufficiale Michele Borelli
Secondo ufficiale Giovanni Brusatori
Terzo ufficiale Claudio Guarino
Quarto ufficiale Enrico Lazzareschi
Ministro della guerra Cavaignac
Dreyfus Diego Michelotti
Direttore - The Observer - Vincenzo De Toma

- Il narratore Enrico Ribulzi
Musiche a cura di A. R. Luciani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Leandro Castellani

DOREM!

- (Prodotti Conservati Al.Co - Amaro Averna - Brek Alemagna)

22 — LA SCOMMESSA

- Telefilm - Regia di Irving Lerner - Prod. I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Kazomer Garas, Gerard Parkes

23 —

TELEGIORNALE

- Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

- (Pasta di semola Buitoni - Dato - La città di San Remo - Pomodori preparati Althea - Caffè Hag - Braun Sixtant)

21,15

CORDIALMENTE

- a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocchi
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREM!

- (Macchine per cucire Borletti - Chocolat Tobler)

22,15 VEDETTES D'EUROPA

- Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese
Gilbert Bécaud
Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

- 20,10-21 Star unter Sternen
- Begegnung mit Zarah Leander -
Regie: Hans Borgelt
Verleih: ATAD



Nell'«Affare Dreyfus» il ruolo del Procuratore generale è sostenuto da Mario Valgoli. Lo sceneggiato va in onda sul Nazionale

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus (seconda parte)

La lettera aperta di Zola — pubblicata sul giornale *Aurore* — suscitò una grande emozione. Mentre numerosi artisti, scienziati e letterati — da Monet a Mirbeau, da Proust a France — firmavano un manifesto di solidarietà con Zola, il governo intentò, contro lo scrittore, un processo per diffamazione davanti a una corte civile. Il dibattito, che assunse toni altamente drammatici, permise a Zola di ribadire tutte le sue accuse alle gerarchie militari che, per un male inteso senso dell'onore, non volevano ammettere l'errore commesso nei confronti di Dreyfus. Zola venne ugualmente condannato, ma la verità non tardò a imporsi.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente presenta questa settimana due servizi di interesse popolare suggeriti come gli altri da lettere di telespettatori. Il primo riguarda un problema sempre più grave nelle grandi città, quello dello spazio nei cimiteri; si titolerà *Il lungo viaggio del caro estinto*. Il secondo riguarda un tema altre volte discusso alla televisione, ma sempre di grande attualità: la lotta ai rumori che tormentano le nostre giornate.

ore 22 nazionale

LA SCOMMESSA



Austin Willis e Stephen Young interpreti del telefilm

King scopre che il marinaio tedesco Heinz vuole tentare la pericolosa impresa di gettarsi nelle cascate del Niagara in una botte di ferro. Dopo aver tentato invano di fargli cambiare idea, King è contagiato dalla stessa passione del giovanotto e lo aiuta anzi nei preparativi. All'impresa s'interessano subito un losco bookmaker di Las Vegas e la sua gang, che organizzano delle scommesse sul risultato. Senonché, all'ultimo momento, Heinz si accorge che il suo tentativo è destinato a fallire: temendo, però, la reazione del gangster, decide di fare un finto lancio. Ma quelli della banda si accorgono del trucco e si presentano sul luogo del lancio per costringere Heinz a rispettare i patti.

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA:

GILBERT BECAUD

Dopo le esibizioni di Aznavour e di Antoine, è la volta di un terzo cantante francese, uno dei più prestigiosi della scena canora internazionale: Gilbert Bécœud (cui dedichiamo un articolo a pagina 64). Il repertorio che il celebre artista e compositore eseguirà nel corso del suo «recital» comprende brani noti e no, tutti comunque del consueto, ottimo livello. Eccone i titoli: *Le petit oiseau de toutes les couleurs*, *Les cloches*, *Les jours meilleurs*, *Seul sur mon étoile*, *La grande rue*, *Je t'attends*, *Les cerisiers sont blancs*, *Mademoiselle Lise*, *Je reviens te chercher*. Et maintenant, l'important c'est la rose, Nathalie e, infine, C'était mon copain.

CALENDARIO

IL SANTO: Elisabetta vedova, del Terz'Ordine di San Francesco. Altri santi: Massimo prete e martire, Fausto diacono.

Il sole a Milano sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,30; a Roma sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: Nel 1828 muore a Vienna il compositore Franz Schubert, fra i maggiori esponenti della musica romantica. Fra le sue opere: 600 *Lieder*, 9 *Sinfonie*, fra cui la n. 8 in si minore, detta *l'Incompiuta*.

PENSIERO DEL GIORNO: Dissimulare e non curar l'offesa e la calunnia è per lo più un rimedio più efficace che il risentirsi, il contrastare, il vendicarsi: la noncuranza le fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che siano giuste. (S. Francesco di Sales).

per voi ragazzi

Il viaggio di Don Miguel è il titolo della fiaba che va in onda per la rubrica *Centostorie*. Si rifà ad una filastrocca spagnola, che un cantafavole canta nelle piazze, accompagnandosi con la chitarra. Nella bella città di Cordoba c'era una vecchietta dama, chiamata Donna Inez, padrona di molte terre, fattorie e mandrie di bestiame. Aveva un figlio, Don Miguel, giovane, colto e cavalleresco il quale un giorno decise di fare un viaggio attraverso la Spagna per andare in cerca di una sposa che avesse una qualità preziosa: la sincerità. Sicuro, perché, dice la filastrocca: « Nel bellissimo paese — abitato da bugiardi — era sempre troppo tardi parlar di verità ». Insomma, nel paese di Don Miguel nessuno era sincero. E così Don Miguel s'era messo in viaggio. Incontra tre fanciulle sul suo cammino: Donna Galiana, dalle trecce nere come l'ali del corvo; Donna Dolores, bionda come le spighe di grano maturo; e Rosita, figliuola di un pescatore, vivace e fiera, dalla chioma fiammeggiante. Una di esse, la più sincera, sarà la prescelta e diverrà sua sposa. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda la 12ª puntata della serie *Nel cuore dei continenti*, che sarà dedicata all'Australia. Verrà illustrato il viaggio dell'esploratore James Cook, il quale nel 1770 piantò la sua bandiera sulle coste di quella terra.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Il bruc » e « Il compleanno del sindaco » (a colori).
19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG », Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA, « Il tempo domani », Visita all'Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 Enzo Tortora presenta: IL PROTAGONISTA, Questa sera: Gorni Kramer
21,45 PROGRESSI DELLA MEDICINA: EMICRANIA E CEFALEA, Programma realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
22,45 TELEGIORNALE, 3ª Edizione
22,45 LE VOYAGE A LONDRES, de Gérard Valbert. Sandro: G. Esposito; Elena: M. F. Mignel; Ludovic: J. Bruno; Stasias: M. Imhoff; Giuseppe: G. Despiere; Pia: H. Arieli; Mlle Tulle: L. Mattana; Clotilde: E. Denzer; L'hôte de l'air: N. Reum; Manuel: P. Lutz; Relazione: Raymond Barrat (versione in lingua francese)

questa sera in "arcobaleno"

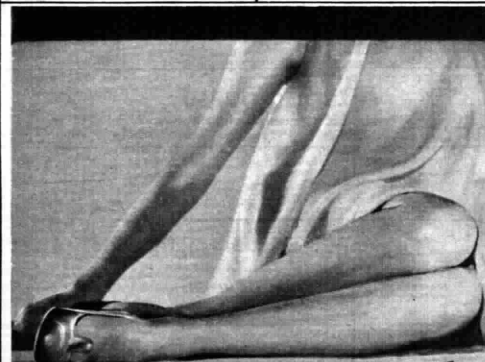


6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGÉ IN ITALIA



ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRESPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Bruno Buozzi 47/D - Roma



oggi in BREAK



CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

NAZIONALE

SECONDO

19 novembre
martedì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) 10 Pari e dispari 37 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM. 48	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Anna Identici, Peppino Gagliardi, Or- nella Vanoni, Michele, Carmen Villani, Peppino di Ca- pri, Patty Pravo, Robertino — Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Meyerbeer, Lecuona, Gershwin, Berlin, Rimski-Korsakov, Rodgers, Alfieri-Morini, Malata, Krei- tler, Desmond, Jetti, Albanese-Pereira, Rusewitz-Kämp- fert, Debussy, Heussen, Kálmán, Rodriguez, J. Strauss	9,09 — Galbani COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Il pittore Alfiero Cappellini. Conversazione di Valerio Mariani 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) — Due ragazzi tra due Imperi — di Stelio Tanzini - Regia di Lorenzo Ferraro (1° episodio)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) — Il giornale di tutti —, a cura di Gian Francesco Luzzi - Regia di Ruggero Winter — Malto Kneip 35 Le ore della musica - Prima parte Lady Jane, Tom Dooley, Femmine e tammorre, The syncopated clock, La rosa nera, La coppia più bella del mondo, Morgen, Passa il tempo	10 — Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli - 15° ed ultima puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 Le nuove canzoni — Spic & Span 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto	10 — G. Paisiello: Concerto in do magg., per clav. e orch. (sol. M. T. Garatti; M. Clement e M. De- francesco, fl.; J. Molnar e S. Heyne, c.r.) - Com- plesso « I Musici » 10,20 E. Bloch: Quintetto per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Cori Confezioni 30 ANTOLOGIA MUSICALE — Falqui	11 — Ciak — Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con la collaborazione di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '80 — Mira Lanza	11 — Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) 11,25 Musiche di P. I. Ciaikovski e L. Janacek (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 « Vagabondaggi romani » di Gregorovius. Con- versazione di Giuseppe Cassieri 12,20 L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto • S. Pro- kofiev: Suite di danze dal balletto « Il Fiore di pietra » op. 118
13	GIORNALE RADIO — Amaro Cora 15 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	13 — IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Frattini - Realizzazione di Dino De Palma — Falqui 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13,05 RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA M. Haydn: Divertimento in sol magg., per archi • F. Schubert: Ottetto in fa magg., op. 166 per archi e fiati • B. Britten: Sinfonietta op. 1
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gligli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14,30 Pagine da - MEDEA - Tragedia lirica in tre atti Testo e musica di Pietro Canonica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Duriom 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 VIOLINISTA MISCHA ELMAN (V. Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 MICROFONO SULLA «CITTA'»: GAETA Corrispondenza di Rino Icardi 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 G. G. Cambini: Concerto in sol magg. per pf. e archi (sol. O. Puliti Santoliquido - I Virtuosi di Roma, dir. R. Fasano) 15,30 Corriere del Disco W. A. Mozart: Quintetto in si bem. magg. K. 174 per archi: Quintetto in sol min. K. 516 per archi (Quartetto di Budapest: W. Trampler, altra v.a.) (Disco C.B.S.)
16	Programma per i ragazzi - « Tony Gulliver », di Luciana Salvetti. Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Cornelli 30 QUI BRUNO LAUZI	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina)	16,25 Compositori contemporanei K. A. Hartmann: Gesangszezen, su testo di J. Girau- doux, per bar. e orch. (sol. C. Strudthoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
17	Giornale radio 05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Economia domestica e bilancio familiare, di Bianca Maria Coglitore Bufalari - IX. La contabilità domestica 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encli- clopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati 18,55	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Aneddoti. Perantoni. L'avventura dell'archeologia - XXI. Il regno dimenticato 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 C. Debussy: Sonata in re min. per vc. e pf. (M. Ro- stropovich, vc.; B. Britten, pf.)
19	Sui nostri mercati 13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia II. « Una vacanza che fatica a svegliarsi » Luna-park 30	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia a cura di Marcello Petrignani e Matteo Piccione VI. I centri storici 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione Il Turco in Italia	20,01 Oriente Espresso Un programma con Pietro De Vico e Mei Lang Chang 21 — La voce dei lavoratori 21,10 Margot Racconto sceneggiato di Alfred De Musset - Adat- tamento radiofonico di Alfio Valdarnini - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina) 21,40 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz 21,55 Bollettino per i naviganti	20,20 MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI nel quarto centenario della nascita (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Dramma buffo in due atti di Felice Romani Musica di Gioacchino Rossini Direttore Argeo Quadri Orchestra e Coro della Radio Austriaca (Contributo della Radio Austriaca) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: L'« opera omnia » di Federico Nietzsche. Colloquio di Geno Pampaloni con Giorgio Colli Al termine (ore 23,10 circa): 23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso — I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Frattini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — Falqui 22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	XX SECOLO: L'« opera omnia » di Federico Nietzsche. Colloquio di Geno Pampaloni con Giorgio Colli Al termine (ore 23,10 circa): 23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso — I programmi di domani - Buonanotte	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso — I programmi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Calabrese-Chaplin: *Smile* (Nicola di Bari); Panzeri-Pace-Livraghi: *Quando m'innamorai* (Marisa Sannia); Peyronnin: *Reine de musette* (Yvette Horner); Terrell: *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell); De Sylva-Green-Henderson: *Alabamiana* (viola, Stephanos Grappelly, chit, Django Reinhardt); Calabrese-C. A. Rossi: *E se domani* (Mina); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone).

20,15/« Il Turco in Italia » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti dell'opera: Selim: Sesto Bruscantini; Fiorilla: Mariella Adami; Don Narciso: Giorgio Grimaldi; Don Geronio: Giorgio Tadeo; Proscodimo: Renato Capicchioni; Zaida: Anna Maria Rota; Alibazur: Piero De Palma (Contributo della Radio Austriaca).

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Mulè: *Largo* per archi, organo, arpa e pianoforte (Orchestra diretta da Alberico Vitalini); Mario Castelnuovo-Tedesco: *Molto rumore per nulla*: Overture (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quindicesima e ultima puntata: Sissi: Franca Nuti; Contessa Festetics: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Bentivegna; Andressy: Gino Mavara; Nepcsa: Giulio Oppi; Conte Paar: Gian Carlo Dettori; Lord Paget: Renzo Lori; Lady Paget: Anna Boles; Il Direttore d'albergo: Natale Peretti; L'aiutante di camera: Maria Brusca; e inoltre: Angelo Alessio, Gastone Cipini, Mario Marchetti.

15,15/Violinista Mischa Elman

Giovanni Battista Sammartini: *Pasacaglia* (pianista Joseph Seiger) •

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Galtinasetta Q.C. su m 6000 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro jukebox - 5,36 Musica per un buon giorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Anton Dvorak: *Umoresca op. 101 n. 7* (violinista Fritz Kreisler; pianista Franz Rupp).

16,35/La danza nella musica

Franz Liszt: *Tarantella*, da « Venezia e Napoli » (pianista György Czifra); Pablo de Sarasate: *Danza spagnola in la minore* (Stanley Weiner, violino; Harry McClure, pianoforte); Anton Dvorak: *Danza slava in fa maggiore op. 46 n. 4* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

21,10/- Margot - di Alfred De Musset

Personaggi e interpreti: Margot: Giulia Lazzarini; La signora: Lea Longhi; Gastone: Gianni Borio-lotto; La signora di Vercelles: Renata Salvagno; La signorina di Vercelles: Elisa Pozzi.

TERZO

11,25/Musica da camera

Peter Ilijich Ciaikovski: *Album per la gioventù*, 24 pezzi facili op. 39: Preghiera del mattino - Mattino d'inverno - Giocando col cavallo di legno - Mamma - Marcia dei soldati di legno - La bambola malata - Funerale della bambola - Valzer - La bambola nuova - Mazurka - Canzone russa - Il pastorello suona l'organetto - Kamarinskaya, danza russa - Polka - Aria italiana - Antica Aria francese - Aria tedesca - Aria napoletana - La storia della nurse - La strega - Dolce ricordo - Canto dell'allodola - Il suonatore d'organetto canta - In chiesa (pianista Alexander Goldenweiser); Leos Janacek: *Mladí*, sesto pezzo per strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso; Gianluca Cremaschi, fagotto; Giorgio Romanini, corno).

14,30/Pagine dall'opera

« Medea » di Pietro Canonica

Atto primo: Preludio e Coro - Scena, Aria e Finale - Atto secondo: Preludio e Scena - Scena, Coro e Finale - Atto terzo: Aria e Scena - Coro delle Erinni, Scena di Giasone - Finale (Personaggi e interpreti:

Medea: Luisa Malagrida; Il Pastore: Editta Amadeo; La Nutrice: Franca Marghinetti; Il Nunzio: Arrigo Cattelani; L'Aiutante: Dario Caselli; Giasone: Gino Pasquale - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Introduzione teatrale op. 4 n. 6*: Vivace - Andante - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz); Igor Stravinsky: *Movimenti*, per pianoforte e orchestra (solista Charles Rosen - Orchestra Sinfonica - Columbia diretta dall'Autore); Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4*: Allegro con moto - Poco adagio - Allegro con brio - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia); Tiagran: *Iaria* (Gianni Marino); Bigatto: *Dedica* (Anni Polich Gatti); Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola); Giari: *Finisce così* (Jan Langosz); Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado); Brinniti: *Io tu e le rose* (Caravelli); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Adamo: *Nôtre roman* (Raymond Lefèvre).

SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Simon: *La tua immagine* (Dino); David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Dionne Warwick); Robusch: *Dove il vento ti ha portato* (Greff 86); Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark); Danesi: *Un giorno* (Sir Paul); Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni); De Carolis-Morelli: *L'agilione* (Gli Alluni del Sole); Kramer: *Il basco rosso* (The New Calaghan Band).

NAZ./17,10/Per voi giovani

People got to be free (Rascals); *Betty blu* (Mal & The Primitives); *That's a lie* (Ray Charles); *Chi tu* (Sweet Inspirations); *Mistery Lady* (Mirage); *Lui è un angelo* (Farida); *Get out of my life, woman* (Iron Butterfly); *Pickin' wild mountain berries* (Peggy Scott & Jo Jo Benson); *Dimenticherai* (Di Dik); *You got it* (Etta James); *Piu bellissima* (Arthur Conley); *Vaya con Dios* (H.B. Barnum); *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti); *Things* (Nancy Sinatra e Dean Martin); *Chio Buco* (Hollander); *Adagio* (Jurgens); *Quick Joey small* (Kasenzetz-Katz Singing Orchestral Circus); *Cristalli fragili* (New Trolls); *Who's making love* (Johnny Taylor).

Nel ciclo dedicato a Banchieri



Il contralto Maria Minetto

LO «ZABAJONE MUSICALE»

20,20 terzo

Va in onda stasera la seconda trasmissione dedicata ad Adriano Banchieri in occasione del quarto centenario della nascita del musicista. Compositore, organista e teorico, il Banchieri, detto Adriano da Bologna (dove nacque nel 1568 e morì nel 1634), fu il fondatore dell'Accademia dei Floridi e, più tardi, di quella dei « Filomusi ».

Il ciclo, iniziato la scorsa settimana con Luca Marziano, proseguirà (appuntamento sempre il martedì sul Terzo alla medesima ora) con programmi offerti sia dalla Radio Svizzera Italiana, sia dal Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini.

Ogni ultimo interpreterà il 3 dicembre il Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti la cena e il 24 dicembre Due Mottetti e Messa. Il Coro ed i Solisti della Radio Svizzera Italiana hanno invece in programma La barca di Venezia per Padova (26 novembre), Vivezza di Flora (10 dicembre) e La Saviezza giovanile (17 dicembre). Oggi sarà eseguito Il Zabajone musicale (edizione moderna curata da Luciano Sgrizzi), che è una commedia madrigalesca, per la quale l'autore aveva coniato il sottotitolo di Invenzione boschereccia. La data di composizione è il 1603, lavoro contemporaneo quindi dei gustosissimi Trattenimenti in villa: opere con nomi sempre stravaganti ma non per questo prive di alto valore artistico, quali *Il Don Giovanni* (1599) o il virtuoso ridotto tra signori e donne (1607).

Nell'originale avvertenza dell'editore Timi-Lomazzo di Milano, posta all'inizio dello Zabajone, si legge: « Onorati virtuosii! Essendo questi talmente corrotti il gusto intorno alle musiche dei madrigali, — si come ne posso far fede io —, per interesse delle mie stampe e professione di contrattare in simili materie: dico che alcuni vorranno lo stile del madrigale grave e pieno, altri allegro e spassoso e altri fantastico, di modo che è un Abaco poter soddisfare tanti diversi umori. Ora essendo capitato nelle mie mani questo Zabajone, che altro non è che un misto di vari condimenti, mi sono assicurato per mezzo dei miei stampatori, partecipando, spendendo di esservi grato ».

Intanto vivete felici e cantate allegramente, spogliati da ogni passione ». Lo Zabajone è in definitiva un divertimento in maschera, in cui l'autore alterna magistralmente, da poeta, letterato, teorico e musicista quel era, il vecchio e il nuovo.

In questi squisiti Madrigali a Cinque voci i personaggi si alternano usando espressioni nettamente differenti l'uno dall'altro. Ad esempio Erasto esplora le proprie disventure amorose con accenti appassionati e con procedimenti cromatici ed enarmonici; mentre i pastori Silvio e Carino declamano le loro parti con note lunghe e salmodianti. I musicologi segnalano, infine, la spassosa scena detta del « gioco della passerina », nella quale si canta: « Vogliansi mancar cinque persone / in più modi una grossa passerina / ma si conclude meglio sia un cappone ».

Interpretano oggi l'antico Zabajone i soprani Luciana Tichnell, Maria Luisa Giorgetti, Tatiana Bulgaron e Basia Retchka; il contralto Maria Minetto; i tenori Herbert Handt, Manfredi Ponz de Leon e Rodolfo Malacarne; i bassi James Loomis e Alfonso Nanni. Partecipa inoltre il Coro della Radio Svizzera Italiana. Direttore Edwin Loehrer.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in portoghese. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. L'Archivio racconta, a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - Pensiero della sera. 20,15 Missioni dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21,00 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,24 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Il Teatrino: « Il fumo fa male », monologo di Antonio Cechev tradotto da Laura Simon Malavasi e interpretato da Fausto Tommel. 8,50 Intermzzo. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario Attualità. 13 Canzonette. 13,30 Compositori italiani. Marco Enrico Bossi: Intermzzi goldoni. op. 127; Francesco Paolo Neglia: Gavotta per archi, d'archi op. 13. Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14. Vincenzo Bellini (Revis. e rielaboraz. Te-

renzio Gargiulo): Concerto in mi bem. magg. per oboe e archi. 14,10 Radio 24. 16,05 Festival internazionale della canzone. Sopra 1969. 17 Radio gioventù. 18,05 Beat Seven. 18,30 Coro Idica. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Pianisti leggeri. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Cronache e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Paname, paname. 21,15 Lo Spiffero. 22,05 Rapporti 1968. 22,30 Schoenberg e la sua scuola. 23,00 Fantastico. 23,05 I pezzi per pianoforte op. 11 interpretati da D. Jekely. A. Webern: Trio d'archi op. 20. S. Busotti: Phrasa à trois. E. Porta, v.l.: E. Poggini, v.l.a.: Gomez, v. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di Gluck, Mozart, Bach, Quantz, Beethoven, Vivaldi, Chopin. 14 Dalla RDS: Musica pomeridiana. Musiche di Haydn, Beethoven, Strunzeberger, Vivaldi, Bach, De Mendelvici, Händel, Liszt, Mahaly, Kodaly. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Rosini: « Il signor Bruchino », farsa giocata in un atto, di Foppa (Orch. della Svizzera italiana). 18,30 Panchina al sole. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Genova. 20 Diario culturale. 20,15 Brevi. 20,45 Teatrino. 21,15 Atti di Vincenzo Bellini. 21,40 Ballabili. 22-22,30 Notturno in musica.

NAZIONALE

trasmissioni
scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sensale
Viaggio attraverso l'Italia

11 — Storia

Prof. Girolamo Arnaldi
Il documento storico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geologia
Prof. Bruno Accordi
La genesi delle rocce

12 — Storia della filosofia

Prof. Guido Calogero
Socrate e la filosofia del dialogo

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guagnola
Realizzazione di Ezio Pecora
8ª puntata (Replica)

13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA

di Domenico Campana
1ª - Alberto Bevilacqua, scrittore

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Cip-Zoo)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni
scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Morione
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ratti - Panforte Sapori - Automobili Mercury - Cioccolato Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CIELO DEL PIAVE

di Carlo Trabucco e Tito Benfatto
tratto dal volume « Preti d'oltre Piave » di Carlo Trabucco
Personaggi ed interpreti:
Don Michele Martina

Padre Tarcisio Bob Marchese
Maria Wanda Benedetti
Giovanni Moretti
Dottor Romati Mauro Barbagli
Capitano Perkovich

Tenente Dean Gualtiero Rizzi
Sergente Hloesch Carlo Enrici
Margherita Gigi Angelillo
Un aviatore Anna Bonasso
Un soldato austriaco Remo Bertinelli
Scenari di Andrea De Bernardi
Costumi di Edda Bizzozero
Regia di Massimo Scaglione

b) L'AQUILA DEL LAGO

Realizzazione di W. Hege e U. von Loewenstein
Prod.: Bavaria Filmkunst

ritorno a casa

GONG

(Autopiste Policar - Lines Omogeneizzati)

18,45 LA PORTA DI CROCETTI

Regia di Riccardo Ghione

19 — QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER

Presenta Paola Penni

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Einstein

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi

Consulenza di Ginestra Amaldi

Realizzazione di Franco Corona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Italarredi - Olà Biologico - Dufour - Formaggio Ramek - Thermocoperte Lanerossi)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Vicks Inalante - Camomilla Montana - Chocolate Tobler - Dato - Aperitivo Aperol - Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Café Paulista - (2) Naois - (3) Sis Cavallino Rosso - (4) Permafex - (5) Baci Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Recta Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Produzioni Cinetelvisive - 5) Studio K

21 —

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO

Consulenza di Novello Papafava

2ª - IL PIAVE

Un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori

DOREMI'

(Prodotti dell'agricoltura Star - Fratelli Rinaldi - Aspirina)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salumi Bellentani - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Dash - De Rica - Fonderie Luigi Filiberti)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VIII)

a cura di Gian Luigi Rondi

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE

Film - Regia di Ingmar Bergman

Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Jarl Kulle, Bibi Andersson, Harriet Andersson, Eva Dahlbeck, Karin Kavli, Georg Funkquist

DOREMI'

(Deodorante Air-Fresh - Ferrero Industria Dolciaria)

22,35 NICOLO' PAGANINI

Documentario di Pietro Mostetti Casareto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone

- Stadt ohne Rückkehr - Kriminalfilm

Regie: Roy Baker

Verleih: ABP



Novello Papafava, consulente della trasmissione « Da Caporetto a Vittorio Veneto » (21, Nazionale)



finalmente con kinder
i nostri ragazzi
possono mangiare
cioccolato a volontà
perchè kinder
è più latte e
meno cacao

Kinder aiuta i ragazzi che crescono e studiano perchè integra razionalmente la loro abituale alimentazione.

Kinder è un prodotto diverso dagli altri cioccolati; è una vera e propria novità.

Più latte: ecco cosa ha in più Kinder. E latte vuol dire più energia, perchè è un alimento ideale per i ragazzi.

Da oggi con Kinder potete dare ai vostri ragazzi tanto cioccolato.

Sì! Quanto ne vogliono. E vedrete come piacerà.

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire.

È un prodotto **FERRERO**

stasera alle 22,35
in **DOREMI** 2° canale

ore 21 nazionale

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO 2° - Il Piave

Il 15 giugno 1918 lo stato maggiore austriaco lancia quella che dovrebbe essere l'offensiva decisiva contro gli italiani. Dopo aver messo fuori combattimento la Russia, ora, nei disegni dei comandanti austriaci e tedeschi, è la volta dell'Italia. Per il generale Conrad «l'esercito italiano è un naufrago aggrappato al bordo di una zattera»: basta colpire le dita per mandarlo a fondo. La linea italiana, che va dagli altipiani e dal Grappa al mare, seguendo il corso del Piave, è quella stabilita al termine della ritirata di Caporetto. Questa volta, però, i generali austriaci hanno fatto male i loro piani. Il Paese e l'esercito si sono ripresi dal tracollo materiale e psicologico causato dalla rotta di Caporetto. Una nuova fiducia anima le truppe italiane, riorganizzate sulla base di una disciplina più umana e razionale. Allorché l'intero esercito austriaco, forte di 60 divisioni contro le 56 degli italiani e degli alleati, scatta all'attacco, ottiene soltanto successi parziali e limitati. Quattro giorni dopo gli italiani sono già in grado di contrattaccare. Il 20 le truppe austriache ripiegano al di là del fiume. La loro offensiva è fallita. La seconda puntata della serie televisiva dedicata all'ultimo anno della Grande Guerra, ricostruirà le principali fasi della battaglia, ricordando anche le imprese più significative, come quelle di cui furono protagonisti l'asso dell'aviazione Baracca e, nell'Adriatico, i mas di Luigi Rizzo.

ore 21,15 secondo

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE



Harriet Andersson, una delle interpreti del film (1962)

Cornelius, un critico musicale che intende scrivere una biografia del violoncellista Felix, e nel contempo spera di indurlo ad eseguire una sua orribile composizione, si reca a casa del maestro, e la trova piena di donne: oltre ad Adelaide, la moglie, ci sono Cecilia, Traviata, Humlan, Beatrice e Isolda. Cornelius le conosce tutte, fa amicizia con tutte; con una riesce anche ad intrecciare una piacevolissima avventura, ma tenta invano di trovare e avvicinare il maestro: da Isolda si sente dire che, in fondo, parlare con Felix non servirebbe a nulla, perché ciò che conta di lui non è la persona, ma l'arte. Il musicista, intanto, vorrebbe suonare la composizione di Cornelius, ma sia il suo impresario, sia la moglie gli ingiungono di non farlo: Adelaide arriva addirittura a minacciarlo di morte. Non avrà tuttavia bisogno di mettersi in pratica la sua minaccia, perché, proprio mentre si accinge ad eseguire il pezzo, Felix muore per conto suo. A proposito di tutte queste... signore, girato nel 1962, conclude il ciclo televisivo dedicato ai film di Ingmar Bergman, all'insegna del surreale e del grottesco, in una girandola di situazioni molto lontane dal rigore angoscioso di altri film del regista svedese sin qui presentati.

ore 22,35 secondo

NICOLO' PAGANINI

La poliedrica e complessa personalità di Nicolò Paganini (1782-1840) è ricostruita, in questo documentario, attraverso la consultazione di numerosi documenti e di tutte le biografie più attendibili del grande artista genovese. I luoghi ove Paganini nacque e morì si alternano sul teleschermo insieme con le immagini del violinista ricavate da stampe dell'epoca e dai famosi disegni del Lyser che ritraggono il Maestro negli atteggiamenti più tipici che egli usava assumere durante le sue acclamatissime esecuzioni. Saranno, inoltre, presentati alcuni documenti inediti, tra cui quello attestante la sepoltura di Paganini a Gaione (Parma) e il biglietto in cui rivela all'amico Germi il suo «segreto».

CALENDARIO

IL SANTO: Benigno vescovo.

Altri santi: Felice di Valois sacerdote e confessore, fondatore dell'Ordine della Santissima Trinità, Edmondo re e martire, Silvestro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: Nel 1858 a Marbacka nasce la scrittrice Selma Lagerlöf. Il paesaggio e le antiche leggende scandinave rivivono nei romanzi *La saga di Gosta Berling*, *Gerusalemme* e nella raccolta di novelle *L'ospite di Natale*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza è una spada a due tagli, di duro acciaio e di lucente affilatura. Il carattere ne è l'impugnatura e senza impugnatura non ha valore. (F. Bodensiedt).

per voi ragazzi

Per la serie *I racconti del Cinquantenario della Vittoria 1918* va in onda oggi *Il cielo del Piave*, sceneggiatura di Tito Benfatto, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è tratto dal volume *Prete d'oltre Piave* di Carlo Trabucco. Protagonista della vicenda è un sacerdote, don Michele Martina, parroco e sindaco di un paesino, San Stino di Livenza, occupato dagli austriaci. Don Michele si adopera in tutti i modi per contribuire alla vittoria degli italiani, sino a mettere in pericolo la propria vita. Uno dei suoi più accerrimi nemici è il capitano austriaco Perkovich, astuto e spietato, che ha preso l'abitudine di arrivare alla parrocchia nelle ore più impensate, con le scuse più assurde, sempre con la speranza di scoprire qualcosa che gli permetta di arrestare don Michele con l'accusa di alto tradimento. E una sera il piano del capitano Perkovich sta per ottenere il suo scopo: alla parrocchia si è rifugiato un fuggiasco, un ufficiale italiano che è arrivato dal di là del Piave e porta con sé notizie ed informazioni preziosissime. Il comando austriaco è in allarme. Perkovich piomba come un falco alla parrocchia: come se la caverà don Michele? Verrà trasmesso poi il documentario *L'Aquila del lago*. Presso un piccolo lago, in un bosco di faggi, ha il suo nido una coppia di aquile. Il nido è su un albero altissimo ed ospita un solo aquilotto. Si scatena un forte vento, che scuote gli alberi con violenza, provocando un pauroso fragore. L'aquilotto cade dal nido sulla sponda del lago; lì dovrà rimanere sino a quando non potrà spiccare il volo.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. • Primo piano: pigliato si o no? • Visita al Museo dei trasporti di Lucerna • E tutti in azione.

19.10 TELEGIORNALE. 10 edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 GLI AMICI DELL'UOMO
19.45 TV-SPOT

19.50 Il primo: ATTUALITA' SVIZZERE
20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT

20.40 SOSPIETTO. Originale televisivo della serie • Sotto accusa • interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Martin Balsam, John Kerr e Diane Brewster

21.50 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Documentario
22.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22.40 Telescuola: ARCHITETTURA GOTICA. Realizzazione di Erich Ruffer. (Diffusione per i docenti)



questa sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

Aperitivo? Ah ...

[APEROL]

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECZEMA

Psoriasi - Sicosi - Crosta lattea
TINTURA BONASSI -
Guarigioni documentate
In vendita nelle Farmacie
Chiedere Opuscolo • T. gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Dal 10 giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno. Nel periodo scolastico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. Richiedete programmi gratuiti a:

Istituto Internazionale
VILLA BENIA
Rapallo (Genova) - Tel. 53.349
(Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

miniMASSIMA[®] automatica

stufe **automatiche** da riscaldamento

**appuntamento a stasera
nell'Intermezzo con
BILL e BULL
eroi del West**

argo

Rainechon chero

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Notizie del Giornale radio</i>	10— Musiche operistiche di G. Verdi, C. Gounod, R. Strauss
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	10,30 T. Susato: Due Pavane (Compl. Pro Musica di New York dir. N. Greenberg) • G. Frescobaldi: Cinque Canzoni a due canti col basso cont. (P. Verardo e G. Casacci, fl.); L. Bellini, v.la da gamba; G. Checchini, clav. - Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. P. Verardo)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palinomie</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Riccardo Del Turco, Sandie Shaw, Bruno Martino, Gloria Christian, Bruno Lauzi, Dalida, Roberto Carlos, Wilma Goich, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,55 L. Janacek: Filastrocche, per coro, v.la e pf. (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki) (A. Bianchi, v.la; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) • R. Schumann: Il Pellegrinaggio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112, per soli, coro e orch. (H. Steffek, J. Torriani, sopr.; G. Lea, L. West, contri.; J. van Kesteren, ten.; D. Olsen, ba. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - Me del Coro G. Bertola)
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale - Musiche di Mozart, Yradier, Williams, C. A. Rossi, Turina, Allen-Hill, Hefti, Styne, Kreisl, Rodgers, Previn, Albeniz, Bernstein, Malneck-Maxwell, Donaghy, Delibes	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmion</i>	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) «Un cappellino per Penny» - ciclo Elementare di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo '35 Le ore della musica - Prima parte Concerto d'autunno, Stanotte sognerò, Marilù, L'amica di Marlene, Trieste, Monsieur, Colpo di vento, C'era un muro alto, Cara mia — <i>Henkel Italiana</i>	10,17 Valzer, polke, mazurke e saltarelli — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di A. Zanini — <i>BioPresto</i>	12,20 Strumenti: La viola A. Ariosti: Lezione II, dalle «Sei Lezioni per viola d'amore» (Realizz. del b.c. di E. Giordani Sartori) • P. Hindemith: V. Kammermusik op. 36 n. 4 • Viola-konzert •
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violinista Renato Zanettovich e del violoncellista Amedeo Baldovino J. Stamitz: Sinfonia a undici (a otto) in re magg. op. 3 n. 2 • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. • G. F. Ghedini: Concerto grosso in la magg., per fl., ob., cl., fg., corni e archi (J.-C. Massi, fl.; L. Gualini, ob.; G. Sisti, cl.; F. Martini, fg.; S. Panebianco, cr.) • B. Bartok: Divertimento per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI)
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '31 Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	14,30 G. Rossini: Sonata a quattro in sol magg. per due vl., vc. e cb. (Orch. da camera dell'Accademia di St. Martin in the Fields dir. N. Marriner)
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Ecco</i>	13— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmenthal</i>	14,40 Recital del basso Anton Dikow con la collaborazione del pianista Detlef Wülbels (V. Locandina)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14— Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juice-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	15,30 F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 • Wanderer • (pf. J. Katchen) • C.-M. Loeffler: Due Rapsodie per ob., v.la e pf. (H. Gomborg, ob.; M. Katims, v.la; D. Mitropoulos, pf.)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	15— Motivati scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,15 Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,35 J. Orrego Salas: Serenata concertante op. 40 (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
16	Progr. per i piccoli: «Bim, bum, bam» - Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16— POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Negri - IV. Lotta all'ultimo acuto	17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— BOLLETTINO per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35) CLASSE UNICA : Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valassina - XII. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dopo il 1961	17,10 Geografia letteraria. Conversazione di Mario Picchi Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal <i>Giornale Nazionale</i>)
18	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia III. «Giulio, metti il cappello» '30 Luna-park	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17,45 L. van Beethoven: Sonata in mi magg. op. 14 n. 1 (pf. W. Kempff)
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia III. «Giulio, metti il cappello» '30 Luna-park	19— SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola <i>Formaggio Ramek</i> Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Quiz a premi - Testi di Leo Chiosso e Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casolino Le nuove canzoni	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: Il trattamento chirurgico del tumore al polmone - M. Conversi: Rivelatori di neutrini - P. Omodeo: La memoria in biologia - P. Di Maggi, L. Pennicillamine, un nuovo farmaco per l'infestazione da rane - Taccuino
20	GIORNALE RADIO '15 Che diciamo a Caroline? di John Mortimer - Traduzione di Costanza Vidosich-Burgoyne - Lucio Chiavarelli - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa)	20,01 Formaggio Ramek Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Quiz a premi - Testi di Leo Chiosso e Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casolino Le nuove canzoni	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
21	'30 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Francia) '45 Dalla Sala del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli: «XI Autunno Musicale Napoletano» - organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gilbert Amy con la partecipazione del soprano Madda Laszlo e dei Solisti del «Domaine Musical» di Parigi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina) '40 Musica per orchestra d'archi	21— Italia che lavora 21,10 Dal Primo - Swing - Festival Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti 22— GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO - Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	20,30 La filosofia oggi in Italia VI. Filosofia e metodologia della scienza, a cura di Vittorio Somenzi
22	'40 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	21— CELEBRAZIONI ROSSINIANE Alle origini del linguaggio rossiniano a cura di Francesco Degradà II trasmissione
23	'40 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— GIORNALE RADIO	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 La letteratura della prima guerra mondiale a cura di Ferdinando Giannesi IV. Poeti: Locchi, Saba, Tessa, Soffici, Ungaretti, Montale
24		23,25 Musiche di A. Mazza e C. Napoli (V. Locandina) 23,25 Rivista delle riviste - Chiusura	

Una lavatrice lana e seta

La Zerowatt è progettata per i Paesi in cui nella lavatrice si lavano normalmente anche le coperte invernali, i golfini di lana e le camicette di seta. E' naturale che lavi, in maniera perfetta e senza assolutamente sciu-parla, la biancheria normale. Fate la prova «camicia bianca». Esce veramente pulita, perfettamente risciacquata ed è ancora nuova dopo molti e molti bucati? Complimenti per la vostra scelta: la lavatrice è senz'al-

tro Zerowatt. E complimenti anche per la vostra felicità coniugale.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

Il gatto Silvestro presenta anche il suo magnifico albo con le avventure di **Silvestro e Titi** ogni 15 giorni nelle edicole



© by Warner Bros Pictures Inc. 1968

Migliora la qualità del vostro registratore



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
Il seme e la disseminazione

11 - Educazione civica

Prof. Antonio Marando
Come ci si comporta in viaggio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Girolamo Arnaldi
Le fonti per la storia medioevale

12 - Elettronica

Prof. Carlo Alberto Tiberio
Oscilloscopio a raggi catodici

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
8ª puntata (Replica)

13 - IL MONDO IN TRENO

Attraverso la giungla dell'Amazzonia
Documentario di Jean-Jacques Sir-kis
Testo di Aldo Franchi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

«Il ritorno degli animatti - I gemelli scomparsi»
Testi di Tinin Mantegazza
Puppazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
6ª puntata
Lucania e Calabria

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Venus Bertelli - Pavesini - Diesis Barbero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Bio Presto - Illycaffè - Gori & Zucchi - Margarina Foglia d'oro - Ferrero Industria Dolciaria - Telefunken)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Liqueur Strega - (2) Monti Confezioni - (3) Telesorori Atlantic - (4) Biscotti Colussi Perugia - (5) Wyler Vetta Incaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione - 4) Paul Film - 5) General Film

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Confronto diretto

Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti

DOREMI'

(Elettrodomestici Ariston - Confezioni Lobster - Minestre Knorr)

22 - QUINDICI MINUTI CON ALAIN BARRIERE

Presenta Gabriella Farinon
Regia di Lelio Galletti

22,15 87ª SQUADRA

Un proiettile per Katie
Telefilm - Regia di Herman Hoffman - Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Susanna - Lord crema per calzature - Calze Erga - Pizza Catari - Grappa Dalla Cia - Olà Biologico)

21,15

IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glauco Pellegrini

Seconda puntata

Parigi

Testo di Luigi Chiarini
Solisti: Enrico Cortese: pianoforte, Maria Dongellini Selmi: arpa, Domenico Fallerio: flauto; Trio: Gianfranco Fardelli: oboe, Giacomo Gandini: clarinetto, Marco Costantini: fagotto con Graziella Granata
Voce di Arnaldo Foà
Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'

(Bonheur Perugia - Lloyd Adriatico di Assicurazione)

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein
«Fröhliche Musikanten»
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Der Schläfer
Legende und Wirklichkeit
Filmbuch von Erwin Kirchhof
Verleih: STUDIO HAMBURG



Arnaldo Foà è la «voce» del programma di Glauco Pellegrini «Il giro del mondo» (21,15 Secondo)

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO Seconda puntata: Parigi

Dopo la puntata introduttiva, il viaggio attraverso la musica del cinema internazionale prende questa sera il via da Parigi. Per illustrare quali sono stati gli apporti più significativi che la cinematografia francese ha offerto al repertorio della «musica in celluloide», il regista Glauco Pellegrini ha scelto una serie di sequenze tratte da alcune celebri opere del cinema d'oltralpe, tra cui: *Alba tragica* di Carné, 14 luglio e Quartiere dei lilla di René Clair, *L'Atalante* di Jean Vigo, *Archimede le clochard* di Grangier, i quattrocento colpi di Truffaut, Parigi brucia di Clément, Una donna sposata di Godard, La traversata di Parigi di Autant-Lara e Vivere per vivere di Lelouch. Un panorama, dunque, assai variato e aggiornato, che, dalle opere ormai «classiche» di maestri come Clair, giunge sino alla «nouvelle vague» e ai più recenti successi, passando dai film per il grande pubblico alle più ambiziose pellicole d'avanguardia. Intervengono: il trio Fardelli-Gandini-Costantini, il pianista Enrico Cortese, l'arpista Maria Dongellini, Selmi e il flautista Domenico Faliero. «Hostess» della puntata è Graziella Granata; la voce del commento è quella di Arnoldo Foà.

ore 22 nazionale

15 MINUTI CON ALAIN BARRIERE



Gabriella Farinon presenta il cantautore francese

Ospite del minishow è Alain Barrière, fortunato autore di «Elle était si belle» e «La Marie Jeannot», tanto per citare due titoli fra i più conosciuti della sua produzione. Barrière è arrivato alla canzone dall'ingegneria. Mentre era impiegato in una grande industria di pneumatici, scoprì la sua vocazione per la musica sinché un editore s'interessò alle sue canzoni. Fu l'inizio di una brillante carriera. Stasera lo ascolteremo in alcuni dei suoi più recenti successi: *Ma vie*, *Mais je vous dis*, *L'aveugle*, *Ave Maria*. Presenta Gabriella Farinon.

ore 22,15 nazionale

87° SQUADRA

Un proiettile per Katie

L'agente Muller e sua moglie Katie sono appena rientrati a casa dal viaggio di nozze quando un proiettile colpisce la donna alle spalle ferendola gravemente. Le indagini conducono a rintracciare due ex galeotti usciti da poco di prigione che, arrestati a suo tempo da Muller, avevano minacciato di vendicarsi. Ma entrambi hanno un alibi di ferro. La soluzione del caso, del tutto inaspettata, verrà comunque a premiare l'abilità e la tenacia degli agenti della 87° Squadra. Il telefilm è interpretato dal solito cast della serie: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell e Gregory Walcott. Regia di Herman Hoffman.

ore 22,30 secondo

ZOOM

La trasmissione di Olmi e Pintus presenta questa settimana un'altra puntata dell'inchiesta sul ruolo della donna nella società attuale. Un altro servizio sarà dedicato al famoso regista francese Jean Renoir (l'autore del film *La grande illusione*), di cui sarà tracciato un breve profilo. Completeranno la rubrica alcuni «pezzi» sull'attività culturale della settimana, fra cui uno sugli affissi e le scritte murali.

CALENDARIO

IL SANTO: Presentazione della Beata Vergine Maria al tempio. Altri santi: Rufo, Celso e Clemente martiri, Gelasio I papa, Mauro vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, muore Cesare Beccaria; celebre soprattutto per il libro *Dei delitti e delle pene* in cui propugna l'abolizione della pena di morte. Suo figlio Giulia fu madre di Alessandro Manzoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno dalla nascita un carattere insopprimibile; l'educazione può procurare cognizione, allo scolaro ispirare la vergogna dei suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane e ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni. (F. De Grosse).

per voi ragazzi

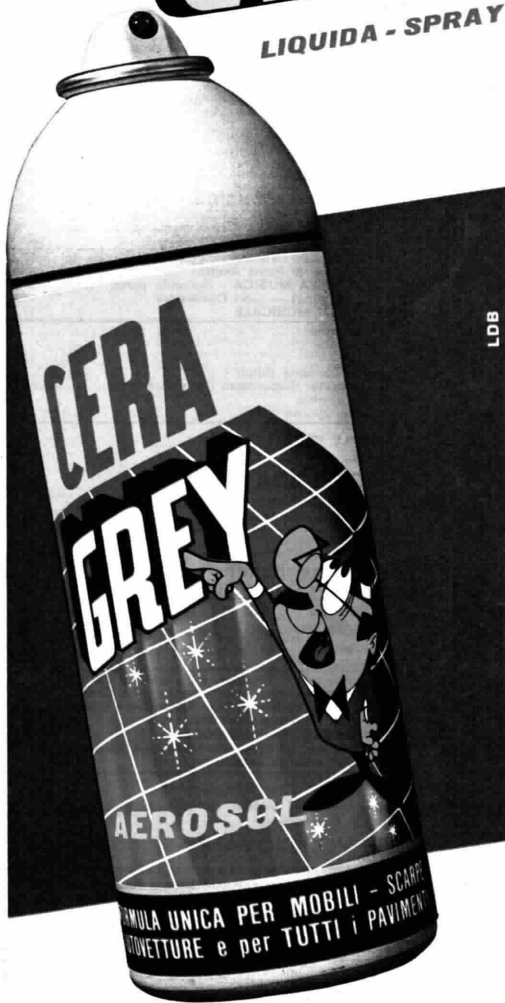
Teleset: il gioco del calcio è indubbiamente lo sport più popolare in Italia, e quasi tutti i ragazzi fanno il «tifo» per questa o quella squadra. Ma non tutti forse, anche tra coloro che seguono assiduamente le vicende calcistiche, sanno che cosa sia veramente una grande società, quale attività essa espliciti al di fuori di una partita e quali siano i problemi che essa deve affrontare. Il servizio dimostrerà come la Juventus, il Milan, l'Inter siano in effetti delle grosse società industriali, con molti dipendenti, e come in definitiva non ci si possa stupire delle cospicue somme pagate per l'acquisto di giocatori, acquisto che, in fondo, rappresenta un vero e proprio investimento di capitale. Un altro servizio è stato dedicato ad un ragazzo di cui si sono a lungo occupate le cronache italiane e straniere: si tratta di Fabio De Fabris, che è stato recentemente operato al cuore dal noto professor Barnard. Fabio ci racconterà alcuni interessanti episodi relativi al suo viaggio ed alla sua permanenza in ospedale, ci parlerà delle cure che ha ricevuto, delle testimonianze di affetto che lo hanno accompagnato, e di tanti amici, vecchi e nuovi. I redattori di Teleset si sono infine recati presso la Ferrari, a Maranello in provincia di Modena, per effettuare un servizio sugli «alettoni», di cui sono state dotate recentemente le macchine di grossa cilindrata e che dovrebbero servire a rendere più stabili le vetture e ad evitare quelle gravi sciagure che sono state spesso riscontrate nel corso di gare automobilistiche.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Randoli. «Gli animali del circo». Visita al serra-glio del Circo Knie.
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 IL CINGHIALE NERO. Telefilm della serie «Ivanhoe» interpretato da Roger Moore
19.45 TV-SPOT
19.50 ZIG-ZAG
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 «360». Quindicinale d'attualità
21.50 IL QUARTO UOMO. Telefilm della serie «Cronaca» interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon e John Larkin. Regia di Alan Crosland Jr.
22.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

una buona cera? ...
OTTIMA direi! è
CERA GREY

LIQUIDA - SPRAY



LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA
E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!

BUONO SCONTO

APPROVO AI NEGOZIANTE

BUONA TESTATA DELLA LETTERA DI CERA DA 1 LITRO PRESENTA UN BOLLINO UNICO CATELLO E APPLICARE IL BOLLINO SULLA CERA GREY PER RICEVERE IL BUONO SCONTO. IL BUONO NON È VALIDO. LA CERA GREY PRESENTA UN BOLLINO UNICO CATELLO E APPLICARE IL BOLLINO SULLA CERA GREY PER RICEVERE IL BUONO SCONTO. IL BUONO NON È VALIDO.

NUMERO E VALORE SENZA IL BOLLINO DI CATERLLO

VALE

150

LIRE

N. 312954

QUALITÀ ANCHE IN METTERE DATA PASSAGGIO A TEMPERA DI LEGGE

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini (Vedi nota illustrativa) - <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Christy, Gilbert Bécaud, Miranda Martino, Nino Fiore, Rita Pavone, Dino, Gigliola Cin- quetti, Don Backy	7,43	Billardino a tempo di musica
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Sibellus, Bixio, Craig, Mescheroni, Tans- man, Lewis, Kreisler, Winterhalter, Nero, Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Dvorak	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Amici dell'umanità: «Don Carlo Gnocchi», a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter '35 Le ore della musica - Prima parte The Continental, Deborah, So nice, La famiglia Benve- nuto, Un'ora sola ti vorrei, Besame mucho, Zum zum zum, Guantanamera — <i>Malto Kneipp</i>	8,18	Pari e dispari
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — <i>Cori Confezioni</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no '41 Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	8,40	Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Lestino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	9,09	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>
16	Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Piave» - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Un programma di Giovanni Sarno con Nino Ta- ranto e Anna Maria Ackermann	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Album musicale
18	'15 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia IV. «Chi sono quei tristi dai volti coperti?» '30 Luna-park	10	Orchestra diretta da Enzo Ceragioli — <i>Invernizzi</i>
19	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile BOCCACCIO di Franz von Suppè Orchestra e Coro Berliner Symphoniker diretti da Frank Fox	10,17	Le nuove canzoni — <i>Spic & Span</i>
20	GIORNALE RADIO '15 CONCERTO DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i>
21	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti	10,40	Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Berteà
22	Armando Trovajoli al pianoforte '15 CONCERTO DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,12	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	11,30	Notizie del Giornale radio
24		11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
		11,41	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>
		12,15	Notizie del Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Lacca Adorn</i>
		13,30	Giornale radio - Media delle valute <i>Olio di oliva Carapelli</i>
		13,35	Milva presenta: PARTITA DOPPIA
		14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>
		15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>
		15,15	Soprano JOAN SUTHERLAND - Basso NICOLA ROSSI LEMENI (Vedi Locandina)
		15,56	Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità
		16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Economia domes- tica e bilancio familiare, a cura di Bianca Maria Cogliore Bufalari - X. Il bilancio di previsione
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,30): Non tutto ma di tutto - Piccola en- ciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
		19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko
		19,23	Sì o no
		19,30	RADIOSERA - Sette arti
		19,50	Punto e virgola
		20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
		20,11	Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
		21	Italia che lavora
		21,10	FANTASIA MUSICALE
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — <i>Lacca Adorn</i>
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		10	F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in si min. op. 3 per pf. e archi (Quartetto Santoliquido) * R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
		11	RITRATTO DI AUTORE Darius Milhaud (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Seymour Levine: Gli stimoli e lo sviluppo degli animali
		12,20	E. Carter: Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) * G. Jachino: Pagine di Ra- mon, variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia)
		12,55	Antologia di interpreti Dir. A. Dorati, sopr. T. Dal Monte e ten. B. Gigli, chit. A. Diaz, bs. N. Ghiaurov, vl. A. Grumiaux e pian. I. Hajdu, msopr. G. Simonato, dir. H. Ro- sbaud (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,30	Musiche cameristiche di G. F. Malipiero Sesto Quartetto per archi - L'arca di Noè (Quartetto Ferraresi); Quarto Dialogo - per cinque strumenti a perdifiato (B. Martinotti, fl.; A. Caroli, ob.; E. Schia- no, clar.; V. Bianchi, fg.; E. Modonesi, cr.)
		15,05	F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pf. a 4 mani (duo A. e A. Kontarsky)
		15,30	B. Bartok: Sonata per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. An- dersen, pf.)
		16	Corriere del disco J. S. Bach: Cantata n. 212 «Mer hahn en neue Ober- keet» per soli, coro e strum. (I. Reichelt, sopr.; J. Stämpfli, bs.; Orch. da Camera della Saar e Coro da Camera di Saarbrücken dir. K. Ristenpart - Mo del Coro J. Rudelle) (Disco Nonesuch)
		16,30	C. Debussy: Trois Nocturnes per orch. e coro femm. (Orch. della Suisse Romande e Coro dir. E. Ansermet)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera L'antica città di Sibari. Conversazione di Sallu- sto Bossi
		17,10	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
		17,45	F. Busoni: Due Sonatine (pf. P. Scarpini)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	Musica leggera
		18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale. Un incontro con Lu- dovik Vesely, vice direttore della rivista «Literární Listy» di Praga - Pietro Leopoldo: Un grande riformatore in un saggio di Adam Wandruska. Intervento di Rosario Romeo - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
		19,15	G. P. Telemann: Quartetto in sol magg. per fl., vl., ob. e cont. (Complesso Concerto Amsterdam)
		19,30	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
		19,45	Lulù Opera in due atti di A. Berg, da F. Wedekind Musica di ALBAN BERG Direttore Karl Böhm Orchestra della Deutsche Oper di Berlino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		22,30	Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
		22,40	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Pallavicini-Remigi: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Gentile-Sandro-Auder: *Vivo d'amore per te* (Johnny Dorelli) • Testa-Colonnello: *Quando dico che ti amo* (Annarita Spinaci) • Pasolini-Modugno: *Cosa sono le nuvole* (Modugno) • Pagani-Matson-Gellar: *Yezamine* (The Casuals) • Rossi: *Stradivarius* (Trovaoli).

22,15/Concerto del pianista Aldo Ciccolini

Francois Couperin: *Le Pavillon de Cythere* • Louis Claude Daquin: *Le Coucou* • Jean-Philippe Rameau: *La Poule* • Erik Satie: *Premiere Gymnopédie* • *Avant-dernières pensées*: Idylle, Aubade, Meditation, *Embravons desesches*, d'Holothurie, d'Elaphonitide, de Podotalma • Emmanuel Chabrier: *Trois Pièces pittoresques*: Paysage • Idylle • Scherzo, valse • *Bourrée fantasque* (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito dall'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

15,15/Joan Sutherland e Nicola Rossi Lemeni

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ah, bello, a me ritorna » (soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Nie sul col » (Draudi • basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Je veux vivre » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amo » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Piangerò la sorte mia » (Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di

Londra diretta da Richard Bonynge) • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Joaquin Turina: *Tres Danzas fantásticas* op. 22: Exaltacion • Ensueno • Orgia (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto • L'Amore stregone • (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel).

TERZO

11/Ritratto di autore: Darius Milhaud

La Creation du Monde, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi diretta dall'Autore) • *Saudades do Brazil* • Sorocaba • Lezouven, ouverture, op. 91 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini) • *Sinfonia n. 5*: Vivo - Lento e tenero - Chiaro e leggero - Vivace ed energico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Antal Dorati: Ludwig van Beethoven: *La Vittoria da Wellington*, ouverture, op. 91 (Orchestra Sinfonica di Londra) • Soprano Toti Dal Monte e tenore Beniamino Gigli: Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Chitarrista Alvaro Diaz: Joaquin Rodrigo: *Concierto de Aranjuez*, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito • Adagio • Allegro gentile (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos) • Basso Nicolaï Gniaourov: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel man mio regal » (Orchestra Sinfoni-

ca di Londra diretta da Edward Downes) • Violinista Arthur Grumiaux e pianista Istvan Hajdu: Claude Debussy: *Sonata in sol minore*: Allegro vivo • Intermezzo • Finale • *Mezzosoprano Giulietta Simonato*: Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « E' vero che in casa io son la padrona »; Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Direttore Hans Rosbaud: Jean Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico, op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino).

19,45/« Lulù » di Alban Berg

Personaggi e interpreti dell'opera: Lulù: Evelyn Lear; La contessa Geschwitz: Patricia Johnson; Una guardasbotta: Alice Oakie; Uno studente: Barbara Scherler; Il consigliere medico: Walther Dicks; Il pittore: Loren Driscoll; Dottor Schön: Dietrich Fischer-Dieskau; Alwa: Donald Grobe; Un domatore, Rodrigo: Gerd Feldhoff; Schmeichl: Josef Greindl; Il principe esploratore africano: Karl Ernst Mercker; Il direttore di teatro: Ernst Krukowski; Il cameriere: Leopold Klum.

* PER I GIOVANI

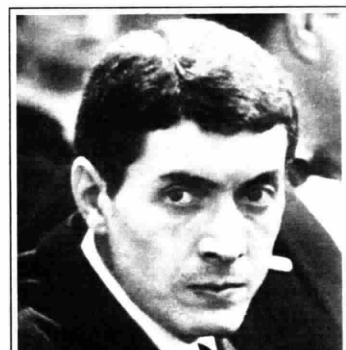
SEC./14,05/Juke-box

Migliacci - Pintucci - Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Tiburti-Calano-Baschungi: *Io mi bagliero* (Lilli Bonato) • Eyck-Terzi-Fenwick: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I Cinque Monelli) • Sascha-burland: *On the road* (The Venturers) • Morina-D'Ercole-Mella: *Il tuo amore vivrà* (Carmelo Pagano) • Gaspari-Marrochi: *E la vita è una donna* (Carmen Villani) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Albio e Chicca) • Guatelli: *Rodeo Guitarr* (Alceo Guatelli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I found a true love (Wilson Pickett) • *La luna terra dei sogni* (Equipe 84) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *Susie Q?* (Creedence Clearwater Revival) • *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *Say it loud, I'm black and in proud* (James Brown) • *Hi-Hell sneakers* (Joe Feliciano) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenco) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Europea cred* (Dik Dik) • *My new bicycles* e *Belsze* (Engelbert Humperdinck) • *Perché perché* (Aline) • *For the love of Ivy* (Mama's and Papa's) • *Lalena* (Donovan) • *Troppo solo* (Maurizio Maslari) • *Will you be there* (Dik Dik) • *Bringin' it all back home* (Leapy Lee) • *8th wonder* (King Curtis) • *Brotherhood of man* (Oscar Peterson e Clark Terry).

Musiche e posta del mattino



Luciano Simoncini: il presentatore

PRIMA DI COMINCIARE

6 secondo

Luciano Simoncini è l'uomo delle alzatacce. Essere davanti al microfono alle sei matutine quattro volte alla settimana vuol dire buttarsi giù dal letto a notte fonda e arrivare agli studi di trasmissione quando il sole, almeno in questa stagione, non accenna neppure a spuntare all'orizzonte. Ma ormai il titolare di questa straordinaria trasmissione ci ha fatto l'abitudine e, superato il primo sforzo, sostiene che nei giorni in cui si alza così presto si sente molto più vivo ed efficiente.

Qualcuno si chiederà che ascolti la radio a queste ore antelucane. Sono in realtà molti coloro che debbono essere al loro posto di lavoro alle otto o magari prima e già non sono pochi; poi ci sono quelli che si alzano presto per abitudine: anche questa una categoria molto più vasta di quanto si creda; aggiungiamoci gli agricoltori, i baristi, i benzinaisti, i giornalisti che aprono all'alba, e infine quelli che tornano da un lavoro notturno e che, prima di andare a letto, hanno bisogno di un po' di relax.

I rilievi indicano che il massimo ascolto si verifica verso le sette, quando cioè una buona metà della popolazione è in piedi. E allora si accende la radio non solo per ascoltare le ultime notizie, ma perché ci tenga compagnia mentre consumiamo la prima colazione o ci facciamo la barba con un po' di piacevole musica che ci metta in buona disposizione « prima di cominciare », come appunto ci dice il titolo della trasmissione.

La posta di Simoncini (come del resto quella degli altri suoi colleghi che curano questo tipo di programmi) è quanto mai imprevedibile e spesso curiosa. Una massiccia di Avellino ci dice: « Il mio bambino si sveglia prima delle sei e pretende subito che gli dia il latte; ma se non accendo la radio non ne vuole sapere ». Un altro ascoltatore lo ha pregato di trasmettere di preferenza musica intinata perché gli serve a fare la ginnastica. Questa varietà di individui e di gusti impone una altrettanto variata scelta della musica, che va da un assolo di sfermazione ad un brano semiclassico. Per quanto riguarda il « parlato », Simoncini presume, giustamente, che a quell'ora, con la testa ancora piena di sonno, la gente non abbia troppa voglia di ascoltare discorsi impegnativi o complessi. Interessa invece sapere ogni tanto l'ora, per evitare di arrivare tardi sul lavoro e il tempo che fa e che si prepara per la giornata.

A proposito del tempo, Simoncini, senza volerlo, sostituisce alle più accurate informazioni dei bollettini meteorologici che completano il Giornale radio, spesso telefona in altre città d'Italia per conoscerne le condizioni atmosferiche: questo può giovare a tutti coloro che stanno per mettersi in viaggio in macchina.

Dopo quanto si è detto, appare superfluo specificare che il programma è tutto « in diretta », il che conferisce quel sapore spontaneo ed attuale che si può raggiungere solo con le trasmissioni « dal vivo », cioè non registrate in precedenza, trasmissioni verso cui la radio si è andata sempre più orientando in questi ultimi tempi. Il pubblico per questo tipo di programmi preferisce un dialogo non preparato, che riveli magari anche gli umori di chi sta al microfono, piuttosto che discorsi più precisi, ma ovviamente predispolti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kH 845 pari a m 355, da Milano 1 su kH 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kH 860 pari a m 49,50 e su kH 8615 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Danze e cori da opere • 2,06 Amica musica • 2,36 Motivi da opere • 3,06 commedie musicali • 3,06 Un'orchestra per voi: Sid Ramin • 3,36 Carosello di canzoni • 4,06 Allegro pentagrammi • 4,36 Sette note in fantasia • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del giovedì. In occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini: « Stabat Mater » col coro della « The Cathedral Organ » diretto da Abraham Kaplan e l'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Thomas Schippers. 18,15 Porcetta a katolische sveta. 19,15 Timely Words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Tavola rotonda su problemi di attualità • Pensiero della sera. 20,06 Quercini • Liturgia. 20,46 Ecumenico: Ecumenico. 21,06 Liturgia. 21,46 Ecumenico: Ecumenico. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varie. 8,30 Concertino della Radiorchestra diretta da Otmir Nussio. Daniel Auber: 1) « La Sirena », ouverture. 2) « Il Domino Nero », ouverture. 8,45 Lesions di francese (III corso). 9 Radio Mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Ernest Bloch: Quartetto per archi n. 2

(Quartetto Musical Arts). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Op-pop, canzoniere. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro, a cura di Benito Giannotti. 18,30 Canti regionali italiani. 19,05 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20,00 Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Aurora Notata, violoncello. Alexandre Tansman: Sinfonia piccola. Carl Philip Emanuel Bach: Concerto per clavicembalo e violoncello e orchestra d'archi. Vittorio Giuliani: « Dialogues », concerto per orchestra. Franz Joseph Haydn: Musica in la maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (A. Natola, vc. F. Barbieri, vl.). Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La « Costa dei barbi » di Maurizio Maslari. 22,20 Notiziario-Attualità. 22,20-23,30 Ultima note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale » • Musiche di Mozart, Brahms, Rachmaninoff, Pyrot, Kodaly. 14 Dalla HDRS: Musica pomeridiana. Concerti di Handel, Mozart, Blum, Kreutzer, Brahms, Debussy, Gornolka, Zvierzhovski. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica e cultura » • Concerti di musica di Bach, Hindemith, Bakliriev, Cortese, D'Albert. 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori. 20,20 « L'Europa » • 19,30 da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,30 Teatro al microfono. 20,35-22,30 « Obimov », commedia di R. Argano dal romanzo di Goncharov.

Questa sera in TIC-TAC



PENTOLE A PREZZI IMBATTIBILI

Pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo in rame.

Sostituite le vecchie stoviglie di casa con le nuovissime igieniche stoviglie K 2 in acciaio inossidabile a prezzi imbattibili.



LA NUOVA LINEA DELLE RADIO TELEFUNKEN

La Telefunken ha presentato e lanciato sul Mercato italiano la nuova serie di radio da tavolo per il 1968/69.

La Telefunken, che è fra le più importanti Case costruttrici di radio, televisori e registratori, ha dato particolare rilievo al settore della radio e ha studiato una gamma di modelli che può soddisfare qualsiasi esigenza di Mercato.

Realizzate con la tecnica più avanzata la radio da tavolo Telefunken hanno una linea modernissima che conferisce all'apparecchio eleganza e prestigio.

più bella
per
essere
bella

Per una carnagione meravigliosa, un viso leggermente abbronzato... apparecchi «Sole d'alta montagna» - Originale Hanau, ad azione abbinata di raggi ultravioletti e infrarossi.

ORIGINALE HANAU

Chiedete l'opuscolo gratuito a Quarzlampen s.r.l. Reg. R. 20129 Milano. Corso Indipendenza 6



radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori e apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatori, moviola, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali e rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine ecc., trapani elettrici tuffante e fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche, orologi svizzeri

ANORE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000

SPERIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGHI GRATUITI

DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10.30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Uva
La vite, pianta nostrana

11 — Geografia
Prof. Franco Bonacina
L'abitazione dell'uomo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30 Italiano
Prof. Giuseppe Billanovich
Petrarca e la cultura europea

12 — Storia della musica
Prof.ssa Vittoria Ottolenghi
Il balletto

meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 4ª puntata (Replica)

13 — SETTELEGHE

Itinerari di fine settimana a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

Un lago tutto per voi
Servizio filmato di Clara Di Meglio e Claudio Duccini
La montagna di fuoco
Servizio filmato di Carlo Alberto Pinelli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Super-Iride)

13.30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuele Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Carrarese Perugia - Ferrario Giocattoli - Barilla - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17.45 LE STORIE DEL VASARI

La Vergine del Cimabue di Virginia Galante Garrone

Personaggi ed interpreti:
Donna Lisa Irene Aloisi
Cimabue Adolfo Geri
Gaddo Gaetano Rizzi
Andrea Mauro Barbagli
Dante Carlo Enrico
Carlo Martello Paolo Modugno
Una popolina Nerina Bianchi
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchielli
Regia di Massimo Scaglione

b) POLY IN PORTOGALLO
Incontro col padre
Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: Corinne Armand, Michel Bousion, Jacky Calatayud, Stéphane Di Napoli, Michel Naullet
Prod. O.R.T.F. - FILMS AJAK
Settima ed ultima puntata

ritorno a casa

GONG

(Panforte Pepi - Lima trenini elettrici)

18.45 CONCERTO DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle magg. 81 a - Gli addii - a) L'addio: Adagio - Allegro - b) L'assenza: Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente: Fryderyk Chopin: Fantasia - Improvviso op. 66. Scherzo in si bemolle min. op. 31
Regia di Alberto Gagliardelli

19.15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia: Calvino
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Vittorio Mathieu
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro Medicinale Giuliani - Lanificio Pastore - Kaloderma Gelée - Coca-Cola - Pentole K2 - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Panettone Oro Wamar - Formitrol - Armando Curcio Editore - Sunbeam Italiana - Carpenè Malvolti - Olio Sassoso)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lavatrici e Televisori Philco - (2) Nescafé Gran Aroma - (3) Omsa - (4) Polivetrol - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Brera Film - 3) Produzioni Cinevisive - 4) Brera Film - 5) L.D.B.

21

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Telefunken - Amaro Petrus Boonekamp - Super Silver Gillette)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

N. 69 - Un padre superfuco

Originale televisivo di Gennaro Manna

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Ignazio Franco Volpi
Cesira Lia Angeleri
Goffredo Loris Galfiorio
Lino Marcello Tiller
Elena Sandra Rossi
Claudia Liana Casarelli
Loris Cecilia Sacchi
Il giornale Ennio Groggia
La direttrice della casa di moda Jonni Tamassia
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Antonio De Gregorio

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

16.30-17 FIRENZE: IPPICA

Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo Vim - Confetti Salla - Castor Elettrodomestici - Formaggio Tigre - Balsamo Sloan - Industria Armadi Guardaroba)

21.15

SHERLOCK HOLMES

L'ULTIMO DEI BASKERVILLE

di Sir Arthur Conan Doyle

Adattamento televisivo di Edoardo Anton

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Sherlock Holmes Nando Gazzolo

Dottor Watson Gianni Bonagura

e in ordine di apparizione:

Dottor Mortimer Adolfo Geri

John Barrymore Antonio Salines

Sir Henry Paolo Carlini

Elisa Barrymore Annamaria Ackermann

Perkins Attilio Fernandez

Sergente Reynolds Sergio Reggi

Beryl Marina Malfatti

Maggiore Frankland Franco Volpi

Stapleton Franco Scandurra

Un graduato Gianni Solaro

Un soldato Marco Pasquini

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Delegato alla produzione Erminia Artese

Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'

(Gran Senior Fabbri - Mine-stre Liebig)

22.15 CRONACHE DEL CINE- MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio

di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

- Krach am Angerhof -

Einakter von J. W. Eckl

Inszenierung: Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignole

ore 18,45 nazionale

CONCERTO MARCELLA CRUDELI



La pianista interpreta musiche di Beethoven e Chopin

Va in onda stasera un concerto della pianista Marcella Crudele Masotti che, nata a Gondar in Etiopia il 16 aprile 1940, è stata tra le migliori allieve di Carlo Zecchi e di Alfred Cortot. I due grandi maestri l'hanno instradata verso un'inconfondibile arte interpretativa, tale da permetterle di vincere a soli diciassette anni un difficile concorso internazionale a Salisburgo. Tra i suoi prossimi impegni, una tournée in Israele, unica italiana, insieme con Benedetti Michelangeli e con Pollini, invitata a suonare accompagnata dall'orchestra di Tel Aviv.

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES: L'ultimo dei Baskerville

Riassunto della prima puntata

Quando Sherlock Holmes e Watson giungono al castello di Baskerville, invitati dal proprietario sir Charles, apprendono con stupore che il castellano è morto di un attacco cardiaco mentre si trovava di notte nel parco. Proprio mentre sir Charles moriva, alcuni vicini hanno udito uno spaventoso ululato. Invitato a rimanere ugualmente al castello dal giovane sir Henry, erede dei Baskerville, lo stesso Sherlock Holmes, una notte, vede un'ombra nel parco, scopre le misteriose impronte di un cane e ode a sua volta lo strano ululato.

La puntata di stasera

Sherlock Holmes, insospettito dalle orme scoperte nel parco, interroga John Barrymore, il domestico di Baskerville, dopo averlo sorpreso mentre, dalla finestra della soffitta, faceva misteriosi segnali con la lanterna. Tutti, nel paese, credono all'esistenza di un mastino in cui si incarnerebbe un demone del male. Il detective non presta fede alla leggenda e apertamente accusa sir Henry di aver procurato la morte per collasso cardiaco allo zio, già ammalato, allo scopo di ottenere subito l'eredità. Ma, durante un'assenza di Holmes (che parte per Londra lasciando Watson a sorvegliare sir Henry), un altro uomo viene trovato morto nel parco: indossa il soprabito di Henry, ma è Selden, un forzato fuggito dal carcere. (A sir Arthur Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, è dedicato un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Un padre superfluo»

E' la storia di una famiglia media. Ignazio è un uomo debole che ha ceduto le redini della casa alla moglie Cesira, donna molto ambiziosa. Per gareggiare in agi e ricchezze con la sua amica Claudia, spinge il marito a coprirsi di debiti e la figlia Elena a fidanzarsi, senza amore, con un maturo presidente. Quando Ignazio, che è sempre stato remissivo, scopre i progetti di Cesira per la figlia, ha uno scatto di ribellione. Ma neppure questa volta avrà la forza di imporsi.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il numero di questa sera comprende un'inchiesta sui cantanti che il cinema ha lanciato o sta per lanciare come attori, indipendentemente dalla loro attività canora: è il caso di Laura Betti, Adriano Celentano e di Don Backy. In programma inoltre un incontro con la figlia di John Huston e con il figlio di Moshe Dayan, i quali hanno recentemente intrapreso la carriera di attori cinematografici.

CALENDARIO

IL SANTO: Cecilia vergine e martire.

Altri santi: Filomone e Affa discepoli, Mauro martire, Prammazio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, moriva il filosofo Benedetto Croce. Come uomo politico, fu strenuo difensore dell'idea liberale: senatore dal 1910, ministro nel 1920-21 e nel 1943-44. Opere filosofiche e storiche: *Materialismo storico ed economia marxista*, *Filosofia dello spirito*, *Saggi filosofici*, *Scritti di storia letteraria e politica*, fra cui *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* e *Storia d'Europa nel sec. XIX*.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni impresa bisogna dare i due terzi alla ragione e un terzo ai casi; aumentare la prima frazione e sarete pusillanimi, aumentare la seconda e sarete temerari. (Napoleone).

per voi ragazzi

Ha inizio oggi una serie di particolare interesse per i giovani telespettatori: *Le storie dei Vasari*, presentate da Renzo Ricci. Giorgio Vasari nacque ad Arezzo nel 1511, e sin da ragazzo, trasferitosi a Firenze, sotto la guida di grandi maestri si dedicò alla pittura. Nel 1546, trovandosi presso il Cardinale Farnese, fu invitato a preparare un sommario di notizie sugli artisti della sua epoca: *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti* è un panorama grandioso di indimenticabili personaggi: Cimabue, Giotto, Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Botticelli ed altri vi sono stati trattati non solo come «nomi», come grandi artisti, ma anche come uomini, con i loro difetti e le loro qualità. Il primo racconto ha per titolo *La Vergine di Cimabue*. Cenni di Pepo, detto Cimabue, si presenta a noi con un punto interrogativo. Quando è nato? Pare intorno al 1240. Ma a noi importa sapere che fu considerato da Dante il maggiore dei pittori fiorentini prima dell'affermazione di Giotto. Nella storia di oggi è narrata appunto la visita del giovane Aghighieri alla bottega di Cimabue per ammirare un quadro meraviglioso raffigurante la Madonna seduta sul trono, tra una schiera di angeli. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso l'ultimo episodio del telefilm *Poly in Portogallo* in cui sta per concludersi la vicenda del piccolo Ivo.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 Telescuola: ARCHITETTURA GOTICA. Realizzazione di Erich Ruler.
16,45 LE CINQUE A SIX DES JEUNES.
18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo», «Sistemazione dei mobili» e «Pitture».
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT.
19,20 GUTEN TAG - Corso di lingue tedesche - INTERMEZZO.
19,45 TV-SPOT.
19,50 IL PUNTO.
20,15 TV-SPOT.
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT.
20,40, 17 POLIZIA: La prevenzione della criminalità (a colori).
20,45 IL REGIONALE.
21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO.
40 puntata: CAMERE D'AFFITTO.
Dalle novelle: «La vita nuda», «Marsina stretta» e «Il lume dell'altra casa» (a colori).
22,25 QUESTIONI NOSTRE. 7ª trasmissione: «Le assicurazioni sociali e gli invalidi».
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Questa sera in CAROSELLO
un nuovo film della serie
"LE TRADIZIONI VENETE"

è un'avvincente indagine offerta dalla

Grappa Piaue

RISERVA CONEGLIANO VENETO



6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	'10	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina)	7,30	—	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	
	'37	Pari e dispari	7,43	—	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
	'48	IERI AL PARLAMENTO				
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive LE CANZONI DEL MATTINO con Mario Guarnera, Marisa Sanna, Sergio Bruni, Caterina Valente, Lando Fiorini, Petula Clark, Fausto Leali, Annarita Spinaci, Adamo	8,13	—	Buon viaggio	
	'30	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts	8,18	—	Pari e dispari	
	'06	Colonna musicale Musiche di Pick Mengiagalli, Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Garner, Grever, Brahms, J. Strauss, Rachmaninov, Merrill-Styne, Lecuona, Ortolan, Torroba, Gershwin	8,30	—	GIORNALE RADIO	
	'35	Le ore della musica - Prima parte Holiday for strings, Without a word, Mileberg Joys, Io vado via, Gonna leave old Texas Now, La piccina, Il fischio, La cucaracha — Henkel Italiana	8,40	—	Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold	
9		La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avette LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (V. Locandina) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Baritono Titta Ruffo — Falqui	8,45	—	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
	'05	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Zufriñ , fiaba di Giuseppe Fanciulli - Regia di Ugo Amodeo	9,09	—	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	
	'35	Le ore della musica - Prima parte Holiday for strings, Without a word, Mileberg Joys, Io vado via, Gonna leave old Texas Now, La piccina, Il fischio, La cucaracha — Henkel Italiana	9,15	—	ROMANTICA — Soc. Grey	
10		Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Zufriñ , fiaba di Giuseppe Fanciulli - Regia di Ugo Amodeo	9,30	—	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei	
	'05	La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Zufriñ , fiaba di Giuseppe Fanciulli - Regia di Ugo Amodeo	9,40	—	Album musicale — Società del Plasmon	
	'35	Le ore della musica - Prima parte Holiday for strings, Without a word, Mileberg Joys, Io vado via, Gonna leave old Texas Now, La piccina, Il fischio, La cucaracha — Henkel Italiana	10	—	Orchestra diretta da Tullio Gallo — Invernizzi	
11		La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avette LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (V. Locandina) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Baritono Titta Ruffo — Falqui	10,17	—	JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli	
	'05	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Zufriñ , fiaba di Giuseppe Fanciulli - Regia di Ugo Amodeo	10,30	—	Notizie del Giornale radio - Controluce	
	'35	Le ore della musica - Prima parte Holiday for strings, Without a word, Mileberg Joys, Io vado via, Gonna leave old Texas Now, La piccina, Il fischio, La cucaracha — Henkel Italiana	10,40	—	Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di Gennaro Magliulo — BioPresto	
12		Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno	11,30	—	Notizie del Giornale radio	
	'05	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno	11,35	—	LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — Doppio Brodo Star	
	'31	Si o no	11,41	—	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (V. Locandina)	
	'36	Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico				
	'42	Punto e virgola				
	'53	Giorno per giorno				
13		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	12,15	—	Notizie del Giornale radio	
	'15	APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI	12,20	—	Trasmissioni regionali	
14		Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	13	—	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola	
	'37	Listino Borsa di Milano	13,30	—	Giornale radio - Media delle valute	
	'45	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — C.D.I. Compagnia Discografica Italiana Ultimissime a 45 giri	13,35	—	IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	
15		C.D.I. Compagnia Discografica Italiana Ultimissime a 45 giri	14	—	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli Juke-box (Vedi Locandina)	
	'05	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno	14,05	—	GIORNALE RADIO Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	
	'31	Si o no	14,30	—	Per la vostra discoteca — C.A.R. dischi Juke-box	
	'36	Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico	14,45	—	DUO PIANISTICO VITIA VRONSKY-VICTOR BABIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
	'42	Punto e virgola	15,15	—		
	'53	Giorno per giorno	15,55	—		
16		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	16	—	POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valsassina XIII. Conclusione	
	'15	APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI	16	—	ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA per soli, coro e orch. (Elaborazione di F. Mantica)	
17		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Quali sono le cause precise che determinano la cellulite e quali è il suo trattamento? Risponde Giovanni Dalino	
	'05	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich , a cura di G. Shenker	17,10	—	Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)	
	'10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,20	—	Musiche di C. Franck (Vedi Locandina)	
18		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	17,45	—	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale - L'Airone - colloquio con G. Bassani - E. Robertello - Bacacay - di Gombrowicz - M. Teti: Il Premio Nobel Yasunari Kawabata - A. Bianchini: Cento anni di solidudine - di Gabriel Garcia Marquez	
	'05	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich , a cura di G. Shenker	18	—	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
	'10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	—	Le grandi linee della biologia contemporanea - Prospettive per il futuro - Dibattito con la partecipazione di Paolo Fasella, Franco Graziosi, Enrico Urbani Moderatore Giorgio Tecce	
19		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	18,15	—	Marcel Proust, scrittore e protagonista Programma di Muzi Epifani - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Rateri	
	'08	Sui nostri mercati	18,30	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I - Poeti dell'Apocalisse - a cura di Ida Porena - I. Jacob Van Hoddiss	
	'13	Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia V. - Prendi una stella e incartala - Luna-park	18,45	—	Rivista delle riviste - Chiusura	
	'30	Luna-park	19	—		
20		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	19,23	—		
	'15	ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negroficana dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (VIII)	19,30	—		
	'45	CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo Vedettes a Parigi (Programma scambio con la Francia)	19,50	—		
21		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	20,01	—		
	'05	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich , a cura di G. Shenker	20,45	—		
	'10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	—		
22		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	21,10	—		
	'15	Parliamo di spettacolo	21,55	—		
	'35	Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nattaletti	22	—		
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,10	—		
24		GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto	22,40	—		
	'05	Parliamo di spettacolo	22,50	—		
	'35	Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nattaletti	23	—		
	'45	CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo Vedettes a Parigi (Programma scambio con la Francia)	23,10	—		
	'55	Vedettes a Parigi (Programma scambio con la Francia)	24	—		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Feldman-Fitzgerald: *A tisket a tasket* (Ted Heath) • Lewis: *Alexander's fugue* (His Swingle Singers) • Molino: *I sogni del mare* (chit. el. Mario Molino) • Beretta-Limiti-Manni: *Proibite* e *Paranza* (Monia Doris) • Strauss: *Rose del Sud* (Raymond Lefèvre) • Colonnello: *Sabati e domeniche* (Franco Cassano) • Mendez: *Cu-cu-ru-cu-cu paloma* (Guadalajara Kings).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Vaneder: *Trixie* (The Continentals) • Neptune: *Whistling sailor* (Bill Shepherd) • Lojanco: *Facciamo il patà patà* (Alberto Baldan) • Carr: *The beggars of Rome* (Russ Conway) • Giacomozzi: *Villa d'Este* (William Assandri) • Shopper: *Mattamorò* (I Marimba Song) • Asher: *Love so fine* (Herb Alpert) • Lator: *Goodbye finale* (org. elett. Santi Laura) • Zauli: *Seven letkiss* (Monti-Zauli) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas) • Garvin: *Milano* (Buddy Merrill) • Bourjoi: *La carotte* (The Rascals).

11,41/Le canzoni degli anni '60

Cherubini-Pagano: *Mamma buona notte* (Claudio Villa) • Lattuada-Rolla-La Valle: *Il mare nel cassetto* (Flo Sondon's) • Lauzi: *Ti ruberò* (Bruno Lauzi) • Panzeri-Testoni-Seracini: *Grazie dei fiori* (Nilla Pizzi) • Beretta-Conte-Del Prete: *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano) • Calabrese-Jurgens: *Se mi parlano di te* (Caterina Valente) • Carrozza-Pugliese-Remigi: *Angelica* (Nunzio Gallo) • Pallavicini-Leoni: *Così come viene* (Les Surfs) • Paoli: *Senza fine* (Gino Paoli) • Pace-Terzoli-Zapponi-Bonocore: *I pensieri dell'amore* (Marisa Del Frate).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per i e m 355, da Milano 1 su kHz 890 per i e m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 per i e m 49,50 e su kHz 9515 per i e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,08 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Mongo Santamaría, Quincy Jones, André Kostelanetz, i cantanti Mina, Little Tony, Marisa Sannarà, Gino Paoli, George Fama, Dalida, Roberto Carlos, Nino Martini e Les Mayers; i complessi Les Freeman, Miles Davis, il trio vocale Peter Paul e Mary, il coro di Ray Conniff, Sonny e Cher, Juggy Jazy Band; il duo pianistico Ferrante e Teicher e i solisti Joe Harnell (pianoforte) e Charlie Parker (sax alto) - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musica per un biongiolo.

15,15/Duo pianistico

Vitja Vronsky-Victor Babin

Frédéric Chopin: *Rondo in do maggiore op. 73 post.* • Victor Babin: *Russian village* • Franz Liszt: *Concerto patetico in mi minore* • Darius Milhaud: *Scaramouche*, suite.

TERZO

14,30/Concerto operistico: baritono Sesto Bruscantini

Valentino Fioravanti: *Le Cantatrici villane*: «Tai, tai, tai...» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Mario Rossi) • Domenico Cimarosa: *Le Astuzie femminili*: Aria di Don Giampaolo • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Aprite un po' quegli occhi» • Giuseppe Verdi: *Ermani*: «Oh, de' ver'danni miei» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Un segreto di importanza» • *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile).

17,45/Musica di Franck

César Franck: *Fantasia in la maggiore* (organista Alessandro Esposito). (Registrazione effettuata il 19 maggio 1968 dalla Cattedrale di San Martino in Lucca in occasione della «VI Sagra Musicale Lucchese»).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *La Vera Costanza*: Sinfonia (I Solisti di Mannheim diretti da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Due Arie*: «Non temer, amato bene» K. 505 (mezzosoprano Teresa Berganza - London Symphony Orchestra diretta da John Pritchard) • «Per pietà, non ricercate» K. 421 (tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Max Regier: *Variazioni e fuga su un tema di Hiller*, op. 100 (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth).

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto ora della serenità, per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Matrimonio cristiano: Educazione dei figli» di Soriano. 20,15 I cori carini - Pensiero della sera. 20,15 Editoriale Vaticano. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTENEGERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica. 7,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Ritmi. 13,20 Orchestra Radioa. 13,50 Concertino. 14,10 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Sonate pianistiche della fine del Settecento interpretate da Luciano Grizzi. 18,30 Ch. Cherubini: Sonata n. 5 in re magg. 19, 6. M. G. Grieg: Sonata in sol magg. 20, 1. D. Dusek: Sonata in sol min. 19,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Reed: *I'm coming home* (Paul Mauriat) • Rey: *Mexican doll* (The Windsor Strings) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Benedetto: *Vieneme nuozumo* (Enrico Simonetti) • Murolo: *Sempre con te* (Helmut Zacharias) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin).

SEC./10,17/Jazz panorama

Mares - Rappolo - Melrose - Morton: *Wolverine blues* (Phil Napoleon Memphis Five) • Ellington: *Jungle night in Harlem* (Duke Ellington) • Ory: *Muskrat ramble* (Louis Armstrong All Stars) • Adderley-Hendricks: *Sermonette* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/luke-box

Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Ti si legge in viso* (Brian Del Mare) • Zampensi: *La strada del rimorso* (The Richards) • Springfield: *Before you go* (tromba Tullio Gallo) • Arrow: *Se un mattino* (Renato Arrow) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Liddell) • Umiliani: *Tony e Margaret* (Piero Umiliani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

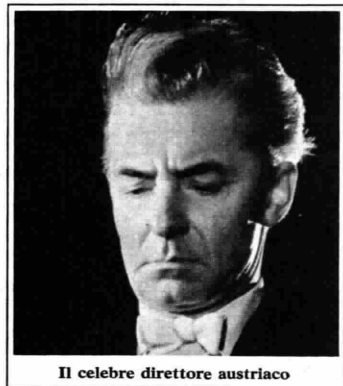
Here comes the judge (Shorty Long) • Prendi prendi (Claude François) • Ma che bella giornata! (Ugolino) • California dreamin' (Johanna) • Etta James • Hello, I love you (Doors) • On the road again (Canned Heat) • Un bellissimo novembre (Alfio e Chicca) • The house that Jack built • I'm Franklin • Amore su dicendo a te (Casuals) • Dream a little dream of me (Mama Cass & mammas & papas) • Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Do it again (Beach Boys) • Dondolo (Bonas) • Gunguis-gunguis-chies • La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • One for the highway (Fats Domino) • Giorno di festa (Sweet Inspirations) • Chewy Chewy (Ohio Express) • White Horse, Saddle (B. Barum) • Quando non gira (H. Herrera and the double H) • Little green apples (O.C. Smith) • Marybel (Salis 'n' Salis) • People sure act funny (Arthur Conley) • Count's place (Lionel Basie & The Kansas city seven).

Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Concerto insieme: musica leggera a premi. 21,30 Intermezzo jazz con il quartetto Miriam Jery. 22,05 La brezza. 22,30 Concerto a premi. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Congedo.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - Musica di Enesco, Mendelssohn, Darius Milhaud, Debussy, Ravel, 14 Della RDRS: Musica pomeridiana. Musica di Brahms, Beethoven, Smetana, Van Hemel, Mozart, Janacek. 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Musica di Chailly e Campa. 18 Radio gioventù. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Swiss Top 10. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Zurigo. 20,15 Solisti locali. 1) D. Brenna, chitarrista; 2) Sei pezzi per liuto trascritti da O. Chilesotti; 3) D. Scarlatti: Sonata in mi min.; 4) M. Torroba: Sonata; 5) C. Cavellini: Saltarello dalla «Teleson-Suite»; 6) R. Schumann: «de la nuit»; 7) W. Widmer: trombe, M. Arzaim e M. Orelli, tromboni, P. Phalese: Due danze per 4 strumenti. L. Couperin: Sarabande e Carillon. 19,45 Swiss Top 10. 20,45 Concerto con Al. Benati. 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 G. F. Ghedini: Musica per soli, coro e strumenti. 1) Cantico del sole per soli, coro e orchestra; 2) Antifona per Luisa per coro, folla femminile e orch. d'archi (B. Retchitzka, sopr.); 3) Concerto per orchestra (B. Retchitzka, sopr.). 22,30 Verbo Divino di J. da Todi per due voci e strum. (B. Retchitzka, 1 sopr.; M. G. Ferracini, 1 contr.; 22,30 Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). 22,30-23,30 Ballabili.

Nell'interpretazione di Karajan



Il celebre direttore austriaco

I CONCERTI BRANDEBURGHESI

20,45 nazionale

L'esecuzione integrale dei Concerti Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach è una delle più ambite mete di un'orchestra che si rispetti e uno dei godimenti spirituali più alti per gli amatori della musica strumentale del Settecento. Ai musicisti non sono sfuggite in questi ultimi anni le valide interpretazioni di Baumgartner con l'Orchestra del Festival di Lucerna, di Couraud con i Solisti di Stoccolma, di Koch con l'Orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia, di Maazel con l'Orchestra della Radio di Berlino, di Münch con l'Orchestra Sinfonica di Boston, di Redel con la «Pro Arte» di Monaco, di Schüchter con l'Orchestra da Camera di Amburgo, per citare soltanto le più note.

A queste si aggiunge adesso quella attesissima di Herbert von Karajan alla guida della Filarmonica di Berlino. Si tratta di una registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1968», che il Programma Nazionale trasmetterà in due diverse serate: oggi i concerti n. 3 in sol maggiore, n. 5 in re maggiore e n. 1 in fa maggiore; la prossima settimana (venerdì 29 novembre, sempre sul Programma Nazionale, alle ore 20,45) i Concerti n. 2 in fa maggiore, n. 6 in sol bemolle maggiore e n. 4 in sol maggiore.

La storia di questi capolavori strumentali è legata al margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo. Da ciò il nome di Concerti Brandeburghesi: scritti per un principe che era ricco al punto da voler permettere una orchestra propria con un ricchissimo repertorio. Il margravio, pur amando la musica, non dimostrò tuttavia di possedere grande fiuto: gli passarono infatti inosservati i Sei Concerti di Bach eseguiti durante uno dei suoi interminabili banchetti, così frequenti nella sua felicissima esistenza trascorsa un po' a Berlino, un po' in campagna. Dopo la morte del nobile Cristiano Lodovico, nel 1734, fu redatto un inventario di tutte le musiche in suo possesso. L'elenco comprendeva i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei «77 concerti di autori vari» valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ip

questa sera in carosello DELIA SCALA



presenta le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren®**
'veste di simpatia'

SNIA

LE CASALINGHE ITALIANE HANNO SCELTO LA NUOVA CONFEZIONE DI FINISH

Oggi non è più il produttore che sceglie per il proprio pubblico la confezione del suo prodotto, ma è il pubblico che sceglie la veste più adatta del prodotto che acquisterà. A questa conclusione è giunta la Solaix S.p.A. — produttrice del più venduto detersivo per lavastoviglie — che, per il lancio di Nuovo Finish, ha chiesto la consulenza di numerose signore italiane, chiamate ad esprimere il proprio parere su diverse proposte di confezione. Ne è nata una confezione di stile tipicamente italiano, che è stata presentata alla rete di vendita della Solaix in occasione di una manifestazione in un grande albergo milanese. Finish — oggi ancora migliorato — si presenta quindi con una veste nuovissima creata dall'acquirente italiano per l'acquirente italiano.



La vecchia e la nuova confezione di Nuovo Finish presentate, rispettivamente, da una ragazza in costume del primo novecento e da una in minigonna. La confezione di Nuovo Finish è stata scelta con un referendum fra numerose signore italiane.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 La France, les Français, une Française

11,10-11,30 L'oncle Maurice

11,50-12,10 Est-il vrai que les Alpes nous séparent?

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 A television program

11,30-11,50 The opening of Parliament

12,10 A day in London

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Le ore dell'uomo

a cura di Roberto Giammanco

Realizzazione di Sergio Tau

3ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Tutto in ordine

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Prod.: Hal Roach

Le avventure di Romeo

Realizzazione di Mose e H. Gruel

Romeo e i marziani

Romeo e il pacco postale

Romeo cacciatore

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Cioccolfrutto Althea - Ratti -

Panforte Saponi - Automobili-

ne Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi - Dato)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMA-NACCO 1968

a cura di Sergio Borelli,

Angelo Narducci e Giovan-

ni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Franco Per-

radotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Tescosa - Fornet

- Invernizzi Invernizina - In-

dustria Mobili Ebrille - Denti-

ficio Colgate - Brandy Vec-

chia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Cera Grey - Lama Bolzano -

Carrarmato Perugia - Lava-

trici Candy - Coricidin Essex -

Cotechino Citterio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Maglieria Velicren Snia

(2) Girmi Gastronoma

(3) Aperitivo Biancosarti

(4) Prodotti Singer - (5)

Fernet Branca

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Roberto Gavioi

2) Organizzazione Pagot - 3)

Cinetelvisione - 4) General

Film - 5) Studio K

21 —

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lot-

teria di Capodanno

con Mina, Walter Chiari,

Paolo Panelli

Testi di Marchesi, Terzoli,

Vaime

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Seni-

gallia

Costumi di Corrado Cola-

bucci

Produttore esecutivo Guido

Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

Nona trasmissione

DOREMI'

(Scotch Whisky Cutty Sark -

Ava per lavatrici - Confetto

Falqui)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie

a cura di Giulio Macchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Erbadol - Pannospugna Wet-

tex - Prodotti dell'agricoltura

Star - Casa Vinicola F.lli Bol-

la - Cosmetici Avon - Motta)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero

- Helenio Herrera: magia del

successo -

Servizio di Raffaele And-

dreassi e Maurizio Barend-

son

DOREMI'

(Ritz Sawai - Filgomma del

F.lli Betti)

22,15 LA COSCIENZA DI ZENO

Adattamento televisivo di

Tullio Kezich e Daniele

D'Anza

dal romanzo di Italo Svevo

e dalla commedia di Tullio

Kezich

presentata dal Teatro Sta-

bile di Genova diretto da

Ivo Chiesa e Luigi Squar-

zina

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Zeno Cosini Alberto Lionello

Il dottor S.

Ferruccio De Ceresa

Carla Gerco Marzia Ubalui

La signora Gerco

Copler Giulio Pizzirani

La signora Malfanti Pina Cai

Augusta Laura Rizzoli

Alberta Simona Caucia

Anna Francesca Mazza

Carmen Gappi Costa

Luciano Gianni Fanzi

Guido Mario Erpicchini

Ada Paola Mannoni

Musiche ed elaborazioni

musicali di Sergio Libero-

vici

Scene e costumi di Gian-

franco Padovani

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erinnerungen eines Flügels

- Das Dokument - (1945)

Fernsehkurzfilm

Regie: Günter Gräwert

Verleih: STUDIO HAM-

BURG

20,35 Wissenschaftliche Kuriositäten

bearbeitet von Giordano

Repossi

- Die Erfolge im Weltraum

erleichtern das menschi-

che Dasein -

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef

Webhofer aus Bozen

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA



I tre presentatori: Paolo Panelli, Mina e Walter Chiari

Giro di boa per la trasmissione abbinate alla Lotteria di Capodanno. Esaurito il primo round, quello cioè dedicato ai motivi di ieri, i 24 cantanti più votati scendono da questa sera in gara per una nuova e più serrata selezione che ne dimezzerà il numero per la terza ed ultima selezione in vista della «finalissima». Per tre settimane saranno ora in lizza in ogni puntata otto cantanti, i cui nomi non è possibile stabilire con certezza essendo ancora in corso lo spoglio dei voti. Lo show presentato come di consueto da Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli, può subire questa sera qualche lieve ritocco a ragione della più nutrita partecipazione di cantanti: appunto otto e non sei, come nella prima parte della gara canora, che eseguiranno canzoni «di oggi», uscite cioè tra il 1° aprile e il 31 ottobre di quest'anno.

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1968: Helenio Herrera

Per la prima volta la serie Incontri ospita uno sportivo e la scelta è caduta su Helenio Herrera, poiché il popolare allenatore è tra i personaggi dello sport quello che forse si presta maggiormente a un discorso di costume. Intervistato, non senza malizia, da Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli e Lietta Tornabuoni, messo a confronto indiretto con alcune delle sue «vittime» (la fidanzata di Angelillo, l'allenatore Pugliese da lui «spodestato»), giudicato dai suoi giocatori, esaltato dai suoi tifosi, contestato da un suo biografo (Gianni Brera), colto in famiglia e fuori del suo normale ambiente di lavoro, Helenio Herrera, il «mago», riesce a sottrarsi a qualsiasi tentativo di demistificazione. (Al protagonista dell'Incontro di questa sera dedichiamo un articolo a pag. 38).

ore 22,15 secondo

LA COSCIENZA DI ZENO



Da sinistra: Pina Colà, Alberto Lionello, Laura Rizzoli e Simona Cauca nella seconda puntata del teleromanzo

Il maturo commerciante Zeno Cosini continua a rievocare la sua vita per il dottor S. sperando di guarire, attraverso una cura psicanalitica, da disturbi di origine nervosa. Dopo il matrimonio con Augusta, la più bruttina fra le figlie del commerciante Malfanti, Zeno stringe una relazione con una giovane cantante, Carla Gerco. Ma il rapporto con Carla non procede felicemente: la ragazza non si accontenta di visite clandestine, vorrebbe da Zeno prove d'amore più concrete. Accade così che la cantante comincia a rispondere al corteggiamento del suo maestro di musica, un giovane che vuole sposarla. Zeno, dopo aver visto una simile situazione come un sollievo, soffre terribilmente per la gelosia. Quando Carla gli chiede di vedere sua moglie, Zeno la fa incontrare per la strada con Ada, la sorella di Augusta che ha sposato Guido Speier, socio di Zeno. Tutto questo per il dottor S. è molto chiaro: Zeno ama da sempre Ada e odia Guido.

CALENDARIO

IL SANTO: Clemente I, papa e martire.

Altri santi: Lucrezia vergine e martire, Felicità martire, Gregorio vescovo, Trudone prete e confessore. Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: Nasce a New York nel 1893, Arthur Marx detto Harpo che formava con i fratelli Leonard (Chico) e Julius (Groucho) un famoso trio comico.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che chiamiamo caso non è e non può essere se non la causa ignorata d'un effetto conosciuto. (Voltaire).

per voi ragazzi

Il numero odierno di *Giocagigò* è dedicato in modo particolare agli animali. Elisabetta presenterà due pesciolini rossi, due colombe, un gattino, un piccolo cane, un pappagallo ed una tartaruga. Poi canterà la filastrocca della giraffa Genoveffa, la quale tutto il giorno non faceva che sbuffare e soffiare, allungando il collo al di sopra della gabbia, finché un bel giorno le si rivoltarono contro tutti gli animali dello zoo. Saverio illustrerà con molti disegni gli animali che sono rappresentati nelle costellazioni. Infine, racconterà la fiaba di un magnifico cavallo bianco dalle immense ali: Pegaso, il magico cavallo di Bellerofonte, un eroe delle antiche leggende greche. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il torneo scolastico *Chissa chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, con la regia di Cino Tortorella. Scenderanno in gara le squadre della scuola media di San Desiderio nei Vestini (L'Aquila) e dell'Istituto «G. Marchetti» di Senigallia (Ancona). Parteciperanno alla trasmissione I Casuali, che eseguiranno un brano dal loro nuovo repertorio. Quindi, Mary Hopkin canterà *Quelli erano i giorni*. Giusti Balatresi presenterà un motivo ispirato alle storie del Far West, *Vecchio Jack*. Dopo i giochi delle dispositive e le prove dei verbi sceneggiati, Bobby Solo offrirà ai giovanissimi partecipanti alla sfida *Granita di limone*. In serata, i più grandi potranno assistere a *Canzonissima '68*, con Panelli, Mina e Walter Chiari.

TV SVIZZERA

13,25 Da Bucarest: Incontro internazionale di calcio: ROMANIA-SVIZZERA. Cronaca diretta
15,15 UN'ORA PER VOI
16,30 LE STRADE ROSSE. Mendrisio antico e nuovo, da un libro di Adriano Soldini. Realizzazione di G. Canova. (Replica del 5-9-1968)
17 LO SCIOPERO GENERALE DEL 1918. Realizzazione di Felice A. Vitali. (Replica del 30 aprile 1968)
17,45 LA CASA DEL MANZONI. Servizio di Enrico Romero
17,55 UNA TRAPPOLA PER GARCIA. Telefilm della serie «La spada di Zorro»
18,20 IL PARCO DI DISNEYLAND.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPORT
19,20 AFRICA FETICISTA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
19,30 TV-SPORT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20,15 TV-SPORT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPORT
20,40 IL BIGAMMO. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni e Franca Valeri
22,15 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

UN PROBLEMA CONIUGALE

Una sirena nella lavatrice

Non la sirena di Ulisse, ma quella vera, quella dei pompieri. Ecco cosa vi sembrerà di sentire, nove volte su dieci, mentre una lavatrice risciacqua. Prima di comprarla, esigete di ascoltarla in funzione. Allora certamente sceglierete la Zerowatt. La Zerowatt pesa ben 109 kg netti. Non solo è la lavatrice che costa di meno al chilogrammo, ma proprio per il suo peso e per le sue sospensioni elastiche, è anche la lavatrice più silenziosa. E il silenzio, anche in casa, è d'oro!

lenziosa. E il silenzio, anche in casa, è d'oro!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

L'ALIMENTAZIONE RICHIEDE UNA BUONA INFORMAZIONE



Si è svolto al Circolo della Stampa di Milano un dibattito sul tema «L'alimentazione e l'informazione, oggi», a cui hanno partecipato il giornalista Vincenzo Buonassisi, il prof. Marino Fazzi, il dott. Luigi Laschet, lo psicologo Antonio Miotto, il pediatra prof. Paolo Nicola e il prof. Tommaso Oliaro.

Fungeva da presentatrice l'attrice Marina Malfatti. Al termine del dibattito, è stato presentato al pubblico il cioccolato Kinder, un nuovo prodotto della Ferrero studiato appositamente per i bambini, su basi rigorosamente scientifiche.

Il Kinder è caratterizzato, infatti, da un più alto contenuto di latte nei confronti del comune cioccolato al latte in modo da costituire un alimento ricco di tutti i fattori più importanti per l'accrescimento del bambino.

PERSONAL

PER ASCOLTARE RADIO E TV
SENZA DISTURBARE NESSUNO

Per godervi la trasmissione preferita anche sino a tarda ora, senza disturbare il bimbo che dorme o il vicino che riposa, può essere usato anche contemporaneamente da due persone. CHIEDETE OPUSCOLO GRATUITO a:



NORDELETRONICA Largo Re Umberto 122, TORINO, Tel. 585.396

NAZIONALE

SECONDO

23 novembre
sabato

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Anna Marchetti, Bobby Solo, Milva, Al Bano, Mina, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Tony Dallara — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare con lei i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	
9	La donna oggi , a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) «Senza frontiere», settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Henkel Italiana</i> 35 Le ore della musica - Prima parte	10 — Ruote e motori 10,15 Le nuove canzoni — <i>Dash</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cuchi e Renato - Regia di Pino Gilloli	10 — B. Buxtehude : «Alles was ihr tut». Cantata per soli, coro e orch. • M. E. Bossi : Pagine dalla Cantata Bi- blica - Canticum Canticorum • op. 130 10,45 F. Sor : Divertimento per due chitarre (Duo I, Presti- A. Lagoya) • F. Tarrega : Studio tremolo in la min. (chit. J. Jovinich) 10,55 Antologia di interpreti Dir. K. Anceri, sopr. R. Crespin, pian. R. Serkin, sopr. R. Scotto e bar. E. Bastianini, vc. P. Casals e pian. M. Horszowski, dir. W. Rowicki (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Cori Conflezioni</i> — <i>Pirelli Contratto</i> 15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Hong Kong, a cura di Claudio Lavazza 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — <i>Mira Lanza</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno	12 — IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Laura Adani a cura di Franco Moccagatta 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) John Hasted. Le strane proprietà dell'acqua 12,20 L. Foss : Ode, per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield) • W. Vogel : Alla memoria di G. B. Pergolesi, Recitativo ed Epitaffio, per ten. e orch. (sol. H. Handt - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno)
13	GIORNALE RADIO 15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dal- l'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Aure- lio Addonizio — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13 — Recital del pianista Angelo Franco Campori F. Liszka: Sonata patetica op. 43 • C. Debussy: Bel- lata • B. Bartok: Petite Suite, dal 44 Duetti per violi; Sonatina; Quindici Canti contadini ungheresi 13,45 W. A. Mozart : Quartetto in si bem. magg. K 589, per archi (Quartetto Dimov)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>	14,10 Pelléas et Mélisande Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck Musica di CLAUDE DEBUSSY Pelléas: Jacques Jansen; Golaud: Gérard Souzay; Ar- kel: Pierre Froumenty; Mélisande: Victoria De Los An- geles; Il piccolo Yniold: Françoise Ogéas; Genevieve: Janine Collard; Un medico: Jean Vientle Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Fran- cese e Coro Raymond St. Paul, dir. André Cluy- tens
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> 45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscolio — <i>Meazzi</i> 15,15 DIRETTORE FERDINAND LEITNER (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
16	Programma per i ragazzi: «Tra le note», corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto 30 INCONTRI CON LA SCIENZA : «Idee moderne sul fenomeno della visione», a cura di Giuliano Toraldo di Francia 40 JAZZ JOCKEY , un programma di Marcello Rosa	16 — RAPSODIA , a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI	
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE Programma realizzato dalla Radio della Repub- blica Federale Tedesca (ARD) per iniziativa del- l'Union Européenne de Radiodiffusion Orchestra del Gürzenich di Colonia	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio «Turismo: Bilancio 1968» inchiesta di Giuseppe Chisari 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Archestrato, cuoco e poeta. Conversazione di Raffaele Corsini 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,45 A. Vivaldi : Concerto in sol magg. per due mandolini, archi e org. (G. Del Vesco, T. Ruta, mandolini; M. T. Garatti, org. - Complesso «I Musici»)
18	Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Nino Manfredi , Alighiero Noschese , Patty Pravo , Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	20 Sui nostri mercati 25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani	20,01 La nuora Romanzo di Bruno Cicognani - Adattamento ra- diofonico di Gian Roberto Cavalli - 7° e ultimo episodio - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) 20,35 Le nuove canzoni	20,40 Musica e poesia di Giorgio Vigolo 20,50 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Note illustrative di Giorgio Pestelli
21	Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	21 — Italia che lavora 21,10 STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Ga- gabriele Gazzolo ed Enrico Luzi 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 INEVITABILMENTE ADRIANA , un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realiz- zazione di F. Crivelli (Replica) — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore I quaderni di Malte Laurids Brigge di Rainer Maria Rilke - Adattamento radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi nota)
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,30 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*; «Non mi dir» (soprano Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Bruno Bartoletti) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Bella Adina» (Hilde Guden, soprano, Fernando Corena, basso - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*; «Cruda sorte! Amor tiranno» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; «No, pagliaccio non son!» (tenore Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Cendrillon*; Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham).

22,20/Musiche di compositori italiani

Carlo Jachino: *Quartetto n. 2*; Largo - Mosso - Lento - Mosso (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello) • Salvatore Allegra: *Nel parco di una città nordica (dalla suite al mattino)* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Salvatore Allegra).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor) • Assandri: *Cavala cowboy* (William Assandri) • Pezzotta: *Mr. Dixie* (Mario Pezzotta) • D'Amario: *Simplymente* (Bruno Guatelli: *Capri guitar* (Alceo Guatelli) • Anonimo: *Take me back to Collardada fer to stay* (Dodge City Rangers) • Dell'Aera: *Sad trumpet* (Gianni Marino) • Piccioni: *Fumo di Londra* (org. Giorgio Carnini) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Carniello: *El cable* (Mario y Sus Diamantes) • Blake: *Look out now* (Garry Blake) • Busoli: *Acapulco* (The Batmen).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 951,5 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouverture e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

11,41/Le canzoni degli anni '60

Castellano-Pipolo-Pisano: *Al buio sto sognando* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Andrews: *Domani* (Sandie Shaw) • Beretta-Conz-Massara: *Non prendere la vita così com'è* (Luciana Turina) • Bardotti-Reverberi: *E' stato facile* (Michele) • Testoni-Bassi: *Non avevo che te* (Wilma De Angelis) • Surace: *Fidanzatina* (Natalino Otto).

15,15/Direttore Ferdinand Leitner

Carl Maria von Weber: *Jubel*, ouverture in mi minore op. 59 (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Richard Wagner: *Tannhäuser*; Grand-Marcia (Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297*: Allegro assai - Andantino - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese).

20,01/«La nuora» di Bruno Cicognani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del settimo ed ultimo episodio: Lucia Boccardi: *Diana Torrieri*; Clara: *Lucia Catullo*; Antonio: *Gino Mavara*; Jole: *Vanna Polverosi*; La segretaria: *Lina Bacci*; Emilia: *Anna Maria Sanetti*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Karel Ancerl: Dimitri Scioetakov: *Ouverture de Fête*, op. 96 (Orchestra Filarmonica Ceca) • Soprano Régine Crespin: *Clau de Debussy: Trois Chansons de Bilitis*, su testi di Pierre Louys: *La flûte de Pan*, *La chevelure* - Le tombeau des Naldes (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) • Pianista Rudolf Serkin: *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte - orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante Presto. Molto allegro e vivace (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Soprano Renata Scottò e baritono Ettore Bastianini: Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Pura siccome un angelo» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Violoncellista Pablo Casals e pianista

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia missale pontificia. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: *Da un sabato all'altro* - «L'Epistola di domani», commento di Igino Giordani. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo, due testiggi. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,30

Mieczyslaw Horszowski: Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* • Direttore Witold Rowicki: Antoni Dvorak: *Karnaval*, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in do maggiore*: Moderato - Andante - Minuetto - Rondò (pianista Friedrich Wührer) • Gabriel Fauré: *Les roses d'Ispahan*, op. 39 n. 4 (Michel Séderbrun, tenore; Jacqueline Bonneau, pianoforte) • Pleurs d'or, op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Arthur Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendre, violino; Robert Bex, violoncello) • César Franck: *Preludio, Aria e Fianale* (pianista Jörg Demus).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Goffredo Petrassi: *Noche oscura*, Cantata su testi tratti da Juan-Lauda sacra cinquecentista di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra • Antonio Vivaldi: *Beatus vir*, Salmò 111 per due cori, due orchestre d'archi, due oboe e organo (Revisione di Bruno Martini): *Beatus vir* qui timet Dominum Potens in terra - Gloria et divitiae in dono eius - Exortum est in tenebris lumen tectis - Jucundus homo qui misereatur et commodat - In memoria aeterni erit iustus - Paratum cor eius sperare in Domino - Peccator videbit et irascetur - Gloria.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Dylan: *When the ships comes in* (Orchestra Gate Stringers) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Tigrano: *Diango* (Gianni Marino) • Marini: *La più bella del mondo* (Frank Pourcel) • Rixner: *Blauer himmel* (Stanley Black) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Ferreira: *Chuva* (A.C. Jobim) • Kiermeier: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./14,05/luke-box

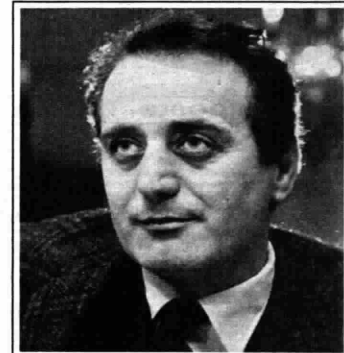
Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Trimachi: *1-2-3 red light* (1910 Fruitgum Co.) • Addressi: *Never my love* (tromba Michele Lacerenza) • Salerno-Marino-Guarnieri: *Una strega dagli occhi blu* (Leonardo) • Terzi: *C. A. Rossi: Che vale per me* (Mina) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Una c'era luce* (New Trolls) • Picc-Ruedebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Ruedebusch).

Johannes Brahms: Concerto per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Solisti e direttore David Oistrakh (Registrazione dalle «Wiener Festwochen» 1968). 14,10 Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. 15,15 De Roma: Radiotelevisione Italiana. 15,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Dalle storie ferrati all'Alcorno. Incontro con Giorgio Bassani. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Sotto il cielo d'Italia. 22,05 Degli anni del Nord. Conversazioni di Guido Calgari. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano: Marianna Probst, filarmonica. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,20 Internozio. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 I Concerti del sabato. Recital del pianista Christoph Eschenbach. Franz Schubert: 1) Quattro improvvisi op. 90; 2) Sonata in la maggiore, op. postuma. 21,30 Il microfono della RSI in viaggio. Madrid: Mercuzio non è di attualità. 22-22,30 Sabato notte.

I Quaderni di Malte L. Brigge



Renato De Carmine, il protagonista

SOLITUDINE A PARIGI

22,30 terzo

«Orsa minore» manda in onda questa sera sul Terzo Programma il primo dei due Quaderni di Malte Laurids Brigge di Rainer Maria Rilke, dando appuntamento ai suoi ascoltatori per sabato 30 novembre, quando sarà trasmessa la seconda parte. I Quaderni non sono una novità: Rilke li scrisse nel 1910 e Gide li pubblicò l'anno successivo sulla Nouvelle Revue Française. Neppure per l'Italia i Quaderni costituiscono una sorpresa: la loro prima traduzione in italiano risale all'ormai remoto 1929 ed una seconda apparve nel 1943.

Malte Laurids Brigge è un giovane intellettuale dietro il cui profilo traspare quello dello stesso autore. Rilke, che vi ha riflesso la propria personalità nella tormentata fase della ricerca, ne ha fatto un giovane rampollo di una nobile e decaduta famiglia danese. E', insomma, un «principe di Danimarca», che con Amleto ha in comune il dubbio e l'angoscia. Ma non è con l'Amleto che una sorta di parallelo sembra imporsi di fronte a Malte Laurids Brigge o piuttosto allo stesso Rilke, bensì con Proust. Entrambi hanno scavato pazientemente alla ricerca di un tempo perduto negli abissi della memoria, ma mentre in Proust questa ricerca è sempre logica in Rilke resta sempre al livello fantastico. Rilke scrisse i quaderni nel momento culminante della sua maturazione poetica. A trentacinque anni, il poeta aveva accumulato alla rinfusa una serie di esperienze preziose: la studi a Berlino e a Monaco, i soggiorni a Praga e, soprattutto, in Russia, le permanenze a Firenze, a Viareggio, a Venezia, a Parigi, l'amore per Lou Andreas-Salomé e il matrimonio con Clara Westhoff, la consuetudine con Tolstoj e con Rodin: l'incontro con la nuova «intelligenza» europea, così piena di fermenti e già consapevole che qualcosa avrebbe finito per travolgere il decrepito mondo in cui la sorte l'aveva collocata. Già erano apparse alcune fra le sue opere più significative, compresa la più nota di tutte, «La canzone d'amore e di morte dell'altare Cristoforo Rilke».

Con i Quaderni, Rilke pare tirare le somme. Il suo fu un libro scritto in prosa, ma una prosa che stillava la poesia nel cuore del lettore, invitato a rivivere, col protagonista, un'infanzia affollata di ricordi, in una visione straordinaria fra realtà e fantasia, tra il concreto che induce a risalire all'astratto, con un procedimento affatto nuovo di indagine introspettiva, per chi sappia interpretare i fatti di tutti i giorni. Ed è appunto qui che i Quaderni di Malte Laurids Brigge costituiscono un punto di passaggio interessante della cultura moderna: l'angoscia analizzata da Rilke al fondo dell'anima di Malte è l'angoscia stessa dell'uomo che sta per cadere nel baratro e che, una volta risalito da quello, è costretto a vivere di nuovo: «Ogni uomo», medita Malte ripensando alla morte del nonno, «porta la sua morte come il frutto ha il suo nocciolo». Personaggi e interpreti del Primo Quaderno: Solitudine a Parigi: Malte Laurids Brigge; Renato De Carmine: Malte bambino; Rolando Peperone: La voce della memoria; Anna Caravaggi; Il padre di Malte: Gino Mavara; La madre di Malte: Renata Negri; Il conte Brahe: Andrea Matteuzzi; Il maggiore: Claudio Sora; L'infermiera: Wanda Fasquini; Il medico: Giancarlo Padoan; Il paralitico: Corrado De Cristoforo.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una città, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes » - Il quadro di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il filo del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Musica da camera - Duo Torri-Prato.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Rassegna cori alpini di Levico.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Microfono sportivo.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Corrierino del finessestima.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 « In giro al sas » - Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISSIONI TRASMISCONS

Due a tre da laur: Lunese, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venerdì dalla

piemonte

DOMENICA: 12,20-12,30 « Bondi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi, 12,40-13 Gazzettino del Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica, 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano, 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie, Borsa valori, Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi, Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « Il grillo cantierino? », supplemento domenicale, 14-14,20 « Il grillo cantierino? » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano, 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere della Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale, 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto da zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

14,16-14,36: Sada dalla 14,20-14,40. Trasmissione per i ladini da Dolomites con intervistati, notizie e cronache.
Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45: « Dal Crespo della Sella ». Trasmissione in collaborazione coi comites de valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - Cronache locali - Regione, 9,45 Incontri dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11 Musica per archi, 11,20-11,40 « Cantieri triestini » - 12 Programmi settimanali - Indir Girasole, 12,15 Settegiorni Sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 « El Campanon », supplemento settimanale del Gazzettino - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Russo - Regia di R. Winter, 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia (Rizza 2, Ud 2 e St. Ura 2 della Regione), 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli », 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 « Campan », supplemento settimanale del Gazzettino - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Russo - Regia di R. Winter, 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia (Rizza 2, Ud 2 e St. Ura 2 della Regione), 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli », 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 « Campan », supplemento settimanale del Gazzettino - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Russo - Regia di R. Winter, 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia (Rizza 2, Ud 2 e St. Ura 2 della Regione), 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli », 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Music del Friuli, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Passerella di autori giuliani 1968-69: Duo Russo-Safred - Cantano A. Carini e Cora - Nürnbergor Jazz Album di canti regionali, 13,45 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del 600 in Friuli, con la guida di A. Scarlati, di Napoli della RAI di C. Boncompagni, 14,20 Piccolo concerto in jazz - Nürnbergor Jazz Collegium » (Reg. eff. all'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste il 15-16-68), 14,40-15 Bozze in colonna: « Quassù Trieste » anticipazioni di L. Mazzi, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione -

ne - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Gruppo mandolinistico triestino, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Cantata Elvia Dudina, 13,25 « Le giornate » - 14,20-14,30 « Il diario di B. Zilotto », cura di G. Secoli (3n), 14,30-15 Il Contastorie - « Faustina Bon » dal romanzo di E. Pacchieri, 15,10-15,30 Musica richiesta.
N. Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Cronaca sonora 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 I solisti di C. Pacchieri, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 « Canta la bora », ragugonda di G. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. per orchestra della RAI con L. Carini - Orch. Russo - Regia di U. Amodeo (5n), 13,55 Verdi - « Mio del Coro A. Fanfan (Reg. eff. del Teatro « G. Verdi » di Trieste il 12-11-59), 14,40-15 « Floris di prà » - Prose e poesie in friulano, a cura di N. Pauluzzo « Il teatro di Riedo Pupo », 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Motivi popolari triestini - Orchestra Safred, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Amodeo Tommasi al pianoforte, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,45 « I. Sevo » e l'irriducibile triestino, di L. Galli (3n), 13,55 « Ricordi di Gastone de Zucconi », anticipazioni di L. Mazzi, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione -

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma, 14-14,10 Borsa valori.

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato, 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9), 12,20-12,40 Corriere della Campania, 14 Gazzettino di Napoli, Utente notizie, 14,25-14,40 Borsa valori, Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14,14-25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniero », supplemento domenicale, 14-14,30 « Il Lucaniero » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera, 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport, 12,20 Musica richiesta, 12,40-13 Corriere della Calabria.

Verdi di Trieste dir. E. Bagnoli e L. Toffolo, 14,25 Fra storia e leggenda: « Antiche locande uninesi », di R. Valente, 14,35 Complesso triestino di percussione diretto da L. Azzopardo - C. Chavez: « Toccata » per sola perc. (Reg. eff. durante il concerto organizzato dall'Agimus il 2-5-68), 14,45-15 Alentejo - Pinter e i « 5 Fana », 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Rassegna della stampa regionale - Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Tri. Boschetti, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 Passerella di autori giuliani 1968-69: Duo Russo-Safred - Cantano A. Tassarini e S. Balzano, 14,15-19,15-19,18 Letture di volontari giuliani, a cura di B. M. Favetta (3n), 14,30 Complesso triestino di percussione diretto da L. Azzopardo - A. Scotti - Hovhannes « October Mountain » (Reg. eff. durante il concerto organizzato dall'Agimus il 2-5-68), 14,45-15 Canzoniere di G. Zaccaria, 14,25-15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Quartetto - Stella Alpina - 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 Complesso Umberto I - 14,15 Scrittori della Regione: « La beffa dei merli » La gabbia dei papagalli » di Nini Rocco Bergers, 14,25 Complesso triestino di percussione diretto da D. Zanetovich - triestini - Orchestra Safred, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,05 Amodeo Tommasi al pianoforte, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,45 « I. Sevo » e l'irriducibile triestino, di L. Galli (3n), 13,55 « Ricordi di Gastone de Zucconi », anticipazioni di L. Mazzi, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione -

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo, 12,30 Musica richiesta, 12,30 « Candelariu » e Voci del folklore isolano, 12,50-13 Cio che si dice dal Sardo: rassegna della stampa di A. Casarini, 13,40 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 « Chi dei due? » Confronti fra complessi isolani, 19,30 Quale ritmo, 19,40-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12,05 Musiche folkloriche, che, 12,20 « Candelariu », 12,25 Musiche richieste, 12,45 « Sardegna libreria » di G. Filippini, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,15-14,37 Castelli medioevali: « Il Castello di Borge di F. Fois », 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 I successi della musica leggera, 12,20 « Candelariu », 12,25 Programma per la donna, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Forzattuti », di Aca, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici, 12,20 « Candelariu », 12,25 Cinquantesima musicale, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15 dalla Sardegna, la legge non è uguale per tutti, a cura di A. Sanna, 14,25 Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Tastiera romantica, 12,20 « Candelariu », 12,25 Complesso « The Ings » di Cagliari, 12,45 La settimana anomica, di De Magistria, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sard, 14,15-14,37 Musiche richieste, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Musiche richieste, 12,20 « Candelariu », 12,25 Poesie e canti folkloristici, 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Cori politici, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz, 12,20 « Candelariu », 12,25 « Punto e capo », 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino, 14,15-14,30 Controgiornale Radio Sardegna, 14,30 Quale ritmo, 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatta da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli, Complesso diretto da Lombardo, Realizzazione Radio, 14,25-14,30 Musica leggera, 19,30-20 Sicilia sport risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di G. Scudato, 19,30-20 Tricuspiano, 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenicale, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva, 14,25-14,40 Musica richiesta, 14,45-15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30-20 Complessi folkloristici.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buonogiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tricuspiano e G. Campolmi, 14,25-14,40 Complessi beat, 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buonogiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino: notizie meridiane, « Il cronista telefonico », Arti e spettacoli, 14,25-14,40 Canzoni, 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, cronache del Comune dell'Isola, 19,50-20 Orchestra famosi.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buonogiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno: le porte. Lo sport a metà settimana, 14,25-14,40 Sicilia: ed. pomeriggio. Panozzetto, ed. sera, 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buonogiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » Miti e tradizioni siciliane, 14,25-14,30 Canzoni siciliane, 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori, 19,50-20 Musica caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buonogiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane, Lo sport minore, 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panozzetto, ed. sera, 19,50-20 Canzoni di successo.



FATTA SU MISURA PER LUI

LOTUS SARTORIAL

la camicia in 40 taglie differenziate

Tutta su misura. Proporzionata nei minimi particolari: il collo giusto, il giro di vita giusto, la manica giusta. Pronta da indossare. Perché si sceglie, si prova e va subito bene. Lotus Sartorial: sempre più desiderabile camicia della linea:

bassetti wistel®

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 Mhz - CANALE 36:
97,9 Mhz - CANALE 29: 95,8 Mhz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità della provincia italiana - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 52: 102,5 Mhz - CANALE 45:
100,4 Mhz - CANALE 4: 88,1 Mhz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Roma)
- Letture per il tempo libero -
Sport Italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 «Impa-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioscoltori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri annaiati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioscol-
tori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmisione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi
Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.
Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna,
soprattutto, che permetta di vedere bene...

CGE 16" mette tutti d'accordo
perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile
e con schermo di giusta misura
per vedere bene e chiaro.
E il suo prezzo è convenientissimo.



CGE '16 POLLICI' IL TELEVISORE CHE SODDISFA TUTTE LE ESIGENZE

GENERAL  ELECTRIC
CGE Compagnia Generale di Elettrodomestici S.p.A. - Milano

contro il dolore una formula efficace

Foto: M. S. - Contrasto

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
ecipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



Caccia e cacciatori

« Nel n. 41 del Radiocorriere TV ho letto la sua solita tirata contro la caccia ed i cacciatori, da lei ritenuti gli unici responsabili della distruzione degli uccelli. Le consiglio di leggere il libro di Carson Primavera silenziosa, in quanto da alcuni anni, in misura proporzionale, cose del genere accadono anche in Italia, e di seguire con attenzione ciò che in televisione e sui giornali viene detto e scritto circa l'inquinamento delle acque interne e dei mari. Tralascio, poi, di dilungarmi sulla indiscriminata trasformazione a volte del tutto inutile, dei terreni. Pertanto si deduce, in modo del tutto elementare, che la caccia (parlo di quella con la C maiuscola) si limita a mantenere il naturale equilibrio delle diverse specie, che altrimenti diverrebbero dannose alla ormai misera agricoltura esistente in Italia. Sono d'accordo con lei sulla crudeltà del tiro al piccione ma, ripeto, non sono d'accordo per quanto riguarda la caccia di cui lei ha una opinione del tutto errata » (Massimo Franceschi - Roma).

Ho riportato la sua lettera integralmente e potrei risponderle anch'io che i suoi argomenti sono quelli ormai abusati dai cacciatori che sentono che il loro « sport » preferito ha... già un piede nella fossa (e non tanto perché l'opinione pubblica sia indignata verso i cacciatori, quanto perché, se si va avanti di questo passo, entro due anni non ci sarà più niente da cacciare) e l'equilibrio di cui lei parla sarà quello del deserto! Ma preferisco lasciare la parola al presidente di una società di protezione degli uccelli straniera che ha seguito la nostra opera in favore della salvezza del « nostro » patrimonio faunistico (che non è soltanto « nostro »; e questo i cacciatori italiani non lo vogliono capire!): « Egregio naturalista, siamo venuti a conoscenza della vostra campagna contro la caccia e contro l'insensato e barbaro massacro degli uccelli. Mi permetto, a nome della "Federazione tedesca per la protezione degli uccelli" di inviarvi i nostri più fervidi e sinceri ringraziamenti per la vostra nobilissima iniziativa, alla quale auguriamo il

massimo successo anche e soprattutto presso le competenti autorità italiane che purtroppo fino ad oggi sono sempre rimaste insensibili alle proteste degli zoologi, ornitologi e naturalisti di ogni Paese. La caccia e l'uccellazione (con mezzi vergognosi), come vengono esercitate in Italia, privano gli altri Paesi europei di un bene di comune utilità. Nei Paesi d'origine degli uccelli migratori, queste belle ed interessanti creature sono assai rispettate, protette ed anche curate a spese pubbliche, per salvarle dall'estinzione e per conservare un patrimonio di preziosa e incomparabile bellezza. I nostri sforzi però sono calpestati di continuo dagli uccellatori italiani, e perciò abbiamo elevato ed eleviamo vibrata protesta contro tutte le specie di caccia agli uccelli e una protesta particolare contro la mostruosità della caccia primaverile, presso le autorità responsabili di tanta distruzione ed incivile crudeltà. La vostra nobilissima campagna contro tali vergogne, come le cacce sopraindicate, ci dà la speranza che si alzi ora finalmente anche nell'Italia stessa la voce di protesta affinché sia salvata la nostra avifauna europea prima che sia troppo tardi per tutti ». Direktor i. R. Sebastian Pfeifer - Präsident Deutscher Bund für Vogelschutz e V. 10 ottobre 1968 - Frankfurt.

Vivisezione

« Lessi qualche giorno fa, su un bollettino, un articolo che mi ha fatto fremere di indignazione. Si parlava della vivisezione, attività che si maschera d'ipocrisia amore della scienza. Ma di quale scienza? Quella della tortura forse? Siamo ancora nel Medioevo, oppure in un secolo che per lo meno si reputa civile? Si ascolta spesso per televisione, i giusti consigli e le umane esortazioni, specie agli automobilisti, allo scopo di evitare disgrazie e dolore: non sarebbe dunque opportuno estendere tali esortazioni in un altro senso, non meno benefico? E cioè: condannare ciò che si commette negli ospedali sotto il nome di « esperienze scientifiche », preoccuparsi di impedire le atroci sofferenze alle quali vengono sottoposti tanti poveri esseri indifesi,

segue a pag. 120

bando di concorso per contrafagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRAFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 6 dicembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di « S. Maria dei Servi » di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: « Cappella Musicale S. Maria dei Servi », via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125.

*Perché attendere
domani?*

**ABBONATEVI
OGGI AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER IL 1969**

RADIOCORRIERE

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE FINO
AL 31 DICEMBRE 1968**

A tutti coloro che effettueranno in
questi giorni un nuovo abbonamento
annuale al

"RADIOCORRIERE TV"

per il 1969

decorrenza 1° gennaio - 31 dicembre
verranno inviati gratuitamente
i numeri del settimanale
sino al
31 dicembre 1968

RADIOCORRIERE

*L'abbonamento annuale
costa L. 4.200
e può essere effettuato
sul c/c postale n. 2/13500
intestato al*

"RADIOCORRIERE TV"
Via Arsenale, 41
10121 TORINO

Sempé/Goscinnny



cadauno
L. 1.000

due piccoli capolavori che
"assolutamente" non devono
mancare nella bibliotechina
dei vostri ragazzi



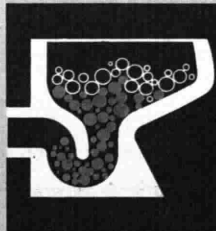


**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**



Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce
per voi il gabinetto.
Versatene un po', e
subito l'acqua ribolle:
è l'azione di Bravo-san
che attacca lo sporco.
...E l'acqua diventa verde:
ecco la prova della
più sicura pulizia igienica!

Aut. Min. 2/92130 del 25/3/1990

IL NATURALISTA

segue da pag. 118

in special modo i cani, questi umili e fedeli amici dell'uomo, in verità molto mal ripagati. La sua rubrica è seguita da milioni di persone, un suo appello alla carità cristiana non cadrebbe nel vuoto. Quello che propongono alla sua attenzione sembra un argomento futile, ma in fondo non lo è, perché dopotutto ha come soggetto lo spirito d'umanità, meraviglioso sentimento che, se veramente esistesse, sarebbe la base della coesistenza pacifica e dell'amore universale (Maria Perri - Decollatura, Catanzaro).

Pubblico la sua coraggiosa lettera, perché lei sa benissimo che sono contrario ad ogni forma di violenza. Ho già stigmatizzato più volte la vivisezione attuata senza un vero ed utile scopo scientifico. Questa pratica è sempre condannabile, se non è attuata con quelle cautele e quelle precauzioni atte ad evitare inutili sofferenze ad un topolino, ad una cavia o ad un cane. Purtroppo anche in questo caso, come in quello della caccia o della distruzione del paesaggio, esistono leggi ben precise che se fossero realmente rispettate, diminuirebbero considerevolmente le conseguenze di queste pratiche destinate un giorno a scomparire. Mancava da noi, ed è un discorso già fatto tante volte, ma che sta alla base di tutto il sistema, una vera e sana coscienza naturalistica, e pertanto, finché l'educazione scolastica non avrà preparato come si deve le nuove generazioni, le sue e le mie e le altre saranno sempre e soltanto proteste inutili. Con tutto ciò, è necessario continuare a combattere senza demoralizzarsi fidando nel sia pur tardivo, ma inenigabile, buon senso del nostro popolo.

Dieta del gattino

« Vorrei sapere da lei, per favore, la dieta per un gattino di 15 giorni, abbandonato dalla madre. Ho provato a dargli un po' di latte in un cucchiaino di plastica, ma rendendomi conto che gli procurava molto male alle gengive, ho smesso. Che cosa mi consiglia? » (Francesca Pappalardo - Catania).

Abbiamo di recente pubblicato la dieta di svezzamento per cani e gatti piccoli o appena nati. Si riveda pertanto il 29 (anno 1988) del Radiocorriere TV, richiedendolo come arretrato all'Amministrazione ERI - via Arsenale, 41 - Torino. Somministrare la dieta al gattino, con un « biberon » che può costruire alla stessa, usando la « gommina » di un normale contagocce.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 11 I pronostici di FABRIZIO DE ANDRE'

Atalanta-Bologna	x	2
Fiorentina-Sampdoria	1	
Milan-L. R. Vicenza	1	
Napoli-Palermo	1	
Pisa-Inter	2	x
Roma-Cagliari	2	x
Torino-Juventus	1	x 2
Varese-Verona	1	x 2
Genoa-Catania	1	
Mantova-Lazio	x	
Perugia-Foggia	x	2
Cosenza-Messina	1	
Taranto-Lecco	x	

SERIE B

Bari-Como		
Brescia-Monza		
Catanzaro-Ternana		
Lecco-Reggina		
Modena-Livorno		
Padova-Cesena		
Spal-Reggiana		

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 16

2) Complesso corale Scuola Media tedesca - 39038 S. Candido (Bolzano) - M^a Rosa Gasser; 3) Complesso corale Scuola Media - 45031 Arquà Polesine (Rovigo) - M^a Silvana Lucchietti; 4) Complesso corale Scuola Media, via Cimavilla, 13 - 25047 Darfo (Brescia) - M^a Bortolo Chimelli; Complesso corale Scuola Media « U. Foscolo » - 25100 Brescia - M^a Citterio Belladonna; 6) Complesso corale Scuola Media « A. Manzoni » - 33100 Udine - M^a Emilia Cassone; 7) Complesso corale Scuola Media dell'Istituto « Madre Maria Eugenia » delle Religiose dell'Assunzione, via Alessandro Viviani, 10 - 00174 Roma - M^a Giuseppe Grella; 8) Complesso corale Scuola Media « Frate Francesco » via S. Francesco, 10 - 06081 Assisi (Perugia) - M^a Padre Enegellista Nicolini; 9) Complesso corale Scuola Media stat. « Dante Alighieri » - 40055 Castenasco (Bologna) - M^a Ada Turtura Contavelli; 10) Complesso corale Scuola Media « G. Pascoli » - 25100 Brescia - M^a Anna Bellabona.

Gli insegnanti direttori dei complessi corali sopraindicati hanno vinto una raccolta di dischi ciascuno.

A ciascuno degli alunni componenti i complessi è stato inoltre assegnato un microfonino d'argento.

XVII Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Elementare

1) Complesso corale Scuola Elementare del Conservatorio femminile Inadel - 52037 Sansepolcro (Arezzo) - M^a Silvestro Valdarnini; 2) Complesso corale Scuola Elementare « Armando Diaz » via Crocefisso, 15 - 20122 Milano - M^a Ullian Rosanna Brandinalli; 3) Complesso corale Scuola Elementare « S. Domenico Savio » - 38100 Trento - M^a Guido Patuzzi; 4) Complesso corale Scuola Elementare « Castiglioni » - 46100 Mantova - M^a Don Ruggero Rizzi; 5) Complesso corale Scuola Elementare « A. Manzoni » - 20015 Parabiago (Milano) - M^a Gianfranco Boniforti; 6) Complesso corale Scuola Elementare - 46041 Asola (Mantova) - M^a Don Anselmo Ghidini; 7) Complesso corale Scuola Elementare « S. Slataper » e « R. Timeus », 7^a Circolo Didattico - 34100 Trieste - M^a Don Primo Chinellato; 8) Complesso corale Scuola Elementare all'aperto « Fortuzzi-Avogli » - 40100 Bologna - M^a Caterina Alvisi; 9) Complesso corale Scuola Elementare « F. Martini » di San Marco, IV Circolo Didattico - 55100 Lucca - M^a Paolo Vincenti; 10) Complesso corale Scuola Elementare « E. De Amicis » - 34079 Staranzano (Gorizia) - M^a Amelia Leban.

« Radioquiz »

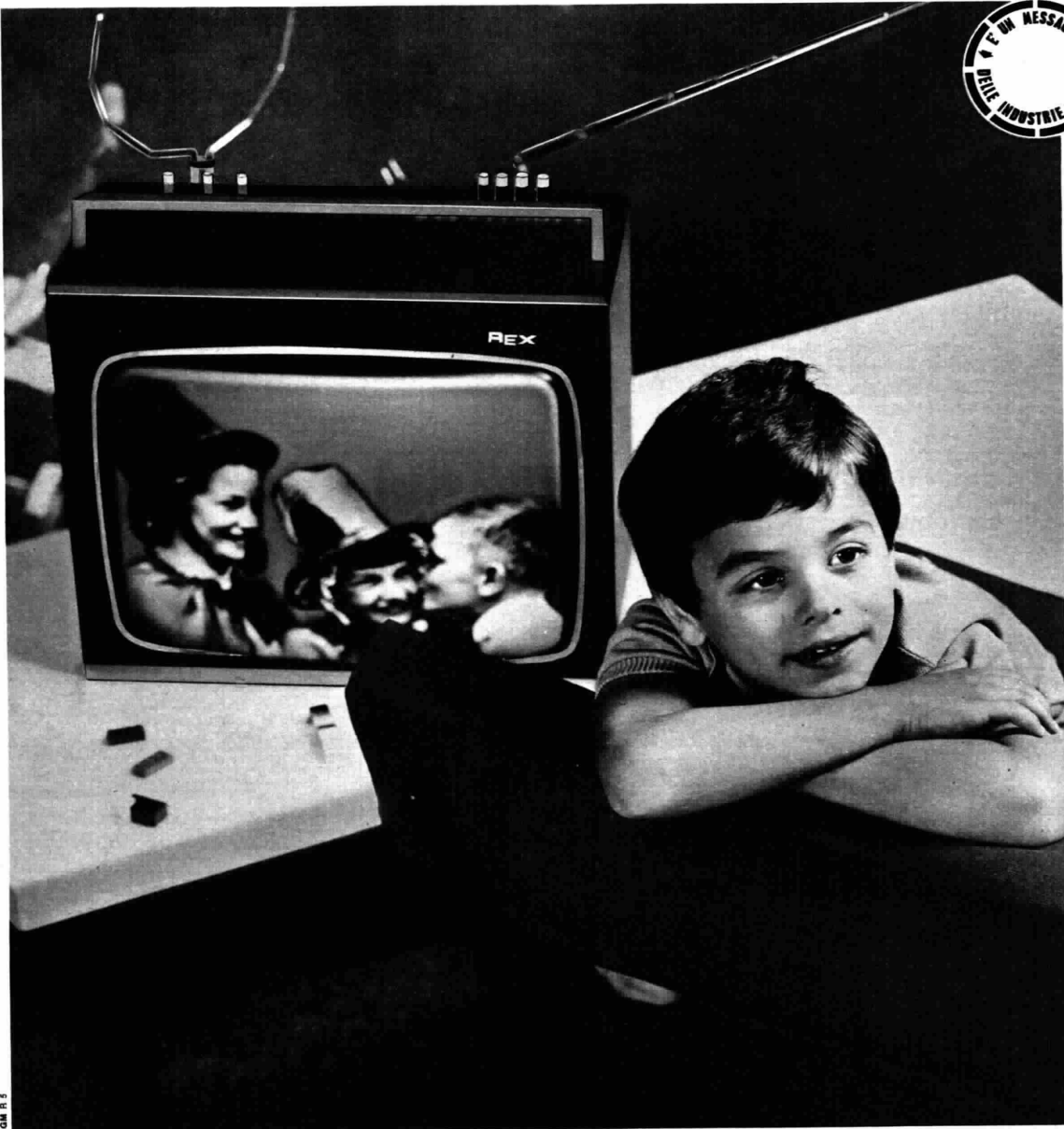
Vincono « una cinepresa » ciascuno gli alunni primi classificati, « un gioco » per ragazzi, gli alunni secondi classificati, ed « un apparecchio radio » ciascuno i rispettivi insegnanti:

Gara n. 1

1) Alunno Roberto Albanesi - Scuola Media « Leonardo da Vinci », via Ariberto, 1 - 27100 Pavia - Prof. Adele Galotti; 2) Alunna Maria Paola Casali - Scuola Media « San Giorgio », via Bernardino da Feltre, 3 - 27100 Pavia - Prof. Suor Pia Pedergnana.

Gara n. 2

1) Ugo Galluccio - Scuola « G. Lanzone », piazza Sedile del Campo - 84100 Salerno - Prof. Franca Scocozza; 2) Alunna Angela Gallo - Scuola « T. Tasso », via Iannicelli - 84100 Salerno - Prof. Adele Cantilena.



ROM B 5

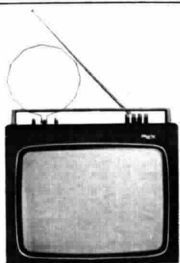
papà... perché il televisore non parla come noi?

perché? perché quel televisore "parla" tutte le lingue...

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un televisore REX P17?

☐ Per la **sintonia continua**? Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettore a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta la vostra stazione, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare la manopola.

☐ Perché è un **REX**? Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadri di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.



Televisore REX P17: lire 155.000
Disponibili altri 9 modelli
da lire 115.000 in su.

REX
una garanzia che vale

Hanno un'essenza dorata.
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.

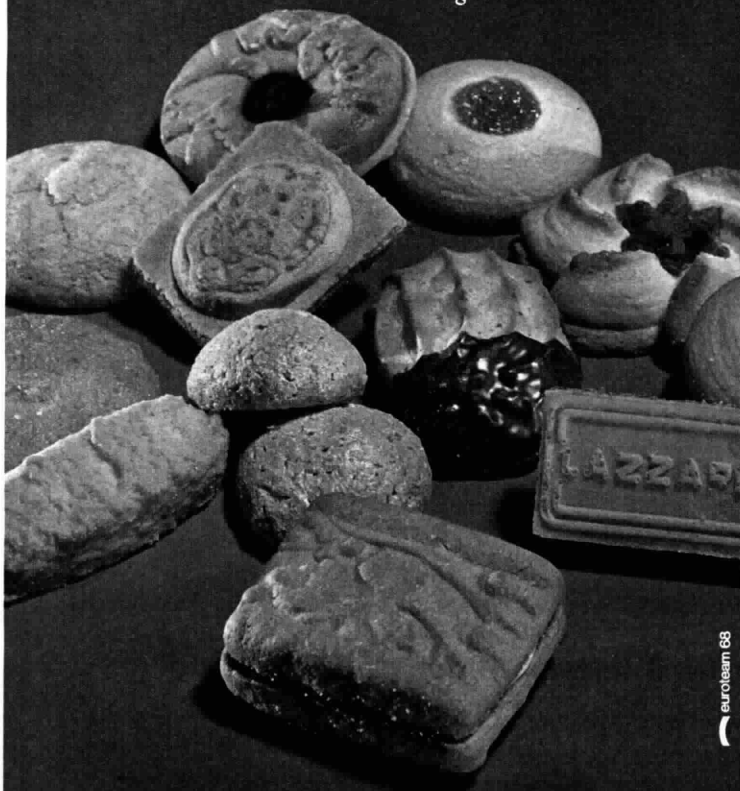
PASTICCERIA SARONNO LAZZARONI

il gusto di un gusto diverso

Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.



già da lire 580



La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.

L'OROSCOPO



ARIE

Darete filo da torcere a gente bugiarda e ambigua. Appuntamenti che daranno i risultati che volete. Osservate bene quello che accade attorno a voi. La persona alla quale volete bene sarà sincera. Giorni favorevoli: 17, 20 e 21.

TORO

Un benefico aspetto della Luna favorirà la comprensione e l'armonia con chi amate. Cesseranno di tormentarvi e godrete un lungo periodo di vera distensione. Qualche gita gioverà alla mente e allo spirito. Giorni positivi: 21, 22 e 23.

GEMELLI

Prove di affetto, promesse e regali che vi daranno sicurezza nel settore amoroso. Viaggi e contatti con gente dinamica, sbrigativa e giovane. Il lavoro assicurerà risultati brillanti come non mai. Giorni favorevoli: 17, 19 e 22.

CANCRO

Riuscirete a scoprire chi è che danneggia i vostri interessi. Soluzioni equilibrate e vantaggiose, dopo aver messo in pratica i consigli di un saggio. Battute spiritose, trovate brillanti che vi faranno apprezzare. Giorni buoni: 18, 20 e 23.

LEONE

Diplomazia che salva una situazione dannosa per il lavoro. Ritroverete la volontà di un tempo, per cui i vostri affari andranno bene. Anche il benessere fisico contribuirà affinché abbiate fortuna. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

VERGINE

Il benefico influsso lunare vi farà intuire una soluzione equilibrata. Anche Saturno sarà propizio per un'evoluzione nel settore degli affari. Potrete entrare in contatto con gente influente. Giorni proficui: 17, 19 e 21.

BILANCIA

Sentirete il desiderio imperioso di farvi amare, e questo vi spingerà ad osare grandi cose. Sincerità capita solo a metà; perciò siate franchi, ma con buon senso. Sarete capiti e sorretti da chi ha fiducia in voi. Giorni favorevoli: 18, 20 e 22.

SCORPIONE

Settimana molto attiva: avrete ottime possibilità nel campo lavorativo. Sano consigliabile le azioni caute. Farete tutto ciò che avete in mente, se vi prodigherete con calma, saggezza e freddezza. Giorni eccellenti: 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Aspirazioni accontentate. Rimanete fermi nei vostri propositi, senza cambiare nulla. Constatereete di aver preso una strada giusta, seguitela senza deviazioni. Breve viaggio con risultati eccellenti. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CAPRICORNO

Una persona giovane pensa a voi, e spera di essere accolta con affetto. Siate calmi e altruisti. Se potete astenervi dal prendere parte alle discussioni agitate ne guadagnerà la vostra salute. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

ACQUARIO

Nulla potrà fermarvi. Amici sinceri e devoti verranno a bussare alla porta: potrete dare loro buoni consigli, e riceverne. Evitate di incoraggiare le avventure, anche se in apparenza sembreranno di facile attuazione. Giorni eccellenti: 17, 19 e 23.

PESCI

Viaggiate, agite, perché ogni cosa sarà impostata bene e con profitto. La dolcezza ed il modo ospitale saranno sempre i mezzi risolutivi per dominare ogni situazione. Giorni favorevoli: 18, 20 e 21.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Le felci

« Quando si deve cambiare la terra ad una pianta di felce? L'ho fatto e le foglie stiano cadendo » (Giuliana Foschetti - Roma).

La felce che viene coltivata come pianta ornamentale è la Nephrolepis Cordifolia che proviene dalle regioni tropicali. Occorre molta luce indiretta, umidità, terriccio organico (terra di foglia o di castagno) molto permeabile. I raggi solari diretti fanno ingiallire le foglie. Il ristagno d'acqua nella terra (vase non ben drenato) fa marcire le radici.

Foglie ingiallite

« Vorrei sapere perché alle mie ortensie ingialliscono le foglie » (Rina Lorenzini - Massa Carrara).

L'ortensia, come l'azalea, la gardenia e molte altre piante, è calcifuga, cioè teme il calcio. Se il terreno dove cresce, od anche solo l'acqua con cui si innaffia, sono ricchi di calcio, la pianta viene attaccata da clorosi, e le foglie diventano quasi bianche e finisce col deperire sino a morire. Occorrono terra di castagno (od altra non contenente calcare) ed acqua piovana per annaffiare.

I mughetti non fioriscono

« Perché su di una ventina di piante messe tre anni fa in vaso, solo quattro per anno fioriscono? » (Mecè Rinaldi - Riccione, Forlì).

Se lei spianterà un rizoma delle sue piante, potrà vedere le gemme pronte a sbocciare. Quelle rotondeggianti daranno fiore, quelle ac-

te, no. Quando lei ha comperato i rizomi, questi erano pronti a fiorire, ma col passare del tempo, non avendo ricevuto le cure necessarie, si sono prodotte solo gemme da foglia. Per ottenere rizomi con molte gemme da fiore, i vivaisti operano così: in ottobre si piantano i rizomi provenienti da coppi adulti in terreno ben preparato con terriccio fertile. Il terreno non deve contenere calcio, deve essere molto umifero e fresco. Nei climi caldi non si ottengono buoni risultati.

I rizomi si piantano su file distanti 20 cm, e sulla fila, invece, si piantano fitti interrando 2-3 cm. Si mantiene l'aiuola libera da erbacce e, in estate, si innaffia i rizomi. In autunno si lasciano riposare sul posto e così sino all'ottobre del secondo anno. Si piantano e si osservano le gemme, ripiantando subito quei rizomi che non portano gemme a fiore. Gli altri si piantano nell'aiuola e si forzano in vaso. Dispendio di due aiuole di coltivazione si avranno ogni anno rizomi con gemme da fiore.

Foglie dell'aucuba

« Come liberare dalle macchie nere la pianta di cui le mando due foglie? » (Giandido Tossani - Massa Lombarda, Ravenna).

La sua pianta è una Aucuba Japonica e le macchie nere sono dovute ad una malattia crittogamica. Le foglie attaccate vanno eliminate e perché le nuove che nasceranno non siano a loro volta infettate, occorrono irrorazioni con poltiglia bordolese (per cento o con equivalente anticrittogamico acuprico che troverà in commercio).

Giorgio Vertunni



anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene

RAMAZZOTTI



al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.



inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



km facili...
con Mobil Servizio Antigelo



affero di conoscermi

Luciana, studentessa liceale — Una eccessiva sicurezza di sé, la sensazione un po' prematura di sentirsi pronta alla vita, la rendono qualche volta superficiale. Apparentemente sincera, in realtà si preoccupa di nascondere i suoi pensieri più intimi e validi ed il suo attaccamento ad un mondo che mostra invece di disprezzare. La sua aggressività, la sua leggera tracotanza è una reazione alla sua paura, al timore di perdere i solidi appoggi che la circondano e che le sono necessari. Sovente dice più parole di quanto non sia necessario. E' sensibile alle lodi e sa apprezzare i particolari e le sfumature. Pensieri un po' disordinati. Nei suoi progetti per il futuro c'è una grande confusione.

Sulle mie personalità

Valeria Donato — Una notevole intelligenza turbata dall'eccessiva fantasia. Ogni novità la interessa ma ogni entusiasmo è sopraffatto da un altro entusiasmo. Vorrebbe sempre superare gli altri in ogni cosa ma non regge la fatica che questo sforzo comporta. Ha la parola facile e la tendenza ad esagerare i suoi limiti. Le sue ambizioni non realizzate le proietta sulle persone che ama senza chiedersi se è opportuno. Semplice e complicata nello stesso tempo a volte dà troppo per ritrarsi poi all'improvviso, spesso al momento meno opportuno. Esclusiva negli affetti e gelosa della sua intimità.

non certamente perché

Innamoratissima S. M. — Non dica di essere anormale, per carità, si limiti a pensare che il suo è un temperamento passionale, che la sua intelligenza è irrequieta, che il suo linguaggio è diverso da quello delle persone che la circondano. Lei ha un grande bisogno di amore, ma invece di manifestarlo, per timidezza o per orgoglio o per chissà quale altro timore, si irrigidisce. Lei è dolce e si mostra burbera: per questo spesso è fraintesa. Cerchi di essere più semplice, di comunicare, cerchi di essere più generosa verso se stessa. Si sentirà più serena e potrà rivolgere al lavoro l'attenzione e la concentrazione che merita. Sia più aperta alle idee degli altri e diventerà meno impaziente e meno disattenta.

una ragazza diciottenne

Fiore la declino — Alla sua età sono crisi frequenti specie per i caratteri chiusi, impensabili, orgogliosi e un po' ambiziosi come il suo. Non è il caso di parlare di anormalità ma di difficile temperamento. Quindi non è necessario rimuginare pensieri seri, ma piuttosto agire e vincersi. Rammenti che frequentando i suoi coetanei non è necessario che lei dica delle cose intelligenti che forse nessuno capirebbe. Si limiti a sorridere, a rispondere con leggerezza e con sicurezza. La paura di sbagliare... fa sbagliare e poi anche gli errori sono necessari nella vita.

deciso di scrivere

Miriam II° — Sarebbe preferibile avere il saggio grafologico su carta non rigata che vincola la scrittura: comunque il suo denota il desiderio di una vita piuttosto comoda impostata su una base romantica più formale che sostanziale. Lei è affettuosa, vivace, leggermente prepotente, si affida alle parole che ai fatti. Nell'insieme le sue aspirazioni sono quelle di una brava ragazza che affronterà con coraggio e tenacia la sua vita.

nostra calligrafia

Sergio I° — Chiarezza, precisione, riservatezza sono le sue doti salienti. La sua intelligenza è quadrata e polivalente, senza inutili sovrapposizioni. Le sue aspirazioni sono giuste e realizzabili. Alcuni lati ancora immaturi del carattere li migliorerà da solo con il ragionamento. Le piace sottolineare con una punta di pignoleria soltanto le cose delle quali è certissimo. Poco diplomatico e un po' diffidente, non scende a compromessi. Maturando si formerà una personalità forte e definita.

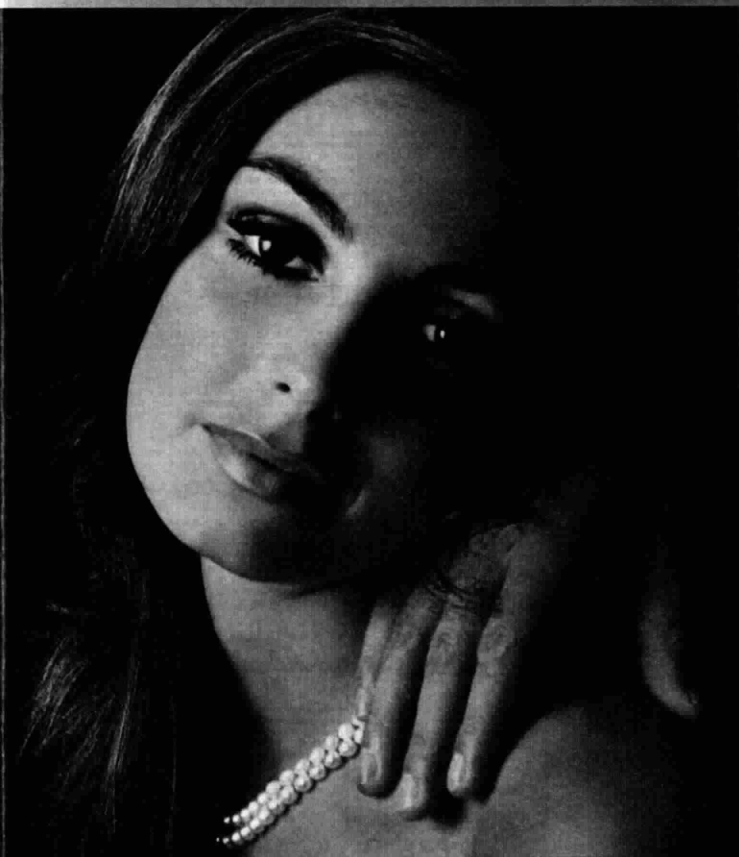
Dopo aver passato

Franco T. - Trento — La sua intuizione le sarà molto utile per cui non sbaglia quando segue il primo impulso nella valutazione delle persone che incontra. La sua insicurezza, i suoi tentennamenti sono dovuti alla sua età, ma la base del suo carattere è seria, umana, affettuosa, forse un po' troppo: cerchi di essere un pochino più diffidente. Gli studi intrapresi le sono molto congeniali e aiutano la sua maturazione in un senso realistico rafforzando il suo carattere. Cerchi di non mostrare a tutti la sua chiarezza e limpida interiorità: potrebbero scambiare per un debole ma frequenti molto i suoi compagni senza dare o pretendere amicizia: esperienze e scambio di pensieri le sono necessari.

sento molto molto

G. G. - Roma — La sua età è davvero difficile, ma questo non le dovrebbe impedire di smettere di sognare ad occhi aperti. In questo modo lei non fa che falsare l'autentica verità delle cose soprattutto quando si possiede fantasia, sensibilità, ricchezza di sentimento, come lei. Lo starsene appartata le ha creato dei piccoli comodi che, inestinguibili, le fanno compagnia, assieme alla sua timidezza, soltanto che lei decidesse di vedere e incontrare tanta gente. Un circolo sportivo, per esempio, che le consentirebbe l'incontro e la difenderebbe nello stesso tempo. Comunici di più anche con i familiari: anche dicendo cose inutili ci si abitua a parlare, ad esprimersi.

PIÙ COME COME



**sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay**

**ricco di seducente
profumo francese**





STUDIO RECLAME

Stiracalzioni® reguitti

1. Si stendono i calzoni tra i pannelli dello Stiracalzioni Reguitti.
2. Si bloccano con l'apposita leva e, mentre dormite, lo stiracalzioni li stira per voi!



Lo Stiracalzioni è una creazione esclusiva della F.lli Reguitti S.p.A. Agnolone (Brescia). Modelli a partire da L. 7.950.

Richiedete lo Stiracalzioni Reguitti nei negozi di articoli regalo, di mobili e casalinghi che espongono questa targa.

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 124

nella mia scrittura

Maurizio C. - Torino — E' senz'altro timido e, naturalmente, come tutti i timidi, a volte diventa prepotente e coraggioso all'improvviso e spesso inopportuno. La sua grata è ancora infantile, e non potrebbe essere diverso, e la vedrà mutare più di una volta, prima di prendere un assetto definitivo, specialmente quando si impegnerà in qualcosa che la interessa veramente. Ci sono in lei ancora molte ingenuità, non troppa fantasia, un po' di pigrizia e un notevole senso pratico. Per ora il carattere è ancora debole e indifferente ma per certi aspetti si mostra già sicuro e sa riuscire simpatico.

Caratteristica Emma

L. R. - Bolzano — Lui: Non sono molti gli uomini che tentano o riescono a capire a fondo le donne. E' nostro compito fare il possibile per capirli e, possibilmente, modificarli. Se lei da sola non è riuscita, spero di esserle di aiuto. Suo marito che in giovinezza, all'inizio della sua carriera, era un ambizioso, ha dovuto presto rinunciare a molte aspirazioni e quindi, non riuscendo a trovare fuori le soddisfazioni di cui ha bisogno, in casa fa il padrone. Non è ignorante ma lascia correre perché non crede più in niente, non è egoista, è indifferente. Le sgridate non servono, anzi peggiorano: ci vuole diplomazia, ci vuole un po' di adulazione e soprattutto non fargli mai sentire la sua inferiorità.

su radiocorriere T.V.

L. R. - Bolzano — Lei: Lei è molto intelligente e la sua educazione è notevolmente diversa da quella di Lui. Il suo senso dell'ordine la porta a continui tentativi di migliorare la vostra posizione, il suo spirito conservatore, tipicamente femminile, la porta ad una oculata gestione dell'azienda familiare nella quale si manifesta il suo carattere decisamente più forte. Forse non è abbastanza paziente: si sforzi e cerchi, almeno apparentemente, di seguire le idee e la guida di suo marito.

conseguenza alla stanza

Elsa P. - Torino — Man'enido, come lei fa, integra la sua personalità, adeguandosi poco alle persone che avvicina, dato il suo carattere gentile ma contenuto, difficilmente si fa capire dagli altri i quali, nonostante la sua sensibilità che riescono ad apprezzare, ritengono che lei sia egoista perché... vogliono essere capiti. Turba un po' le persone che la avvicinano la sua capacità di pretendere senza parlare ed il suo difficile adattamento alle abitudini degli altri. Noto in lei, oltre ad una notevole e raffinata intelligenza, una certa ambizione e una scarsa capacità espansiva. E' vigile, onesta, conservatrice e nello stesso tempo idealista.

frequento il 1° anno

Flordistella — Effettivamente il suo è un carattere romantico anche se poco sentimentale, esclusivo ed impulsivo, con entusiasmi ingiustificati specie nei confronti di persone conosciute da poco. Qualche lieve complesso, in particolare dovuto all'età, alla timidezza, ed all'esclusivismo. Seria, riservata, un po' troppo chiusa, un pochino pigra con temperamento passionale opportunamente controllato. Concordo sulla scelta della Facoltà se sarà orientata più verso l'insegnamento che verso le ricerche di laboratorio. L'hanno un po' viziata e vezzeggiata e si sente.

curioso di conoscere

Mariagrazia — Il suo carattere è ancora in formazione e si notano nella sua grafia le confusioni tipiche della sua età. Si lascia suggestionare facilmente e soffre di improvvise manifestazioni di timidezza. Nell'insieme è buona, affettuosa, curiosa di sapere e di imparare ma senza approfondire e senza impegnarsi troppo. Mostra una notevole sensibilità e teme il giudizio degli altri. E' abbastanza docile e ascolta i consigli anche se con superficialità, è fedele alle amicizie e si mostra in tutto semplice, fresca e pulita. Meno entusiasmi e meno confidenze per non soffrire poi.

una straordinaria potenza

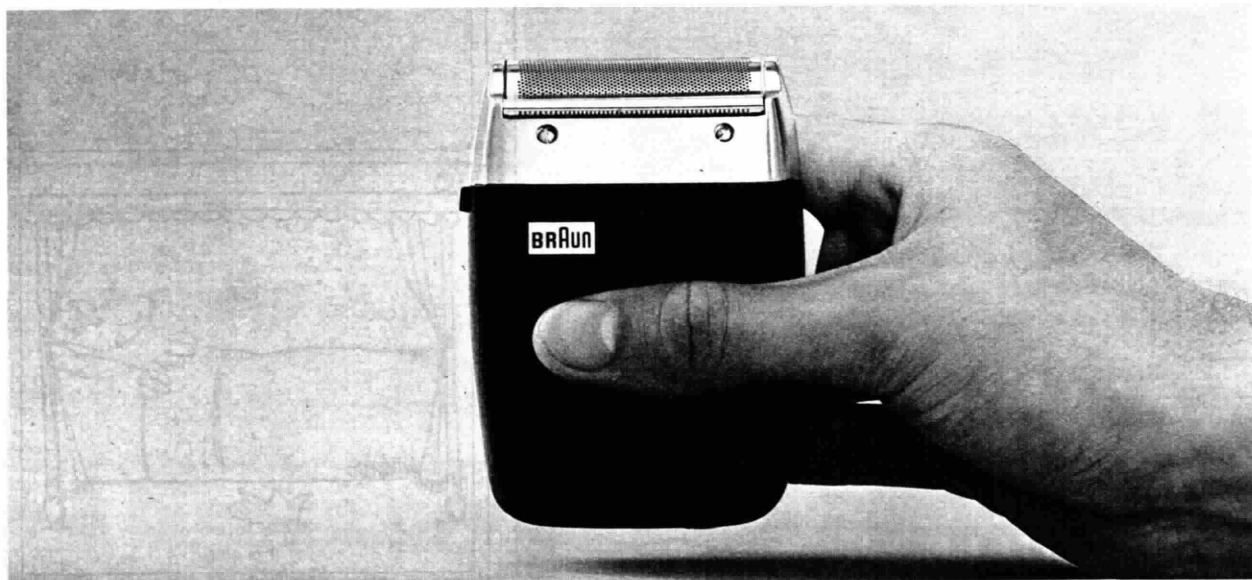
Mariastella — La sua giovinezza è dominata dalla fantasia che la fa vivere, spesso, in un mondo di sogni raramente svelati. In essa compaiono tutte le ambizioni che lei culla per il suo futuro ma che sono un po' troppo fantastiche per poterle realizzare. Infatti, più matura della sua amica, ha già tracciato una linea di condotta che si ripropone di seguire. E' molto intelligente, ha uno spirito vivacemente conservatore, si è già fatta un'idea dei valori più autentici della vita e non li sottovaluta. Qualche scatto di nervi anche se di modi molto garbati.

quello che lei pens

Lucia (51) — Parecchie ambizioni e una eccessiva opinione di sé, che le fanno pretendere di essere capita senza parlare e che la gettano talvolta in avvilimenti improvvisi, suscitano audacie fuori luogo e timidez inutili. E' molto intelligente ma insopportabile allo studio che porta avanti con discontinuità secondo un estro capriccioso. Molto orgogliosa, sa rispettare e vuole essere rispettata, è passionale e si vergogna di dimostrarlo; è affettuosa con chi le piace, quasi dura con gli altri. Non conosce mezzi termini. Talvolta, senza avvedersene, prende gli atteggiamenti di chi crede di stimare. Lei è molto in gamba: sia semplicemente se stessa e supererà di molto gli altri.

Maria Gardini

Braun, e basta!



Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.

Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:
Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

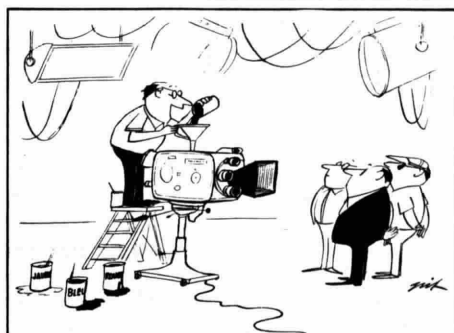
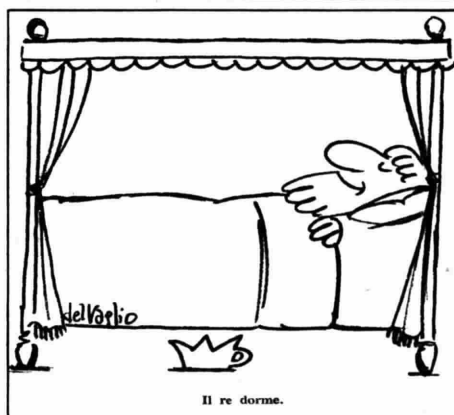
BRAUN

MANI COME FIORI

CREMA
GLICEMILLE
Visc

È UN PRODOTTO RUMILANCA S.p.A. - Torino

IN POLTRONA



— Vedete che il mio sistema di televisione a colori è basato su principi estremamente semplici!



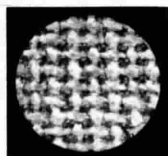
due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

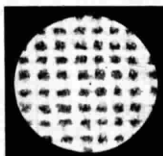
Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral



Nel tessuto lavato con un normale detersivo, il bianco è superficiale



Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava più bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER





sente crescere l'erba...



perché
ogni registratore
PHILIPS
grazie
alla speciale
testina
magnetica
e all'amplificatore
a larghissima
banda
non perde
una parola...
anche sussurrata!

Ecco
il registratore
N 4308
4 piste, 2 velocità,
transistorizzato.
Costa L. 99.000

La gamma
dei registratori Philips
va dal MINI K 7
a caricatori (L. 45.000)
al semiprofessionale
stereo (L. 240.000).

Una vasta serie
di accessori consente
la più soddisfacente
utilizzazione
degli apparecchi.

7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-68 al 31-1-1969, tra gli
acquirenti di registratori Philips, verrà
estrazione un premio a scelta: Fiat 500 o
giacca di visione Richmond o 50 gettoni
d'oro del valore di 10.000 cadauno.
Più un premio finale di

1.000.000 IN GETTONI D'ORO

fra coloro che avranno inviato la cartolina
indagine. In ogni registratore Philips
c'è il regolamento del concorso.

D.M. 230011 del 14-2-68



FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

IN POLTRONA



— Ci sveli, per cortesia, il segreto delle sue strepitose vittorie...



— Non credi di esagerare, ora, col voler dare un tono di
realismo alla tua musica concertistica?



— Siamo seri, visconte!

Perché Ariel per tutto il bucato?

Perché Ariel, con la sua specifica azione biologica, lava ogni capo del vostro bucato veramente più pulito.



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo)

La prova? Questi due grembiuli da cucina erano sporchi uguale.

Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Visto?

Nel grembiule lavato con Ariel non c'è più sporco.

Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

**Ariel lava più pulito
perché lava
biologicamente***



il piacere di offrire in coppa



ROSSO ANTICO

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre
pronti ad accogliere con gioia,
si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa"

ROSSO ANTICO

l'aperitivo che si distingue
per lo stile della coppa
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.

